

RADIOCORRIERE

ANNO XLII - N. 47

21 - 27 NOVEMBRE 1965 L. 70



Esclusivo:

**il ministro Corona
parla del
turismo in Italia**

L'ULTIMA SIGNORA DEL TEATRO ITALIANO

Sul volto sereno e sorridente di Emma Gramatica s'è chiuso per l'ultima volta il sipario. L'attrice che seppe divertire e commuovere generazioni di spettatori, passando con disinvoltura dalle tavole del palcoscenico agli studi televisivi, si è spenta nella sua casa di Ostia l'8 novembre, all'età di oltre novant'anni. Ma i telespettatori la vedranno ancora, questa settimana, in un'ultima commedia da lei interpretata e registrata poche settimane fa

Nell'interno: cinque lettere inedite dell'attrice

dal 21 al 27 novembre

21 - Domenica - Beato Ruffo

Altri santi: Celso e Clemente martiri, Gelasio I papa, Colombano abate.

Il sole a Milano sorge alle 7,30 e tramonta alle 16,45; a Roma sorge alle 7,07 e tramonta alle 16,45; a Palermo sorge alle 6,54 e tramonta alle 16,51.

Penultimo del giorno. Un uomo è povero non gli quando non ha niente, ma quando non lavora (Montesquieu).

22 - Lunedì - S. Cecilia vergine e martire

Altri santi: Mauro martire, Eusebio confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,31 e tramonta alle 16,46; a Roma sorge alle 7,08 e tramonta alle 16,44; a Palermo sorge alle 6,55 e tramonta alle 16,51.

Penultimo del giorno. Il vivere in contraddizione con la propria ragione è lo stato più intollerabile (Tolstoj).

23 - Martedì - S. Clemente I papa e martire

Altri santi: Felicità e Lucrezia martiri.

Il sole a Milano sorge alle 7,33 e tramonta alle 16,46; a Roma sorge alle 7,09 e tramonta alle 16,44; a Palermo sorge alle 6,56 e tramonta alle 16,50.

Penultimo del giorno. La clemenza è il segno di un bello che si conosce al mondo un vero re (Cornetille).

24 - Mercoledì - S. Giovanni il dottore della Chiesa

Altri santi: Flura e Firmina vergini e martiri.

Il sole a Milano sorge alle 7,34 e tramonta alle 16,46; a Roma sorge alle 7,10 e tramonta alle 16,43; a Palermo sorge alle 6,57 e tramonta alle 16,50.

Penultimo del giorno. La sincerità è il cuore che si apre per mostrarci quali noi siamo, è l'amore della verità, è una ripugnanza della simulazione, è un desiderio di riscattare i nostri difetti, di atterrare il merito della confessione (La Rochefoucauld).

25 - Giovedì - S. Caterina vergine e martire

Altri santi: Mosè prete, Mercurio soldato, Giocunda vergine.

Il sole a Milano sorge alle 7,35 e tramonta alle 16,45; a Roma sorge alle 7,12 e tramonta alle 16,43; a Palermo sorge alle 6,58 e tramonta alle 16,49.

Penultimo del giorno. La gran consolazione degli uomini in questo mondo sono i mali sociali incurabili e di sognare una città ideale, in cui non ci siano miserie, in cui siano anzi tutte le perfezioni (Raman).

26 - Venerdì - Beato Silvestro abate

Altri santi: Corrado vescovo, Bellino vescovo e martire.

Il sole a Milano sorge alle 7,37 e tramonta alle 16,44; a Roma sorge alle 7,13 e tramonta alle 16,42; a Palermo sorge alle 6,59 e tramonta alle 16,49.

Penultimo del giorno. Il tempo passasse tutti i dolori e tutte le liti, perché noi cambiamo, non siamo più la persona di prima. Né l'offensore né l'offeso sono più i medesimi (Pascal).

27 - Sabato - S. Basilio vescovo e martire

Altri santi: Facondo e Primitivo martiri, Massimo vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,43; a Roma sorge alle 7,14 e tramonta alle 16,41; a Palermo sorge alle 7 e tramonta alle 16,49.

Penultimo del giorno. La ragione ci comanda più imperiosamente d'un padrone: perché disobbedendo al padrone, si disgrega; ma disobbedendo alla ragione, sarai uno sciocco (Pascal).

L'Almanacco Navale



« Sono un giovane appassionato di modellismo navale, ed in generale di tutto quanto riguarda le flotte da guerra moderne. Poiché nella mia città trovo qualche difficoltà per documentarmi in proposito, vi chiedo se non esiste in Italia una pubblicazione che dia conto delle varie unità appartenenti alla nostra Marina » (Valerio F. - Grosseto).

Dal 1962 è ripresa la pubblicazione di un'Almanacco dell'Almanacco Navale, interrotta a causa degli eventi bellici e del dopo guerra. L'Almanacco, edito dalla Rivista Marittima, rinnova l'iniziativa presa dalla Lega Navale Italiana nel 1910 con l'Annuario Navale, in cui, sull'esempio delle prime pubblicazioni estere similari come il Jane's Fighting Ships e Les Flottes de Combat, del 1897, erano illustrate le unità di tutte le Marine da guerra, con una appendice sulle flotte mercantili italiane. La pubblicazione dell'Annuario fu sospesa nel 1926. Nel 1937, per iniziativa dello stesso Ministero della Marina, apparve il nuovo Almanacco Navale Italiano, che includeva anche notizie sulla consistenza delle flotte mercantili, e che fu pubblicato in sette edizioni, sino al 1943. L'attuale edizione dell'Almanacco è dedicata esclusivamente alle Marine da guerra, che negli ultimi decenni hanno subito una sostanziale evoluzione per l'impiego della propulsione nucleare, della missilistica e dell'autonomia. L'Almanacco Navale, che inquadra le comprese notizie della documentazione statistica in modo originale, enumera in chiare tabelle le usi di ciascuna Marina, integrando l'elenco con numerosi disegni e fotografie, con due appendici dedicate ai velivoli dell'armata aeronavale e ai missili navali. In tal modo gli studiosi ed i cultori della materia hanno una visione panoramica, schematica ma esauriente, di tutti gli elementi necessari a formulare un preciso giudizio sulle flotte da guerra di tutto il mondo.

L'età degli sposi

« Ho sentito alla radio, ma senza grande attenzione, alcune statistiche interessanti riguardanti l'età media degli sposi in Italia, ed in particolare il numero dei matrimoni precoci. Poiché questo mi pare un indizio di costume, vi prego di pubblicare quei dati sul Radiocorriere-TV » (Ruggero F. - Varese).

Alcuni studi recenti hanno messo in risalto che nei Paesi economicamente più progrediti si nota una tendenza generale ai matrimoni precoci, che cominciano a diffondersi anche in Italia, a giudicare dai dati pubblicati dall'ISTAT, in cui sono posti a confronto gli sposi e le spose, distinti per classi d'età, nei decenni 1902-1911, 1912-1921, 1922-1931, 1932-1941, e infine nell'anno 1942. Gli sposi più giovani fino a 18 anni, erano soltanto 100 all'anno nel 1902-11, sono diventati 714 nel 1952-61, ed hanno superato il migliaio nel 1962. Così le spose più giovani, fino a 15 anni, che erano apparse nel 1902-11, sono poi risultate 729 nel 1952-61 e infine 1268 nel 1962. Mentre i matrimoni nel loro complesso sono aumentati del 57,8% nel 1962 rispetto al 1902-11, gli sposi giovanissimi, d'ambosessi, i sessi, sono più che decuplicati. Nel 1962 sono pure cresciuti notevolmente gli sposi dai 18 ai 21 anni, che si sono quasi triplicati: erano 5209 nel 1902-11 e sono stati 13.869 nel 1962.

1962. Nello stesso anno 1962 il numero totale dei matrimoni è stato di 406.370. Tuttavia in Italia il maggior numero degli uomini si sposa sempre fra i 25 e i 30 anni, mentre la maggioranza delle donne si sposa fra i 21 e i 25 anni d'età, quando cioè si è raggiunta la necessaria maturità.

Mondiale di calcio



« Vorrei sapere, quando avrà luogo il campionato mondiale di calcio, a Londra, e, brevemente, attraverso quale meccanismo di eliminazione le squadre pervengono alla selezione finale » (G. Serti - Latina).

Il torneo finale del campionato mondiale di calcio si svolgerà in Inghilterra dall'11 al 30 luglio dell'anno prossimo. Ad esso parteciperanno per diritto l'Inghilterra, quale Paese organizzatore, ed il Brasile, che è il detentore del ti-

olo. Le altre nazioni devono ottenere l'ammissione in 14 giorni eliminatori, che sono iniziati lo scorso anno e che si concluderanno entro il mese di novembre. I raggruppati sono i seguenti: Belgio, Bulgaria e Israele; Germania Ovest, Svezia e Cipro; Francia, Norvegia, Jugoslavia e Lussemburgo; Portogallo, Cecoslovacchia, Romania e Turchia; Svizzera, Irlanda Nord, Albania, Ungheria, Germania Est e Austria; URSS, Grecia, Galles e Danimarca; Polonia, Italia, Scozia e Finlandia; Spagna e Eire; Messico, Costa Rica e Giamaica; Uruguay, Perù e Venezuela; Cile, Ecuador e Colombia; Argentina, Paraguay e Bolivia; Australia e Corea del Nord. Nel momento in cui scriviamo, si sono già qualificate sette squadre: l'Argentina, il Cile e l'Uruguay, che, secondo i pronostici, hanno vinto i tre rispettivi gironi sudamericani; il Messico, che, come al solito, è emerso dalla eliminazione del Centroamerica; l'Ungheria, l'URSS e il Portogallo, che hanno già conquistato la partecipazione nel quarto, sesto e settimo girone europeo. L'Italia, con la Scozia, sarà l'ultima squadra a terminare la propria fatica, il 7 dicembre, a Napoli, nel bellissimo stadio di Fuorigrotta, che tutti speriamo possa applaudire un trionfo dei nostri giocatori. Intanto sono già cadute vittime illustri, come la Cecoslovacchia, finalista in Cile contro il Brasile, e l'Austria, mentre saranno ammesse a Londra squadre assai meno blasonate, quale ad esempio la vincitrice dell'incontro tra Australia e Corea del Nord, che, dopo il ritiro di tutti i Paesi africani, sono rimaste sole in lotta per disputare la qualificazione Africa-Asia.

Il sindacato nell'URSS

« Potreste pubblicare le parole esatte dette dal deputato comunista on. Barca nell'interessante dibattito di Tribuna Politica sui sindacati nell'Unione Sovietica, trasmesso la sera del 21 ottobre? » (Cesare Lalli e Mario Fonzi - Torino).

« Secondo me... ha detto l'on. Barca in quel dibattito... di un ruolo diverso del sindacato c'è anche l'esigenza probabilmente nell'Unione Sovietica... un ruolo c'è... partecipa al tavolo delle trattative. Noi però diciamo che questo non basta se si vuole garantire uno sviluppo economico insieme ad uno sviluppo della libertà e della democrazia. C'è bisogno di un ruolo più ampio e più completo del sindacato. Non ho nessun dubbio nell'affermarlo e nel sostenerlo ».

ARIETE — Venere in trigono a Urano faciliterà la riflessione. Infatti i vostri ideali si troveranno su un piano di possibile attuazione. La notizia che attendete è in viaggio, e non mancheranno le giote e le soddisfazioni. Giorni buoni: 23 e 25.

TORO — Dovrete correre se vorrete arrivare in tempo. Siate pronti e decisi, ma prudenti. Potrete rispondere senza impegnarvi troppo. Una profonda meditazione gioverà di certo. Anche i casti e ottenerne di più dalla vita. State prudenti nei giorni 21 e 24.

GEMELLI — Sarà opportuno consigliarsi e riflettere con attile ragionamento, perché la situazione vi farà agire con precipitazione. Dovrete darvi da fare per portare a termine dei lavori utili. Spesso le apparenze ingannano. Giorni buoni: 24 e 26.

CANCRO — Mettete mano alta corrispondenza. Sia l'asiale nel silenzio e nell'incertezza che intendete ricavare un bene poco. Più interesse per le questioni organizzative migliorerà la situazione. Stato generale di salute instabile. Giorni fausti: 21 e 27.

LEONE — Venere e Plutone faciliteranno gli incontri e i colpi di fulmine a ciel sereno. Giudicherete troppo affrettatamente qualcuno, e poi vi dovrete mettere su altra posizione. Armonia e comprensione; resistenze ambientali appianate. Giorni fortunati: 24 e 25.

VERGINE — Bevele poco a strappatevi il meno possibile. Allegrezza al cuore per la conversazione conclusiva circa i piani e le speranze della vita. In quattro tempi concludere una trattativa che sembrava ferma. Ricordatevi di agire il 23 e il 27.

BILANCIA — Aumentate la forza del pensiero se intendete soggiogare tutti. Fortuna nasconde, da scovare con la destrezza e l'astuzia. Rinascita generale, provvidenziale, rievoglia, scorrevolezza in tante cose. Sentimentalismo da frenare. Giorni utili: 21 e 24.

SCORPIONE — Non lasciatevi sfruttare da chi è mosso da cupidigia. Gli ostacoli saranno abbattuti ad una ad una. Vita affrettosa promette. Cercata di rinforzarvi. Commemorate sul sicuro l'organizzazione di gruppi da gente fidata. Giorni fausti: 25 e 27.

SAGITTARIO — Arrivo di notizie o di persona da lontano. Preparativi a favorevoli incontri da sfruttare subito sul piano pratico. Una iniziativa gioverà per migliorare la situazione. Spostamento vantaggioso. Usate prudenza il 21 e il 27.

CAPRICORNO — La salute è lo strumento della fortuna, quando viene usata bene e bene amministrata. Normalizzazione di ogni cosa e appianamento della situazione. Spostamento rimanendo, ma ciò si rivelerà utile. Giorni favorevoli: 22 e 26.

ACQUARIO — Su un colloquio gentile e saggio costruite nuove cose e allargherete il vostro orizzonte. Tacete sulle questioni intime di casa, se non volete attirare del pettegolezzo. Abbolite la diffidenza e il pessimismo. Giorni fausti: 21 e 23.

PESCI — Evitate di confidare; qualcuno potrebbe approfittare della vostra situazione difficile. Il vostro entusiasmo sarà frenato dal discaro di qualcuno ma potrete continuare nella vostra linea ideologica, perché troverete bene l'offerta di un'alternativa certa. Giorni buoni: 21, 23 e 27.

Tommaso Palamidessi

Abbonatevi subito al «RADIOCORRIERE-TV» per il 1966

A tutti coloro che effettueranno in questi giorni un nuovo abbonamento annuale al «RADIOCORRIERE-TV» per il 1966 (decorrenza 1° gennaio-31 dicembre 1966), verranno inviati gratuitamente i numeri del settimanale sino al 31 dicembre 1965.

L'abbonamento annuale costa L. 3.200 e può essere effettuato sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato al «RADIOCORRIERE-TV» - Via Arsenal, 21 - Torino



Lo splendido
volume
in formato
leggermente
ridotto.

L'origine del mondo e dei suoi esseri viventi
in un'opera unica ed entusiasmante

VIAGGIO ATTRAVERSO LA PREISTORIA

di Mario Bianchini, illustrato da Franco

CURCIO EDITORE

Un volume in grande formato (cm. 23x29,7) interamente stampato in carta patinata. **468** pagine di testo con oltre **1600** illustrazioni e disegni a colori. Rilegatura in finissima tela Canvas, con imprimezioni in oro a sovraccoperta plastificata a

E' un volume ineguagliabile, unico nel suo genere. Si legge di un fiato, si guarda per anni, si ricorda per sempre. Di riga in riga, di pagina in pagina il lettore passa con crescente interesse, dagli abissi dei millenni all'alba della vita. Scritto in un linguaggio moderno, ricco di materiale illustrativo spesso inedito, e di grandi tavole a colori di palpitante realismo eseguite da un Doré redivivo

**VIAGGIO
ATTRAVERSO LA PREISTORIA**
farà di Voi gli stupefatti testimoni di un'avventura straordinaria ai limiti del favoloso, eppure rigorosamente scientifica. in

**VIAGGIO
ATTRAVERSO LA PREISTORIA**
conoscerete gli esseri giganteschi e quasi immaginifici che hanno popolato le ere preistoriche e l'antenato dell'Uomo, l'eri aberrante creatura del periodo quaternario, oggi inventore del Linguaggio, dell'Arte, dello Stato.

Ritagli, compili e spedisca in busta o su cartolina ad **ARMANDO CURCIO EDITORE**, Via Corsica 4, Roma, questa codola di commissione libraria, indicando il Suo nome, cognome, professione ed indirizzo, e riceverà l'Opera a casa Sua, senza alcuna formalità



colori. Prezzo dell'opera completa **L. 15.000**
pagabili in rate mensili di **L. 1.000** ciascuna.
Per il pagamento in unica soluzione, sconto del 10%
(L. 13.500 nette).

Ordinatelo subito!

Sarà un avvenimento eccezionale per Voi ed i Vostri figli!

Caro editore,

ti prego di volermi cortesemente spedire la tua opera
VIAGGIO ATTRAVERSO LA PREISTORIA
del costo di complessive 15.000 lire che desidero pagare come segue:

Contro assegno dell'intero importo usufruendo dello sconto del 10% (L. 13.500 nette).
Contro assegno di L. 2000 e mi impegno a versare la differenza in 13 rate mensili di L. 1000.

firma

N.B. - Cancelli con un tratto di penna la forma di pagamento non desiderata.

L'avvocato di tutti

Il cognome bizzarro

«Ho in corso pratica per l'annullamento di un secondo ed inopportuno cognome. Ho già avuto il decreto che mi autorizza a fare effettuare le pubblicazioni previste dall'art. 155 del R.D. 9 luglio 1939 n. 1238 e vi ho provveduto. Sono in possesso delle copie originali delle pubblicazioni di cui sopra, vivate dagli Uffici comunali competenti e del predetto decreto. Ora, vorrei pregare di indicarmi gentilmente quale e la prassi da seguire per la prescritta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e chi deve provvedere a ciò (io personalmente, la Procura della Repubblica competente o il Comune?)» (G. B. - BZ.).

Ha letto l'art. 155 della legge sullo stato civile? Ecco qui, glielo trascrivo: «Il ministro, se crede che la domanda merita di essere presa in considerazione, autorizza il richiedente: 1) ad inserire per tutto la sua domanda nella Gazzetta Ufficiale, con invito a chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito nell'articolo seguente; 2) a fare affiggere dal muretto comunale all'albo pretorio del comune di nascita e del comune della residenza attuale del richiedente un avviso contenente il sunto della domanda e l'invito a farvi opposizione entro il termine suindicato. L'affissione deve avere la durata di giorni sessanta consecutivi e deve risultare dalla relazione del messo fatta in calce all'avviso. Il ministro, con il decreto che autorizza la pubblicazione, può prescrivere che il richiedente notifichi a determinate persone il sunto della domanda e l'invito anzidetto, ed inoltre che tanto il sunto quanto l'invito siano inseriti una o più volte in determinati giornali».

La cauzione

«Due anni fa stipulai un contratto di locazione, per due locali più servizi, a lire quattrocentomila annue. Dovetti versare lire duecentomila (pari a sei mesi di canone) a titolo di cauzione, e lire centomila per un trimestre d'affitto anticipato. Si convenne inoltre che, qualora il rapporto di locazione venisse a cessare, io dovessi effettuare il rimborso per la sbiancatura dei locali (lire cinquantamila), per verniciatura di porte e finestre, per buchi praticati nelle pareti, per eventuali rotture o crepe nelle mattonelle smaltate, ecc. Purtroppo due anni fa la situazione "case" era così disastrosa, che non mi restava altra scelta: o prendere o lasciare. Ora io dovrei cambiare abitazione, ma sono preoccupata, in quanto non vorrei perdere i soldi della cauzione con quelle faccende delle riparazioni. Qualcuno mi ha suggerito di non pagare gli ultimi sei mesi di canone e così sarei alla pari. Ma se non pago il proprietario può procedere al sequestro dei mobili?» (Ines M. - Milano).

Temo proprio che i suoi timori siano fondati. Se lei non paga il canone, il proprietario può effettivamente darle addosso a sensi di legge. Così deve rispondere l'avvocato. Se altri le rispondesse di astenersi dal pagare la pigione degli ultimi sei mesi, avrebbe torto dal punto di vista del diritto, pur dandole un consiglio, forse, praticamente opportuno.

R. G.



UNA NOVITÀ CROFF!

L'APPOGGIAPIEDI IN MOQUETTE CHE FAVORISCE IL RIPOSO MENTRE SI LEGGE O SI GUARDA LA TELEVISIONE - PRATICO, LEGGERO, NEI COLORI DESIDERATI - RICHIEDETELO AI NEGOZI CROFF

NEGOZI DI VENDITA

MILANO - Piazza Diaz, 2 (P.za Duomo)
TORINO - Via Roma, 251
GENOVA - Via XX Settembre, 225
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3
BRESCIA - Via X Guerme (s. v. Volta)
PESCARA - Corso Umberto I, 99
VENEZIA - Via 2 Aprile, 5040
TRIESTE - Piazza S. Orsola, 40
FIRENZE - Via Calzavoli, 39/R
ROMA - Via del Corso, 316
NAPOLI - Via Calabritto, 1/F
BARI - Via Sariano, 158
PALERMO - Via Ruggero Settimo
CATANIA - Corso Sicilia, 16
CAGLIARI - Via Oristano, 6
COMO - Via Lungo Lario Trento, 1
LECCE - Piazza S. Orsola, 40
VERONA - Corso Portoni Borsari, 13

PASTIGLIA VICKS

agisce in profondità* contro la tosse!

* GRAZIE AL CETAMUM, lo speciale rivestimento della Vicks, le sostanze medicamentose delle pastiglie penetrano in profondità, calmando la tosse e raggiungendo le irritazioni della gola. E l'azione è più efficace perché le pastiglie Vicks aumentano la difesa dell'organismo con una carica di VITAMINA C.

PASTIGLIE VICKS con vitamina C

AL MENTOLO

il tecnico

Immagini triple

«Nel mio televisore, da qualche tempo, l'immagine appare doppia e talvolta anche tripla ed inoltre si vede accorciata dal basso e dall'alto. Mi è stato detto che la causa di ciò risiede nello stabilizzatore troppo debole per il televisore di 23 pollici che consuma molta energia. Non so se ciò può essere esatto in quanto altre famiglie nel mio caseggiato che usano lo stabilizzatore con televisori uguali al mio, non lamentano tale difetto. Ho provato anche a cambiare molto spesso delle valvole, e, senza alcun risultato. Desidererei sapere cosa dovrei fare per rimediare a tale difetto» (Abbonato Nico D. 13 - Trieste).

Consigliamo di usare lo stabilizzatore di tensione solo in quei luoghi dove la causa del sovraccarico delle linee di vecchia costruzione la tensione si abbassa quando il numero di utenti allacciati aumenta. In tale circostanza lo stabilizzatore, a spese di una trentina di Watt consumati in più rispetto a quelli assorbiti dal ricevitore, mantiene costante la tensione all'ingresso del televisore stesso. Nelle grandi città, dove le linee di alimentazione sono dimensionate per sopportare variazioni di carico notevoli, in generale non si verificano variazioni di tensione apprezzabili.

Affinché il televisore possa funzionare senza danno, con la alimentazione diretta dalla rete, le variazioni di tensione non dovrebbero superare circa il 7% in più o meno.

E' possibile accertare le condizioni della tensione di rete mediante un voltmetro per corrente alternata ottenibile in prestito da un elettricista o da un radioriportatore, con il quale si misurerà il valore della tensione alla presa nelle ore di scarsa utilizzazione ed in quelle in cui si presume che il carico sia massimo.

Circa la riparazione del difetto descritti non possiamo darle una indicazione precisa poiché la descrizione che ce ne ha fatto non ci permette

di individuarlo esattamente: in altre parole non possiamo stabilire se per immagine doppia o tripla ella intende la formazione di uno o due contorni sul lato destro degli elementi di un'immagine che danno l'impressione di una sovrapposizione, lievemente sfalsata, di tre immagini identiche, oppure se intende la formazione di più immagini complete nettamente separate tra loro.

Nel primo caso si tratta di distorsioni del segnale video, dovute a varie cause, come antenna non adattata oppure difetto allineamento del canale di amplificazione o infine echi intensi provenienti da ostacoli vicini.

Nel secondo caso invece il difetto va ascritto al cattivo funzionamento dell'oscillatore orizzontale che come è noto, sfruttando i sincronismi ricevuti, presiede alla deflessione orizzontale del pennello elettronico.

In questo ultimo caso l'utente deve regolare il comando di sincronismo orizzontale, posto sul pannello frontale, a metà corsa e poi il comando di frequenza posto sulla parte posteriore del televisore fino ad ottenere una immagine normale. Se il difetto scompare non occorre rivolgersi al radioriportatore. Se invece permane, occorre far sostituire il tubo oscillatore orizzontale e se ciò non è sufficiente occorre applicare procedure di laboratorio per individuarne il guasto.

Disposizione delle valvole

«Desidererei conoscere la disposizione delle valvole di un vecchio ricevitore radio che attualmente ne è privo» (sig. Giuseppe Giacalone - S. Lorenzo Colli - Palermo).

Per poter conoscere l'esatta ubicazione delle valvole in un ricevitore privo di indicazioni sul telaio, occorre per lo meno conoscerne il tipo e l'anno di fabbricazione; con queste notizie si può ritrovare lo schema e quindi rispondere al suo quesito.

e. c.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO TV

PERIODO		NUOVO		RINNOVO
		per chi usa un pagella l'abb. radio	per chi ha già pagato l'abb. radio	
da gennaio	a dicembre	12.000	8.550	12.000
	a giugno	6.125	4.875	6.125
	a marzo			3.190
da febbraio	a dicembre	11.230	8.830	
	a giugno	5.105	4.055	
da marzo	a dicembre	10.210	8.120	
	a giugno	4.085	3.245	
da aprile	a dicembre	9.190	7.310	9.315
	a giugno	3.085	2.435	3.190
da maggio	a dicembre	8.170	6.500	
	a giugno	2.045	1.825	
da giugno	a dicembre	7.150	5.990	
	a giugno	1.025	815	
da luglio	a dicembre	6.125	4.875	6.125
	a settembre			3.190
da agosto	a dicembre	5.105	4.055	
da settembre	a dicembre	4.085	3.245	
da ottobre	a dicembre	3.065	2.435	3.190
da novembre	a dicembre	2.045	1.825	
dicembre		1.025	815	

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Per l'abbonamento radio vedate il «Radiocorriere» dalla settimana scorsa o di quella prossima.



i fori del cestello
sono
a prova di calza

Guardate le lavatrici Zoppas in tutti i particolari c'è più cura per il vostro bucato, più sicurezza per il vostro corredo



La prova della calza di nylon

Certo, nessuna di voi pensa di lavare una calza di nylon nella sua lavatrice. Ma i nostri tecnici hanno pensato: se le lavatrici Zoppas trattano così delicatamente una calza di nylon a maggior ragione garantiranno ogni sicurezza al vostro bucato, prolungando la durata della vostra biancheria. Controllate attentamente i fori del cestello: sono stati realizzati a sezione conica con bordi arrotondati perché possiate affidare il vostro cor-

redo (ed è un capitale) alle lavatrici Zoppas, con tutte le garanzie.

Il termostato garantisce il controllo della temperatura

Il termostato vi assicura un bucato perfetto. Perché solo il termostato garantisce che sarà sicuramente raggiunta e automaticamente controllata all'interno della lavatrice la temperatura che voi volete.

Il detersivo giunge senza grumi sulla biancheria (e non la rovina)



Non dovrete introdurre il detersivo attraverso l'oblò perché tutte le lavatrici Zoppas sono dotate di una capace vaschetta che provvede a sciogliere automaticamente

il detersivo. Così il detersivo arriva sulla vostra biancheria senza quei pericolosi grumi che rovinano il tessuto.

Non occorre estrarre il filtro dopo ogni lavaggio

Il filtro Zoppas è facile da estrarre perché situato nella parte frontale. Ed è stato appositamente studiato grande e spazioso, per ridurre al minimo gli interventi di pulizia.



In più tutte le lavatrici Zoppas hanno:

- Capacità: 5 Kg. effettivi di biancheria
- Uno speciale ciclo lana (esclude la centrifugazione che logora i tessuti delicati)
- Lo speciale miscelatore automatico per acqua calda e fredda (potete usare l'acqua del boiler)




«Termostatica» Mod. 560 - L. 95.000

Lavatrici Superautomatiche Zoppas
tutte con termostato e diluizione automatica del detersivo





QUANTO TEMPO CI VUOLE PER ACCENDERE LA STUFA?

KEROSAGIP è facile: basta un FIAMMIFERO 

per accendere la STUFA  che funziona da sola

per tutto il giorno  e per tutta la notte 

KEROSAGIP non ingombra come la legna

 non sporca di cenere come il carbone 

brucia tutto fino all'ultima goccia 

KEROSAGIP è il petrolio da riscaldamento

che va bene per la STUFA  per gli IMPIANTI

CENTRALI  di piccola e media potenzialità,

per i generatori d'aria calda

KEROSAGIP è distribuito da una rete di

concessionari che copre tutta l'ITALIA 

è confezionato in canestri da 20 LITRI 

ARRIVA SUBITO  ARRIVA SULLA PORTA

DI CASA 

kerosagip

petrolio per riscaldamento

mondomotori

Parliamo di tecnica

Dopo i Saloni di Francoforte, Parigi, Londra e Torino (conclusosi con enorme successo il 14 scorso) ci sentiamo abbastanza maturi per «traguardare» quelle che a nostro avviso sono le più rilevanti tendenze in tema di tecnica. Nessun'arma segreta, nessuna mirabolante fantasia; caratteristiche del new look meccanico 1965-1966 la trazione anteriore, l'alimentazione ad iniezione indiretta, il cambio automatico. Trazione in avanti. Quella che sino a un paio di anni fa (Citroën a parte) era una cauta avanzata di sparute pattuglie, si sta adesso trasformando in una marcia travolgente. Esempio senz'altro clamoroso la tuttoavanti Oldsmobile, in arte *Toronado*, una sette litri abbondante che si riallaccia alla tradizione americana creata da Erret Lobban Cord. Tra gli anni 1929-1938 il Cord costruì lussuose vetture a trazione anteriore con una tecnica, per allora, molto avanzata. L'ultima Cord, la «812», montava un motore Lycoming ad otto cilindri a V di 4730 cc. che aiutato dal compressore poteva raggiungere comodamente i 160. Oldsmobile si innestò in questo filone di alto prestigio: i suoi quattrocento cavalli circa sono una bella musica davvero e ne fanno attualmente la più potente *traction* che esista sul mercato mondiale. Se insistiamo sulla *Toronado* e sul suo motore dalla potenza esasperata è solo per documentare ai dubbiosi, e ce ne sono, che la trazione in avanti è sicura, sicurissima, tanto da reggere cilindrate di 7000 cc. Aggiungiamo al riguardo che sia pure timidamente si incomincia a riparare di trazione in avanti anche a proposito di macchine di formula. (Dal 1924 sino al 1956, Miller, Maserati, Novi, Alvis, Italia, Trossi-Monaco, Panhard costruirono auto da corsa per Indianapolis e Le Mans a trazione anteriore). Dunque Lancia ha visto giusto quando progettò la *Flavia*. Riconosciamolo. In Europa gli ultimi convertiti alla trazione in avanti sono Autobianchi con tutte le versioni della sua riuscita *Primula* e *Triumph* «1300» disegnata da Giovanni Michelotti. Dalla trazione anteriore a quella tota-

le, cioè all'auto con quattro ruote motrici, il passo non è breve. Ma qualcuno l'ha già fatto: l'inglese Jensen, per esempio, che adotta la formula Ferguson, trazione sulle quattro ruote. La Jensen costa circa dieci milioni di lire italiane. La cosa che interessa però non è tanto il prezzo (rispettabile) quanto il fatto che questa vettura scopre già, per così dire, le carte dell'automobile del nostro futuro: l'auto a trazione totale. Lo assicurano i tecnici più noti e la loro tesi è piuttosto credibile. Alimentazione ad iniezione indiretta: senza isterismi arriva da tutte le parti. Dopo Maserati, Mercedes, Peugeot, Chevrolet *Corvette Sting Ray*, è ora il momento di Lancia che prevede opzionalmente sulla *Flavia* «1800» l'iniezione indiretta Fag-Kugelfischer già sperimentata con ottimi risultati (sino dal 1961) sulla Peugeot «404». Oggi gli impianti di alimentazione ad iniezione sono costosi, il Lukas in particolare, ma è evidente che l'avvenire dell'automobile è contrassegnato da questo sistema che garantisce minore consumo, maggiore erogazione di potenza, comportamento più omogeneo del motore a qualsiasi regime. Cambio automatico. Arriva a passo di corsa, incalzante. Il cambio automatico che sino a ieri era prerogativa di quelle automobili dall'interno solenne come uno studio vittoriano rivestito in noce levigato o in quercia cerata, è entrato a far parte del corredo delle auto più popolari. Merito del sempre imprevedibile (e geniale) ingegnere Issigonis che ha voluto l'automatizzato sulla sua popolarissima *Mini*. Francamente nessuno se l'aspettava. Altra vettura popolare che simpatizza per il cambio automatico sistema inglese Ferodo è la Simca «1000». Adatto per le donne e i novellini della guida, il cambio automatico è una sacrosanta comodità per tutti. E in Italia che si fa? L'ingegner Minola, uno dei maggiori esponenti della Fiat, ha dichiarato nella sua recente conferenza stampa che le possibilità di montare un cambio automatico anche sulle vetture più diffuse della Casa non sono poi così tanto improbabili.

Gino Baglio



Coupé «GL» Iso Grifo Bertone: meccanica e comfort americani, stile italiano. E' stata una delle più apprezzate vetture del Salone di Torino per le sue doti tecniche e di sicurezza



**questo è il caffè
fatto dalla MOKA EXPRESS con TERMOCREM
Così buono, in casa, non l'avevo mai bevuto**

novità

"Termocrem" - una esclusività brevettata per la MOKA EXPRESS, Vi dà un caffè con un profumo e una fragranza NUOVI. Un caffè che non conoscete ancora!



L'acqua per il vostro caffè, viene versata alo nella caldaia della caffettiera che nel serbatoio speciale dei "Termocrem", sino al livello segnato. Questo serbatoio ha lo pareti doppie a camera d'aria, e mantiene l'acqua in esso contenuta a temperatura molto bassa.



La fiamma porta all'ebollizione e quindi a temperatura alta soltanto l'acqua della caldaia. Prima di toccare il caffè, l'acqua bollente si mescola con quello tiepido contenuta nei "Termocrem".



In tal modo l'acqua che passa attraverso il filtro, ha sempre una temperatura costante e ideale, e non sciogliendo le parti amore, (che in un buon caffè non devono essere presenti), vi dà un caffè migliore, dal gusto di cremacaffè.



moka express

BIALETTI con TERMOCREM

I signori R. G. di Parma e P. S. di Orvieto debbono comunicare il trasferimento temporaneo del loro apparecchio televisivo all'URAR di Torino - Casella Postale 22 - o mezzo di una cartolina postale, con l'indicazione del periodo e del luogo del trasferimento, ponendone in rilievo lo temporaneità. Nella comunicazione debbono essere indicati esattamente il numero di ruolo dell'abbonamento e l'intestazione che risulti sul libretto di iscrizione.

Il signor G. F. di Rho, che ho ricevuto due diversi libretti di abbonamento allo televisivo con due diversi numeri di ruolo, deve segnalare immediatamente il suo caso all'URAR di Torino. Evidentemente risultano intestati o suo nome due distinti abbonamenti per effetto di due versamenti eseguiti sul c/c 2/5500 riservato o nuovi abbonati.

« Nel mese di maggio scorso avevo ceduto il mio apparecchio televisivo e perciò avevo presentato regolare disdetta. Acquistando ora un nuovo apparecchio, posso versare il canone sul precedente libretto? » (B. R. - Montecchiari).

No, assolutamente! Il vecchio libretto avrebbe dovuto essere restituito all'URAR di Torino in quanto, a seguito della disdetta da lei presentata, il suo precedente abbonamento è stato annullato. Ella dovrà quindi stipulare un nuovo abbonamento o mezzo dell'opposto bollettino di c/c 2/5500 (bianco con diagonale azzurra) che troverà presso qualsiasi ufficio postale.

Il signor R. G. di Orvieto si rivolga direttamente alla sede RAI di Perugia per avere informazioni circa l'installazione di un apparecchio televisivo nel suo locale.

L'abbonato F. O. di Caserta utilizzi la cartolina contenuta nel suo libretto di abbonamento al radio per comunicare all'Ufficio del Registro della sua città la variazione del domicilio.

« Mi è pervenuto in questi giorni il libretto di abbonamento per la televisione che ho da poco acquistato. Mi sono accorto però che, per un errore di chi ha effettuato il 1° versamento, sono indicate le generalità di mia moglie, invece che le mie. Posso fare effettuare la rettifica? Non si tratta di passaggio di proprietà, ma di rettificare una intestazione » (F. B. - Chieti).

Scriva pure direttamente all'URAR di Torino - Casella Postale 22 - esponendo il suo caso. Noi riteniamo, secondo quanto ci ha scritto, che nulla osti la rettifica. In tal caso l'URAR lo autorizzerà ad apportare la variazione di intestazione del libretto; in caso contrario lo informerà sul da farsi.

S. G. A.



Automatico e Datario
Funzionante
su uno speciale cuscinetto a sfere
44 Rubini — 100 x 100 impermeabile
Garantito dalla Fabbrica

ROAMER
OF SWITZERLAND

Una garanzia di qualità!



ALLEVARE IN CASA IL CINCILLA

Ecco un sicuro investimento che fa guadagnare molto a rapidamente.

Acquistate con fiducia i vostri riproduttori dalla

INTERCONTINENTAL CHINCHILLA RANCH S.r.l.

la quale:

- 1) Offre riproduttori di alta selezione a forte prolificità, graduati con sistemi internazionalmente riconosciuti;
- 2) Vi fa realizzare un ottimo guadagno, stipulando regolare contratto di riacquisto cuccioli;
- 3) Vi fa partecipare, tramite la propria organizzazione, al mercato internazionale della pelliccia;
- 4) Garantisce un'amicizia ed attenta assistenza a mezzo di tecnici specializzati con visite periodiche;
- 5) Consegna per ogni riproduttore il certificato originale di graduazione ad il pedigree;
- 6) Assicura in proprio e gratuitamente l'allevatore contro gli eventuali rischi di mortalità e sterilità, per lungo tempo.

Riempite subito e spedite questo tagliando al seguente indirizzo per ricevere il libro gratuito sul cincilla:

INTERCONTINENTAL CHINCHILLA RANCH S.r.l.

Viale Monte Grappa - FELTRE (Belluno)

Cognome _____
Nome _____
Professione _____
Via _____
Città _____ Prov. (____)

1057

dischi nuovi

Musiche alla TV

Le canzoni della Prova del nove, il concorso abbinato alla Lotteria di Capodanno, saranno interamente presentate su dischi. La iniziativa è stata presa dalla « Cetra », che ha già edito in questi giorni un primo 33 giri (30 centimetri) che contiene un gruppo di pezzi che sono stati trasmessi nelle scorse puntate. La esecuzione delle canzoni degli anni antecedenti al 1940 è in gran parte affidata proprio agli artisti che le resero famosa. Quelle posteriori al 1940, ad interpretare validissimi a note anche in campo internazionale, come il pianista Roger Williams, al quale si deve l'interpretazione, nel primo microscopio, di Maria. Ed ecco l'elenco delle altre canzoni: Tuli tulipon (canta il trio Lescano), C'è un cassetto piccina (Rabagliati), Silenzioso slow (Togliani), C'è uno chiesetto (Rabagliati), La canzone dell'amore (Claudio Villa), Mo l'ommo no (Claudio Villa), Bo... bo bociami piccina (Rabagliati), Fontano di Trevi (Gino Latilla), Le rififi (Buscaglione), Creola (Milva), La ballata di Mock (Gassini), Vorrei danzar con te (Tba All Stars), Roma nun fo' la stupida stasero (Claudio Villa).



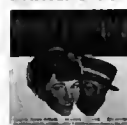
Il Festival delle Rose



La « RCA » presenta, in 45 giri, i dischi dei suoi cantanti che hanno partecipato al Festival delle Rose: Edoardo Vianello, con la canzoni Un giorno in più e Se ti incontrerò, e Pierfilippo con Sorà come uno volto e con Le cose più importanti, un motivo inserito nel film « Idoli controcultura ». Anche la « ARC » ha edito in 45 giri le canzoni dei propri giovani partecipanti al Festival: alcuni più conosciuti ed affermati, come Dino (con Sai, sai, sai e Il ragazzo di ghiaccio), Louiselle (con Sorrido e con La mia vita) e Jenny Luna, oppure ancora nuovi per il pubblico, come Loredana Bufalieri, rivelazione della Festa degli sconosciuti di Anicita (con E' giusto che tu che sei lassù), Anna Maria Izzo, Gianni Mazza, Marcella Malu e infine Nino Pisano.



Musiche da film



Mory Poppins, l'ultimo film di Walt Disney è fatto per piacere ai ragazzi, ma interessa anche ai grandi. Gli uni e gli altri riscatteranno volentieri le canzoni e le musiche della colonna sonora che ne sono la spina dorsale. La scelta, in questa materia, è vasta. Per chi preferisce le voci del « cast », originaie, Julie Andrew, Dick Van Dyke, David Tomlinson e Glynis Johns, esiste un 33 giri (30 centimetri) edito in Italia dalla Casa « Buena Vista ». Per chi preferisce la colonna sonora che tutti abbiamo ascoltato qui in Italia, esiste un altro curato 33 giri della stessa Casa editrice. Inoltre la « Curci » ha edito un 45 giri con la canzone Comi camini cantata da Piero Giorgetti e un altro, sempre a 45 giri, in cui possiamo ascoltare la giovane a brava Milena nell'interpretazione di Supercolifrogilite.

Gioielli classici

Opera brillante, senza tormenti e senza grandi profondità, l'ottetto di Schubert — presentato in un'accurata versione stereofonica Voce del Padrone dal Virtuoso Ensemble — è tra le musiche più calde e piacevoli. Nel primo tempo alcuni accordi fanno pensare all'Incompiuto e al quintetto per due violoncelli e il terzo movimento richiama lo « scherzo » dell'ultima sinfonia. Il resto è uno Schubert olimpico.



Dopo il Cimento dell'Armonico e l'Estro Armonico i Musici ci offrono una edizione integrale della Strovogonzo, cioè dei dodici concerti dell'op. IV di Vivaldi, e il complesso delle tre realizzazioni costituisce un degno omaggio a questo musicista. A differenza dell'Estro Armonico, nella Strovogonzo non troviamo combinazioni strumentali diverse ma sempre la stessa orchestra con un violino solista. E' un motivo di più per ammirare la varietà delle idee e della scrittura di Vivaldi che non cessa di rinnovarsi lungo le dodici partiture. Il « continuo » è realizzato dall'organo in tutti i concerti, salvo l'ottavo in cui è affidato al clavicembalo. L'impeccabile unità di queste esecuzioni dovuta all'equilibrio delle sonorità, si accompagna all'eleganza stilistica. Solista brillante è Felix Ayo. Ammiriamo i toni battagliari del terzo concerto, la serenità notturna che spira dal « grave » del quarto e il « largo » del quinto con la melodia portata dal violino a grandi altezze. Ottima la resa tecnica del 33 giri dalla « Philips ».

Poesia

Enzo Cetrangolo è un collaboratore della RAI per le trasmissioni culturali dal 1949. Nel '55 gli fu conferito il Premio Napoli « Le Nove Muse » per il documentario radiofonico L'itinerario di Enze e nel '56 ottenne il Premio Marzotto col volume di poesie I miti del Tirreno. Ma Enzo Cetrangolo ha anche messo al servizio del classicismo la sua personalità artistica con traduzioni vive ed esemplari di alcuni capolavori della letteratura latina. Una scelta della sua attività poetica e di traduttore è stata incisa in un microscopio a 33 giri (30 cm.) « RCA ». Nella edizione dello stesso autore si possono ascoltare alcune suggestive liriche tratte da I miti del Tirreno e dai Notturni, e brani poetici del De rerum natura di Lucrezio e delle Georgiche virgiliane, così mirabilmente tradotti dal Cetrangolo.



HL. FL.

IL MERCATISSIMO DELLA MUSICA LEGGERA

LE 20 CANZONI FINALISTE PARTECIPANTI AL CONCORSO R.A.I.



• ANCIAMO A MIETER IL GRANO
• I TUOI OCCHI VERDI TU SEI QUELLO
• LA SPIAGGIA SARA' VUOTA
• IL MONDO
• TUTTA L'ESTATE
• SONO TANTO INNAMORATA
• SIFULINA
• INNAMORARMI DI TE
• VIENE LA NOTTE
• LA VOGLIA DI BALLARE
• AVE MARIA DI PERIPERIA
• UN GIOCO D'ESTATE
• PROBABILMENTE
• QUELLO SGAZIATO
• E SOLO UN GIORNO
• IL MAIO QUESTESTATE
• QUANDO VERRAI PER IL TUO PERDONO

LIRE 1480

Se desiderate avere direttamente al vostro domicilio questa eccezionale offerta, ritagliate questo bollo ed incollatelo nell'apposito spazio nel tagliando in fondo alla pagina.

il DONO IDEALE PER NATALE



INTERPRETATE DAI NOSTRI GRAVI CANTANTI
• TU SCENDI DALLE STELLE • BIANCO NATALE
• MEZZANOTTE • NATALE • CARO GESU' NANNINO
• O NATALE • NOSTRO • BUON NATALE
• PASTORALE • ERA NATALE • JINGLE-BELLE
• DORMI DORMI BEL BAMBINO • TACITA NOTTE
• L'ALBERO DI NATALE • VAIER DELLA CAMPANELLA
• NATALE MI PORTERA' • O BUON NATALE A TE
• LA SUTTA DI BRIBO NATALE • O SANTISSIMA
• BUONA NOTTE A TUTTO IL MONDO • SULLA PAOLINA
• RIVA SIVA

LIRE 1480

Se desiderate avere direttamente al vostro domicilio questa eccezionale offerta, ritagliate questo bollo ed incollatelo nell'apposito spazio nel tagliando in fondo alla pagina.

LE 20 CANZONI PIÙ BELLE DEL CANTAGIRO

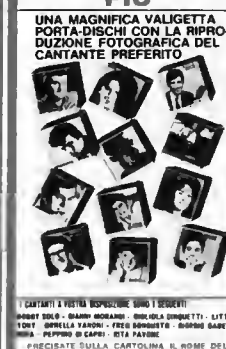
L'UOMO CHE NON SAPEVA AMARE
RIMPIANGERAI, RIMPIANGERAI
DOPO I GIORNI DELL'AMORE
IL BALLO DELLA BUSSOLA
LA CASA DEL SOLE
OGNI MATTINA
IL PEPERONE
LA MIA VOCE
PIANGERÒ
LUI

ABBI PIETÀ
PUPA YE' YE' È ANDATA COSÌ
AMORE TI RICORDI
SONO QUI CON VOI
SONO NATO CON TE
IL CUCA DELLA LUNA
SE NON AVESSI PIÙ TE
SULLA SABBIA C'ERA LEI
BALLIAMO SENZA SCARPE

LIRE 1480

Se desiderate avere direttamente al vostro domicilio questa eccezionale offerta, ritagliate questo bollo ed incollatelo nell'apposito spazio nel tagliando in fondo alla pagina.

UNA SELEZIONE DI 20 CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU 10 DISCHI ORIGINALI A 45 GIRI PIÙ



LIRE 2250

Se desiderate avere direttamente al vostro domicilio questa eccezionale offerta, ritagliate questo bollo ed incollatelo nell'apposito spazio nel tagliando in fondo alla pagina.

Un Anno D'amore su di un disco a 33 giri

Un anno d'amore
Piangi
Il silenzio
Goldfinger
Soli
Una come te
Non voglio nascondermi
Ciao ciao
La notte è piccola per noi
Se ti senti sola
Ascoltami
Te lo leggo negli occhi
La luna a fiori
Niente resterà
Caldò
Penso solo a te
Il rimorso
L'anno e l'amore
Spegnete quella luce
Non so più che santo pregare

UNA SELEZIONE DELLE CANZONI DELLA GAZZELLA



LA SASSA PUR CHE EL MUND DEL DISA
MADONINA - PORTA ROMANA - LA SALLULA - IL SISELLA - I TOSAN DE MILAN
QUAND SON I CAMPAN... MARIULINA DE PORTA ROMANA - NOSTALGIA DE MILAN - LA GAZZARELLA DEL SIFFI
SCALA
STRAMILANO - LA PICCININA - PASSEGGIANDO PER MILANO - LA SALLATA DEL CERRUTI - M. MI - EL PURTAVIA I SCARPE DEL TENNIS - DI DALLA SQUISIA CON AMORE - L'ARMANDO - EL TU MI AMI DE LURET - I CANSUN DE LA MIA PORTA

LIRE 1480

Se desiderate avere direttamente al vostro domicilio questa eccezionale offerta, ritagliate questo bollo ed incollatelo nell'apposito spazio nel tagliando in fondo alla pagina.

LE 20 CANZONI PIÙ BELLE DI NAPOLI



• TU SI' NA COSA GRANDE
• A NENA E CORE
• SOLE MIO
• NA SERA E MAGGIO
• CORE MORATO
• FUNKUL' FUNKUL'
• MARECHARE
• 'A FRANGESA
• ...E SI' NUN FUSSE OVVERO?
• MUMASTERNO E SANTA CHIARA
• SCURMO
• MO ME VECIO A PUSILLECO
• TORNA A SURRUPITO
• O MARIANIELLO
• E SPINGOLO FRANGESIRE
• I TE VURRA VASA
• SANTA LUCIA LUNTANA
• MARIA MANI (O MARI)
• O SURDATO TRAMANTATO

LIRE 2480

Se desiderate avere direttamente al vostro domicilio questa eccezionale offerta, ritagliate questo bollo ed incollatelo nell'apposito spazio nel tagliando in fondo alla pagina.

BALLATE CON NOI 60



BALLABILI
CON OLTRE 3 ORE DI MUSICA DA BALLO
• comparate - le onde del danubio
• medius - celebre mazurka variata
• adios pampa mia - viva la polka
• mi pare un sogno - luci ed ombre
• la doccia - le musiche - jalousie - la vedova allegra - le giavanesse - al chiodo - vater di mezzanotte - caminito - sul bel danubio azzurro
• patinatore - can can - apertine perdute - escamoteo - fisarmonica regina - polka degli asai - java vinuetto - sogno di fisarmonica
• festa campagnola - la burrasca - la bambettina - fiori d'andalusia - amori piemontesi - polkette - mandolo
• vaticello napoletano - fox piacevole - l'allegro canarino - graziosa relais del nord - non far sciocchezze
• fidanzati di montagna - il ritorno dalla rondini - adios mi espana
• troto e galoppo - mimi piansor - a tutta bima - candelieri d'oro - germana - strimpellando - per scherzo
• ricordo di montreuil - oasi - bilbao a tutto gas - valzer in re - la polka
• dal fisarmonica - le affiatte
• le fisarmoniche - affascinante - palliamo la java - ehil totò-la folia

LIRE 2980

Se desiderate avere direttamente al vostro domicilio questa eccezionale offerta, ritagliate questo bollo ed incollatelo nell'apposito spazio nel tagliando in fondo alla pagina.

20 canti della MONTAGNA



LA TRADIZIONE SUI PUNTI DI BASSANO
• DI GUA, DI LA DEL PAVE • IL CANTIN DE LA MONTAGNA • LA BARRICADE • IL CANTO PENITE • STILUTIS ALPHIS • VARSIA LA LUNA • IL TRAMONTO • VA L'ALPIN • OHL CE BIELL • CIL CIEL • OHL ANGOLOLA • LA SPOSA MONTA • ERA UNA NOTTE CHE PROVEVA • L'E' BERNI • LA VERN GIGI • SUL CARPELLO • SUL MONTE BIANCO • DOVE SEI STATO MIO BEL ALPIN
• ARMONIZZAZIONE MAESTRO PIER GIORGIO CALABRO
• Coro I.T.A.M. Rittiro, Costa d'Amico della Mancia

LIRE 2480

Se desiderate avere direttamente al vostro domicilio questa eccezionale offerta, ritagliate questo bollo ed incollatelo nell'apposito spazio nel tagliando in fondo alla pagina.

Vecchi Ricordi



INTERPRETATE DAI NOSTRI GRAVI CANTANTI
• SU TRE DISCHI MICROSCOPICI A 45 GIRI
• AMI parigi - duska - da ta ara bello
• estar - ilu marleen - l'ormera - varda luna - tu non mi lascerai - tu sola
• menta tu - sono tra parole - senza
• canini - tchumbala bei - cantando
• con le lacrime agli occhi - symphony
• inamor - l'ho voluto bene - il tango
• della capinere - tu musica divina
• idatini di ferro - johny gutar - se
• vuoi goda la vita - l'ho vista piangere
• veddo sogni di gloria - symphony
• borgo antico - signora fortuna - stornello
• o pungolo - passa la ronda
• renata serena - il valzer della povera
• genta - cancella tra le rose - rossa
• di aera - terra straniera - credimi
• non si compra la fortuna - villa triste
• campane - luna rossa - chitarrata
• capinera - stornello del marinaio - una
• chitarra nella notte - amico lungo
• prima di dormire - bambina - bambina
• innamorata - cobra - luna marina
• domani - moulin rouge - non ti scor
• dar di ma - fiorin fiorello - c'è una
• casetta piccina - croce di oro - l'ultima
• volta che vedi parigi - mandolinata a
• marò - non sei più la mia bambina
• come giungla - l'amora a una casa
• meravigliosa - parlami sotto le stelle
• tierriera - perché non sognar - vene
• zia la luna a tu

LIRE 2980

Se desiderate avere direttamente al vostro domicilio questa eccezionale offerta, ritagliate questo bollo ed incollatelo nell'apposito spazio nel tagliando in fondo alla pagina.

SE DESIDERATE RICEVERLI A DOMICILIO

Inviare questo tagliando su di una cartolina postale.

CALIFORNIA

VIA CALIFORNIA 14 MILANO (OVEST)

Pagherete al posto alla consegna.

Per l'estero pagamento anticipato 15% in più.

IMPORTANTE! Per evitare intoppi postali nel vostro indirizzo in caso di cambio la cartolina a mezzo espresso si non provvedendo al più presto a mezzo espresso urgente.

Vogliate farmi pervenire a domicilio i dischi corrispondenti al bollo (o ai bolli) qui applicati. Pagherò l'importo alla consegna della merce più spese postali.

VI RINGRAZIO DI INCOLLARE BENE IL BOLLINO

Cognome _____

nome _____

Via _____

Città _____

Prov. _____

SE DESIDERATE ACQUISTARLI DI PERSONA

potrete riceverli direttamente presso i seguenti negozi:

MILANO, Colorado - Via Eze Brandi 1 - tel. 2202

MILANO, Colorado - Via Calzetta 14 - tel. 492308

VENEZIA, Branciani - Calle delle Basse 47 - tel. 26786

PADOVA, Galilei - Via Dante 30 - tel. 32742

VERONA, Dal Bui - Via Oberdan 1 - tel. 32025

TORINO, Adami - Piazza Castello 8 - tel. 61233

NOVARA, TV 7 - Corso Risorgimento 40/2 - tel. 20915

NAPOLI, P.N. Civitella - Via B. Brigida 13 - tel. 391313

LA SPEZIA, Sestini - Via Giovanni Berio 39 - tel. 8232

BERGAMO, Lavetti - Via Garibaldi 4 - tel. 246259

PERUGIA, Nappelli - Via Fardulli 2 - tel. 267394

PERUGIA, Cecchetti - Piazza Antares 2/3 - tel. 27031

BRESCIA, Olmi - Via Bianchi di Segre 46 - tel. 21197

BARI, Olmi - Piazza Dante 1 - tel. 22491

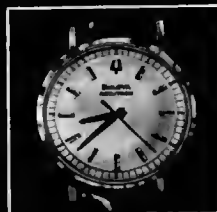
CATANZA, Androsini - Via Dante 30 - tel. 276753

QUESTO DIAPASON È IL SEGRETO DELLA PRECISIONE BULOVA ACCUTRON

Ogni diapason ha, per legge fisica, vibrazioni costanti a seconda delle sue dimensioni. Il diapason di ACCUTRON vibra esattamente 360 volte al secondo mediante un circuito elettronico alimentato da una microbatteria. Ecco perché BULOVA può garantire per iscritto la precisione di ACCUTRON al 99,9977%. ACCUTRON non si carica mai. È impermeabile - antiurto - antimagnetico. ACCUTRON in trentasei eleganti modelli.



Ref. 24051 lam. oro 18 kt. L. 98.000



Ref. 21250 acciaio L. 83.000

BULOVA

l'orologio dell'era spaziale

Simbolo di precisione elettronica
BULOVA Watch Co. New York - Toronto - Bienne - Milano



risponde Lelio Luttazzi

Lelio Luttazzi in questo appuntamento mensile sul «Radio-corriere-TV» risponde alle lettere che gli sono giunte e che gli continuano ad arrivare nella sua qualità di presentatore della televisione e a quelle che gli pervengono direttamente dai nostri lettori presso la Casella postale 400, Torino.

Le ragazze di Trieste

Signora Tommasi, sig. Emilio Brun-Rizza, sig. Riccardo Burani, sig. Mario Furlani, sig. Alessandro Birgel.

Eccomi qua, a scusarmi, come al solito, di quale cosa. Gli è che ho sempre paura di sbagliare, di accontentare gli uni, di scontentare gli altri. Già vi dissi una volta che questa nostra mensile corrispondenza vorrebbe essere uno scambio di vedute in tutti i campi, non solo in quello della musica leggera (che continuo ignominiosamente a snobbare) o dello spettacolo in genere. Ma non vorrei altresì che la mia invadenza in campi altrui (del prof. Cutolo o addirittura di Padre Mariano) desse fastidio non già agli interessati (che certamente nulla hanno da temere da un dilettante come me e sono persone troppo deliziosamente garbate per risentirsi nei miei confronti) quanto piuttosto ai lettori avidi di notizie su Bobby Solo o su Morandi, nei cui confronti sento io stesso di mancare. Si dà il caso però che in questo mese io abbia accumulato una decina di lettere riguardanti lo stesso argomento. Di queste, cinque mi sembrano interessanti. Ho detto mi sembrano. Ma lo saranno poi per i lettori? Esse riguardano una curiosità di carattere glottologico, scaturita da una lettera della signora Rosa Antonia di Bari, la quale, due puntate fa, mi chiedeva l'origine della parola triestina «mulo» (o «mula») cioè «ragazzo» (o «ragazza»). Ora io mi chiedo: primo, mi si perdonerà quest'ennesimo sconfinamento nella filologia (evidentemente non riesco a liberarmi del complesso-del-figlio-di-insegnante)? Secondo, quest'argomento può interessare, oltre ai triestini, anche gli altri italiani? Mi rispondo: speriamo di sì.

Dunque, secondo il lettore Birgel, «mulo» trarrebbe le sue origini dall'antico colle triestino denominato «Monte Muliano», dove i monelli (alquanto turbolenti), che sfidavano quelli di altri rioni a battaglia con i sassi, presero il nome di «mularia».

Secondo il lettore Burani, invece, questo termine, apparso nel dialetto triestino attorno al 1750, deriverebbe da amuleto-amuleta (quindi muleta-mula-mulo). Amuleto sarebbe il porta-fortuna che i marinai, tornando dai loro lunghi viaggi, portavano alle loro ragazze. Quindi si presume che, scorgendole al molo S. Carlo il loro arrivo, dicessero abitualmente: «Ara (guarda) le nostre mulete!» (cioè i nostri amuleti addosso alle nostre ragazze). E, per «simpatia», il termine sarebbe passato dall'oggetto indossato alla «persona indossante». (Ipotesi, a mio avviso, alquanto faticosa).

Infine la gentile signora Tommasi (mamma del bravissimo pianista Amedeo Tommasi), il signor Brun-Rizza e il sig. Furlani optano per l'origine latina «mulier» (donna) così come «putela» (precise) il sig. Brun-Rizza) deriva dal latino «puella». Io ringrazio i gentili informatori e mi scuso ancora una volta di questo peccatuccio campanilistico. Abbiate pazienza, cari lettori, ma la «vecchiala» è pre-gna di «acciacchi sentimentali». Succede così che quella stessa città natale che a vent'anni abbandoni in cerca di fortuna, felice di essersi liberata della sua «bora» e del suo «squallido, crudele retroterra», quella stessa città, vent'anni dopo, te la senti nel sangue così violentemente da farti quasi male, da inumidirti gli occhi al solo nominarla.

Un uomo sicuro

«Sono una ragazza di diciassette anni e vorrei tanto sapere qual è il titolo della canzone che accompagna il "Carosello" in cui appare Gabriele Ferzetti» (Caterina C. - Conegliano).

Non è stato facile, ma ce l'ho fatta, cara Caterina. Il motivo che fa da colonna sonora al «Carosello» che la interessa si intitola *Un uomo sicuro* ed è di Romano Bertola.

Lettera elegante

Anton Bruno Schmidt - Napoli.
Benché alieno, come ho

detto più volte, dal rispondere e quanti inviano canzoni, chiedono provini vocali o strumentali, o comunque, evidi di successo e di gloria, mi prendono erroneamente per un abile intermediario alle loro ambizioni, la tua lettera è così equilibrata, precisa, direi elegante, che merita una risposta. Non la posso riprodurre per le solite ragioni di spazio. Per ciò che riguarda la tua passione per il jazz, ti consiglio di darti da fare nella tua

città, frequentando l'ambiente idoneo a tale attività di lettantistica. Credo molto improbabile che la TV accetterebbe una trasmissione-trampolino di lancio per neojazzisti, per la solita ragione che tale genere non interessa le masse. Per quanto concerne il «Clan» di Celentano, scrivi alla TV di Milano, corso Sempione 27. Circa l'iscrizione alla S.I.A.E. chiedi le modalità a Roma, via Valadier 37. Sezione Musica. E auguri.

Anch'io lo ammiro



«Vorrei notizie sul giornalista Sergio Zavoli. Ho visto alla TV alcuni suoi servizi speciali (su Fellini, su Von Braun, su Schweitzer) che mi sono sembrati molto belli» (Gino Mediolì - Parma).

Non mi è riuscito di rintracciarlo, ma le consiglio di scrivere direttamente a lui, in via Teulada, Telegiornale. Condivido la sua ammirazione per questo preparatissimo e intelligente giornalista-intervistatore. Accidenti, quanto mi piacerebbe avere, nel parlare in televisione, la sua prontezza di riflessi.

Un disco difficile

Titty Rinaldo - Carbonia (Cagliari).

La ringrazio del suo interesse per il mio disco *Legato ad uno scoglio*, ma temo che difficilmente potrà acquistarlo. Io stesso, rimasto privo di copie dei discutibili dischi canticchiati da me stesso, ho saputo dalla «Voce del Padrone» che le Case di dischi, quando i prodotti non sono un «boom» commerciale, una volta esaurite le copie, distribuite ai negozi, non ne stampano più. E, «dura lex sed lex», si affrettano addirittura a distruggere le «rese» (le copie cioè che vengono restituite alla Casa dopo un certo periodo di mancata vendita) per «recupero materiale». Non rimane quindi che attendere la mia morte e darsi alle «sedute spiritiche». Forse con un buon «medium» si riuscirà a risentire quella «pagina immortale» nell'esecuzione vocale del mio condiscendente fantasma.

la settimana prossima

risponde Padre Mariano

NON È FANTASCIENZA MA REALTÀ IL «BOTTONO» CHE RIVOLUZIONA LA RASATURA

Chiusi in modernissimi laboratori «top secret», squadre di tecnici e di esperti passano giornate, settimane, mesi di lavoro alla ricerca di quel qualcosa che renda nuovo un prodotto. Il pubblico si attende dall'industria prodotti più avanzati, nuovi, adeguati alle esigenze del progresso. Ma come si fa ad inventare sempre, in continuazione? Per molti prodotti sembra che il momento del «new», del veramente nuovo, sia finito per sempre. Nel campo dei rasoi elettrici, cosa si poteva fare di diverso da quello che si era già fatto? Una lama in sostanza speciale, una brillante soluzione di Industrial design, un motore di caratteristiche particolari non rivoluziona un mercato. Gli esperti commerciali egliavano un leit-motiv: «La rivoluzione nel campo della rasatura elettrica avverrà quando inventeremo un cuscino su cui poggiare il viso: Zzzzz... e senza nemmeno aver il tempo di accorgersene ci troveremo rasati alla perfezione in pochi secondi».

Un paradosso da fumetto di Disney, fantasie fantascientifiche. Invece pare proprio che qualcosa sia cambiato. La novità viene... dal mare di Sorrento. Ed ecco le notizie che sono trapelate dal recente Meeting della Remington Rasoi Elettrici tenuto a Sorrento. Si presentava il nuovo modello agli uomini della «forza vendita», ai giudici più severi di ogni novità, i venditori della Remington — che sono i primi «intenditori» di questo tipo di problema, e i primi a venire a contatto con i negozianti — hanno accolto il nuovo rasoio Remington Selectric con un vero e proprio plebiscito di entusiasmo.

Cosa ha di nuovo questo rasoio? Apparentemente la novità si limita ad un «bottono» applicato sulla parte anteriore del rasoio; stupisce invece che questo «bottono» (disco selettore) riesca a fare. Spostandolo chi si rade riesce ad ottenere ben quattro tipi di rasatura e può scegliere la più adatta al proprio tipo di barba e di pelle.

Ad ogni scatto del magico disco corrisponde un sollevamento delle testine radenti e di conseguenza una rasatura sempre più «a zero» anche per le barbe più difficili. Il risultato pare sia addirittura formidabile: una vera e propria rasatura su misura.

E non è tutto: due pettini laterali guidano i peli e assicurano la rasatura «a fili di pelle» con una delicatezza veramente eccezionale. Il disco permette inoltre di portare la superficie radente del rasoio in una posizione «ideale» per regolare basette e baffi.

Regolando sulla sesta posizione il disco selettore, si dispone il rasoio per una pulizia integrale senza altre complicazioni: si ottiene l'apertura automatica laterale del complesso radente e basta un soffio per pulirlo alla perfezione. Completando la rotazione del disco selettore, il rasoio è di nuovo pronto per un'altra rasatura.

Si pensa che questo nuovo rasoio, Remington Selectric, dal nome scientifico e suggestivo, abbia aperto una nuova strada alla rasatura elettrica, portandoci un po' più vicino al cuscino radente ed al sogno dei direttori commerciali.

Gli stessi venditori lo hanno applaudito e l'hanno accettato con un applauso entusiastico. Ora il giudizio spetta al pubblico, al consumatore, vedremo se quest'altro straordinario e fantastico «new» reggerà alla prova.

E' USCITO L'HOUSE-ORGAN BUSNELLI

Nel giorni scorsi è uscito il primo numero dell'house-organ Busnelli, dal titolo «Caleidoscopio», rivista d'arredamento, divani, poltrone, sedie, style modern classic, semestrale, che si propone di stabilire un colloquio periodico tra ditta e clienti.

Il titolo esprime il concetto-base della pubblicazione che vuol essere, appunto, lo specchio che riproduce le opinioni e le idee, di persone interessate e qualificate, sui problemi dell'arredamento in generale e sulla produzione Busnelli in particolare. L'iniziativa ha riscosso l'entusiastico consenso dei rappresentanti della ditta ai quali è stata illustrata da Franco Busnelli in occasione di una loro recente riunione, nell'ambito del salone del Mobile di Milano, indetta per la presentazione sia di «Caleidoscopio», sia di altre importanti iniziative pubblicitarie, sia di nuovi modelli di salotti, alcuni di stile moderno e di gusto americano, altri di autentico stile francese e altri ancora di stile spagnolo.

E' NATA L'AGFA-GEVAERT

Dal 1° ottobre 1965 l'Agfa-Foto S.p.A. e le Fotoprodotto Gevaert S.p.A. hanno costituito un'unica Società: l'AGFA-GEVAERT S.p.A. - Milano. La Società unitaria svolge per ora la sua attività in Viale Certosa N. 126/130, in attesa di trasferirsi nella propria sede di prossima costruzione in Viale Oe Gasperi.

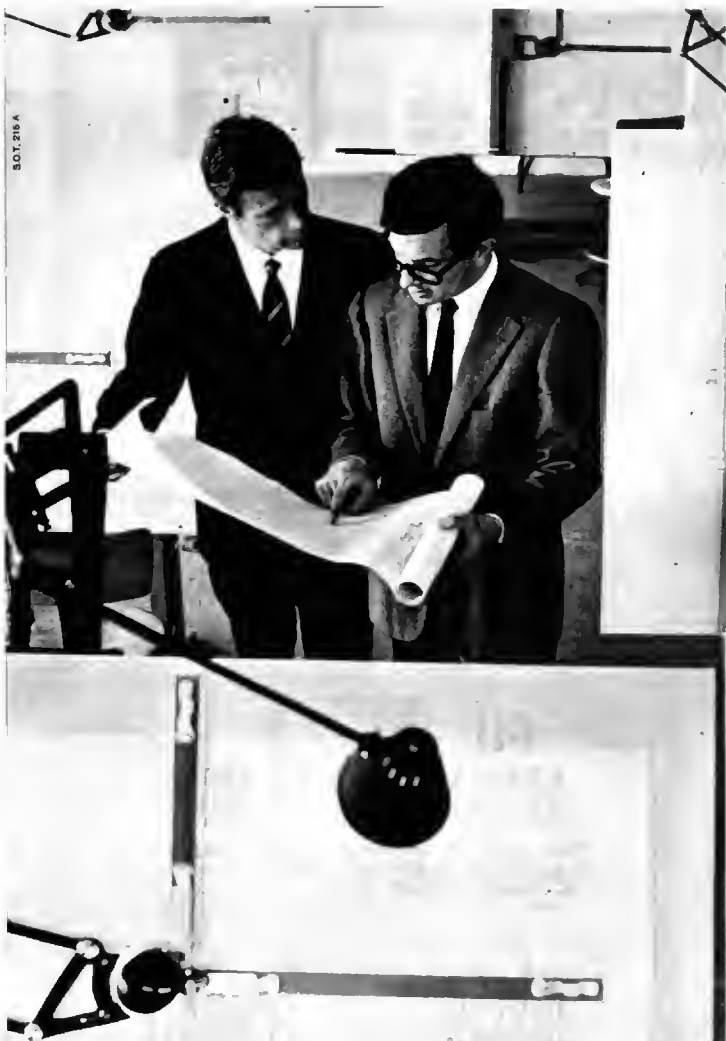
Questa fusione si inserisce nei piani di collaborazione e di comune gestione della Società Agfa-Gevaert A.G. di Leverkusen (Germania) e Gevaert-Agfa N. V. di Mortsel (Anversa).

Come è noto, nel settore fotografico le due fabbriche in Germania e in Belgio lavorano da tempo i complessi industriali più grandi d'Europa. Oltre a costituire un avvenimento senza precedenti nel ramo, l'unione fra Gevaert e Agfa ha un particolare significato nell'integrazione europea.

Il nuovo gruppo appronterà le ricerche scientifiche, potenzierà le capacità produttive, prenderà misure di razionalizzazione, dedicandosi su scala mondiale all'incremento dei più moderni procedimenti fotochimici e fotomeccanici.

L'organizzazione italiana unificerà la rete dei servizi tecnici e commerciali già esistenti in tutto il territorio nazionale. La sede di Roma sarà raddoppiata e verranno disposte opportune misure nelle filiali di Torino, Genova e Catania.

La realizzazione della fusione di queste due aziende significa, anche per il mercato italiano, servizi migliori per la clientela e potenziamento del settore fotografico.



terital®

Con «TERITAL®» nel Tessuto l'ABITO NON APPASSISCE!

Era tempo che l'abito autunno-inverno avesse «TERITAL®» nelle fibre! Per dare impeccabilità alla linea, per esaltare la morbidezza della stoffa! Caldo e soffice, perfetto ogni giorno, mitiga i rigori del freddo, è inguicibile, indeformabile! La moda e la praticità lo vogliono così: l'abito in «TERITAL®» - lana è più confortevole perché più leggero, e dà una calda protezione come il più pesante degli abiti invernali! Da quest'anno l'abito per il freddo è in «TERITAL®» - lana: non ha bisogno di cure, è antimacchia, si stira da solo! «TERITAL®» SEMPLIFICA LA VITA!

il marchio  controlla la qualità

Terital® e Stile 1969 sono marchi registrati di proprietà della Sot Fibrofina

RHODIATOCE

SERIE
K
MUSICA PER TUTTI



LA PIU' RACCOLTA COMPLETA

150 MICROSOLCO IN CONFEZIONE DI LUSSO
UN VASTO PANORAMA DI MUSICA CLASSICA

GLI AUTORI PIU' FAMOSI

BACH - BEETHOVEN - BRAHMS - CHOPIN - CHAIKOVSKI - LISZT - PUCCINI - SCHUBERT - VERDI - WAGNER - ECC.

GLI ARTISTI PIU' NOTI

TOSCANINI - STOKOWSKI - VON KARAJAN - BRAILLOWSKY - OISTRAKH - GILELS - MONTEUX - ACCARDO - REINER - ECC.

I DISCHI PIU' CURATI

LE PIU' AGGIORNATE TECNICHE DI REGISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA BUONA MUSICA

IL PREZZO PIU' CONVENIENTE

MONO **L.1.800** + TASSE
STEREO **L.1.980** + TASSE

Per ricevere gratuitamente il catalogo illustrato della serie K rivolgetevi al vostro abituale fornitore oppure scrivete a: «Gli Amici del Disco» - RCA Italiana, Via Tiburtina Km. 12 - Roma

RADIO TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 42 - N. 47 - DAL 21 AL 27 NOVEMBRE 1965
Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo
Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

Quest'anno le vacanze in Italia sono tornate di mode nel mondo di Achille Corona . . .	13-14
Spettacolo e Mileno di Gianfranco Bettetini . . .	15-16-17
Sul video l'ultima commedia interpretata della Gramatica di Lucio Ridenti . . .	18-19
Chi ha dato ancora una volta la prova delle sue classi di Marcello Sartarelli . . .	19
Lettera inedite di Emme Gramatica a Renato Simoni . . .	20-21
«Al celer del alpario»: un omaggio alle attrici di Enzo Maurri . . .	21
Vedremo sul teleschermo la vita di Medeme Cu- ria di Mario Busiello . . .	22-23-24
Le vicende della sorella Materessi di fr. ant. a di Giuseppe Lazzari . . .	26-27
Compianto di Aldo Palazzeschi . . .	27

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: Resurrezione - Inghilterra e due voci - Kontike, evanturosa formica . . .	40-41
Lunedì: Ledi di bicicletta - Don Chisciotte - TV 7 . . .	44-45
Martedì: Mezzogiorno di fuoco - L'incontro di calcio Brasile-URSS - La grande guerra e gli intellettuali . . .	48-49
Mercoledì: Il volteggiabba: Le strada più lunghe - Omer Silvori ed Antepime - La prova del nove . . .	52-53
Giovedì: La parola alle Difese: Il compione - Le fiere dei sogni - Cordelmente . . .	56-57
Venerdì: Le compagna d'Italia - Al celer del al- pario con le Gramatica - Un concerto del chitarrista Segovia . . .	60-61
Sabato: Spettacolo e Mileno per Studio TV 3 - Un reportage sulla Tellenda - La figlie del reggimento di Donzetti . . .	64-65

RADIO

Musica-laxicon - Un oratorio di Hindemith . . .	28
L'orecchio di Dioniso - I rimorsi di Boris Go- dunov . . .	29
Discoteche private - Bandiera gialla per dischi yé-yé . . .	30
Reazione e catena e massaggi amorosi . . .	31

RUBRICHE

Chi scrivono . . .	2
L'avvocato di tutti e il tecnico . . .	4
Mondemotari . . .	6
Sportello - Dischi nuovi . . .	8
Risponde Lello Lutterzi . . .	10
Leggiamo insieme . . .	32-33
Le donne e le cose . . .	34-35-37-38
Personalità e scrittura . . .	36
Vi parla un medico . . .	38
Qui i ragazzi . . .	71-72-73

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 -
Telefono 57 57
Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 49 75 41
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, Int. 22 44

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90;
Belgio Fr. 10, 14.
ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali
(26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente
postale n. 2/15500 intestato a «Radiocorriere-TV»
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Berliola, 34 - Tel. 57 53 -
Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2
Telefono 54 04 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA



Il 1965 può già essere considerato l'anno della rinascita del turismo

Quest'anno le vacanze in Italia sono tornate di moda nel mondo

Il ministro del Turismo e dello Spettacolo, on. Achille Corona, prima di apparire alla televisione in un «incontro», traccia per i nostri lettori un bilancio di quella che viene oggi considerata giustamente la più grossa industria del nostro Paese

Il nostro Paese piace più agli ospiti che ai padroni di casa, come sempre accade a chi ha una bella dimora. Questo dato di fatto scaturisce dalle cifre raccolte dagli uffici competenti del Ministero del Turismo, relative al movimento turistico durante il mese di settembre. Dobbiamo proprio agli stranieri, infatti, se il 1965 può già considerarsi l'anno della rinascita del turismo italiano, della «vacanza in Italia».

Riferendoci sempre al mese di settembre, quest'anno si sono avuti negli alberghi (esclusi dunque gli esercizi extra-alberghieri) due milioni 893 mila 831 arrivi e undici milioni 644 mila 960 giornate di presenza, con un incremento rispetto allo scorso anno, dell'1,9 per cento e del 2,1 per cento. In queste cifre globali, gli stranieri occupano un posto di tutto rispetto. Nel settembre di quest'anno sono venuti in Italia un milione 217 mila 522 stranieri, per un totale di 5 milioni 615 mila 900 giornate di presenza. Questi valori sono del 7,7 e del 5,7 per cento superiori a quelli registrati nello stesso mese del '64.

Netta ripresa

Ancora più positivi sono i dati valutari, perché è stato raggiunto un introito di 96 miliardi e 889 milioni di lire, superiore di oltre tredici miliardi a quello che si ebbe nel settembre del '64. Statistiche più che soddisfacenti, dunque, ma che acquistano un valore ancora maggiore se si considera lo sfavorevole avvio meteorologico del settembre di quest'anno; di fatti il maltempo abbattutosi sull'Italia nella prima settimana di quel mese, e che per qualche giorno rese difficoltose le comunicazioni ferroviarie, stradali ed aeree, in qualche caso interrompendole del tutto, sia pure per poco, non è stato davvero incoraggiante per chi avrebbe desiderato trascorrere nel nostro Paese l'ultimo periodo estivo.

Tornando all'anno ancora in corso, c'è da dire che nel

primi nove mesi, gli alberghi italiani hanno ospitato circa 20 milioni e mezzo di persone per oltre 84 milioni e mezzo di giornate di presenza con un incremento totale pari rispettivamente all'1,8 e al 2,8 per cento nei confronti dello stesso periodo del '64; incremento che per gli stranieri arriva al 6,9 e 7,7 per cento. Questa netta ripresa trova conferma nell'altissimo livello raggiunto dagli introiti di valuta estera. Nei primi nove mesi di quest'anno, abbiamo già incassato quasi quanto durante tutto il 1964. Da gennaio a settembre di quest'anno, infatti, l'apporto della valuta estera è stato di 640 miliardi di lire, con un saldo netto di 532 miliardi: una cifra superiore alle stesse previsioni del piano quinquennale di sviluppo.

La propaganda

L'opera di propaganda all'estero è stata coronata da pieno successo, tanto che rispetto al 1964 c'è stata una inversione di tendenza. L'anno scorso, infatti, gli arrivi e le presenze negli esercizi alberghieri, erano in aumento rispetto al 1963 per quanto riguardava il turismo italiano, ma inferiori per quanto concerneva il turismo straniero. Quest'anno, invece, il movimento turistico italiano ha registrato una leggera flessione, che è stata tuttavia compensata dall'afflusso di turisti stranieri (7 milioni 766 mila 130 arrivi, con 34 milioni 294 mila 885 giornate di presenza).

Questi risultati hanno premiato l'azione di sviluppo intrapresa già dall'anno scorso sulla base della situazione alla quale era giunto il mercato turistico italiano negli anni '60, e delle prospettive che si presentano all'industria turistica nel nostro Paese considerando la rapida espansione della concorrenza internazionale. Ormai è assodato, il fenomeno turistico si è evoluto in Italia, dal dopoguerra ad oggi, e specie fra il 1952 e il '62, con un ritmo giustamente definito eccezionale: un ritmo che ha portato il tur-



Il ministro del Turismo e dello Spettacolo, on. Corona, che lunedì 22 novembre (alle ore 22 sul Nazionale TV) parlerà sui problemi e le prospettive del turismo in Italia

simo italiano su posizioni di grande rilievo internazionale, sia per quanto riguarda le dimensioni della domanda e degli introiti valutari, sia per i livelli quantitativi e qualitativi dell'offerta. Ma l'evoluzione turistica del nostro Paese è stata caratterizzata — come è tipico di

economie che si espandono in piena libertà — dagli elementi della spontaneità e del naturale richiamo che il nostro patrimonio turistico esercitava in tutto il mondo. Lo sviluppo del nostro mercato turistico, pertanto, è stato rapido ma nello stesso tempo tumultuoso, so-

prattutto perché non controllato, e ha dato luogo col tempo a squilibri e disfunzioni nell'apparato e nell'organizzazione turistica, che hanno imposto l'intervento più attivo dello Stato. La recessione del '63 sul precedente ritmi di sviluppo è stata il campanello d'allarme,

Il 1965 è l'anno della rinascita del turismo in Italia

soprattutto per la bilancia dei pagamenti. Bisognava abbandonare la vecchia concezione fatalistica e trattare il turismo coi metodi propri di una grande industria moderna. Perciò si è deciso di impostare una politica unitaria, elaborata sì al vertice, ma col concorso delle esperienze e delle idee di tutti coloro che erano e sono impegnati nel progresso delle attività turistiche a livello pubblico e privato. In primo luogo, mobilitando tutto l'apparato dello Stato, al centro e alla periferia. Questa credo sia stata la prima condizione del successo: lo Stato ha dato il buon esempio e ha offerto al turista straniero la tutela di tutte le amministrazioni, e non soltanto di quella specializzata.

I provvedimenti nati da questa politica che hanno consentito il risultato lusinghiero che si profila per l'anno in corso, sono, secondo noi, il contenimento delle tariffe alberghiere, e in particolare gli sforzi condotti per l'adozione del prezzo « tutto compreso », al quale hanno aderito la grande maggioranza degli albergatori; la lotta ai rumori, che ha avuto risultati efficaci anche se non pienamente soddisfacenti; la semplificazione della spesa nei pubblici esercizi mediante la realizzazione del menu gastronomico, o turistico, e l'abolizione delle sigle S.O. (secondo quantità) e S.G. (secondo grandezza); la semplificazione dei controlli doganali e lo snellimento delle formalità buro-

cratiche; la intensificazione della vigilanza igienico-sanitaria nelle zone balneari, negli alberghi e negli esercizi pubblici in genere; l'azione per la pulizia e la difesa delle spiagge e la tutela del paesaggio e dei monumenti; il potenziamento dei trasporti aerei attraverso una maggiore libertà nella concessione di autorizzazioni per voli turistici; il rafforzamento dei servizi postali, telegrafici e telefonici nelle località turistiche; il coordinamento degli spettacoli e delle manifestazioni estive per dare la possibilità agli stranieri di seguirne il maggior numero possibile, e infine, per quanto riguarda il futuro, l'istituzione a cominciare dal 1966 di una tessera a 600 lire per l'ingresso nelle Gallerie

nei Musei dello Stato, che consentirà ai nostri ospiti di ammirare lo straordinario patrimonio artistico italiano.

Azione complessa

Un'azione, come si vede, ampia e complessa, ma i cui risultati sono stati efficaci e produttivi in quanto hanno permesso l'eliminazione in gran parte dei difetti della nostra ospitalità, il miglioramento delle condizioni di viaggio e di soggiorno e la stabilizzazione del costo della vita turistica.

Sulla spinta dei successi ottenuti nel settore del turismo tradizionale estivo, il Ministero del Turismo ha deciso di lanciare una grande campagna per migliorare

lo svolgimento della stagione turistica invernale. Era una lacuna, questa, perché gli interessi delle zone di montagna e dei centri climatici del periodo invernale, non avevano ancora trovato una attenzione adeguata all'interesse manifestato in misura crescente dagli stranieri ospiti nel nostro Paese.

Per colmarla, e soprattutto per permettere una conveniente utilizzazione degli impianti e delle attrezzature delle stazioni invernali, sia le più rinomate, sia quelle ancora da valorizzare, è stato predisposto un ampio programma, concordato con gli altri Ministeri interessati (Trasporti e Aviazione Civile, Lavori Pubblici, Interno, Finanze, ecc.). Neve più sole: inverno in Italia è questo, secondo noi, non è soltanto uno slogan pubblicitario, ma sta ad indicare le effettive caratteristiche della nostra ospitalità anche nella stagione meno tradizionale per il turismo.

I benefici

I benefici non dovrebbero mancare: in più di qualche località si potrà addirittura istituire la doppia stagione data l'ubicazione geografica, favorita quest'anno anche dai trafori del Bianco e del Gran San Bernardo, e le condizioni ambientali, temperate anche nei mesi invernali; e il discorso vale soprattutto per quella grande riserva del nostro turismo costituita dalle regioni meridionali. Possiamo già citare alcune delle iniziative previste. A Cortina d'Ampezzo si ripeterà l'esperimento delle « Settimane bianche » a tariffe ridotte, in due successivi periodi compresi fra gennaio e marzo, durante le quali i turisti potranno utilizzare gratuitamente tutti gli impianti di montagna e sportivi. In Sardegna è già stato dato il via a una vasta operazione per il lancio della stagione turistica invernale che prevede la riduzione delle tariffe del 30-40 per cento e il rimborso di parte del prezzo per il trasporto dell'automobile.

Questo è, in grandi linee, il piano di lancio del turismo invernale, ideale conclusione di una annata estiva ragguardevole, eccellente premessa per un rinnovarsi di questo favorevole andamento turistico anche nella stagione estiva del 1966. Siamo certi che, nell'attuazione di questo piano, avremo la collaborazione dei più diretti interessati, cioè degli italiani stessi. In fin dei conti, è su loro che si riversa il beneficio economico, e le cifre lo hanno dimostrato.

Achille Corona
Ministro del Turismo
e dello Spettacolo

Turismo '65, incontro con l'onorevole Achille Corona, va in onda lunedì 22 novembre, alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.



In Sardegna, nuova meta del turismo internazionale, proprio recentemente è stato dato il via a una vasta operazione per il lancio della stagione invernale. Tra i provvedimenti più interessanti, una riduzione del 30-40 per cento sulle tariffe e il rimborso di parte del prezzo per il trasporto dell'automobile. Nella foto: lo sbarco degli automezzi a Porto Torres

In occasione dell'apertura del modernissimo studio «TV 3»

Spettacolo a Milano



Milano, 27 ottobre: durante la cerimonia inaugurale dello studio «TV 3», il presidente Saragat si intrattiene con le maestranze della RAI. Alle sue spalle, nell'ordine, il sindaco di Milano, Bucalossi, il presidente della RAI ambasciatore Quaroni e il ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Russo

Sarà un carosello di vita meneghina, una passerella di personaggi popolari, con noti cantanti ed attori, da Valentina Cortese a Renata Mauro, da Alberto Lionello a Enzo Jannacci a Milly, ed un corpo di ballo nelle coreografie di Susanna Egri

Milano è una città sorprendente e difficilmente riducibile ad una definizione che ne esaurisca gli aspetti e le caratteristiche più importanti: una città segnata da una rigida tradizione di modi e di vita e, nello stesso tempo, disponibile ad ogni forma nuova, a tutte le possibili integrazioni; provinciale ed europea, distaccata e appassionata, a volte eccessivamente schiva e umile nei suoi personaggi più significativi, a volte eccessivamente esteriore e compiaciuta nelle sue opere ridondanti di cifre.

Di questa città senza lingua (il dialetto milanese è ormai pressoché scomparso, soffocato da uno strano complesso di inferiorità dei

cittadini e dall'apporto linguistico dei diversi gruppi etnici che vi si sono trasferiti da altre regioni) si voleva dare una visione agile e spettacolarmente efficace, in occasione dell'apertura del nuovo studio «TV 3», il più grande e il più dotato tecnicamente tra quelli che producono immagini per piccolo schermo nell'intera Europa.

Il ballo Excelsior

Un compito assai difficile, vista la caotica composizione del materiale artistico milanese, l'eterogeneità degli interessi che ne hanno sempre animato le attualità, la staticità culturale di certi ambienti e l'ecces-

sivo, infantile dinamismo di altri. A uno degli autori di *Milano Milanon*, Filippo Crivelli, fu attribuito l'incarico di occuparsi della raccolta di testi, di scene, di canzoni e, soprattutto, della ricerca di una o più idee capaci di coordinare sperimentalmente tutto il materiale, senza quegli artifici di alchimia compositiva che spesso mortificano spettacoli del genere.

Ci si mise al lavoro insieme, in un clima di continui ripensamenti, di dubbi, di proposte nuove, di giusti entusiasmi e di altrettanto giuste (o imposte) delusioni: l'idea fondamentale, attorno alla quale si sarebbe strutturata la futura trasmissione, nel suo svolgimento narrativo e nella sua

Spettacolo a Milano: un programma televisivo in occasione



I danzatori diretti da Susanna Egri (la coreografa è l'ultima a destra) in un momento delle prove del ballo « Excelsior » per « Spettacolo a Milano », nell'ampilissimo salone dello studio « TV 3 ». In primo piano un'ambientazione utilizzata per le riprese della commedia « Nora seconda », di Cesare Giulio Viola, prima opera realizzata nel nuovo studio TV

composizione ritmica, fu suggerita dalla storia dello spettacolo milanese, considerata in uno dei suoi aspetti più tradizionali e ricchi di suggestive memorie.

Nel 1881 il coreografo Luigi Manzotti rappresentava sul palcoscenico del Teatro alla Scala il ballo *Excelsior*: sostenuta dalla facile e briosa musica di Romualdo Marengo, l'azione « storica, allegorica, fantastica » in 6 parti e 11 quadri celebrava il trionfo del Progresso sull'Oscurantismo, della Luce sulle Tenebre, percorrendo con balanzosa e approssimativa adesione storica un esemplare « excursus » dall'Inquisizione di Spagna al traforo del Ceniso.

Il ballo ebbe un grande successo e fu poi ripetuto per molti anni: divenne un poco alla volta il simbolo

di un'epoca positivista e credulona, già rosa dal tarlo di una pericolosa retorica, ammantata di « liberty » e coscientemente tesa alla autoesaltazione in tutte le sue manifestazioni pubbliche. Naturalmente, come avviene in ogni processo culturale di origine simbolica, anche il ballo *Excelsior* si trasformò un poco alla volta in una ridicola macchina antica, degna soltanto di un interesse archeologico; ne rimase però diffusa una nostalgia vaga, il desiderio più o meno confessato di una riedizione critica, la sensazione di un doveroso ripensamento.

Spettacolo a Milano presenterà una sintesi di questo fenomeno coreografico, diluendone lo svolgimento nell'arco dell'intera trasmissione in tre quadri. Con la coreografa (Susanna Egri, che si avvale della collabo-

razione di Giulio Perugini), con lo scenografo (Ludovico Muratori) e con il costumista (Luca Crippa) si è concordata la linea fondamentale alla quale dovrà adeguarsi questa riedizione, dopo una lunga serie di incontri, di reciproche proposte e di analisi critiche, di illuminazioni improvvise e di sconcertanti, interminabili periodi di aridità.

Attori e cantanti

Sarà un *Excelsior* rispettoso delle intenzioni che ne accompagnarono la nascita, del gusto e della sensibilità culturale in un'Italia « fin de siècle » ma, nello stesso tempo, rivissuto attraverso un'interpretazione moderna delle sue forme primitive: i costumi, le scene e i movimenti dei danzatori (fra i quali alcuni primi bal-

rini del teatro alla Scala) si rifaranno ai bozzetti e alle tecniche di ballo dell'epoca, ma in una visione prospettica condizionata dal filtro culturale di quasi un secolo, dalle esigenze autonome del linguaggio televisivo e, infine, dal desiderio di interessare il pubblico che assisterà alla trasmissione in virtù del valore dell'azione coreografica in sé, oltre che dei suoi significati rievocativi.

Appoggiata ai tre quadri del ballo si snoderà quindi l'intera struttura dello spettacolo, che presenterà un carosello di canzoni, di scene, di figure e, in genere, di motivi caratteristici di una città, analizzata negli aspetti più intimi e più significativi degli ultimi cent'anni. Dai canti popolari della campagna, dalle canzoni della filanda, alla figura del Barbapedanna, suonato-

re e cantante ambulante; dal Tecoppa ferravilliano (Piero Mazzarella), alle prese con la giustizia e con la sua astuzia popolare, al Concorso di Canzoni del Caffè Aurora; dal monologo di Franca Valeri, in cui la nota attrice riassumerà alcuni dei suoi personaggi più rilevanti, alle figure del « Tu mi ami » e del « Barbisin », interpretate da Tino Carraro.

Valentina Cortese reciterà un brano del *Milano di De Marchi*; canteranno Milly, Ornella Vanoni, Renata Mauro, Enzo Jannacci, Anna Nogara; canterà e reciterà Tino Scotti; canterà, reciterà, si moltiplicherà in tanti personaggi diversi Alberto Lionello, sorprendente attore che ha ormai conseguito un'eccezionale maturità artistica. Lionello sarà un poco il mattatore della trasmissione, ma non ne sarà il « presentatore » nell'accezione ormai convenzionale del termine. Si è infatti cercato di dare allo spettacolo un'unità interna, di far nascere ogni sua parte già nel corpo di quella precedente, di farla spegnere nello svolgimento della successiva: si è tentato, cioè, un procedimento narrativo autosufficiente e non suffragato da alcun raggelante intervento esterno.

Composizione ritmica

La trasmissione dovrebbe dedurre la sua linea e il suo ritmo dalla sintesi dei vari brani presentati, più che dalla loro addizione numerica; dovrebbe raccontare dall'interno, senza alcun ricorso a note esplicative e a didascalie. « Dovrebbe »: e questo condizionale entra di diritto anche nella descrizione delle intenzioni di regia e dell'idea che « dovrebbe » presiedere alla formazione dell'intero spettacolo. Mentre scriviamo, le registrazioni non sono ancora cominciate, per cui ci si può limitare a segnalare la ricerca di una composizione ritmica generale che, pur rispettando la natura e lo stile delle singole parti, conferisca allo spettatore la sensazione di una comunicazione espressivamente unitaria; nel gioco ordinato delle realtà spettacolari presentate, le telecamere e le immagini formate dai loro obiettivi interverranno quali semplici strumenti descrittivi di un fatto già di per sé animato e strutturato secondo canoni dinamici propri, o come artefici di apporti cinetici esterni, nel caso di componenti statiche o lontane da un procedere narrativo armonizzabile con le altre parti della trasmissione.

Gianfranco Bettetini

Spettacolo a Milano va in onda sabato 27 novembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

dell'apertura del nuovo studio «TV 3»

Tre pareri sulla nuova realizzazione della RAI



Scrittore **RICCARDO BACCHELLI**, autore del «Mullino del Po» e della sceneggiatura dei «Promessi sposi»

Il nuovo «TV 3» risveglia in me i ricordi lieti e festosi del lavoro che si svolse nel suo «predecessore», il vecchio «Studio 3», per la prima parte del «Mullino del Po». Tale lavoro fu memorabile per l'entusiasmo e l'amore di quanti vi dettero opera, dal primo all'ultimo. Anche per questo, lo personalmente ho sempre desiderato che la sede milanese della RAI fosse messa in condizione di produrre altre grandi realizzazioni televisive. Grandissima sarà, come è ovvio, la riduzione in teleorizzonte dei «Promessi sposi», ed lo già fin d'ora ne traggio augurio per la seconda parte del «Mullino del Po» che, a quanto suppongo, verrà eseguita nello stesso studio, e certamente con lo stesso amore.

Regista **CLAUDIO FINO**, uno dei pionieri dello spettacolo televisivo in Italia

Nel nuovo «TV 3», appena inaugurato, ho avuto il piacere di dirigere le riprese d'una commedia di Cesare Giulio Viola, «Nora seconda». Il Centro di Milano, ora, può dirsi veramente all'avanguardia. Gli apparati tecnici del «TV 3» sono quanto di più moderno esista oggi, come ho avuto occasione di rilevare dopo la visita compiuta, nel settembre scorso, agli studi televisivi di Teddington della A.B.C. inglese, dove appunto sono in funzione impianti simili ai nostri. In particolare, il sistema di illuminazione griglia-telescopi, permette il raggiungimento di un qualsiasi punto interno allo studio da parte dei corpi illuminanti: ciò con l'approssimazione desiderata e con notevole celerità.



Ingegnere **RICCARDO MAURI**, Direttore del Centro di produzione della RAI di Milano

La costruzione del nuovo studio «TV 3» costituisce un duplice primato: da un lato, per la rapidità con cui essa, cominciata nel luglio del 1964, è stata portata a termine; dall'altro, per gli impianti tecnici, soprattutto quelli di illuminazione, i più moderni che esistano. Le prime esperienze compiute hanno confermato come queste attrezzature, oltre ad assicurare risultati eccellenti, creino le migliori condizioni di lavoro per tutti, dai registi agli attori, ai tecnici.

Con il «TV 3», insomma, si è dotata Milano di uno strumento adatto a realizzazioni particolarmente importanti, quale dovrà essere, ad esempio, quella dei «Promessi sposi».



IL CIRCOLO SPORTIVO DELLA RAI A TOR DI QUINTO

Il 7 novembre si è svolta a Roma la cerimonia di inaugurazione del Circolo Sportivo di Tor di Quinto, un grande complesso che la RAI ha realizzato per i suoi dipendenti. Comprende, fra l'altro, piscine, campi da tennis e varie altre attrezzature sportive. Nella stessa occasione sono stati premiati gli anziani RAI che hanno compiuto il trentesimo anno di servizio. Erano presenti Monsignor Cunial, vice gerente di Roma e i maggiori dirigenti della RAI tra cui il presidente Quaroni, il vice presidente De Feo, l'amministratore delegato Granzotto, il direttore generale Bernabei



LAVATRICE SUPERAUTOMATICA SINGER*

la lavatrice di "classe" per quello che vi dà in più: ciclo di lavaggio interamente automatico; un trattamento "differenziato" per ogni tipo di tessuto; 8 programmi base ed una vasta serie di programmi intermedi; un "grande" bucato: 5 kg. di biancheria asciutta!

concorso per le più vecchie SINGER



Possedete una macchina per cucire Singer con almeno 10 anni di età? Partecipate subito al grande Concorso per le più vecchie Singer! Che pioggia di premi! Una macchina per cucire d'oro e centinaia di magnifici prodotti Singer...

CHIEDETE SUBITO L'ELENCO COMPLETO DEI PREMI IN UN NEGOZIO O A AGENZIA SINGER E SPEDITE QUESTO TAGLIANDO incollato su cartolina postale a SINGER CONCORSO - Milano - via Bonnet, 6/A oppure consegnatelo al più vicino Centro di Cucito Singer.

Nome _____	Nome _____
Cognome _____	Cognome _____
Indirizzo _____	Indirizzo _____
Località _____	Località _____
Provincia _____	Provincia _____
La mia macchina da cucire Singer ha questo numero di matricola: _____	
La mia macchina da cucire Singer ha questo numero di matricola: _____	
ATTENZIONE: IMPEDITE LE INDICAZIONI SULLE DUE PARTI	

PUBBLICAZIONE ITALIANA ADVERTISING

APPROVAZIONE MINISTRIALE A. 25/10/65 N. 6/11/65

Rivedremo la grande attrice nei tre atti di Noel Coward «Al calar del

Sul video l'ultima commedia

Emma dopo Eleonora

L'ultimo «mostro sacro» della generazione gloriosa dei sommi attori figli d'arte è scomparso. Emma, la signora Emma, la signora di ferro, infine Emma Gramatica è morta al Lido di Ostia, a 91 anni compiuti. Era nata esattamente (perché c'è stata molta confusione intorno a questa data) il 25 ottobre 1874, a Fidenza — che allora si chiamava Borgo San Donnino — per caso, come tutti gli attori nomadi di quell'epoca. La sorella stessa di Emma (Irma), morta tre anni fa, era nata a Fiume, la Duse a Vigevano, Novelli a Bertinoro.

E' noto come gli attori in tutto il mondo, forse per un fenomeno di allenamento fisico e cerebrale, siano longevi. Ma la piccola, minuscola e fortissima Emma, alla sua lunga vita — e proprio negli ultimi decenni — ha richiesto uno sforzo che per lei non era eccessivo, se ancora acconsentiva, come fatto normale e quotidiano, alle richieste di prestazioni artistiche. Ancora pochi giorni avanti la sua fine ha preso parte, negli studi televi-

sivi di Roma, alla commedia di Noel Coward *Al calar del sipario*, con Elsa Merlini, Paola Borboni, Wanda Capodaglio, la Cei, la Carli, la Gheraldi, la Angeleri, la Barbara, tutte allieve ideali di colei che, dopo la Duse, è stata la più grande attrice del primo cinquantennio del secolo. E, quindi, nell'arco più completo, dagli anni della tradizione a quelli della rottura della compagine drammatica italiana.

Molto simili

E della nuova sistemazione della scena di prosa, diceva candidamente «non so», mentre invece sapeva che il discorso, interrotto con Pirandello, non è più ormai un periodo di cronaca indecifrabile, ma un fatto di cultura che dalla cronaca, appunto, è passato alla storia.

In un'epoca di primedonne gloriose, fastose, splendidi, convenzionali e «biglignose» due sole si sono volontariamente messe in disparte dall'esercito delle proprie colleghe: la Duse ed

Emma Gramatica. Poiché anche sua sorella Irma — per quanto abbia più volte tentato di appartarsi — pure ha sempre finito col reinserirsi con spirito accomodante, anche se alquanto sdegnoso, in quella gloria del «ruolo» che segnava i tempi obbligati di una carriera.

La Duse e la Emma furono simili, per comunanza di idee e di spiriti, nell'anelito verso la propria elevazione: di umili origini e con scarsa possibilità di studio si coltivarono fino a diventare personalità così culturalmente complete da poter impegnarsi a recitare a Parigi nella lingua del Paese. E si proposero una tale disciplina spirituale da poter innalzare i propri ideali artistici verso un teatro ancora da noi poco noto ma ricco di problemi sociali e di costume universali: Ibsen, Shaw, Synge, ancora avanti Pirandello.

Certo, furono anche costrette alle Signore dalle Camelle ed alle Signore Challant, ma in quel tempo il capocomico era un fatto privato e si pagava di tasca propria; non solo, ma appunto dai facili successi di cassetta di quelle rappresentazioni — pur sempre di-

gnitose — nasceva la possibilità di tentare e proporre *Casa di bambola*, *Hedda Gabler* e le varie *Signora Warren* ed infine le Cleopatre perverse e le Giovanne, martiri e sante. E per gli autori italiani Emma, più avanti nel tempo, ebbe il dono di avvertire di dove una piccola corda incominciava a vibrare con purissimo suono: Lodovici, Fausto Maria Martini, Zorzi, ecc.

Sostanzialmente simili nella volontà e nell'ambizione, le due grandissime attrici — Duse ed Emma Gramatica — furono diverse nel temperamento. La prima ingrandì la sua gloria anche dall'esterno, volle essere e fu la «divina» perché glielo domandava ed imponeva il «core», bruciandosi ad occhi chiusi in avventure romantiche di scalpore inusitato, tra lacrime e scandali, fughe e ritorni, sempre languidamente appassionata. Certo da questi impeti nascevano in lei i nuovi fermenti di quell'arte che la portavano, poi, sulle ali del sublime. L'altra, invece, non trasse dall'esterno insegnamento alcuno per la sua arte, in quanto fu donna — e talvolta squisita — solo per le sue eroine, sulla scena;

nella vita non concesse mai nulla a se stessa.

Ebbe cura ed amò un suo brutto cane «Michele», con curioso attaccamento, sempre dimenticando la sua femminilità, d'altronde inespresa. Ma ebbe volontà come le ossa: di ferro. Andò sempre controcorrente, che per lei sta come sinonimo di volontà. A conoscerla bene, come la conosceva Simoni e noi da quel maestro abbiamo appreso, c'è di che spaventarsi nel confrontare la sua fragilità — come fibra umana — con la tenacia della volontà, che la portava a risultati artistici apparentemente impossibili.

Fu sempre sola

Emma Gramatica ha operato e vinto sempre da sola: un libero arbitrio, accompagnato dalla fiducia e dalla speranza in se stessa. E come tutti i caratteri volentieri era portata verso la solitudine. Fin da giovinetta era portata verso la solitudine. Fin da giovinetta era una piccola personalità isolata — ricordava Simoni — e quando fu una grande personalità, rimase ugualmente isolata. Non condivise l'eclettismo di Talli, non si arrese a Ruggeri, non si piegò a Zacconi, e non perché non condivi-



Una rara immagine di Emma Gramatica, con Ruggero Ruggeri. Fu scattata a Villa Borghese nel cosiddetto «Giardino del lago» nei primi anni del secolo

sipario» registrati negli studi TV pochi giorni prima della sua scomparsa interpretata dalla Gramatica

desse le loro idee, o almeno in parte non le apprezzasse o non li stimasse e perfino ammirasse, ma perché «sentiva» che ad essi non giungeva di lontano quel suo particolare richiamo, che la trascinava verso lidi interpretativi inconsueti, sconosciuti, difficoltosi.

Fu sola e sempre sola — capocomiche ed interprete — non per dispotismo e peggio per sete di dominio, ma perché la sua condizione spirituale e la sua volontà la portavano a concepire, avventurarsi e valorizzare artisticamente cose più grandi di lei. Fu *Amleto* non per emulare Sarah Bernhardt — che pure aveva indossato le vesti del principe di Danimarca — ma perché quella parte le sembrò congeniale, aderendo al suo estroso temperamento, così come Giovanna fu per lei, certo, più soldato che santa.

La dissero cerebrale per difetto di classificazione, così come la giudicarono sgraziata per difetto di disinvoltura. La sua carriera non ha avuto né sbalzi né fortune avventurate: l'ha seguita passo a passo, per poco meno di un secolo, con le proprie forze, con la sola volontà.

Non sognò mai il superfluo, né lo desiderò; nata poverissima è morta povera, sempre accontentandosi del suo lavoro. E' stata forse quella sua «linea di vita» a donarle una così grande resistenza fisica? Ma forse bisogna invece cercare la vera ragione in una parola ora troppo dimenticata: disciplina. Emma ne è stata un mirabile esempio. Non l'ha mai violata, e qualche volta lo ha fatto serrando i denti. Ha recitato cento e mille parti: ha creato un mondo suo nell'arte sua, è stata Emma, la signora Emma, la signora di ferro. Ha creato da sola la sua gloria: sarà, come la Duse, la più duratura. Addio, signora Emma.

Lucio Ridenti



Emma Gramatica, prima di lasciare gli studi dove aveva interpretato «Al calar del sipario», volle posare per una fotografia con le altre attrici che le fanno corona nella commedia. Eccola, seduta al centro, fra (da sinistra) Tina Lattanzi, Cesarina Gheraldi, Paola Borboni, Elsa Merlini, Paola Barbara, Laura Carli, Wanda Capodaglio e Pina Cel

Ci ha dato ancora una volta la prova della sua classe

Allo stadio Olimpico giocavano le squadre della Roma e del Napoli, le strade intorno a via Teulada erano intasate di macchine. Lei che veniva da Ostia ritardò un quarto d'ora. Entrò nella sala prove con l'agitazione di chi avesse commesso una grave mancanza: chiese scusa a tutti più volte durante la serata. «Signora Emma, sieda», «Ma io non sono stanca!». E il gesto della mano con cui accompagnava la sua puntigliosa risposta era ricco di vitalità.

Veniva ogni giorno alle

prove, felice, come partecipasse ad una festa. Entrava nella vasta sala staccandosi dal suo accompagnatore sempre a passo svelto, con le mani sempre in movimento, preoccupata sempre che si fosse in attesa di lei per cominciare la prova. «Ah, non tocca ancora a me?».

Sembrava stupirsi. Allora sorrideva divertita della sua stessa preoccupazione e scuoteva la testa per il suo inutile affanno. Mi sedeva subito accanto. Osservava il lavoro degli altri senza mai un commento col diletto del-

la spettatrice più sprovveduta. Ammirava i giovani. Per i giovani, anche non bravissimi, aveva una speciale graziosa condiscendenza che si riservava per lo più ai loro dati esteriori. Le sue simpatie mi venivano poi confessate sottovoce col tono importante: «Ha molta grazia». «Ha bei capelli». «Si muove bene». «E' alto, robusto».

Era incantata della giovinezza, un bene inestimabile. Sempre serena, era di piacevole compagnia. Rideva volentieri di qualche pettegolezzo innocente, di una bat-

tuta di spirito. Arretrava invece davanti a qualsiasi parola minimamente volgare o sgradevole. Se nel testo ne trovava qualcuna la aggazzava con un sinonimo.

«Signora Emma, provi ma senza impegno. Dica le battute per i movimenti. Non si affatichi inutilmente!».

«Sì, sì, ho capito», replicava lei.

A noi tutti invece sembrava che anche in quelle prove lei recitasse. Ma l'abbaglio era solo nostro, lei sapeva, come un cavallo di razza, quando è sgambatura

e quando è corsa. Dimostrò alle ultime prove quanto fosse grande la sua classe. Ma non era che un pallido accenno di quello che ci avrebbe dato alla registrazione. Come sentisse lo spavento di un traguardo, innestò una marcia invisibile. Dal suo fragile corpo usciva una voce misteriosa, profonda, come un suono d'organo, che investì tutti coinvolgendo i nostri sentimenti. Alla fine, sul suo bel viso gravava quella che era la vera fatica dell'impegno.

Marcello Sartarelli

E' l'Enciclopedia
che avete sempre
desiderato:
più completa,
più pratica,
più moderna
per i vostri figli
che cercano

un indispensabile ausilio
negli studi della scuola d'oggi,
per voi che volete migliorare
e aprire nuove prospettive
alla vostra vita.

*e' l'enciclopedia
del nostro tempo*

NUOVA ENCICLOPEDIA

INTERAMENTE AGGIORNATA ALL'OTTOBRE 1968



**IL PRIMO
VOLUME
IN DONO**

COMPLETA IN 6 VOLUMI GIÀ PRONTI

offerta speciale
per pagamento in contanti

**6 VOLUMI
FORMATO 17,5x25 cm
4.200 PAGINE
98.000 VOCI
3.600 ILLUSTRAZIONI
NEL TESTO
100 TAVOLE A
COLORI FUORI TESTO
45 GRANDI TAVOLE
GEOGRAFICHE A COLORI
RILEGATA IN BALACRON
CON IMPRESSIONI IN ORO
PREZZO DI CIASCUN
VOLUME LIRE 8.000
L'OPERA COMPLETA
LIRE 48.000**

La NUOVA ENCICLOPEDIA della Editrice Italiana di Cultura intende soddisfare le molteplici esigenze dell'uomo di oggi.

Le sue 100.000 voci dovute a centinaia di studiosi, forniscono risposte chiare, esatte, esaurienti su ogni argomento dello scibile umano.

La trattazione delle voci più importanti è svolta in oltre 1.500 articoli monografici di notevole ampiezza per dar modo al lettore di approfondire le proprie conoscenze storiche, scientifiche, letterarie, filosofiche, artistiche.

L'opera è approntata in una veste editoriale di classica eleganza e in un formato agile e maneggevole.

Ogni volume è corredato di sopraccoperta di protezione. L'opera è interamente stampata in carta patinata.

Spett.le EDITRICE ITALIANA DI CULTURA s.p.a. Piazza Cenci d'Oro 43, Roma
Casellario P.le della vostra "NUOVA ENCICLOPEDIA" alle seguenti condizioni:

☐ IN CONTANTI. Mi invierete il primo volume IN DONO. Contempaneamente vi autorizzo a spedirmi gli altri volumi contrassegno per l'importo complessivo di L. 40.000.

☐ A RATE. Vi autorizzo a spedirmi i sei volumi della vostra "Nuova Enciclopedia". Mi impegno a pagare l'importo di L. 40.000 (senza alcuna maggiorazione e senza cambiali in banca) nel modo seguente: L. 6.000, in contrassegno, a ricevimento del volume + 14 rate mensili di L. 3.000.

Firma _____

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____

Provincia _____

Segnare con una crocetta la forma di pagamento preferita

Se richiesta, su semplice cartolina, verrà inviato in visione, senza alcun impegno un volume dell'opera.

Lettere inedite

Nel vasto epistolario di Emma Gramatica rimangono numerose lettere inedite, fra le quali alcune scritte dall'attrice a Renato Simoni, il grande critico drammatico scomparso, che le fu vicino in molte circostanze della sua vita. Ne riproduciamo cinque fra le più interessanti, per gentile concessione del mensile «Il Dramma», che ne pubblicherà prossimamente una più ampia scelta.

Carolina senza data.

Mio caro Renato, grazie di aver ricordato il mio indimenticabile Michele. Lui pure mi dice di ringraziarti del tuo elogio artistico. Non ho con me una sua foto da mandarti, ma questa gli assomiglia molto.

tua Emma

Nota - Michele, il famoso spinone che Emma Gramatica tenne con sé e molto amò, dopo che quel cane le era occorso nella commedia «Peg del mio cuore» di W. H. Manners, rappresentata al Teatro Manzoni di Milano il 3 novembre 1922; una commedia americana che divenne uno dei cosiddetti cavalli di battaglia di Emma. In «Peg» figura un cane chiamato Michele che divenne prediletto dell'illustre attrice.

Senza data - Timbro postale:
Torino, 25 gennaio 1922 - Sulla busta: A Renato Simoni - «Corriere della Sera» - Milano.

Mio caro Renato, hai ragione di non scrivere! Scrivi peggio di me! E' vero che non ci siamo amati; non avremmo potuto corrispondere. Ma infine, ho capito che stai bene e sei lieto di lavorare. E questo è l'importante. Io da una settimana vengo a Milano ogni due o tre giorni per poche ore. Ho papà mio grave, si vede che dovrò forse avere tutte le tristezze più angosciose in una volta.

E devo lavorare, lavorare, non lasciare mai perché non posso.

Che brutto infame mestiere! Per me almeno è stato duro. Vi sono delle nati luminose come è stata Milano per la luce che m'è venuta in teatro da te, da voi tutti. Ma poi, lo questa strana terra nostra si deve imparare a vivere faticosamente! Se mi verrà a mancare anche il mio vecchio — ah! allora farò di tutto per andarsene.

mene via un po' lontano perché non posso più faticare... Ti abbraccio col mio cuore grato e qualche volta manderò una parola — se non ti amassi — proprio per tenerezza.

tua Emma

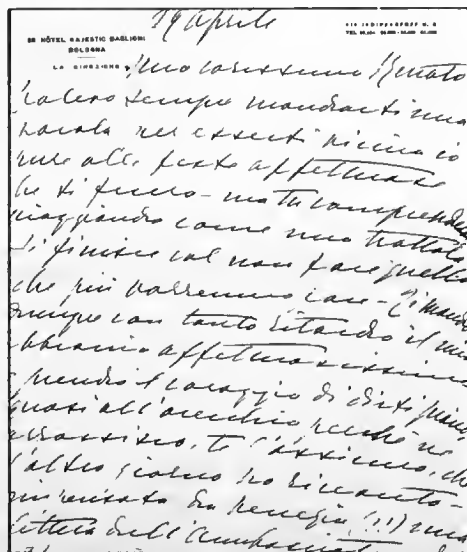
Nota - Il padre di Emma Gramatica era il suggeritore Dumenico; quando Emma nacque, faceva parte della Compagnia Luigi Monti. Sua madre, sorta nella stessa Compagnia, si chiamava Cristina Bradi.

Senza data.

Mio caro Renato, poiché tu parli per la Norvegia, e nessuno più degno di te per rappresentare nobilmente la critica Italiana, e poiché mi si era fatto l'onore di invitare me pure, posso chiedere alla tua amicizia di volermi rappresentare, di spiegare quali impedimenti di lavoro mi impediscono di assentarmi per molti giorni?

Se, come mi si dice, vi sarà anche Valardo per la Società degli Autori, rinnovo a lui pure il mio desiderio di dispiacere dovuto constatare l'impossibilità materiale per me di fare questo viaggio che in un primo momento avevo accettato sperando di poterlo compiere brevemente in aereo.

Esprimi, se ne prego, a tutti i signori del Comitato il mio vivo rammarico di non venire di persona a portare la mia devota ammirazione e gratitudine al grande poeta e grande drammaturgo al quale noi tutti dobbiamo tanto! Di loro come, con cuore umile noi ci avviciniamo ai suoi lavori e come in questo momento della sua glorificazione, mia sorella ed io abbiamo voluto rappresentare insieme non indegnamente questo Gian Gabriele Borkman, meno conosciuto fra noi. Vorrei poter mandare la



«...e prendo il coraggio di dirti piano, quasi all'orecchio perché ne errossisco...»: con queste parole la Gramatica annuncia d'essere stata insignita della Legion d'onore



NON SI LASCI
SFUGGIRE
QUESTA
OCCASIONE
CHE E'
LIMITATA
NEL TEMPO

A 125

di Emma Gramatica a Renato Simoni



Emma Gramatica con il suo spinone Michele, cui era affezionatissima. L'attrice ne parla in varie lettere a Renato Simoni, una delle quali è pubblicata nella pagina accanto

mia ammirazione a tutti gli interessati che rappresenteranno superbanamente le opere del loro grande scrittore. Nel tuo applausi e nella tua ammirazione unisci — un poco — anche la mia. Ti abbraccio... ti invidio

tua Emma

Nota - Lettera del 1928 poiché si tratta delle celebrazioni nazionali di Ibsen.

Carta intestata Gr. Hôtel Majestic Baglioni - Bologna - 29 aprile (senza anno).

Mio carissimo Renato, volevo sempre mandarti una parola per esserti vicina io pure alle feste affettuose che ti fecero ma — tu comprenderai — viaggiando come una trottoia si finisce col non fare quello che più vorremmo fare. Ti mando dunque con tanto ritardo il mio abbraccio affettuosissimo e prendo il coraggio di dirti piano, quasi all'orecchio perché ne arrossisco, te l'assicuro, che l'altro giorno ho ricevuto — impensata — da Venezia (!!) una lettera dell'Ambasciatore di Francia che mi annunzia che il suo Governo mi ha insignito della Legion d'onore! Ne sono ancora rintontita. Ma come, la Francia per la quale non ho fatto nulla, mi concede la più nobile attestazione di onore! Me ne sento così senza merito che ho sentito l'impulso di scrivertelo — a te solo — che hai scritto di « Emma » in modo così commovente per me perché tu senti come ho il cuore gonfio per troppo onore... e pen-

so alla mia Irma così lasciata in disparte! Mah!

Ti abbraccio con tanto affetto

tua Emma

Carta intestata Grand Hôtel et de Milan - Milano - Domenica (senza data).

Caro mio Renato, non ho mai tempo di venirti a trovare un poco, senza disturbarti. Ti mando questa parola perché ieri sera Vernati mi ha fatto leggere un tuo articolo sulla Vitaliani. Mi ha lasciato una impressione tanto penosa e profonda. Nessuno come te sa dare di un carattere i tratti più belli e più spiacenti. Ero piccola quando l'ho sentita una sola volta in una serata sua: io ero troppo adorante la mia signora, come sempre chiamavo la signora Duse per potere ammirare altre e scoprirne le grandi virtù in una sera di malumore. Tu me ne fai pentire e ti ringrazio

tua Emma

Su un altro foglietto unito.

I poveri pupi di Sicilia chiedono umilmente se puoi ammetterli in un canticcio della tua preziosa collezione.

Li vuoi accogliere per il loro amore del teatro così vicino al nostro?

tua Emma

Nota - Italia Vitaliani, figlia d'arte, nata da Vitaliano Vitaliani e Elisa Duse, zia di Eleonora (Torino, 20 agosto 1869 - Milano, 6 dicembre 1938). (V. Camillo Antonia Traversi: « Le grandi attrici del tempo andato »).

«Al calar del sipario»: un omaggio alle attrici

Al calar del sipario fu rappresentata per la prima volta al teatro « Duca di York » di Londra, il 7 settembre 1960. Alla commedia arrise un eccellente successo, propiziato dalla interpretazione di alcune note e valorose attrici, fra le quali primeggiava la celebre Nora Nicholson (ma questa edizione televisiva, novità per l'Italia, non ha certo nulla da invidiare quanto a prestigio e fama d'interpreti).

Autore ed interprete

1960: si potrebbe dunque dire che Noel Coward, il quale aveva esordito come autore teatrale nel 1920, volle celebrare con *Waiting in the wings* (è il titolo originale del lavoro) i suoi quarant'anni di commediografo. E forse è proprio così, perché *Al calar del sipario* è, prima di tutto, un affettuoso omaggio al mondo del teatro rappresentato da coloro che ne sono — questo è certo il pensiero di Coward — le figure più evidenti e più fascinate: le attrici.

Nel 1943, il commediografo aveva con *Present laughter* (*L'allegria verità*) portato sulle scene — ne era anche l'interprete — il personaggio di Gary Essendine: un attore di successo, sim-

paticamente viziato, consapevole della sua età ormai matura ma ancora legato alle consuetudini sentimentali e mondane di un giovane acclamato attore. Qualche nota patetica affiorava qua e là nel dialogo brillante, tutto impostato su toni ironici e scherzosi. Diciassette anni più tardi, con *Al calar del sipario*, l'autore disegnò da par suo un gruppo di anziane artiste della scena, ormai fuori del teatro ma col teatro sempre nel cuore, secondo un modo assai diverso di considerare la figura dell'attore, figura degna, oltre che di simpatia, di amore e di rispetto.

Anche in *Al calar del sipario*, come il telespettatore noterà, il dialogo non ha un cedimento ed è spesso vibrato, ma si affida assai meno alle note ironiche e scherzose che ai toni patetici. L'attore Coward non ha qui voglia d'esser cattivo con le sue più anziane colleghe. Forse gli anni passano persino per lui, anche se quest'estate ad Ostia, vedendolo mentre si godeva il sole, veniva voglia di dubitarne.

Noel Coward è nato a Teddington, in Inghilterra, nel 1899. Aveva undici anni quando cominciò a recitare; e non fu una delle consuete solitarie esperienze infantili, che subito divenne un contesissimo « bambino prodigio » e su veri palcoscenici

ci ritornò spesso da ragazzo, da adolescente, da uomo. Affrontò presto la scena anche come autore; nel 1924 scrisse e rappresentò *The Vortex*, un buon dramma con una bellissima parte per un primo attor giovane (lui stesso, naturalmente). Con *The Vortex* conquistò d'impeto la celebrità, iniziando così la sua carriera di divo legato a doppio filo col successo. Dal genere drammatico — oggi lo avremmo detto « impegnato » — passò facilmente, spontaneamente, a quello brillante e divenne un maestro, da ammirare ed imitare.

Invito a sorridere

Attore, autore, regista e compositore di musica (quella di alcune strofette in *Al calar del sipario* è sua) Noel Coward è un esempio di perfezione nel mestiere e di questo è giustamente orgoglioso. Le sue commedie passano da un palcoscenico all'altro e dal microfono allo schermo. Probabilmente non tutte, anche le più apparentemente spensierate, nascono da una spensieratezza assoluta; comunque, il sorriso di Noel invita lo spettatore a sorridere, a rasserenarsi.

Perché questo straordinario uomo di teatro è fondamentalmente ottimista: in-



Noel Coward: è attore, autore, regista e compositore

telligente tanto da poter scherzare sulle debolezze proprie ed altrui, ma sempre pronto a comprendere, ad accettare, a voler bene. E con una simile disposizione d'animo è praticamente impossibile tormentarsi e tormentare; anche il dolore finisce col perdere il suo acro potere.

Noel Coward è la guida ideale, dunque, per condur-

ci in visita alla casa di riposo per attrici dove si svolge *Al calar del sipario*.

Enzo Mauri

La commedia di Noel Coward *Al calar del sipario*, interpretata da Emma Gramatica, va in onda venerdì 26 novembre, alle ore 21 su Programma Nazionale televisivo.

L'appassionante vicenda della scoperta del radium in una fedele biografia

Vedremo sui teleschermi



Così ci apparirà Marie Curie al suo tavolo di lavoro nella ricostruzione televisiva della sua vita. La parte della grande scienziata, che nacque a Varsavia quasi cent'anni fa, nel novembre del 1867, e che trascorse la sua esistenza, quasi interamente a Parigi, è stata affidata all'attrice Ileana Ghione. Il libro che Eva Curie scrisse sulla vita della madre è servito di base per la biografia, sceneggiata per la TV in tre puntate da Alfio Valdarnini e registrata di recente negli studi di Napoli con la regia di Guglielmo Morandi. Già il cinema, nel 1944, con un film dapprima destinato a Greta Garbo, e poi interpretato da Greer Garson, si era interessato alla storia dei coniugi Curie che offre non pochi elementi atti ad essere narrati in forma drammatica.

Tre puntate, tratte dal libro scritto da Eva Curie, figlia dei grandi scienziati - L'interpretazione affidata a Ileana Ghione, Raoul Grassilli, Mila Vannucci e a numerosi attori della Compagnia dei giovani

Il viandante che fosse capitato, una notte dello scorso ottobre, alla stazione ferroviaria di Napoli Campi Flegrei, sarebbe rimasto non poco sorpreso dalla presenza sui binari di una sbuffante vaporiera fine secolo con annessi vagoni coevi, nonché dall'inusitato movimento di passeggeri con mustacchi e basette e di donne abbigliate alla moda di settanta anni fa.

Se il viandante suddetto, legittimamente sconcertato, avesse chiesto a un ferroviere di servizio delucidazioni sullo strano fenomeno, si sarebbe sentito rispondere: « E gli occhi non li te-

nete? Leggete la tabella: Paris. Capito? Non Paris come la cantante nostra, Paris come Parigi, quella francese insomma! E questo è il diretto che è arrivato da Varsavia. Non adesso però, il secolo passato... ».

L'arrivo a Parigi

A soccorrere il malcapitato, sicuro ormai di essere stato pericolosamente contagiato di onirismo dal film di Fellini visto il giorno innanzi, sarebbe intervenuto probabilmente a questo punto un tecnico della RAI, non per caso presente nei paragi.

Il quale gli avrebbe spiegato che la TV aveva « noleggiato » per tre ore — dalle due alle cinque del mattino — la stazione in oggetto e, approfittando del fatto che essa conserva ancor oggi l'architettura e le strutture vecchio stile delle origini, con pochi ritocchi l'aveva trasformata nella « Gare du Nord » di Parigi intorno al 1890 per girarvi una sequenza di *Madame Curie*, quella che vede appunto l'arrivo della protagonista nella capitale francese dalla natia Varsavia.

Per il che si era dovuto naturalmente riesumare un trenino dal museo ferroviario.

sceneggiata che il regista Guglielmo Morandi ha girato negli studi di Napoli

la vita di Madame Curie

rio, caricarvi su una quarantina di viaggiatori-figuranti, Ileana Ghione con essi nelle vesti dell'eroina, e realizzare la scena nel lasso di tempo libero dal traffico dei normali convogli.

Si apre precisamente con l'« eterna » accennata la biografia di Marie Curie, scopritrice del radium, che dal libro della figlia Eva è stata sceneggiata in tre puntate per la televisione da Alfio Valdarnini, e registrata di recente negli studi di Napoli, per la regia di Guglielmo Morandi.

Prime ricerche

Già il cinema, nel 1944, con un film destinato alla Garbo e interpretato poi da Greer Garson, si era interessato alla storia della Curie: che offre non pochi elementi atti ad essere « drammatizzati » e ad avvincere ogni sorta di platea.

Marie si presenta ai telespettatori quando ancora non si chiama Curie, ma Sklodowska: poco più che ventenne, ha appena lasciato la Polonia — da un secolo ormai terra di conquista di russi, austriaci, prussiani — e ha raggiunto in Francia la sorella Bronia e il cognato Casimiro pur essi profughi polacchi, per perfezionarvi i suoi studi di fisica.

Sposatasi con Pierre Curie, professore alla Scuola di Chimica e Fisica di Parigi, intraprende con lui una delle avventure più affascinanti che la scienza abbia mai vissuto.

Sono i tempi delle prime ricerche, e delle prime conquiste, su quella che sarà poi definita « radioattività »: da poco il tedesco Roentgen ha scoperto i raggi X, e il francese Henri Becquerel i raggi « uranici ». Nel corso dei suoi esperimenti, quest'ultimo si è imbattuto in un fenomeno sorprendente, inspiegabile: i sali di uranio, pur non sottoposti ad alcuna sorgente di luce, emettono raggi di una natura misteriosa e ignota. Evidentemente esiste una energia spontanea che dai composti di uranio si sprigiona in continuità, sotto forma di radiazioni.

Interrogativi

Da dove ha origine questa energia? E di che natura sono queste radiazioni? Tali gli interrogativi che Marie si pone, oscuramente intuendo che le relative risposte possano condurre a risultati di imprevedibile, forse rivoluzionaria, entità.

Col marito Pierre chiede alla direzione della Scuola di Fisica un laboratorio ove effettuare esperimenti in ma-



Pierre e Marie Curie formarono una coppia affiatata e inscindibile non soltanto nel campo della scienza, ma anche nella loro vita privata. Dopo la morte di Pierre, l'insegnamento e le ricerche furono continuate dalla moglie, la quale riuscì nel 1910 a isolare il radium metallico. La scena che pubblichiamo riproduce quasi esattamente una fotografia in cui apparivano Pierre e Marie Curie. I due scienziati saranno impersonati alla TV da Raoul Grassilli e Ileana Ghione

JOLLY IL PICCOLO AUTOVOX

Sono leggero: solo 8 chili
Sono agile, simpatico, indipendente
Sono il televisore per chi non l'ha
Sono il secondo per chi ne ha già uno
Sono un compagno ideale in casa
al mare, in campagna
Sono un televisore di qualità Autovox

JOLLY È IL REGALO DI NATALE



ROMA ads

Televisore da 11 pollici
Commutazione a tasto dei due programmi
Antenna telescopiche orientabili,
per 1° e 2° programma
Cambio tensione per 125,160,220 V c. a.

JOLLY UN VERO PORTATILE
UN PICCOLO "GRANDE".
TELEVISORE



AUTOVOX

Sui teleschermi la vita di Madame Curie



Pierre e Marie Curie nel loro laboratorio all'epoca della scoperta del radium. E' stato su documenti come questo che si è ricostruita la figura fisica dei due grandi scienziati in modo che la finzione scenica possa avvicinarsi quanto più è possibile alla realtà. Anche gli strumenti scientifici e gli ambienti sono riprodotti da fotografie dell'epoca

teria, ma non ottiene che una sconsigliata boccia adibita a deposito di ciar-pame; un vecchio magazzino dal tetto sconnesso, gli infissi in rovina, il lucerna-rio cadente insufficiente ar-gine alla pioggia d'inverno e al sole rovente d'estate.

Marie non si scoraggia; ar-mata soltanto di tenacia e di fede, senza ausilio né di mezzi né di assistenti né di materiali, riassetta ed attrezza alla meglio il capannone e, sfidando l'incresciosità della scienza ufficiale, riesce a farsi venire dalla Boemia una certa quantità di pech-blenda, un minerale del-l'uranio, su cui condurre in-sieme a Pierre le ricerche.

La vittoria dopo il sacrificio

Dopo giorni febbrili, notti insonni, altalene di speran-ze e di delusioni, l'estenuan-te lunga fatica giunge al-l'esperimento decisivo. Ma il « quid » misterioso che Marie ha cercato con tanta ansia, tanta convinta fida-cia, non viene fuori; i duri sacrifici sono sfociati nel fal-limento. Marie e Pierre ab-bandonano sconfitti il cam-po della loro battaglia con-tro l'ignoto, spengono la luce nel « laboratorio », ed è al-lora che uno spettacolo splendido e commovente si rivela: una miriade di lucio-le incorporate ha invaso l'ambiente, e provette, lastre, alambicchi disegnano nel-l'oscurità un arabesco fluo-rescente, come in una favola meravigliosa eppure reale.

Il miracolo è compiuto: il « radium » è stato scoperto, e con esso nuovi sconfinati

orizzonti si schiudono alle scienze fisiche e biologiche. Il premio Nobel per la fisica suggella, nel 1903, l'impresa sensazionale. E un secondo Nobel, assegnato per la chi-mica il 1911, dopo che essa sarà riuscita ad « isolare » e a rendere concreto il pre-zioso elemento, consacrerà la fama universale di Marie Curie. Destinata a conclu-dere una vita interamente spe-sa a profitto dell'umanità con la estrema delle abnega-zioni: vittima delle radia-zioni micidiali della sostan-za da lei stessa scoperta.

La ricostruzione televisiva della vicenda si arresta al 1906, anno in cui Pierre muo-re travolto da una carrozza e Marie ne raccoglie l'in-segnamento alla Sorbona.

Alla Curie del teleschermo — si è detto — presta il vol-to Ileana Ghione, un vol-to peraltro decisamente so-migliante a quello della Curie della realtà storica; Raoul Grassilli, l'indimentic-cabile Fouché de *I grandi camaleonti*, è Pierre; « ma rito » così per la seconda volta della bella Ileana che aveva già impalmato quale Bonne Jeanne nel citato te-leromanzo.

Attorniano i due Mila Van-nucci, Ivano Staccioli, Anto-nio Battistella, Ennio Balbo, Fosco Giachetti, Tino Bian-chi e, in una figurina di scor-cio rapidamente schiz-zata, Ugo D'Alessio nei pan-ni — è il caso di dirlo — di un sarto napoletano a Pa-rigi.

Guglielmo Morandi ha di-retto badando a portare il più possibile in primo piano l'interno tumulto della pro-tagonista, divisa fra l'amore per la famiglia e la febbre della ricerca, mediante l'im-

piego quasi costante di due sole telecamere, una delle quali montata su un carrel-lo radente il suolo — il « go-kart » — e in grado pertan-to di fornire strette inquad-rature dal basso di effica-cia e funzionalità non consuete.

Giovani attori

Ricordando poi di essere, oltre che regista, direttore del corso di recitazione e perfezionamento televisivo che si tiene in questo perio-do presso il Centro di Na-poli, Morandi ha immesso nel « cast » degli attori un buon numero dei suoi gio-vani allievi, perché comin-cino a farsi le ossa in parti-cine minime in attesa di più rilevanti impegni: oggi oscu-ri, domani chissà, i loro nomi sono Maria Capocci, Ilaria Caputi, Silvana Buz-zo, Antonietta Lambroni, Paolo Falace, Giancarlo Pa-lermo, Franco D'Amato, Vi-ttorio Mezzogiorno, Lorenzo Terzon.

Dato il tema, la produzio-ne ha richiesto ovviamente la consulenza scientifica di un esperto, il professore Gio-vanni Brescia, docente pres-so l'Istituto di Fisica dell'Università di Napoli. Il qua-le, a chi gli chiedeva se si potesse comprare da qual-che parte un etto di radium da far vedere « dal vero » in trasmissione, rispondeva che la cosa era piuttosto diffi-cile: dal momento che in tut-to il mondo se ne produco-no oggi sì e no tre-quattro decine di grammi all'anno, per un valore complessivo di non pochi miliardi.

Marlo Busiello

...EVITATE L'EQUIVOCO

...prima di acquistare una superautomatica accertatevi che il prelavaggio ed il lavaggio siano a sequenza automatica, cioè senza intervento manuale, con ricambio di acqua e detersivo

economizzatore automatico - prelievo di acqua in quantità adatta al peso (Kg. 3-4-5) - risparmio di energia elettrica e di detersivo

pompa di scarico "self cleaning" (autopulente). non necessita di filtro

l'unica superautomatica con dispositivo per temperature discendenti e ascendenti (utilissimo per non infeltrire gli indumenti di lana)

**INDESIT**

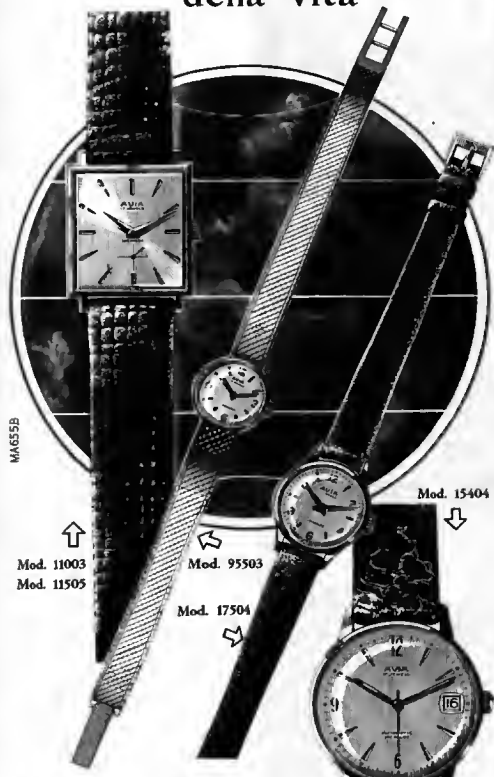


89.000

in 4 modelli da lire

AVIA

per ogni momento
della vita



Mod. 11003
Modello quadro, piatto.
Quadrante finissimo
argento, con ore
laccate. Cromato,
fondo acciaio
inossidabile.

L. 12.200

Mod. 11505
Idem placcato oro.
fondo acc. inossidabile.

L. 12.800

Mod. 95503
Elegante e finissimo
bracciale oro 750‰.
lucidato a diamante.
Quadrante argenteo
con ore
in rilievo dorate.

L. 44.200

Mod. 17504
Modello piatto
e classico.
Placcato oro, fondo
acciaio inossidabile.
Quadrante chiaro
con ore dorate

L. 11.600

Mod. 15404
Automatico.
impermeabile, datario.
Quadrante
argenteo, finissimo
con ore incise.
Visione della data
chiarissima con lente
incorporata nel vetro.
Sfera fosforescente.
Sfera dei secondi
al centro.
Cromato con fondo
acciaio inossidabile.

L. 17.000

AVIA

L'orologio svizzero preciso, elegante,
conveniente, con il più ricco assortimento
di modelli per ogni momento della vita
e per ogni attività.

AVIA l'orologio più diffuso e apprezzato nel mondo
prodotto da una delle più grandi Fabbriche Svizzere

Nell'ottantesimo compleanno di Palazzeschi, La vicenda delle

Scrivo a memoria. Non come un critico che se conosce il suo dovere, quello verso sé e verso coloro coi quali idealmente parla e discute, deve rileggersi a fondo tutta l'opera di un autore, collocarla nel tempo, seguirla nello sviluppo, cercarne tutte le ispirazioni e comprenderne tutte le ragioni, svelarne il significato, insomma intenderlo a fondo per farlo intendere agli altri, visto che agli altri si rivolge. Così avrei dovuto fare anche per cavarne questa sola paginetta. Invece scrivo, una volta tanto, a memoria, senza far date, né elenchi. Perché ora e qui non si tratta tanto di dire chi è Palazzeschi, poeta e narratore che scrive e crea da sessant'anni giusti (il primo libro è del 1905), ma di salutarlo, festeggiandolo, quest'anno che ha toccato gli ottanta.

La prima immagine che mi si presenta di lui (l'ho avvicinato qualche volta) è di un signore di grandissima gentilezza; affabile, ma riservato. Amante, credo, e geloso della sua solitudine e intimità. E (qui mi vien da lodarlo) lontano lontanissimo da mode e atteggiamenti mondani, lontano dal bene e dal male di quella che si chiama la società letteraria. In giovinezza fu con i crepuscolari e poi con i futuristi, fu con la Voce e con Lacerba, ma non so di sue scappigliature, di compagnie rumorose, di contese e baruffe che, specialmente tra i futuristi, erano consuetudine collettiva. Una volta un suo compagno poeta cantò: «Palazzeschi, eravamo tre - noi due e l'amica Ironia - a passeggio per quella via - così nostra alle ventitré...»: era una fantasciteria poetica, ma, insomma, aiutava a veder Palazzeschi in quella compagnia così discreta, ch'era poco più di una solitudine.

Dunque, un signore appartato, nella sua casa di via Redentoristi a Roma, o a Venezia, a Parigi (tutt'è tre la città, una volta ogni anno le va ad abitare) e un tempo — là dove lo vidi la prima volta — nella nativa Firenze, poi abbandonata. Un uomo e un artista fedele a se stesso. Questa della fedeltà è la sua seconda immagine. Perché l'artista rivelatosi e arrivato a una sua fama con libri di versi (il più celebre è *L'incendiario*, in cui è inclusa la candida poesietta che tutti conoscono, «Rio Bo») non è differente molto dal prosatore affermatosi un vent'anni dopo con i capolavori delle *Stampe dell'Ottocento*, e via via delle *Sorelle Materassi*, del *Palio dei buffi*: la stessa forza di oggettivazione, la stessa corallità, e il parlato fra letterario e popolare, e la stessa vena di scherzo, di divertimento («E

lasciatemi divertire»), lo stesso mondo, più o meno reale o immaginario, di strani, di maniaci, di buffi. E' anche la fedeltà di chi ha uno stile proprio, cioè un genio personale, ed è insensibile alle voci di fuori, alle correnti letterarie, alle novità degli «ismi».

Lo ritroviamo oggi come lo leggiamo tanti anni addietro, non immoto, fatto accademico di una propria maniera, ma riconoscibile nel suo tocco, nella limpidezza del racconto, nell'impostazione da scrittore classico, nel linguaggio pieno, bene adagiato nel suo ritmo.

Negli anni giovanili la sua poesia fustica, ridevole, scanzonata («Io sono il salimbando dell'anima mia») ebbe un particolare significato: di rottura con gli ultimi paludamenti ottocenteschi della retorica tradizionale. Ma poi quel riso, che gli rimase, e che non aveva più un bersaglio, si intrise meglio d'ironia affettuosa, di tenerezza, di pietà umana (pensate alle *Sorelle Materassi*, così buffe da riderne, come di scimmiette, ma così patetiche, così profondamente toccate nel loro cuore ansioso di espansione). A me pare che il valore poetico e morale di Palazzeschi narratore sia essenzialmente in questo: nella sua indulgenza, nell'accettare tutti nella sua

comprensione, anche se di verità. Anche quando il suo mondo (e accade quasi sempre) ha in sé offese e dolori, il linguaggio di Palazzeschi (è un contrasto, o non è forse un superamento?) sembra fatto per conciliarli nella sua calma nitidezza, nel renderli evidenti senza esasperarli.

Quale magnifica tenerezza la sua! Si vedano le *Stampe dell'Ottocento*, un libro bello in assoluto. C'è la vecchia Firenze fine secolo, ridicola al limite del malinconico. E' un Palazzeschi che potrebbe un poco far pensare a Proust (poeta di un mondo perduto), ma come un macchiato può far pensare a un impressionista: c'è in lui una verità più tranquilla, senza inquietudine di luci e anche con minore spazio atmosferico, di un realismo però più sodo, di una moralità nient'affatto esposta a tentazioni morbose.

Ho un solo libro ora sotto l'occhio, e lo apro qua e là e ne ricavo il medesimo gusto, da ogni pagina o passo. E' una specie di raccolta delle sue pagine più autobiografiche, *Il piacere della memoria*.

C'è quasi tutto il meglio di lui, le *Stampe ottocentesche*, i suoi ricordi militari, bellissimi, amenissimi, e certi ricordi di amici (si

Un libro musicale,

Santa Maria a Ceveriano: un piccolo borgo, poco più di una decina di case, come se ne trovano sparse sulle colline e nella pianura intorno a Firenze, tutte rispettose degli stessi armonici e immutabili criteri architettonici: uno di quei paesaggi compiuti di muri, alberi, cancelli, campanili, che la iconografia toscana, da Masolino ad Ottone Rosai, da Piero della Francesca ad Ardengo Soffici, ha da secoli amorosamente e fedelmente registrato.

Nel borgo, una vecchia casa, tra padronale e di fattoria, nobilitata da una fila di finestre, da un vialetto d'accesso e da un cancello bianco, naviga dalla ruggine. Nella casa, due zitelle, Teresa e Carolina, conosciute ufficialmente come «Sorelle Materassi - Cucitrici in bianco», e, con loro, Niobe, una contadina dal carattere forte e semplice, che fa da domestica e insieme da confidente; e un'altra sorella più giovane, Giselda, un tempo bella e felice, tornata in famiglia dopo un matrimonio sfortunato: una sconfitta ed una umiliazione che l'hanno resa aspra e dura.

Questo l'ambiente, questi i personaggi che s'incontrano ad apertura del romanzo di Aldo Palazzeschi. Le sorelle Materassi. Poi, dalle prime battute, un accenno di canto, il dipanarsi di semplici vicende esteriori intrecciate a sottili, pericolosi, conturbanti

trasalimenti interni che danno al libro un tono particolare, l'aspetto di compassione, di satira, alleggerita però e trasfigurata dal riso.

E, a far da sfondo, sempre il laboratorio di cucitura e ricamo, con l'andare e venire di clienti, signore, beghine, molte beghine, e donne leggere anche, figure che appaiono e scompaiono, si fermano e fuggono, quasi a dare il tempo di questa sinfonia discorde. Perché Teresa e Carolina godono di una vasta notorietà e di una solida reputazione tra la nobiltà e l'alta borghesia fiorentine, che da oltre un ventennio ricorrono alla loro arte raffinata ed esperta per corredi di spose e biancheria finissima.

Figlie maggiori di un proprietario terriero che dissipò tutto il suo avere, le due sorelle hanno, a poco a poco, ricostituito il patrimonio familiare, il che conferisce loro, con la fama acquistata nel lavoro, una posizione di prestigio tra i borghigiani, appena mitigata da una bonaria ironia per i suoi atteggiamenti per certe ingenuità di fanciulle troppo presto invecchiate: una esistenza semplice che si muove tra due mondi contrastanti, quello in cui l'è posto per gli equipaggi, le automobili delle aristocratiche, ricche clienti e, ancora, per il ricordo di una indimenticabile e commovente visita a Papa Pio X, al quale le sorelle recarono

la radio trasmette il suo famoso romanzo sorelle Materassi

legga il capitolo «Tre italiani a Parigi», con l'acuto ritratto di Saba). E in quel gusto mescolato c'è anche quello della pagina divertente, mossa, briosa. Ecco qua un minimo esempio, del capitolo «Attore mancato».

«Quando entrava nella classe (si tratta della moglie di Luigi Rasi, direttore di quella scuola di recitazione in via Laura, cara, com'è noto, a un altro scrittore, oggi ottantenne anche lui, Marino Moretti), lasciando cadere il lungo strascico del vestito di velluto color sangue di drago, dava prima un bacio a tutte: «Buonasera carine, piccine mie. Addio cocchina, tesoro bello, angelo santo...». Leggevano una scena di Goldoni fra scoppiettio di risa: «Che furfantel che birbante! che brigante! il diavolo scatenato, quel Goldoni!». E nel massimo raccoglimento qualche pagina dei *Promessi Sposi*.

«Il genio, un santo quel Manzoni».

«E un altro bacio a tutte: «Siate brave, siate sagge piccine mie, imparate bene la parte per il signor Direttore, mi raccomando, non lo fate arrabbiare. Addio cocchine! Addio bruttaccia! Saluta la mamma. Andate a casa subito, non vi fermate a chiacchierare».

fr. ant.

Una poesia inedita di Palazzeschi

Compleanno

«Quanti anni hai?»
domando a Dado
nel giorno del suo compleanno:
«Tre!»
siffla Dado
assaltandomi con un grido;
ma vedo che raffine una Domandola
dopo avermi guardato,
una domanda
che stava per sfuggirgli dal labbro;
e addossando la testa,
mortificato,
congiunge le manine nel grembo
il bambino beneducato.
Dado, perde?
«Non mi rispo, offante»
come tu m'hai detto a Tre».

Aldo Palazzeschi

Aldo Palazzeschi è nato a Firenze il 2 febbraio 1885. Ai lettori del «Radiocorriere TV», in occasione dei suoi validissimi ottant'anni, lo scrittore dedica questa deliziosa poesia tracciata con la mano ferma di un ventenne

che è tutto da ascoltare

in dono parenti sacri, e l'altro, quello dei pomeriggi festivi, che vedono Remo e Carolina, vestite e truccate grottescamente fuori moda, rievocare alla finestra della loro stanza, sotto gli sguardi maliziosi dei vicini, i ricordi, le illusioni, le speranze di una gioventù mai vissuta.

Ed ecco che un giorno, a sconvolgere questo mondo, appare Remo: il nipote, il figlio di una sorella morta, che esse si tirano in casa. E, presto, a fianco a lui, ombra reale e solida, l'amico Palle. Tutto muta nella raccolta quiete del borgo e nella vita delle quattro donne: Teresa e Carolina, sempre più anziane, con caratteri e risentimenti diversi, con una passione sola, oltre il ricamare e il cucire, nata d'improvviso alla vista del giovane nipote, e fomentata poi, e inasprita; Giselda, in disparte, giudicatrice fredda, che ha provato tristemente gli effetti dell'amore; e Niobe, esperta assai di mondo, con un suo gusto ancora della vita, che non sognerebbe che di amare ancora, e ama infatti sé, coltiva il suo piacere di vivere alla ventura, ricavando un gusto nuovo giorno per giorno dai casi nuovi, e spe-

rimentando il fascino arcano della sua presenza, dapprima con le zie e con Niobe, quindi con Palle, e ben presto con le capricciose clienti del laboratorio, e più tardi con una contessa russa, per finire con l'ereditiera americana che lo sposa e lo porta con sé negli Stati Uniti.

Consumatissimo commediant, Remo non per questo lo dà mai a dividere, sfuggente, assente, ma sicuro di sé; dotato d'un inespugnabile potere, che l'autore sembra avergli conferito apposta perché lo eserciti per castigo sulle vecchie zie. Sicché le vicende che man mano si svolgono: studi incompiuti, ricatti affettivi per ottenere soldi e macchine, seduzione di fanciulle borghigiane, folle corsa in tre — Remo e le zie — ai piaceri di una esistenza dissipatrice, invitano a guardarle con animo tra partecipante e allegro, anche se con una snorria. E quasi s'invoca il peso della giustizia quando, abbandonate da Remo, sole, soverchiate da avvenimenti i più crudeli, nella miseria, Teresa e Carolina a mano a mano si rifanno una vita nuova, con poca contentezza del resto e, persino, con una assurda contentezza. Ed eccole, alla fine, patetiche, delicate, eccole le due zie, come in un mare di dolcezza, davanti a cento ritratti del nipote lontano, tra i più arditi quelli tenuti finora in segreto da Niobe, e offerti adesso

alla meraviglia degli occhi inebriati.

Un libro, questo, che a prima vista sembra la quintessenza dell'azione, della rappresentazione visiva; e fu l'equivoco in cui cadde la famosa trasposizione cinematografica, con le sorelle Gramatica, cretesi quasi per magia autentiche sorelle Materassi nella finzione drammatica. Al contrario, è un libro tutto da ascoltare, perciò autenticamente radiofonico, un libro, tiolire, musicale, che l'illustre critico De Robertis definì degno dell'opera buffa: per quel suo concentrare a due, a tre, a più voci, e quel variare di toni, dall'aspro di Teresa al sonmose di Carolina, dal grave di Niobe all'acuto di Giselda. E su tutti, la voce squillante di Remo.

Come può esser visto tutto ciò? E' un concerto che va ascoltato e goduto con le orecchie, per poi ricrearlo con gli occhi della fantasia. Ho sempre avuto davanti a me questa musicalissima potenza del romanzo di Palazzeschi, nel provarmi a tradurlo in parole e suoni radiofonici.

Giuseppe Lazzari

La prima puntata dell'adattamento radiofonico del romanzo *Le sorelle Materassi* va in onda lunedì 22 novembre, alle ore 17.45 sul Secondo Programma radiofonico.



SEMINARI D'ARTE

di John Canaday
sotto gli auspici del Metropolitan Museum of Art di New York
Versione italiana di Guido Errante



In dodici quaderni, un'introduzione facile e piana alla comprensione del significato e del valore artistico delle testimonianze pittoriche di tutti i tempi: un'introduzione semplice, bonaria, quale può essere quella del direttore di un museo che accompagna il visitatore attraverso le sale della sua pinacoteca.

Uno strumento indispensabile per vincere il complesso d'inferiorità culturale di fronte ai fenomeni artistici di ieri e di oggi.

In ogni quaderno un problema preciso: 1) Che cosa è un quadro? 2) Il Realismo 3) L'Espressionismo 4) L'Astrattismo 5.6.7) La composizione come ritmo lineare - come struttura - come espressione 8.9.10) Le tecniche: Affresco-Olio-Tempera-Acquerello - Pastello - Stampe 11) L'Artista come critico sociale 12) L'Artista e le visioni del fantastico.

I dodici volumi, corredati di 144 tavole a colori, in elegante cofanetto L. 36.000



A RATE MENSILI DI LIRE 1500

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO - TELEF. 68.86.66

Pregho farmi avere in visione, senza impegno, i volumi dell'opera: SEMINARI D'ARTE.

nome _____ cognome _____
indirizzo _____

Musica - lexicon

BEETHOVEN

Waldstein-Sonate
o L'Aurora

Composta nel 1804 e pubblicata nel 1805, la Sonata n. 21 in do maggiore appartiene, con straordinaria evidenza di perfezione architettonica, al clima eroico e sentimentale della Terza sinfonia (1805) e della Sonata a Kreutzer (1803). Dedicata al Cante von Waldstein dal quale deriva la denominazione di Waldstein-Sonate fu anche indicata come L'Aurora per sottolineare non tanto singoli episodi naturalisticamente allusivi, ma tutto un clima di trasparenza musicale, in una incontaminata purezza di giovanili intuizioni. Secondo Alfredo Casella, invece, il titolo in questione potrebbe essere stato suggerito da un caratteristico crescendo del primo tempo dove « da una sonorità sarda, caotica lontanissima » sorge progressivamente « un o sprazzo di luce abbagliante ».

La struttura di questa Sonata è in tre tempi; ma è caratteristico il fatto che anche il terzo tempo abbia un'accentuata consistenza musicale, e non sia soltanto un Finale alla maniera settecentesca (come accadeva nelle prime Sonate, concentrate soprattutto nell'ampio arco del primo tempo). I Movimenti sono dunque i seguenti: Allegro con brio - Introduzione: Adagio molto - Rondo (Allegretto moderato). Originariamente, in una prima stesura, il tempo centrale era un Andante, che Beethoven sostituì per consiglio di amici (perché troppo lungo) con l'Adagio molto, il cui carattere stringente e intenso è sottolineato dallo stesso termine di Introduzione.

Per avere una misura di come la fantasia beethoveniana provocasse le trasformazioni più radicali del « materiale » musicale (per usare un termine oggi ricorrente) basti ascoltare il tema del Rondo, tratto da un vecchio canto popolare tedesco (Grossvaterlied). « Da un motivo di allegria pesante e banale — osserva M. Mila — Beethoven ha creato un incanto di leggerezza, come un volo d'uccello in cielo sereno, lo squillo di un campanellino d'argento ».

Fra le edizioni discografiche, ricordiamo quelle di Backhaus, Gieseking, Schnabel e Horowitz.

L. pin.

La Sonata di Beethoven viene trasmessa sabato alle ore 17,30 sul Nazionale.

«L'Inestinguibile» composto nel 1931 su testo poetico di Gottfried Benn

UN ORATORIO DI HINDEMITH

Das Unaufhörliche, cioè «L'incessante» o «L'Inestinguibile», è il titolo di un vasto oratorio in tre parti per tre solisti, coro misto, coro di voci bianche e orchestra, che Paul Hindemith scrisse nel 1931 sull'omonimo testo poetico di Gottfried Benn. All'esecuzione di quest'opera, che è relativamente poco nota in Italia, pur essendo già stata trasmessa dalla RAI nel 1954, è dedicato l'intero programma del concerto diretto nell'Auditorium di Torino da Mario Rossi che chiude la Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma.

Si tratta di uno dei lavori più importanti e significativi del periodo centrale dell'attività creatrice del compianto compositore tedesco, lavoro che precede immediatamente e prepara, sotto più d'un aspetto, l'opera Mathis der Maler.

In quel periodo di profonda crisi economica, politica e spirituale quando andava già profilandosi l'incombente ombra della follia nazista, Hindemith si trovava ad una svolta decisiva del suo itinerario. Dopo iniziali accostamenti alla poetica dell'espressionismo, egli si era affermato nel primo dopoguerra con delle opere che implicavano una visione oggettiva del mondo moderno, accettato con lo slancio di una prorompente, ottimismo vitalità.

Successivamente questo atteggiamento positivo di Hindemith nei confronti della situazione esistenziale del suo tempo andò poco a poco capovolgendosi, fino a spaziare in una decisa reazione. L'astratto costruttivismo neoclassico gli aveva offerto l'occasione per evadere dalla realtà attuale.

Ritorno ai valori espressivi

L'abbandono delle posizioni d'avanguardia occupate all'inizio della sua carriera doveva portarlo più tardi al tentativo di operare un ricupero dei valori non solo formali, ma anche espressivi della tradizione sia classica che romantica.

Nel contempo Hindemith cercava dei testi letterari che rendessero esplicito non un evasivo disimpegno, ma una decisa intenzione critica nei confronti del suo tempo. A dire il vero, gli capitò a volte di scegliere dei testi in cui simili intenti non venivano espressi in modo abbastanza univoco, per cui, ad esempio l'opera Neues vom Tage (« Novità del giorno ») venne interpretata non come un'opera « contro il tempo », ma « del tempo » (« Zeitoper »). Nessun equi-

voco poteva sussistere invece a proposito di un lavoro come il *Lehrstück* di Brecht che Hindemith musicò nel 1929, improntato, effettivamente, ad una chiarezza di dattica. L'aver cercato di ritrattarsi musicalmente il pessimismo materialista di Brecht, non implicava peraltro, dalla parte del compositore una conseguente adesione a posizioni politiche di sinistra. Tant'è vero che, due anni più tardi, egli compose *Das Unaufhörliche* di Benn, cioè un testo in cui la critica contro gli aspetti negativi dell'epoca viene portata da una posizione diametralmente opposta, inquadrandolo cioè nella prospettiva di un mitico idealismo.

Sete di assoluto

Com'è noto, il poeta Gottfried Benn, legato inizialmente all'espressionismo e successivamente all'oggettivismo e al surrealismo, simpatizzava piuttosto con le destre e fu ben lungi dall'assumere nei confronti del trionfante nazionalsocialismo quell'atteggiamento di opposizione spirituale, prima ancor che politica, per cui Hindemith seppe subire con tanta dignità la persecuzione in patria e poi l'esilio. Hindemith non era però quel che si dice un « uomo di parte ». Anzi, la sua sete di assoluto non poteva che spingerlo a disancorare la problematica della sua esperienza umana da ogni pro-

spettiva particolaristica per poterla lumeggiare da differenti punti di vista e comporla in una sintesi universale. Questo distacco da tutto ciò che è contingente doveva ingenerare in Hindemith quella predilezione per gli argomenti che concernono la ricerca di un'eterna normatività cosmica, predilezione che troverà la sua più nota manifestazione nelle kepleriane *Armonie del mondo* composte nel 1952.

Das Unaufhörliche rappresenta il primo cospicuo esempio di questa tendenza metafisica nella creatività di Hindemith. «L'Inestinguibile», «L'incessante» è la « Grande legge » eterna che tutto piega, tutto travolge e rende tutto caduco: uomini, dei e mondi. Nella prima delle tre parti, in cui si articola l'oratorio, viene presentata una visione della distruzione delle civiltà antiche, da quelle che avevano gravitato intorno al Monte Sinai (dove la Legge « calò nel bronzo delle tavole ») al mondo ellenico e romano.

Contro i feticismi

Nella seconda parte viene amaramente affermata la vanità della scienza, dell'arte e delle credenze religiose. In una *Piccola Marcia* Hindemith ritrova la sua peculiare vena parodistica in corrispondenza di un verso di Benn che si rivolge contro il feticismo tecnologico « tomba della smitizzata razza bianca »: « ma i progressi

della moderna tecnica! I veicoli a reazione, i razzi sulla luna, i proiettili sulle stelle. Tempo e spazio a brandelli... ». Un sapore ugualmente profetico assumono i versi di alcuni brani compresi nella terza parte. Qui, infatti, dopo aver evocato « gli antichi popoli che cantano il canto crepuscolare dell'Asia » un gruppo corale che contrappone un ritrovato ottimismo alla nichilistica disperazione espressa da un altro gruppo, esalta quell'affacciarsi alla ribalta della storia di popoli giovani e quel loro urgere oltre i confini di antiche schiavitù che doveva diventare una delle più salienti caratteristiche della situazione mondiale dopo la consumazione della grande tragedia della seconda guerra.

Una nota amara torna laddove vengono bollati i vizi dell'umanità d'oggi e di sempre: l'opportunismo, l'ingordigia, le smodate brame carnali. L'oratorio termina però in un clima sereno con l'esaltazione dei valori spirituali atti a far avvertire all'uomo « le antiche forze che ci accompagnano ». Solo un simile uomo che sarà capace di conquistarsi attraverso una profonda, solitaria sofferenza interiore, un contatto con queste forze, « sarà inestinguibile ».

Roman Vlad

L'oratorio di Hindemith viene trasmesso sabato alle ore 21,30 sul Terzo Programma

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

DOMENICA

17.30, Progr. Naz. - Un concerto sinfonico, diretto da La Rosa Parodi, è offerto dalla RAI in onore dei Paesi membri della FAO, nel ventesimo anniversario della fondazione dell'ONU. In programma: l'ouverture « Leonora n. 3 » di Beethoven, la Terza Sinfonia (delle Campanie) di Gian Francesco Malipiero e la « Quinta » di Ciaikovski.

21.20, Progr. Naz. - Geza Anda, interprete dei 24 Preludi chopiniani: una nuova « fatica » dell'artista austriaco.

LUNEDÌ

14.55, Rete Tre - Il pianista Bela Siki in Liszt e Debussy. La geniale « Sonata » lisztiana in si minore è dedicata a Schumann e risale al 1853. *Hommage à Rameau* è, con *Rechts dans l'eau*, una famosissima pagina tratta dalla prima serie delle *Images* per pianoforte, composte il 1905: Debussy volle rendere omaggio al genio del musicista francese.

MARTEDÌ

17.25, Progr. Naz. - L'insigne solista Franco Gulli nel *Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra* di Giovan Battista Viotti (1755-1824), in un programma diretto da Tibor Paul. Inoltre, il *Divertimento per orchestra* di Bartok, una composizione assai eseguita e famosa (è del 1939).

MERCOLEDÌ

15, Rete Tre - Il *Requiem* di Dvorak op. 89 per soli, coro e orchestra, si pone tra le più nobili partiture musicali intonate al tema della morte.

GIOVEDÌ

21, Progr. Naz. - Una trasmissione di interesse per gli appassionati di pianoforte: il Concerto dei Premiati al XII Concorso Nazionale di esecuzione pianistica e al VI Concorso Nazionale di composizione pianistica.

VENERDÌ

21, Progr. Naz. - Un rinomato direttore d'orchestra tedesco, Eugen Jochum, in un concerto di musiche celebri: la « Settima » di Beethoven e, di Wagner, il Preludio al terzo atto del « Maestri cantori », il Preludio al terzo atto del « Lohengrin », il Preludio e morte di Isotta da « Tristano ».

SABATO

14, Rete Tre - Un Recital del « London Wind Soloists », diretti da Jack Brymer. Il programma — tutto Beethoven — comprende musiche per strumenti a fiato: il *Quintetto* in mi bemolle maggiore, il *Sestetto* op. 71, l'*Ottetto* op. 103. Inoltre, alcune altre pagine beethoveniane per fiati.

L'orecchio di Dionisio

Il virtuosismo
nella musica

Dire « virtuosismo », oggi, senza aggiungergli un qualche aggettivo che illumini la parola di una luce positiva, significa spesso indicare un fenomeno accessorio, marginale e addirittura degenerativo dell'espressione musicale. C'è stato tutto un atteggiamento estetico, soprattutto verso la fine del secolo scorso, che ha contribuito alla deformazione del significato originario di questa parola, un tempo sinonimo dell'arte più dotata di « virtù » emotive; il che non significa, tuttavia, che in sede critica e musicologica non si cerchi di ricostruire senza prevenzioni una storia del virtuosismo, accorgendosi magari che tutta la storia della musica — o almeno lunghi periodi pertinenti, desumibili sul piano dell'espressione artistica — altro non è che storia del virtuosismo: di un virtuosismo che ora si esplica nelle fioriture dei « balcanisti », ora nell'arte delle variazioni delle grandi scuole violinistiche e di clavicembalistiche italiane, ora nella ricerca di nuove, intricate scoperte armoniche, ora nel raggiungimento di inaudite e « meravigliose » delicatezze timbriche.

Che sia, poi, la radio italiana ad accorgersi della esistenza di questo interessantissimo campo di indagine, è segno — forse inconsapevole — che la cultura di qualche giovane musicista di valore (com'è il caso di Boris Porena, il quale curerà il ciclo di trasmissioni dedicate al virtuosismo nella storia della musica) ha assimilato la lezione di chi, già nei primi decenni di questo secolo, aveva dovuto affrontare aspre battaglie con la musicologia « ufficiale » per sostenere che il virtuosismo dei musicisti, e in particolare degli italiani, non sempre aveva significato abbruttimento e affievolimento dell'espressione, ma intensificazione di essa.

Ascoltando, dunque, il ciclo dedicato ai più vari aspetti del virtuosismo, avremo modo di rivalutare i tante volte bistrattati « virtuosi », di accorgersi della loro realtà poetica e umana: la realtà musicale di artisti che poi si chiamarono anche Bach e Paganini.

Landino

La trasmissione va in onda martedì alle ore 21,20 sul Terzo Programma.

Settimana Internazionale della Radio: il capolavoro di Mussorgski

I RIMORSI DI BORIS GODUNOV

« **L**a Madre Russia nella sua immensità »: ecco l'appassionante soggetto che nell'autunno del 1868 stimolò determinatamente il genio di Modesto Mussorgski.

Il Boris Godunov di Puskhin e il decimo volume della Storia dell'Impero Russo di Karamsin, nonché alcune cronache popolari rappresentarono per Mussorgski un autentico, incalcolabile tesoro, su cui metter le mani e di cui impadronirsi « senza attendere l'indomani ». Egli, nella foga della febbre creativa, fissò rapidamente i primi appunti del libretto e le prime annotazioni musicali sui fogli che la signora Ludmila Scestakova gli aveva premurosamente donato insieme con il volume delle opere di Puskhin.

Il 15 dicembre 1869 il Boris Godunov di Mussorgski era terminato. Ritoccata in alcune scene, l'opera fu rappresentata la prima volta al Teatro Maria di Pietroburgo nel 1874, accolta entusiasticamente dal pubblico. All'uscita, lo storico Kostomarov confessava di aver assistito ad una « lezione di storia ». Seguirono ben venti rappresentazioni, tutte a teatro esaurito. Nonostante ciò, la critica si mostrò ostile e parlò di dilettantismo, di ignoranza, di grossolanità e di inettitudine, riuscendo infine a far togliere l'opera dal cartellone dei Teatri Imperiali.

Il Boris Godunov ritornò trionfalmente sulle scene soltanto nel 1896, in quella ormai famosa revisione di Rimski-Korsakov, che ascolteremo anche adesso dal Festival di Salisburgo sotto la direzione di Herbert von Karajan, nel quadro delle manifestazioni della Settimana Internazionale della Radio.

Nell'edizione di
Rimski-Korsakov

Talune pesantezze e ruvidezze della partitura di Mussorgski sono state cancellate o corrette nell'edizione curata da Rimski-Korsakov. Questi aveva precisato: « ...Sono persuaso che la mia revisione non ha affatto alterato il carattere originale dell'opera, né la nobile ispirazione del compositore. Il mio intervento si è limitato a riordinare, in un senso puramente tecnico ».

A Mussorgski non erano parse bastevoli le fonti storiche, né quelle letterarie. Al centro dell'azione, ad anima del dramma, a personaggio davvero interessante e significativo doveva assurgere il popolo stesso. Il Maestro non esitò a risalire alle

genuine sorgenti del folclore. Trasognato, vide un giorno il quasi ottantenne Rjabinin, « il cantore di Olonez », esibirsi, alla maniera dei rapsodi, in una vecchia melodia popolare. Gli piacque subito e fu con quelle stesse carezzevoli note e con altri affascinanti temi popolari che volle ritrarre le sofferenze, le aspirazioni, le lotte della folla. In una lettera a Repin, il 13 giugno 1875, esclamava: « E quale tesoro nascosto offre il linguaggio del popolo al musicista, fin tanto che le ferrovie non avranno invaso tutta la Russia! ».

La vicenda storica

L'opera si compone di un prologo e quattro atti. Lo Zar Feodor è morto. Davanti al Monastero di Novodievic, presso Mosca, contadini in gran numero, eccitati ed impazienti, vogliono che Boris Godunov accetti la corona. Il potente boiardo s'era già spianata la via alla successione, uccidendo, molti anni prima, lo Zarevich Dimitri. Boris raccoglie la volontà del popolo. Incoronato, esce in processione dalla Cattedrale dell'Assunzione. Nel Monastero del Miracolo a Mosca il monaco Grigori, conosciuto dal compagno Pimen i misfatti di Boris, sopraffatto dalla sfrenata ambizione di regnare, s'allontana dal convento, deciso a farsi passare per lo Zarevich. La fuga del frate è segnalata alla polizia. Grigori riesce tuttavia a sottrarsi alle ricerche e a mettersi in salvo.

In una sala del Cremlino,



Il celebre basso Nicolai Ghiaurov, protagonista dell'opera di Mussorgski, che sarà diretta da Herbert von Karajan

Xenia, la figlia di Boris, piange la morte del fidanzato. Lo Zar è tormentato dai rimorsi, perseguitato dalle allucinazioni. Gli compare il fantasma dello Zarevich. Il ministro Sciuski, che l'aveva aiutato a compiere il delitto, lo mette in allarme. E' scoppiata una rivolta. Una congiura è capitanata da uno che si fa chiamare Dimitri. Marina Mniseck, figlia del principe di Sandomir, aspira intanto a diventare zarina di Russia. S'innamora perciò del falso Dimitri e si fa promettere che la sposerà. Boris, sempre più agitato, si rivolge ai boiardi. Pretende aiuto e consiglio. L'incubo gli è di-

venuto insopportabile. Al Cremlino giunge infine il monaco Pimen. Ricevuto da Boris, racconta come ai piedi della tomba di Dimitri un pastore cieco abbia riacquisito la vista. Alla notizia del miracolo, il cuore dello Zar non regge. Chiede perdono a Dio, trasmette lo scettro al figlio Feodor e spira.

Fuori, risuonano malinconici i rintocchi della campana a morto.

Luigi Falt

Il Boris Godunov di Mussorgski viene trasmesso domenica alle ore 21,20 sul Terzo Programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

LUNEDÌ

13,55 - Rete Tre - La Medium, la tragedia in due atti che Gian Carlo Menotti fece rappresentare a New York il 1946, è su testo redatto in inglese dal compositore stesso. Si tratta di una partitura efficacissima su un soggetto drammatico e angosciante. La signora Flora, detta Baba, è una vecchia imbrogliatrice che si spaccia per medium. Le sue sedute spiritiche sono in realtà autentici inganni per truffare i gonzi e i creduloni. Flora si fa aiutare dalla figlia Monica e da un ragazzo muto, di nome Toby. Un giorno, accade una cosa stranissima: la medium in preda a una sorta di delirio, sente una mano gelida avvinghiarle la gola. Urla atterrita, mentre i suoi clienti che assistono alla scena, credono si tratti di una delle solite manifestazioni medianiche. L'opera si chiuderà tragicamente: Flora, una notte, spara all'impazzata su una tenda dietro cui si è nascosto Toby, e uccide l'infelice ragazzo da lei accusato di essere l'autore dello scherzo che l'ha terrorizzata.

21,15 Progr. Naz. - Ferruccio Scaglia dirige un Concerto operistico a cui partecipano il soprano Caterina Mancini e il tenore Daniele Barioni: musiche di Weber, Rossini, Meyerbeer, Verdi, Wagner, Puccini.

MERCOLEDÌ

21 - Progr. Naz. - Un avvenimento che merita il maggior rilievo: l'inaugurazione della Stagione Lirica fiorentina 1965-66 con una edizione delle Nozze di Figaro dirette dall'insigne Vittorio Gui. L'opera, trasmessa in ripresa diretta, dal Teatro « Comunale » di Firenze, sarà interpretata dal baritono Walter Alberti, nelle vesti del protagonista, l'immortale « barbiere » della trilogia del Beaumarchais, da Susanna Danco, Giuliana Mattein, Alberta Valentini, Angela Vercelli, Silvana Zanolli, Gino Simimberghi, Michel Roux, Federico Davia, nelle vesti degli altri personaggi. Come si ricorderà, le Nozze furono scritte da Mozart il 1786, su libretto dell'abate Da Ponte, che si era ispirato alla commedia rivoluzionaria beaumarchaisiana.

Discoteche private

DIECI CANTANTI
DEL PRIMO
NOVECENTO

Una puntata quanto mai interessante, quella di questa settimana, nel corso della quale si presenteranno i seguenti dischi:

— Elia Bruno, soprano - «Figlio mio» da «Il Profeta» di J. Meyerbeer - Red G&T 53228

— Fernando De Lucia, tenore - «Il sogno» da «Manon» di J. Massenet - Red G&T 52416

— Guerrina Fabbri, contralto - «Cavatina di Arsace» da «Semiramide» di G. Rossini - Red G&T 053006
— Teresa Arkel, soprano - «Salve d'amore» da «Tannhäuser» di R. Wagner - Black G&T 053099

— Cesira Ferrari, soprano; Giovanni Apostoli, tenore - «Tardi si fa, addio» da «Faust» di C. Gounod - Black G&T 5405

— Elena Theodorini, mezzosoprano - «Pregiera» da «La Gioconda» di A. Ponchielli - Black G&T 53301

— Angelica Pandolfini, soprano - «Sortita di Adriana» da «Adriana Lecouvreur» di F. Cilea - Red G&T 53340

— Elda Cavalleri, soprano - «Pace, pace, mio Dio» da «La forza del destino» di G. Verdi - Red Victor 74050

— Francesco Marconi, tenore - «Cielo e mar» da «La Gioconda» di A. Ponchielli - Red G&T 052956

Il programma che va in onda venerdì prossimo, potrebbe definirsi a buona ragione «ricordo di una discoteca...» e per la precisione della discoteca dell'avvocato Michele Caso di Lucera. I centocinquanta dischi di cui consiste questa raccolta sono oggi custoditi dal nipote dell'avvocato Caso, il quale offrendosi di partecipare alla trasmissione ha voluto ricordare in tale modo la grande passione che lo zio nutriva per la musica lirica; passione che lo spinse ad acquistare (man mano che venivano pubblicate) le incisioni dei cantanti che agli inizi del 1900 primeggiavano nell'agone lirico. I dischi che si trasmettono, infatti, sono tutti compresi nel breve arco di tempo che va dal 1902 al 1909 e ci presentano voci pregevolissime di cui alcune (come la Theodorini, la Pandolfini, Apostoli) del tutto nuove a Discoteche private. Il pregio dei brani scelti a dar vita al programma risiede inoltre nel perfetto stato di conservazione dei dischi stessi, che assicurano un ascolto piacevole e interessante anche perché la loro riproduzione è effettuata su un grammofono dell'epoca. Per una breve mezz'ora riviviamo tutti una di quelle cordiali serate musicali alle quali così spesso dava vita a Lucera l'avvocato Caso, per la delizia di tanti suoi amici appassionati come lui, di musica e di «bel canto».

g. m.

Discoteche private, a cura di Gastone Mannozi, va in onda sul Nazionale ogni venerdì alle ore 17,25.

I giovanissimi scelgono ogni sabato le più recenti novità internazionali

BANDIERA GIALLA PER DISCHI YÉ-YÉ

Un programma — dicono i suoi ideatori — «severamente proibito ai maggiori di anni 18», fatto cioè su misura per i giovanissimi i quali, con una pittoresca e vivace rappresentativa, sono di volta in volta presenti alla trasmissione prendendovi attivamente parte con votazioni per alzata di bandierina. Ma spieghiamo con ordine di che si tratta.

Ricordate quel fortunato programma televisivo dal titolo *Alta pressione*? Una delle sue attrattive era costituita proprio da un gruppo di ragazzi che, con la sua semplice presenza galvanizzatrice, riusciva ad imprimere allo spettacolo un ritmo agile e spigliato.

Tre alla volta

Per *Bandiera gialla* le cose vanno più o meno allo stesso modo; solo che questo programma ha un impianto esclusivamente musicale, con dischi «freschissimi» che recano ogni settimana da Londra, New York e Parigi le più recenti novità internazionali. Quei dischi cioè ad uso quasi esclusivo dei «teen-agers» e che si suole talvolta definire, magari con una punta di ironia, «genere yé-yé». (Per questo infatti il programma s'intitola *Bandiera gialla*, con riferimento alla vecchia usanza marinara di issare su navi con a bordo malati in quarantena una bandiera gialla).

I dischi, dodici in tutto e



Il momento culminante del programma «Bandiera gialla»: i giovani, dopo l'ascolto delle ultime novità internazionali «yé-yé», scelgono, per alzata di bandierina, il «disco più giallo» della settimana, che rimarrà di diritto nelle trasmissioni successive

divisi in quattro gruppi, sono portati in studio, messi all'ascolto, tre alla volta, e quindi votati dai ragazzi presenti. Quello dei tre brani che ottiene in suo favore il maggior numero di bandierine entra tra i quattro semifinalisti. La votazione conclusiva designerà quindi il «disco più giallo» che rimane di diritto nelle trasmissioni successive, finché, naturalmente, non viene spodestato da un altro disco, ancora «più giallo». Tra i finalisti piazzatisi nelle scorse settimane vi sono stati, per esempio, Woolly-bully interpretato da Sam

The Saan e *For you love* eseguito dal complesso inglese dei «Yard Birds».

«Disc-jockey» della situazione e animatore del programma è Gianni Boncompagni, un giovane presentatore che ha potuto realizzare esperienze radiofoniche più o meno analoghe in Svezia, ove ha vissuto circa otto anni.

«Lo studio dove ogni sabato realizziamo col regista Massimo Ventriglia la trasmissione — dice Boncompagni — è, per così dire, «aperto»; vale a dire che vi possono entrare tutti. Naturalmente preferiamo i can-

tanti di passaggio che piacciono in modo particolare ai giovani e che si trovino occasionalmente impegnati in trasmissioni radiofoniche.

Nelle scorse settimane, per esempio, sono venuti Fred Bongusto e Jimmy Fontana i quali hanno visto la porta aperta, sono entrati, attirati dall'atmosfera vivace, e sono stati quindi coinvolti per qualche minuto nel nostro programma. Cerchiamo, insomma, di «inventare» il per il la trasmissione, senza troppi schemi fissi, nella speranza di fare spettacolo».

Bandiera gialla ha anche una specie di «segretaria tuttofare», anche lei giovanissima: Lorenza Colicigno, nota ormai agli ascoltatori per aver affiancato Corrado nell'ultima edizione radiofonica de *La trottola*. «Ai giovani — dice Lorenza — pare che il programma, così com'è, vada bene; in seguito contiamo persino di collegarci con altre città. Intanto le lettere ci giungono sempre più numerose e, tanto per fare un esempio, ogni sabato pomeriggio al *Piper club*, il noto ritrovo giovanile della Capitale, la trasmissione viene diffusa per tutta la sua durata in sala».

I giovani, anzi i giovanissimi, sono dunque i veri protagonisti di questa rubrica che noi definiremo, al contrario, «severamente consigliabile» anche ai maggiori di anni 18 se non altro per avere un'idea di quelli che sono i gusti musicali predominanti dei ragazzi di oggi.

Giuseppe Tabasso

Bandiera gialla va in onda il sabato alle ore 17,40 sul Secondo Programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI VARIETÀ E MUSICA LEGGERA

DOMENICA 15. Sec. Progr. - Corrado Fermo Posta: Tra una battuta e l'altra Corrado «evade» le lettere di ascoltatori che richiedono dischi di musica leggera.

LUNEDÌ 9,35. Sec. Progr. - Il giornalismo: Rotocalco di varietà con inchieste, pezzi di colore, rubriche e personaggio in copertina.
20. Sec. Progr. - Caccia grossa: Nuovo gioco a premi presentato da Pippo Baudo. Sono in palio gettoni d'oro per chi risolve quiz polizieschi, musicali e sportivi.

MARTEDÌ 9,35. Sec. Progr. - Un cicerone che si chiama...: Il «cicerone» di questa settimana è Miranda Martino che condurrà l'ascoltatore alla scoperta della «sua» Napoli.

MERCOLEDÌ 21,40. Sec. Progr. - I ba-bau: Varietà di Enrico Vainne dedicata agli «spauracchi» del nostro tempo.

GIOVEDÌ 9,35. Sec. Progr. - Saluti da...: Guida «poco pratica» di una città della vecchia Europa. L'odierna visita è dedicata a Magonza.

20,25. Progr. Naz. - Tropicana: Sesto «capitolo» di una antologia della musica sudamericana. E' la volta oggi della «guaracha» e, nella seconda parte del programma, del pianista Vince Guaraldi.

VENERDÌ 18,10. Sec. Progr. - Al di là della città: Nunzio Filogamo illustra usi e costumi, spesso sconosciuti, della provincia italiana.

SABATO 20. Sec. Progr. - Concerto di musica leggera: «Clou» della trasmissione di questa sera è una recentissima esibizione, registrata dal vivo all'Olympia di Parigi, di Adamo, l'ormai notissimo cantante franco-siciliano.

Un radiodramma di Edoardo Anton nell'interpretazione della Compagnia di prosa di Firenze

REAZIONE A CATENA E MESSAGGI AMOROSI

Una signora esce a passeggio con il cane, un improvviso richiamo fa perdere l'equilibrio ad un ciclista che in quel momento si trova a passare, la bicicletta urta leggermente una mano della signora, le chiavi di casa che la signora tiene in mano cadono in un tombino.

La catena delle reazioni che stanno alla base dell'intelligente originale radiofonico di Edoardo Anton — che sarà trasmesso questa settimana per l'interpretazione della compagnia di prosa di Firenze — è ormai avanti nel suo inarrestabile concatenarsi di causa ed effetto.

Adesso la signora con il cane non è più in grado di aprire la porta di casa, potrà farlo soltanto quando il marito sarà ritornato dall'ufficio: per ingannare l'attesa, la signora decide di approfittare della bella giornata e di trascorrere qualche ora in riva al mare, dove già s'incontra qualche sparuto gruppo che tenta il primo

bagno anticipato sulla spiaggia.

Felice di trovarsi all'aria aperta e con tanto spazio a sua disposizione, il cane si mette a correre sulla spiaggia: a un certo momento tenta di giocare con un bambino con il risultato di farlo scappare via spaventato e di fargli cadere dalle mani una bottiglietta d'aranciata. L'ultimo anello della catena che conduce ai protagonisti del lavoro di Anton si è saldato: tutti i personaggi che fino a questo momento hanno operato escono discretamente dalla scena, hanno assolto il loro compito.

Uno scherzo

La bottiglia d'aranciata ormai vuota fa venire a due giovani l'idea di uno scherzo ai danni di una ragazza tutt'altro che bella che sta facendo il bagno: mettere dentro la bottiglia un messaggio amoroso e far sì che la ragazza, incuriosita, lo legga. Gianni, il più pronto dei due giovani, compila infatti un

biglietto degno della miglior tradizione dei fumetti e lo infila nella bottiglia che viene lanciata presso il mucchio dei vestiti della ragazza. Questa, tornata a riva per rivestirsi, scopre la bottiglia e ne legge il messaggio, senza accorgersi che i due giovani stanno ad osservarla.

Dopo qualche tempo Gianni comunica ai suoi amici di aver ricevuto una risposta della ragazza che dice di chiamarsi Bianca: il tono della lettera è scherzoso ma lascia rivelare un animo fine, una certa pudica ansietà. Più per gioco che per malvagità Gianni decide di rispondere. Fra i due, così, s'intreccia una fitta corrispondenza: Bianca, che ha inizialmente risposto per un bisogno di comprensione e di affetto, sente poco a poco di nutrire un sentimento profondo nei riguardi del giovane sconosciuto.

Le lettere di Gianni, fra l'altro, finiscono per operare uno straordinario cambiamento in Bianca, cambia-

mento che non sfugge ai suoi colleghi d'ufficio e ad una sorella della giovane: costretta a spiegarsi, Bianca non è in grado di dare un nome, un volto all'uomo di cui è innamorata. Frattanto Gianni muta atteggiamento: dalle lettere pudiche e commosse di Bianca ha come la rivelazione della crudeltà del suo gioco incosciente. Le lettere di Gianni si fanno ora brevi e scontrose e Bianca, con dolore, è costretta a rendersi conto dell'assurdità della sua illusione: prima però di concludere per sempre quel rapporto, supplica Gianni di venire ad un appuntamento, che sarà il primo e l'ultimo.

Una ragazza diversa

Per pietà, Gianni acconsente. E si trova di fronte ad una ragazza completamente differente da quella incontrata sulla spiaggia qualche tempo prima: invece di lasciarla, convince Bianca a ricominciare tutto daccapo, come se quelle let-

tere fra di loro non fossero mai state scambiate. I due passano insieme uno spensierato pomeriggio al luna-park, ma Bianca intende andare fino in fondo, vuole scoprire le ragioni del curioso comportamento del giovane: a un certo momento, lucidamente e dolorosamente, intuisce che per Gianni tutto è stato uno scherzo, una stupida presa in giro.

Ma a questo punto Gianni si ribella: il sentimento che ora lo muove è diverso, ha altre radici. E i due giovani, al termine del pomeriggio, si lasciano scambiandosi gli indirizzi: forse torneranno ad incontrarsi. Ma questa volta — se avverrà — il loro sarà un incontro sincero, non falsato da punti di partenza sbagliati e alla luce dell'autenticità dei sentimenti.

a. cam.

Reazione a catena va in onda sabato alle ore 20,25 sul Programma Nazionale.



Loro
si aspettano
il meglio...

CALZA

BLOCH
ELITE

con nylon Sanitized

...scegliete per loro

Per l'uomo, le calze BLOCH ELITE rappresentano una nota di sobria eleganza; per il ragazzo, l'accessorio più divertente e più colorato; per la giovinetta, il particolare originale creato secondo i dettami della moda.

leggiamo insieme

Uomini e no (1945-1965)

Del romanzo di Vittorini *Uomini e no*, è stato detto allora, quando uscì, nel '45, nel cuore dei giorni roventi, dei sentimenti esaltati: parve che fosse quello il primo romanzo della Resistenza, un libro destinato alla popolarità, ed esemplare della narrazione « impegnata ». Poi, col passar degli anni, si dubitò che il libro durasse, al di là di quello che avrebbe sempre conteso l'opera vittoriniana. Non poteva essere letto, si disse giustamente — sul piano del sentimento e della memoria; il suo significato si sarebbe attenuato sempre più: « I nuovi lettori non troveranno nel romanzo gli elementi indispensabili per capirne il valore ». E' vero, il romanzo di Vittorini non è un documento; come tale è stato superato da molte altre narrazioni venute dopo. Non è nemmeno un racconto di avventure: anche in questo senso ce n'è di più avvicinati (nelle storie dei gappisti come quella di *Uomini e no* abbiamo avuto un campione del genere nel *Clandestino* di Mario Tobino). Non è un documento, non è un nodo di avventure, non è propriamente un romanzo: è un libro di poesia, una lirica alla *Ustica*. Strano che sia stato scritto allora, nel caldo del momento, con l'urgenza di fatti reali da narrare in nuda prosa: scritto ora, letto come se fosse scritto ora, sembra acquistare il suo vero senso. Le memorie sono sbiadite, solo alcune battono con la più cruda evidenza (il capitano Clemm che fa azzannare dai suoi cani il venditore ambulante Giulaj che gli ha ucciso la cagna prediletta: il suo spietato divertimento sadico), ma tutto è snodato in un ritmo, appunto, di ballata, di epica, di lirica, di chi evoca un sentimento lontano, fatti che sono assurti a valore di simbolo, trasfigurati favolosamente. Eppure, se Vittorini scriveva così, in quel tempo, il suo libro, obbediva a una ragione della sua poetica: a una scelta della sua ispirazione. In questo, semmai, bisogna rendersi conto (e l'autore stesso, naturalmente, e la critica si sono resi conto).

Si potrà solo dire che per una storia come quella, allora, le strutture liriche non eran le più indicate: ma oggi, esprimo una mia impressione, rileggendo *Uomini e no* in un « Oscar » di Mondadori, creano qualcosa di nuovo, di diverso; oggi, dico, che il tempo ha creato distanze prospettive annabbiate, e nell'intimo delle memorie, una atmosfera di Ricordiamo. In breve, la trama (se una ce n'è). E' l'inverno del '44, l'anno terribile. Nella città di Milano, in un incubo di vuoto, di silenzio, di paura, operano squadre di patriotti, intellettuali e gente del popolo, olipiscono e sono colpiti. Non è nemmeno necessario per Vittorini un'impostazione ideologico-politica; essa è sottintesa nei fatti: di qua il Bene, di là il Male, di qua i patriotti, di là i nemici, di qua gli uomini, di là i non uomini. Ci si risente allegramente, e il Cane Nero e non in altro modo è chiamato, per esempio, il comandante repubblicano: quando compie le sue repressioni nella città, si sente solo il sibilo del suo frustino. Egli è come una abnorme figurazione del male, della ferocia. Le domande di Vittorini sono in un campo più vasto, in un ordine più alto, metafisico e, direi, religioso: non dov'è la ragione, dove il torto, dove il giusto, dove l'ingiusto, ma perché avvengono certe offese, certe violenze, perché si fanno e perché si subiscono, che senso hanno, e perché nell'uomo vive e il persecutore e la vittima. Interrogativi che non possono avere risposta, che rimangono astratti, che, invece di raggiungere una più profonda consapevolezza, rappresentano un'inquietudine, uno smarrirsi della coscienza. E tuttavia significano assai bene lo sgomento (religioso, insistito) dell'animo dinanzi al mistero del destino e della partecipazione dell'uomo.

Confermano il carattere non propriamente romanzesco, né sagistico, ma lirico e, dove l'empito eccede, oratorio del libro.

Enne 2 (il capo di una squadra di gappisti) è un personaggio dai contorni imprecisi (come tutti gli altri, del resto; o meglio si direbbe appena sbalzati e semplificati), ma la sua vicenda purta nella tensione del dramma generale un contrappunto umano. Non è un eroe in senso assoluto, non si pone problemi, li ha risolti concisamente nell'azione: ama una donna, Berta, che lo ricambia, ma che non osa lasciare l'uomo cui è sposata. E questo amore intenso e di problematica soluzione inserisce, come dicevo, una nota di verità umana, di patetica ansia e dolcezza in ciò che di violento (e anche di schematico) vi è nel racconto, in quell'ardore di guerra civile che sembra durare all'infinito. Amore accanto a guerra e a dovere, integrazione o giustificazione che sia: se ne ricorderanno, come motivo diseroicizzante, altri scrittori della Resistenza, fino al Beppe Fenoglio di *Una questione privata*. Vi è, in *Uomini e no*, una voce di commento dell'autore ai fatti del romanzo. Anche questo commento ha, come il resto, un ritmo lirico, ed è parte di suggestiva bellezza, nella quale meglio che altrove trovano giustificazione certi intenzionali manierismi di Vittorini, quel ripetere concetti, parole, in una affettata puerilità. Che cosa resta di questo libro, di cui forse oggi si vede meglio la ragione estetica? E intendo dire, che cosa resta, al di là delle pagine degne di memoria per la loro resa più efficace? Che cosa resta di quella lotta di uomini? dei suoi risultati? che cosa del suo mito? che cosa, soprattutto, della sua lezione? Nulla di pratico, di politico, di concretamente sociale, ma una grande parola umana, una tematica moralissima, quella della felicità degli uomini: una tematica che ci turba, ci incalza, tanto è vera, e nel romanzo salda le due componenti, della guerra e dell'uomo. In un'ultima lotta per cui gli uomini siano felici deve sapere tutto quello che occorre agli uomini per essere felici. E deve avere una compagna. Dev'essere felice con la sua compagna ».

Franco Antonicelli

in vetrina

Caricature. *L'altro Caruso* a cura di Enzo Gerbi. Un volume, con una bella tiratura, che fa conoscere una seconda, quasi segreta attività del famoso cantante. E il Caruso caricaturista, dal tratto sicuro, spiritoso, penetrante. I disegni di Enzo Gerbi — rivelano « un'acutezza di visioni ed una perizia di mano eccezionali » e sono alcuni curiosi per l'importanza dei soggetti. Caruso ha infatti ritratto i più celebri personaggi a cavallo fra l'Ottocento e il Novecento: da Lina Cavalieri a Vittorio Emanuele III, da Giuseppe Verdi a Giuseppe Verdi, da Giuseppe Verdi a Giuseppe Verdi. E sono tutti in italiano, francese e inglese, è una pregevole opera anche dal punto di vista editoriale-tipografico. (Nuova Biblioteca Internazionale, 340 pagine, 15.000 lire).

DANTE E IL SUO TEMPO

È stato l'anno di Dante: per la celebrazione del settimo centenario della nascita del Fiorentino, al mondo intero, le manifestazioni culturali, i congressi, le iniziative editoriali, la certo modo, ci si è resi conto ancor una volta di come universale sia il respiro dell'opera dantesca, di quanto interesse la circondino gli studiosi d'ogni Paese, e di quanto essi ancora da fare — qui e là — per farla conoscere a sempre più vasti strati di pubblico.

Nel clima eccezionale di quest'anno dantesco, un'iniziativa singolare, anche se dedicata ad un limitato numero di bibliofili, può esser considerata quella della Libreria Antiquaria Fregene di Torino, che ha edito un ricco catalogo, intitolato appunto « Dante e il suo tempo ». Un catalogo che comprende ben millecinquecentoquattro voci, vale a dire altrettanti volumi più o meno rari, più o meno pregiati, e in vendita a prezzi più o meno accessibili. Il catalogo è suddiviso in varie sezioni: edizioni dell'opera omnia, di Dante, della sola « Commedia », traduzioni e riduzioni, opere minori, periodici e collezioni di interesse dantesco, studi su Dante, biografie del Poeta, opere di scrittori del tradizionalismo e quattordicesimo secolo, saggi e studi sulla letteratura la storia l'arte del tempo di Dante, opere di Boccaccio e Petrarca e studi su di esse, e infine opere di bibliografia dantesca.

L'ultima parte è dedicata ad una serie di stampe di luoghi ed itinerari danteschi. Innumerevoli, 340 e le curiosità ricostruibili nel catalogo: ne segnaliamo qualcuna. Per esempio la rarissima « Divina commedia » con commento di Cristoforo Landino edita in Venezia nel 1491 da Bernardino Benini e Matteo da Parma; e quella quasi altrettanto preziosa stampata sempre a Venezia nel 1484 da Ottaviano Scotto. Tra le curiosità ricordiamo una traduzione della « Commedia » in dialetto genovese.

Storia di epoche famose

Fra i tanti premi che s'istituirono in Italia ogni anno ed il cui fine dovrebbe essere di favorire ogni sorta di cultura, uno almeno dovrebbe assegnarsi allo studioso che meglio riuscisse a scrivere una storia della « società e del costume » di epoche famose.

Noi non avevamo, sino a poco tempo fa, una collezione paragonabile a quella francese di Hachette che s'intitola La vita quotidiana e che ha meritamente ottenuto tanto successo.

Le ultime pubblicazioni italiane di questo tipo risalgono alle collezioni Vallardi — buoni, per esempio, i tre volumi intitolati Vita, conquista e scoperte del secolo XIX — che però erano rimaste incomplete.

Ora la lacuna sta per essere colmata con un'opera preziosa dall'Utet a cura di Mario Aulio Levi, di cui sono usciti tre volumi, La Grecia antica di M. A. Levi (pag. 845, lire 14.000), Roma antica dello stesso Autore (pag. 905, lire 14.000) e L'Italia dell'Ottocento di O. Barù (pag. 898, lire 14.000).

Basta scorrere l'indice del primo volume per apprezzarne l'interesse: la vita privata comprende le abitazioni, l'alimentazione, l'abbigliamento, la puericoltura, l'educazione, la cultura fisica; la vita sociale si divide in capitoli che illustrano le classi sociali e la vita familiare, la moneta e la vita economica, la vita religiosa, i viaggi, le comunicazioni, i divertimenti, la tecnica e le attività produttive; la vita pubblica, infine, tratta della vita amministrativa, dell'organizzazione della vita politica e delle forze armate.

Se la cultura — secondo una celebre definizione — è quello che resta dopo aver tutto dimenticato, non v'è dubbio che al comune lettore rimarrà molto più in mente il particolare costituito dal modo di alimentazione degli antichi greci, che la data della battaglia di Mantinea (418 a.C.): « Oltre al pesce salato, secco o in salamoia, evidentemente cibo a buon mercato, si potevano anche trovare al mercato pesce bollito o altri cibi sottacati. Le cipolle e l'aglio avevano grande importanza nella cucina greca, e si sa di una salsa all'aglio, robusto condimento per vari cibi, fatta pestando e mescolando una poltiglia d'aglio, olive nere, formaggio grattugiato, uova, miele e olio. Questa salsa veniva mangiata con il pesce, e si può presumere che anche con le verdure, masticando facilmente, e in misura rilevante, il valore alimentare dei pasti. Oltre alle varie frattaglie, si mangiava anche il formaggio, a partire dalla più semplice e salubre cagliata, sino ai formaggi più duri e piccanti, o ad altri cibi in cui il formaggio ha gran parte, come certe occide. Altre volte si mangiavano anche quelle di sesamo, o quelle più semplici di cereali, olio e sale, o di cereali e miele. Con le foglie del fico si facevano involtini ».

tini di sostanze grasse macinate e aromatizzate, che poi venivano cotte, al forno o in padella. I fagioli erano anche mangiati abbrustoliti insieme al frumento; i fichi secchi erano largamente usati. Fra i pesci, sono spesso menzionate le acciughe, le seppie e i calamari fritti in padella, il tonno arrostito a fette; cibo pregiatissimo, l'anguilla della palude Copride, arrostita o cucinata nella bieta ».

Altre curiosità sugli antichi romani possono essere facilmente soddisfatte sfogliando il volume su Roma. Cos'era e com'era la toga? « Nessuna fonte scritta ci ha mai dato una descrizione della toga, né ci ha mai detto le sue dimensioni. Soltanto testimonianze di Dionigi da Alicarnasso e di Quintiliano ci permettono di affariare con qualche sicurezza che la toga era un drappo di forma semicircolare, anche se il testo di Quintiliano parla più propriamente di forma rettangolare. Una stele funeraria romana della via Statilia, datata della prima metà del I secolo a.C. conservata a Roma nel Museo nuovo dei Conservatori, come pure un « denaro » di Marco Giunio Bruto, del 58 a.C., ci mostrano figure drappeggiate in una specie di grande mantello che arriva fin quasi ai piedi, lasciando libero completamente il braccio, quello stesso sul quale si raccoglie una certa quantità di tessuto che viene riunito su una spalla... In ogni modo, anche per ricostruire l'abbigliamento che indossava il personaggio della via Statilia, si deve decidere se si tratti di un grande pezzo di tessuto che, come informa Dionigi da Alicarnasso, non è quadrangolare ma semicircolare. In base alle nostre impressioni, si può pensare che si trattasse di un drappo di forma rettangolare, a cominciare dalla statua di Augusto della via Labicana, si dovrebbe supporre l'esattezza dell'ipotesi che la toga fosse una frazione di tessuto circolare, avente una lunghezza di circa sei metri ed un'ampiezza di circa due metri ».

Noi non conosciamo il motivo che ha indotto il curatore di questa collezione a pubblicare subito dopo i due volumi sull'antichità classica quello sull'Italia dell'Ottocento di O. Barù. Ma riteniamo che il motivo sia stato felice per una ragione molto semplice: che solo nell'Ottocento la società civile riprese alcune abitudini fondamentali per vivere bene che erano state proprie di Atene e Roma: l'uso di riscaldare la casa con il camino, per esempio.

Ottavio Barù, nel volume sulla società italiana dell'Ottocento, ci dà il maggior numero possibile di notizie desiderabili su quest'epoca tanto interessante. Apriamo il capitolo sullo sport, voce cicismo.

« Il ciclismo o velocipedismo, come si diceva allora, fu importato a Milano da Parigi, da alcuni elegantoni alla ricerca di stravaganze. Il velocipede classico era quello costruito da Michaux nel 1855 formato da una ruota grande e una ruota piccola, con il sellino fissato sul cerchio della grande ruota e i pedali fissati al perno della stessa. La moda si diffuse molto rapidamente e contagiò tutti, a partire dai personaggi più in vista. I giornali quotidiani dapprima avversarono il nuovo costume, ma poi cambiarono parere e giunsero perfino ad esaltarli: re le dichiarò prima di simpatia per il velocipede... Tuttavia il progresso del velocipede dal punto di vista tecnico è lento, e occorre molto tempo prima che si giunga alla bicicletta di tipo moderno con le due ruote eguali, provviste di copertoni e di cuscinetti a sfera... Le prime biciclette costavano molto e per questo i velocipedisti erano sport riservato alle persone ricche o benestanti: per acquistarne uno occorrevano 150 lire, un vero patrimonio per i tempi... Coloro che giravano in bicicletta costituivano anche un pericolo per la gente che passeggiava: lo strumento, pur con la sua limitata velocità, spaventava fortemente i passanti, come bene testimonia un "te volo" appeso a Milano, sull'Altare della Madonna delle Grazie ».

Italo De Feo



Giovane donna al cembalo, ritratta in un quadro del pittore fiammingo Jan Miense Molenaer (1600-1663)

La musica e il libro

Gli arnesi della musica

Contrariamente a quello che farebbe pensare il titolo, *Gli arnesi della musica*, sottilmente ironico e leggermente dispregiativo, il libro di Leonardo Pinzauti, pubblicato ora dall'editore Vallecchi, in bella veste e con eccellenti illustrazioni, è prescelto autorevolmente e in termini lusinghieri da Luigi Dalpiccola, è l'opera di uno studioso che sul piano della dottrina ha titoli in regola, che gli permisero a suo tempo di collaborare da vicino con Fausto Torrefranca durante la sua breve, ma non dimenticata, stagione di docente di Storia della musica all'Università di Firenze. Ma Pinzauti è stato giornalista per parecchio tempo (se la memoria non ci tradisce, anche direttore di un importante quotidiano) ed ha ripreso da qualche anno la sua attività di critico musicale militante, curioso e attento a tutte le voci nuove — o che come tali si presentano — che d'ogni parte si propongono al suo giudizio e sollecitano la discussione. Di questo duplice aspetto della sua personalità, di cui, oltre al resto, non è da dimenticare la componente « fiorentina », si avvertono i segni positivi nel libro di cui parliamo, che non vuol essere un trattato d'istrumentazione, come quello celebratissimo e per gran parte tuttora utile e vivo di Berlioz — tuttavia spesso ricordato e citato, mentre lo spirito del suo autore si riflette sulla dialettica e direi addirittura sullo stile del nostro critico — e neppure una storia degli strumenti modellata sulle numerose opere del genere scritte da teorici della musica dal Cinquecento ad oggi. Direi ch'esso è piuttosto una collana di vivaci « biografie » degli strumenti ai quali dai musicisti d'ogni tempo e d'ogni luogo fu assegnato il compito di realizzare in suoni reali i parti della loro fantasia, fissati più o meno perfettamente nei segni scritti; alcune di esse sono più ampie e approfondite e insistono sull'essenza interiore dello strumento, pervenendo a una sorta di ritratto psicologico; altre sono rivolte specialmente a trac-

ciarne la storia esterna e la fortuna nei secoli, ma in entrambi i casi sono sempre legate all'iter dell'arte musicale e agli sviluppi delle sue forme e del suo linguaggio.

Noi è questo il luogo di soffermarsi sui rapporti che sempre intercorsero fra l'ispirazione musicale e gli strumenti: i musicologi ne hanno discusso più volte, e ancor di recente ne accennava di sfuggita Massimo Mila nella nota introduttiva alla traduzione italiana dell'illustratissimo catalogo di strumenti di Alessandro Buchner (Ed. La Pietra, Milano), ricordando argutamente il noto dilemma della precedenza, nella nascita, dell'uovo o della gallina e affermando il senso unico della circolazione dell'arte musicale: né dagli strumenti alla ispirazione né da questa agli strumenti. Nel gioco di reciproche e alterne influenze, si avverte che il Pinzauti è portato a far cadere l'accento sul fatto creativo, pur interessando il lettore alla struttura, al funzionamento degli strumenti nonché alla tecnica esecutiva, e dicendo a questo proposito parecchie cose che a molti lettori riusciranno nuove oltre che gradite per il modo garbato e stimolante col quale gli sono presentate. Gli strumenti musicali, come tutto ciò ch'è stato creato dall'uomo, non nacquero perfetti: le loro imperfezioni sono state segnalate a più riprese e corrette nel corso dei secoli, per quanto si seguiti a parlarne ancora, proponendo rimedi che, nella pratica esecutiva, toccano più o meno profondamente la loro natura. Talora le forzature sono di tale imponenza da suscitare riserve e perfino sdegno, sì da giustificare, tutto sommato, il pronostico, espresso fra gli altri dal Prieberg nel suo *Musica ex machina*, del prossimo avvento di nuove famiglie strumentali le cui sonorità saranno ottenute predominantemente con i mezzi elettronici di recente invenzione, mentre gli strumenti a corda, divenuti una « miserabile mercanzia », saranno relegati, sempre a detta del sopracitato tecnologo, nelle vetrine dei musei.

Guido M. Gatti

sempre sotto controllo

Resistenza alla formazione di macchie tirate • resistenza alla prova di scoppio • resistenza all'usura • solidità dei colori.

Questi in particolare sono i controlli che il "Laboratorio Federale di Prove dei Materiali" (Sezione Tessili) - St. Gallen (Svizzera) effettua periodicamente sulla produzione Calza Malerba, per garantirne la qualità sempre costante.



calze malerba

le uniche al mondo "a maglia bilanciata"®

Scegliete il giusto paio per la giusta occasione!

nallon
RHODIATOC®



busta verde L. 600; per il mattino, il lavoro, la tenuta sportiva
busta bianca L. 500; per il pomeriggio • busta viola L. 650:
velatissime per le occasioni eleganti.

malerba calza a meraviglia donna, uomo, bambino

CONSIGLI SEMPLICI SEMPRE UTILI

(rilasciata e conservata)

1) ...In questa città corrono tutti! Ma come fanno? Io arrivo a sera con i piedi che non li sento più!

Pippa M. (anni 24) - Milano
Si organizzino. Chieda in farmacia la crema « Balsamo Riposo » e massaggi piedi e caviglie. Con piedi riposati e con caviglie scattanti si adeguerà facilmente al ritmo della metropoli.

2) ...Tra le mie amiche faccio la figura di una che non cura la sua pelle...

Gilda A. (anni 27) - Bergamo
La pelle deve essere pulita a fondo, in modo che possa respirare libera da ogni sorta di impurità. Alla sera ed al mattino passi sul viso e sul collo un batuffolo imbevuto di « Latte di Cupra » (costa L. 1000) e ripassi con uno imbevuto di « Tonico di Cupra » (L. 1000). Quando la pelle risulterà perfettamente pulita, la massaggi con « Cera di Cupra », la crema di bellezza a base di cera vergine d'api. In breve subisserà le amiche. La pelle divenuta morbida e luminosa, sarà molto ammirata.

3) ...Ho l'impressione che, risparmiando sapone, risparmio anche la pelle.

Ulrica P. (anni 20) - Sorrento
La tua pelle giovane, leggermente untuosa, richiede invece un sapone speciale, studiato per le pelli difficili, a base di sostanze genuine. In farmacia troverai il « Sapone di Cupra Perviso » a L. 600. Ti accorgi che per la durata e per il risultato valeva la pena di provare questo sapone puro e cremoso.

4) ...Il mio dentista ha nello studio un flacone di « Elisir del Capitano »; a che serve?

Benedetto A. - Torino
Il dentifricio liquido è tanto più diffuso quanto più un paese è civile. L'« Elisir del Capitano » perfeziona la pulizia e l'igiene della bocca, con sciacqui, penetra nei recessi, profuma il respiro. E' prodotto dalla stessa Casa Farmaceutica, che ha fatto conoscere la « Pasta del Capitano », il dentifricio che dona sempre denti bianchi e che riscuote grande successo.

5) ...In ufficio, quando visito i clienti, sempre mi chiedo se gli altri s'infastidiscono del cattivo odore, che emanano i miei piedi sudati.

Martino G. - Bologna
Cosparga i piedi e l'interno delle scarpe con una polvere specifica. In farmacia a lire 400 chiedi 100 gr. di « Esatimodore (con Polvere di Timo) del Dott. Ciccarelli » oppure il flacone triplo a lire 1000. In modo sano e igienico i piedi restano asciutti, senza più cattivi odori.

Dott. NICO
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli
usar non vuoi perditi denari
e i calli restan tuoi

la donna & la casa
MODA

CINQUE MANTELLI

Questa settimana è Emanuela Fallini che presenta alcuni mantelli invernali, facili da mettere in ogni occasione.

La Fallini ha ventidue anni. E' nata a Reggio Emilia e abita a Milano con la famiglia. Però a Roma, dove ha spesso impegni di lavoro, vive in un piccolissimo appartamento del quale si occupa lei stessa: è un'ottima padroncina di casa, ma il suo hobby preferito è la cucina alla quale si dedica con molta passione.

In TV ha cominciato a lavorare a fianco del « Mago Zurlì » e, sempre nelle trasmissioni dedicate ai ragazzi, ha interpretato alcune fiabe sceneggiate. Poi è passata alla prosa: nel '63-'64, ha preso parte a I due timidi di Labiche, La potenza

delle tenebre di Tolstoj e Il paese delle donne di Bonaventura Tecchi. Per due anni consecutivi in Piccole storie ha risposto, all'inizio di ogni trasmissione, alle lettere che i giovanissimi telespettatori mandavano ai loro amici, i pupazzi Robby e Ila.

Per la prossima stagione invernale Emanuela Fallini ha molti progetti, ma accenna soltanto ad un programma di canzoni che presenterà accanto a Nunzio Filogamo. E' un pochino superstiziosa e non desidera per ora anticipare nulla delle sue future intenzioni.

r. m.

Gli abiti presentati in questo servizio sono della Max Mara e si trovano in vendita in tutta Italia nei migliori negozi di abbigliamento.



In un raffinato tessuto diagonale bianco e nero, questo modello di linea semplice con tasche tagliate verticalmente. E' arricchito da un collo ad anello in volpe nera. A destra: mantello in gabardine pesante a fondo bianco con sottili righe rosse e blu che formano riquadri. Molto giovanile e sportivo, è « stile Courrèges »

PER EMANUELA FALLINI



In shetland azzurro questo mantello di linea militare con collo e revers molto ampi. E' a doppiopetto con tasche tagliate in diagonale



« Molto sportivo il mantello Sainte-Clair, color carta da zucchero, Carré staccato e abbottonato. Cintura in vita e cinturini alle maniche

Un mantello stile vecchia Russia, color cammello, con bordure, collo e polsi in pannofix marrone. I grandi alamari sono in passamaneria

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Blondi**
ha preparato per voi
(dal 15 al 20 novembre)

A tavola con Gradina

POLENTA CON SALAMELLE - Preparata una polenta non troppo dura con 500 gr. di farina gialla. In un tegame fate rosolare 50 gr. di margarina GRADINA con 1 cipolla tritata, poi unitevi 2 salamelle private della pelle e sbriciolate. Aggiungete una cucchiaiata di salsa di pomodoro e 2 mestoli di acqua calda poi lasciate cuocere lentamente. In una pirofila unite metete strati alternati di polenta calda, sugo di salamelle, formaggio parmigiano grattugiato, fiocchetti di margarina vegetale terminato con un sottile strato di polenta. Servite subito.

SFORMATO DI SCALOPPINE - In un tegame fate scogliere 40 gr. di margarina GRADINA, unitevi un trito di aglio e prezzemolo, 500 gr. di fettine di vitello, poco sale e lasciate scaldare il tutto su fuoco debole. In una pirofila unite formate per due volte degli strati con le fettine di carne, un trito di spinaci cotti (500 gr.) e 50 gr. di capperi, del parmigiano grattugiato e fiocchetti di margarina vegetale. Versate un bicchiere di vino bianco secco e informatelo per circa 20 minuti oppure finché il vino sarà evaporato.

OMLETTE CON FUNGHI - In margarina GRADINA imbrodite con uno specchio d'aglio fate cuocere 2 funghi freschi a fettina o funghi secchi ammollati. In una terrina sbattete 2 uova intere con sale e pepe, poi mescolatevi i funghi cotti. Versate il composto in una padella dove avrete fatto imbrodare un pezzo di margarina vegetale. Lasciate cuocere l'omelette da una parte, poi voltatela ed appoggiatevi subito 2-4 fette Emmenthal. Arrotolate l'omelette e lasciatela su fuoco molto basso per qualche minuto o finché il formaggio si sarà sciolto.

I piatti di Royco

LINGUA IN SALSA PICCANTE - Fate lessare una lingua di vitello per un quarto d'ora, quindi privatela della pelle. In 50 gr. di burro o margarina vegetale, fate rosolare 50 gr. di pancetta di maiale tritata con del prezzemolo e 1 spicchio d'aglio che poi togliete. Unite un pezzetto di peperoncino rosso piccante, 3 chiodini di garofano e 1 cucchiata di salsa diluita in un mestolo di brodo ROYCO. Dopo pochi minuti aggiungete la lingua tagliata a fette, coprite e terminate lentamente la cottura versando altro brodo se necessario.

PASTA RIPIENA - Bagnate 100 gr. di pangrattato con poco brodo, unitevi 100 gr. di parmigiano grattugiato, 50 gr. di salsiccia sbriciolata o salame tritato, 2 uova, sale e pepe. Con il composto ben amalgamato riempiete 200 gr. di pasta tipo pipe. Fatela cuocere in 1 litro e un quarto di brodo ROYCO e fuoco moderato. Servite con parmigiano grattugiato.

POLPETTONE IN BRODO - Dopo aver tritato e messo in una terrina 400 gr. di polpa di manzo, 150 gr. di mortadella di Bologna e 100 gr. di prosciutto crudo, mescolatevi 75 gr. di parmigiano grattugiato, 2 cucchiai di pangrattato, 1 uovo intero, sale e noce moscata. Crea il composto ben amalgamato formate un polpettone e avvolgetelo in un tovagliolo che tesserete alle estremità. Fate cuocere l'involtino in abbondante brodo ROYCO per circa 3 ore, poi toglietelo e pressatelo con un peso appoggiato su un piatto. Servitelo tiepido o freddo.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Blondi »
Milano

L.B.

ALL'
INSEGNA
DELLA
GENUINITÀ'

CITTERIO vi invita a tavola!

Nella viva fragranza dello Zampone Citterio, caldo e fumante sulla tavola, si sente già lo squisito sapore di questa specialità, che con l'appetitoso Cotechino Citterio mantiene viva la

consuetudine della tipica cucina italiana, ricca di cibi gustosi e genuini. Zampone e Cotechino Citterio: un piatto che è tradizione di bontà, un nome che è tradizione di alta qualità.



PRODOTTI SICURI PERCHÉ GENUINI

CITTERIO

GIUSEPPE CITTERIO S.p.A. - RHO - MILANO

personalità e scrittura

sufficiente per una vita

Pietra verde — Mi trovo fra mano il suo scritto, senza poter chiarire il mistero della scomparsa del ricomparso e delle cose che capitano eccezionalmente; rimedio ora dandole il responso che le spetta. La grafia rivela la donna intelligente, abituata all'esercizio mentale, pronta e rapida nell'agire, sempre partecipe alla vita dello spirito ed agli eventi del mondo sociale. Possiede un buon senso critico e ne usa liberamente (pur con tatto e misura) per esprimere i propri giudizi. La volontà è costantemente rivolta a superare la mediocrità e le banali miserie dell'esistenza giornaliera, mirando a tutto ciò che ha valore; le piace esternare idee e convinzioni ritenute giuste e valide dalla sua ragione e dal suo animo. Per quanto può va incontro ai desideri altrui ma sa conservare una certa indipendenza dalle pretese eccessive del prossimo. E' irresistibilmente attratta verso l'arte in genere, e non manca di elevate ispirazioni poetiche; sarebbe un'ingenuità romantica se non avesse per tempo compiuto lo sforzo di associare ai sogni ed agli ideali la visione delle cose reali, imparando ad affrontarle con energia e fermezza. Tipo nervoso non dispone di molta pazienza; attivissima, lavora con slancio ma cura poco l'ordine e la regolarità.

La prima zione, di natura patiti.

Bootes — Chi mai riuscirebbe meglio di lei in una disciplina severa com'è la specializzazione « Matematica »? Se è la questione economica che la preoccupa per arrivare alla laurea sopporti stoicamente qualche sacrificio ma non rinunci al suo sogno. Scurerebbe una vocazione autentica c'è tale in quanto vi convergono tutte le sue migliori facoltà mentali. La scrittura rivela il raziocinio, l'astrazione, il rigore critico, il senso teorico e pratico che distinguono la tendenza scientifica. Lei è il « matematico », non solo per intelletto ma anche per carattere. Infatti, occorre molta forza di volontà, tenacia, puntiglioso impegno, distacco dalle vaganti fantasie, freno ai richiami esteriori volendo svolgere un programma così esigente. E' richiesta, poi, serietà di procedimenti professionali qualunque sia il ramo di attività, ed il suo sviluppo. Tutte condizioni che nel caso in esame si presentano favorevoli alla piena riuscita. Naturalmente avrebbe modo di mettere in valore le sue caratteristiche fermandosi anche ad un traguardo meno ambizioso. Potrebbe dimostrarsi un impiegato modello, un tecnico di concetto, un buon collaboratore in un complesso industriale. Darà sempre affidamento essendo già fin d'ora un giovane di criterio, senza fessime per la testa, deciso ad affermarsi coi propri meriti, e di uscire dalle strette di una posizione modesta non col perseguire chimere ma ben compreso delle molte durezza che la realtà impone all'uomo che: deve farsi-da-ad.

assuefazione e stupefazione.

Paola « 7 » — Se mai, l'abitudine a stenografare può conferire una maggiore agilità al movimento della mano e non impedire la sicurezza. Infatti lei scrive rapidamente e chiaramente senza tuttavia nuocere alla buona formazione delle lettere e dei legamenti. Tende all'andamento inclinato a destra che meglio d'altri si confà al suo animo sentimentale, al carattere socievole, all'esigenza acquisita di pronti contatti col mondo. Le piace svolgere attività pratiche ma per le quali occorre anche l'ausilio dell'intelligenza e della cultura. Tiene la mente in continuo esercizio e, pur senza uscire dalla « routine » giornaliera, trova sempre lo spunto per ampliare le sue cognizioni. La personalità si esplica utilmente nell'ambito del lavoro, nella piena normalità di una collaborazione volenterosa, e, indubbiamente anche, nella cerchia familiare con lo slancio affettivo che le è naturale. Non spicca per qualità d'eccezione, non si avvertono sbalzi troppo forti tra il positivo ed il negativo; il che presenta il beneficio di un accordo equilibrato di un complesso armonico nelle singole parti psico-psichiche. E' alquanto influenzabile dal lato « cuore », con pericolo di delusioni. Si prodiga volentieri ma non deve affaticarsi eccessivamente.

Spesso vorrei piangere

V. L. 16 - Venezia — Si può essere « infelici e tristi » a qualunque età, con o senza motivi ed indipendentemente dai fattori esterni. E' una condizione particolare dell'animo che andrebbe energeticamente combattuta dalla volontà di superamento; senonché è proprio la voglia di reggere che viene a mancare quando appare inutile ed estraneo. Comunque hanno ragione i suoi genitori ad indurlo alla socievolezza, a suggerirle amicizie e distrazioni, nulla essendovi di più deleterio della solitudine e della inerzia in una forma depressiva come la sua. Dalla scrittura non risulta un'anomalia vera e propria; si nota però una debolezza di carattere ed una mancanza assoluta del senso di responsabilità, causa il perdurare in lei, di un lato infantile che dovrebbe ormai lasciar posto ad una maggiore consapevolezza. I temperamenti malinconici sono caratterizzati da tendenze rinunciatricie, da scarsa attività, da facile stancabilità. Anche se l'intelligenza non manca conservano, in genere, anche da adulti una mentalità ed un atteggiamento puerili. Sono tuttavia aperti ad influenze benefiche e liberali che possono rendere loro la fede in se stessi e negli altri. E' questo che deve cercare e trovare per non perdere la sua parte di bene nella vita.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » - « Rubrica grafologica », corso Bramante, 28 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.



Il giornalista Massimo Alberini che cura la trasmissione «A tavola col gastronomo»

Molte lettrici ci hanno chiesto la ricetta della «pearà» o «salsa peverada» di cui si è parlato nel corso del programma «A tavola col gastronomo». Diamo quindi la parola a Massimo Alberini, autore della trasmissione.

La cucina rinascimentale è di moda. A Firenze, in occasione della Mostra dell'antiquariato, si organizzano banchetti con menu mediceo, a Revere, in provincia di Mantova, una «taverna», anche dopo la scomparsa del proprietario-chef, divenuto celebre per il pranzo gonzaghesco di Mantova, continua a mettere in lista il «pavone alla Mantegna», e diversi altri cuochi e ristoranti assicurano di ispirarsi, per certi loro piatti, ad antichi libri di cucina, non meglio definiti.

In realtà, la vera cucina rinascimentale è molto distante dai nostri gusti e dalle nostre abitudini. Si basava infatti, quella gastronomia esaltata dagli scalchi e dai «trincianti» delle Corti del Cinquecento, su elementi per noi, oggi, scarsamente appetibili: l'uso esagerato delle spezie, impiegate a onces e a cucchiaini colmi, l'inclusione dello zuccherio, a libbre, in quasi tutte le preparazioni, l'abitudine di profumare molti piatti con l'acqua di rose, e di ricoprire cacciagione e carni arrostiti con oro in lamina. Inoltre, sebbene Colombo avesse già raggiunto le Nuove Indie, e cioè l'America, nessuno si era preoccupato di portare ancora nella cucina italiana i tesori gastronomici d'oltre Oceano: il mais, la patata, e, soprattutto, il pomodoro.

Fra le ricette di radice rinascimentale autentica (i cambiamenti apportati nei secoli successivi non ne hanno mutato

in modo sostanziale la composizione) resta, nella cucina veneta, anzi veronese, la salsa peverada, detta anche pearà. E' una salsa rustica, non eccessivamente «liscia» (saranno i cuochi del Settecento a ottenere i «velluti» della béchamel e della maionese) che si vale di elementi, come il midollo di bue, oggi praticamente non più utilizzati nella cucina normale. La ricetta originale, cinquecentesca, si trova nel libro di cucina di Cristoforo da Messisbugo, maestro di casa alla Corte del Cardinale Ippolito d'Este, a Ferrara, nella prima metà del XVI secolo: vi è una aggiunta, e molto notevole, di miele (scomparsa nella edizione veronese attuale) e una

decorazione di mandorle. Ma il «fondo» resta immutato.

La ricetta «moderna» della pearà che trascrivo, è quella di Giorgio Gioco, di Verona. Gioco, che con una certa civetteria, rifiuta il termine di «ristoratore» e vuol essere definito oste, è stato, tempo addietro, ospite, alla radio, della rubrica «A tavola col gastronomo», in onda, sul Nazionale, alle 9,05 del mercoledì, e ha parlato di un suo progetto, il ritorno «ragionato» a certi piatti che egli definisce della cucina di Giulietta e Romeo. In proposito, ha elaborato una «zuppa scaligera» che ha, come base attendibile, una ricetta tratta dal libro del Platina (prima edizione 1474).

LA RICETTA

Per la salsa «pearà», ecco le prescrizioni:

Fondere in un coccio di terra (ossia in un tegame di terracotta) midollo di bue e burro. Tostare in queste sostanze grasse del pane grattugiato, preferibilmente di patata bianca, e lasciare che il pane assorba il condimento. Bagnare l'amalgama con dell'ottimo brodo ottenuto da manzo, vitello, pollo e tacchino, e lasciar bollire molto lentamente sull'angolo del fuoco (o su fiamma bassissima) per due ore circa, mescolando di tanto in tanto. Aggiungere una manciata di parmigiano grattugiato, molto pepe e sale quanto basta.

Soffriggere a parte una o due di quelle salamelle venete dette «mortadelle», tagliate a piccoli pezzi. Aggiungerle alla salsa, rettificare di sale, se occorre, e rilevare con l'aggiunta di pepe macinato di fresco.

Servire la «pearà» con un ricco piatto di carni bollite fumanti, accompagnando con sale grosso da cucina e ottimo olio d'oliva vergine meglio se della Valpantena.

Gioco assicura che la «pearà» venne inventata dal cuoco di Corte di re Alboino, per ridare l'appetito a Rosmunda che, sconvolta dal crudele oltraggio, quando il marito l'aveva obbligata a bere nel cranio del padre, rifiutava ogni cibo. Ma si tratta di una di quelle leggende che gli osti amano moltissimo, e di cui i gastronomi diffidano egualmente moltissimo.

Massimo Alberini

un giovane soddisfatto!



lo sarai anche tu: CON UNA SEMPLICE CARTOLINA

MOLTI GIOVANI HANNO INTERROTTO GLI STUDI PER RAGIONI ECONOMICHE E PER I METODI D'INSEGNAMENTO DURI E SUPERATI.

Oggi c'è la Radioscuola TV Italiana per CORRISPONDENZA che, grazie ad un metodo ORIGINALE a DIVERTENTE, TI SPECIALIZZA in poco tempo nei settori di lavoro MEGLIO PAGATI E SICURI: **ELETTRONICA - RADIO-TELEVISIONE.**

NOVITÀ
Il Corso TV comprende anche la specializzazione in **TV COLORI**

Le lezioni si pagano in piccola rate (eccezionale sino a 52 rate). LA SCUOLA TI REGALA TUTTI GLI STRUMENTI PROFESSIONALI: analizzatore - prova valvole - oscilatore - oscilloscopio a in più un **velmetre elettronico** - **UNA RADIO O UN TELEVISORE** (che monterai a casa tua) e i raccoglitori per rilegare le dispense.



PER SAPERNE DI PIÙ E VEDERE FOTOGRAFATI A COLORI I MATERIALI PEZZO PER PEZZO, RICHIEDI SUBITO **GRATIS - SENZA IMPEGNO** l'opuscolo "UN GIOVANE SODDISFATTO".

Invia una cartolina postale con Noma, Cognome e Indirizzo alla



RADIO SCUOLA-TV
Via Pinelli 12/R
Torino
ITALIANA

"Per fare buone pizze
che cosa ci vuoi?"
CI VUOLE BERTOLINI!



LIEVITO speciale
per pizze
e gnocchi

Bertolini

Inviando 20 etichette di questo tuo prodotto BERTOLINI riceverai GRATIS
ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI. Spedite in busta a:
BERTOLINI - Frazione REGINA MARGHERITA, 1/R - (TORINO)

ARREDARE

La camera «diciottesimo secolo»

Una lettrice ci scrive: «Devo prendere una decisione sul modo di arredare la camera della mia figliola diciennenne. Vorrei farne qualcosa di fresco ed elegante, adatto all'età della ragazza; dovendo, però, affrontare delle spese notevoli, desidererei che l'ambiente fosse «duraturo», si dimostrasse, cioè, valido anche fra qualche anno, quando la mia figliola sarà una signorina. Poiché l'alloggio è di mia proprietà, sarei anche disposta, se necessario, a fare qualche piccola modifica alle strutture murarie».

La camera che le proponiamo è già stata realizzata in una villa, a Gstaad, in Svizzera. La sua caratteristica principale è l'asimmetria del soffitto con due spioventi appoggiati su di un trave di legno (la cosa può essere facilmente realizzata utilizzando dei fogli di compensato). Pareti e soffitto sono tappezzati in

tela stampata a righe rosa e gialle con motivi a ghirlanda in stile Luigi XVI; dello stesso tessuto si è fatta la coperta del letto e si è rivestita la poltroncina.

E' chiaro che nell'impostare l'arredamento della stanza si è cercato di ottenere il massimo effetto dal contrasto stoffe chiare-mobili scuri. Il grande armadio provenzale dai caldi riflessi bruni, il piccolo cassettone barocco, in noce, si inseriscono perfettamente in questa ambientazione diciottesimo secolo e si accostano, senza disturbo, alla poltroncina Luigi XVI, al tavolo dei primi dell'800, alla lampada moderna. A completare la camera il pavimento è stato ricoperto in moquette rosa-confetto. Le tende della finestra sono in tela di seta giallina, sorrette da bastoni in legno.

Achille Molteni



vi parla un medico

Le banche dei tessuti

Dalla conversazione radiofonica del prof. Egidio Tosatti, direttore dell'Istituto di Patologia chirurgica dell'Università di Genova, in onda lunedì 15 novembre, alle ore 18 sul Programma Nazionale.

La possibilità di eseguire trapianti di parti di tessuti come lembi di pelle, e di parti di organi come tratti di ossa, di arterie, di vene, o addirittura di organi interi come il rene, il fegato, il polmone, il cuore, è sempre stata una delle massime aspirazioni della medicina. Senonché, mentre i trapianti da una zona all'altra del corpo della stessa persona, per esempio una stacca ossea o un lembo di pelle, attecchiscono perfettamente, purtroppo non si può dire lo stesso per i trapianti da una persona ad un'altra, in quanto il trapianto viene ben presto respinto (cioè non attecchisce) in seguito ad una reazione immunitaria: pur provenendo da un organismo della stessa specie, da un altro uomo, il trapianto è considerato dall'organismo ricevente qualcosa di estraneo e di intollerabile. Però si stanno studiando procedimenti tecnici particolari che

accrescano la tolleranza e favoriscano l'attecchimento.

Date queste premesse, potrà al primo momento sembrare poco chiara la funzione delle «banche dei tessuti», cioè di organizzazioni aventi il compito di conservare in buone condizioni tessuti (o organi) per consegnarli al medico che li richieda per un trapianto. Ma effettivamente vi sono parti del corpo come la pelle, le ossa, i tendini, i nervi, le arterie, le vene, la cornea dell'occhio, le quali possono essere conservate e fornite a richiesta. Esse non attecchiscono nel vero senso della parola (eccetto la cornea, caso unico nel suo genere), nondimeno servono momentaneamente a rimpiazzare corrispondenti parti mancanti, aiutando l'organismo a rigenerarle per proprio conto.

Specialmente la pelle e le ossa possono essere conservate anche per lungo tempo nelle «banche».

Anche le cornee sono conservate nelle apposite «banche degli occhi», perfino per cinque anni, in modo da averle pronte al momento del bisogno. Meno frequentemente so-

no utilizzate arterie o vene conservate nelle «banche», perché oggi si preferisce ricorrere a tubi di sostanze plastiche, che servono molto meglio allo scopo.

Naturalmente è possibile, ed è preferibile, servirsi di materiale fresco, il che si può fare effettuando il prelievo d'un tessuto (cornea, arterie, vene, ossa) da un corpo subito dopo la morte e trapiantandolo immediatamente nel ricevente.

Un tempo si considerava con molto interesse anche il trapianto di ghiandole come ovaie, tiroide, surrenali, pancreas, ma oggi il problema è stato, per così dire, accantonato, poiché si possono somministrare in appropriate dosi gli ormoni dalle suddette ghiandole prodotti.

Un caso particolare, a proposito di ghiandole, è quello del rene. Il trapianto riesce sempre, benissimo quando donatore e ricevente sono gemelli, poiché in tale circostanza non vi è reazione immunitaria d'intolleranza. L'attecchimento fra due persone estranee è molto più difficile, ma non impossibile.

Dottor Benassi

da KRAFT



NUOVE IDEE PER LA CUCINA



Insalata russa? Insalata semplice! E se non ci credete leggete qui: piselli e carote lessati, un vasetto di sottaceti e un vasetto di Mayonnaise Kraft. Amalgamate, aggiungete sale e pepe. Un piatto sano e gustoso che ora potrete fare spesso! Mayonnaise Kraft: una riserva importante se volete una cucina variata. È conveniente perché ce n'è tanta in un vasetto. Ed è al limone - leggerissima.



Loro dicono 'che lusso!'. In realtà voi non avete fatto altro che mettere insieme con abilità degli ingredienti che avevate in casa. Avete messo su un piatto 5 fette di pane e su ognuno uno spicchio di Ramek. E sopra? Sulla prima un gheriglio di noce, sulla seconda fettine di wurstel con senape, sulla terza un rapanello, nella quarta invece avete messo Ramek tra una foglia di lattuga e una fetta di pomodoro, e nella quinta Ramek sopra una fettina di salame... **È il piatto delle 5 sorprese!**

KRAFT



questo è appetito da panino robusto

panino robusto? panino con **SOTTILETTE**

che gusto extra!



Ha mai provato Sottilette nel panino? Vedrà che resa, sentirà che gusto! E' la Sottiletta che fa il panino robusto e che soddisfa, un panino da appetito robusto. Provi un po'. Una bella fetta di Sottilette (e ne basta una davvero!) già tagliata nel giusto spessore e senza crosta dentro al pane e... opla il panino è da addentare: robusto!

In vendita anche in Svizzera.

...robusto e conveniente: pane e Sottiletta, neanche 50 lire.



Punti STAR in tutti i prodotti KRAFT: la raccolta è più veloce

DOPPIO BRODO STAR 2
FOGLIA D'ORO - MARGARITA 1-2-3
GO' - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-4
DOLE - ANANAS HAWAIIANO 2-3-4
DOLE - MACEDONIA 4

MELABELLA - PURE' DI MELE 3
GRAN RAGU' 2-4
OLIA - OLIO DI SEMI 6
SOGGH D'ORO - CAMOMILLA 4
RIVOLI STAR 3

PISELLI STAR 2
POMODORO STAR 2
PELATI STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI CANNELLINI 3

MINIESTRE STAR 2
CARNE EXETER 2-3
TE' STAR 2-3-4
FRIZZINA 3
BUONI STAR 3

SOTTILETTE KRAFT 2-3
MAYONNAISE KRAFT 2-3-4
FORMAGGIO RAMEK 6
PANETTO RAMEK 6
FORMAGGIO PARADISO 6



Dentiera INSTABILE?

Fissatela subito con la crema adesiva Poli Grip. Contrariamente alle poivieri, la crema Poli Grip el distribuisce uniformemente sulla dentiera, assicurando la stabilità e l'aderenza più complete. Inoltre Poli Grip impedisce che tra palato e dentiera penetrino residui di cibo, dandovi la gradita sensazione che la dentiera è diventata parte integrante della vostra bocca.

Comperate oggi stesso un tubetto di Poli Grip.

POLI-GRIP

in vendita solo nelle farmacie a L. 350

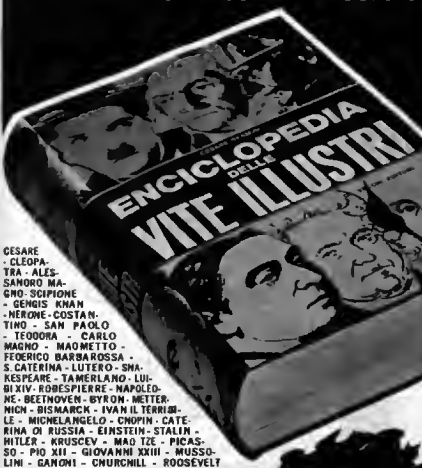
IMPERMEABILI

In 43 eleganti modelli venduti con garanzia scritta ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO minimo L. 700 mensili IPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO richiedeteci senza impegno

CATALOGO ILLUSTRATO che spediremo gratis con il CAMPIONARIO TESSUTI DITTA BAGNINI Piazza Spagna 119 - ROMA



I "segreti" degli uomini che hanno fatto il mondo



E DI ALTRI 960 UOMINI E DONNE ILLUSTRATI

Che cosa avevano più di noi? Come hanno fatto a salire dall'oscurità in cui generalmente sono nati, alla celebrità e alla gloria? Chi era un pazzo e chi un genio? Chi fu amato? Chi fu odiato? E cosa fecero? Che cosa pensarono? Che cosa dissero? Che cosa provarono, incidendo la loro sola nella storia? Come morirono? Come a chi amano? Furono disgraziati o felici?

ENCICLOPEDIA DELLE VITE ILLUSTRATE

RICHIEDETELA SUBITO IN VISIONE, SENZA IMPEGNO

Vi prego di inviarmi, senza mio impegno, il volume «Enciclopedia delle vite illustri». Vi lo restituirò entro 8 giorni oppure verserò l'importo di Lira 3.500 per l'acquisto, a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso.

Cognome _____ Nome _____
Via _____ Nr. _____
Città _____ (Prov.) _____
Età _____ Firma _____

Ora ritagliare, compilare chiaramente e spedire in busta oppure incollare su cartolina a: DE VECCHI EDITORE, via dei Grimaldi 4, Milano.

TV DOMENICA

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — XX anniversario della fondazione del Centro Sportivo Italiano (C.S.I.) Dalla Palestra del C.S.I. in Roma

SANTA MESSA celebrata da Don Cleudio Bucciarelli, consulente ecclesiastico nazionale del C.S.I.

11,45-12,15 C.S.I.: ESPERIENZA E COSCIENZA DI SPORT Servizio di Walter Licastro e Francesco Casaretti

Pomeriggio sportivo

16 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

17,30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO (Giacottoli Baravelli - Perugia - Sidiol - Pavesini)

La TV dei ragazzi

IL NICOLINO Spettacolo musicale di Vittorio Metz
Terza puntata
Scene di Davide Negro
Costumi di Rita Passeri
Direzione orchestrale di Riccardo Vantellini
Regia di Fernanda Turvani

Pomeriggio alla TV

18,30 KONTIKA AVVENTURA FORMICA
Un programma di Angelo Boglione e Fel Ferrer
Quarta puntata

19 — TELEGIORNALE della sera - 1ª edizione

GONG (Cointreum Italiana - Cracker Soda Pastes)

Campeonato Italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC (Williams Aqua Velva - Vicks Vaporub - Coffettiera Moka Express - Kaloderma - Fleurop-Interflora - Burro Milione)

SEGNALE ORARIO CRONACHE DEI PARTITI a cura di Biagio Agnes e Villy De Luca

ARCOBALENO (Bononelli Espresso - Aiaz ondata blu - Cioccolato David - Vito Folinari - Telerie Bassetti - Cibalgina)

PREDIZIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSERLO (1) Digestivo Antonetto - (2) Rasoi Sunbeam - (3) Sambuca extra Molinari - (4) Minestre Knorr - (5) Televisori Atlantic
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delta Film - 2) Vision Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Roberto Gavio - 5) Cinedisvisione

21 — RESURREZIONE

di Tolstoj
Riduzione e sceneggiature di Oreste Del Buono e Franco Enriquez
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti: Katerina Maslova (Kattusa) Valeria Moriconi Principe Dmitrij Nechjudov Alberto Lupo

e in ordine di apparizione: Agrafena Rina Franchetti Kornej Giuseppe Pagliarini Avvocato Fanarin Giuseppe Porelli Fanarina Loredana Savelli Korabljova Gina Sammarco La vecchietta gobba

La contadina Brunella Soco Fedosija Maria Teresa Sonni La rossa Titti Tomaino La bionda Anna Maria Aveta La muta Maria Marchi La bellona Marisa Mantovani

La tisica Anna Maria Gherardi La cantoniera Angela Cavo La ladra Thea Ghibaudi Secondino Edoardo Florio Simonson Luca Ronconi Capo secondino Massimo Ungaretti

Comandante Valkov Andrea Checchi Carceriera Fanny Marchio L'amministratore Tullio Valli Un contadino Ettore Carloni Altro contadino Mario Laurentino

Il ricicciolo Nino Fuscagni L'ex soldato Renato Montalbano

Infermiere Luciano Melani Medico capo Marcello Bonini Olas Contessa Ivanovna

Senatore Wolf Amedeo Girard Mariette Luisa Rinelli Generale Be Marco Tulli Attendente

Vittorio Mezzogiorno e inoltre: Orlando Bravaccio, Irma De Simone, Renato Devi, Paolo Palace, Vittorio La Rosa, Bruno Marinelli, Giulio Narciso, Pino Pontecorvi, Vasco Santoni, Marco Sora, Agatino Tomazelli, Rodolfo Ventriglia, Vittorio Vittori

Musiche originarie di Benedetto Ghiglia
Scene di Pino Valenti
Costumi di Lorenzo Ghiglia - Arredamento di Enrico Checchi - Collaboratore alla sceneggiatura e delegato alle produzioni Aldo Nicolaj
Regie di Franco Enriquez

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti delle giornate

TELEGIORNALE delle notte

RESURREZIONE:

nazionale: ore 21

Il principe Nechjudov, giurato in un processo, ha riconosciuto nella donna imputata e condannata per concorso nell'omicidio di un mercante, Kattusa, una ragazza amata e successivamente abbandonata da lui anni prima. Vuol ripartire i propri errori e le proprie colpe: si è recato al carcere, ha chiesto perdono a Kattusa, si è offerto perfino di sposarla, ma la donna che conserva nel suo abbruttimento se non la sua dignità almeno il suo orgoglio, ha risposto di no. Ma Nechjudov non si dà per vinto, e dedica ormai alla causa di Kattusa tutte le proprie energie. Discute con un avvocato le modalità del ricorso, cerca nuovamente di ottenere da Kattusa il perdono e la promessa di sposarlo se il ricorso verrà respinto, ma inutilmente.

In cerca di riscatto, Nechjudov decide di donare tutte le proprie terre ai contadini, ma quelli, ignoranti e sospettando chissà quale tranello, rifiutano. Sempre più angosciato parte alla volta di Pietroburgo e ottiene, da una sua titolata amica, un biglietto di presentazione per il senatore Wolf, nelle cui mani è giunto il ricorso. Di nuovo Nechjudov spera che Kattusa possa esser rimessa in libertà e perdonarlo...

INGHILTERRA A

secondo: ore 21,15

Il servizio speciale di Mazzarella e Montaldi tenta un'indagine sul fenomeno dei «beatniks». E' in Inghilterra, infatti, che ha avuto origine la musica «beat», è a Liverpool che si esplosione il fenomeno «Beat», è a Londra che questa esplosione di tipo popolare ha trovato un terreno fertile anche in altri strati sociali. La seconda puntata di Inghilterra a due ci presenta così l'avvio da un isolotto sui Tamigi in cui, in un ambiente

KONTIKA,

nazionale: ore 18,30

Il macroobiettivo di Pat Ferrer e di Angelo Boglione (quelli che paiono tronchi d'albero sono in realtà fili d'erba) è riuscito a cogliere molti lati intanto della vita delle formiche. Le vedremo mentre curano la regina, o cercano il cibo, o lottano contro i nemici; e quello che è più sensazionale — e per la prima volta sullo schermo — mentre nuotano. Bloccone in una piena in mezzo al fiume si gettano in acqua e raggiungono la riva. Faremo conoscenza con un rospo mangione e assisteremo alla lotta fra lo scorpione e la cavaletta. E infine un personaggio singolare, solito in tutte le fasi della sua laboriosa esistenza: il filante apivoro. E' un imenottero che cattura le api e le trasporta in volo fino al nido. Mille sono gli ingressi nel regno dei filanti, ma ciascuno insetto riconosce sempre quello della propria tana.

LA QUARTA PUNTATA



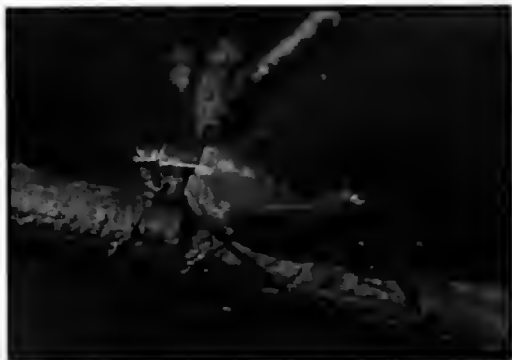
Nechljudov (Alberto Lupo), nel disperato tentativo di ottenere una revisione della condanna di Katerina, va a Pietroburgo, ospite della zia Ivanovna (Marcella Pontello)

DUE VOCI: SECONDA PUNTATA

che ha per sottofondo la musica «beat», faremo la conoscenza con Arthur Chisnall, un eminente sociologo inglese, che di questo mondo e di questa atmosfera cercherà di darci una spiegazione. Lo scrittore Angus Wilson, invece, ci parlerà dell'influenza della cultura popolare e della mancanza di una vera e propria «élite» intellettuale in Gran Bretagna; il professor Asa Briggs, vice rettore dell'Università del Sussex, la prima di sette nuove Università che verranno create in Inghilterra, ci indicherà

quali saranno i compiti di questi Atenesi, chiamati a preparare gli uomini del duemila. Non mancheranno poi interviste con uomini di teatro, poeti e scrittori; e notazioni di costume, come la sequenza della visita ad un famoso sarto della Saville Row. Si parlerà di moda e di stili, di giovani che vestono all'italiana e di altri fedeli alla tradizione, temi in apparenza futuri ma che, alla fine, ci avranno dato un'altra immagine dell'Inghilterra di oggi.

AVVENTUROSA FORMICA



Kontika, nel suo vagabondaggio, incontra una cavalletta. Nulla di drammatico, naturalmente, ma è un altro episodio da vedere, delle interessanti vite delle formiche

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Kop - Milkana - Durban's - Stock 84)

21,15

SERVIZIO SPECIALE

Inghilterra a due voci di Carlo Mazzarella e Marco Montaldi

Seconda puntata

22,15 CAB COBELLI

Telecabaret di Badessi, Cobelli, Luzi
2° numero

Partecipano: Flavio Benatti, Giancarlo Cobelli, Noris Fiorina, Rossano Jarenti, Franca Licastro, Franca Mazzola, Pierluigi Merlini, Anna Nogara, Gigi Proietti, Giusi Raspanti Dandolo, «The Honey-Beats», Alberto Lupo, Michele

Musiche originali e adattamenti di Roberto Nicolosi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Danilo Donati
Regia di Edmo Fenoglio



La cantante Noris Fiorina partecipa al Telecabaret «Cab Cobelli» delle 22,15

programmi svizzeri

- 9 SANTA MESSA trasmessa dalla chiesa di San Giovanni a Marburg. Corale diretta da Joseph Steinhmann. All'organo: Joseph Steinhmann. Commento religioso di don Isidoro Marconelli
- 15 Da Yverdon: GINNASTICA ARTISTICA. Patti Interclub. Cronaca diretta
- 17,30 RIDERE E' PERMESSO. Selezione di comici d'altri tempi
- 18 DISEGNI ANIMATI
- 18,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI CALCIO DI DIV. NAZ.
- 19 INDUENIA SPORT. Primi risultati
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 LA DOMENICA SPORTIVA. Riepiloghi dei principali avvenimenti sportivi nazionali e cantonali
- 20,40 HO FATTO DI LUL. Longometraggio in versione italiana interpretato da Richard Basler, Valentina Corlese e William Lodigan. Regia di Robert Wise
- 22,10 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivet
- 22,20 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie a replica del Telegiornale

NON MISURI PIÙ ALLA CIECA...



USI LA BILANCIA

DEKA

Tenete sempre una bilancia DeKa a portata di peso! Vi sarà utile per controllare le spese di ogni giorno, per misurare senza sprechi le giuste dosi a pranzo e a cena. Sì... si risparmia più in fretta con DeKa, la regina delle bilancie!



4 modelli
a partire da L. 2.950

DEKA TILL - TORINO
in vendita nei migliori negozi



Immacabilmente. Primi risultati SUBITO. Unico Corso Iteeno per corrispondenze. O successo o rimborso.

GRATIS richiedete opuscolo illustrato a: Centro Von Tobel/1, Cas. Postale 44, Sondrio.

LA MATERNITÀ NON DIPENDE PIÙ DAL CASO

Oggi centinaia di migliaia di donne in tutto il mondo concepiscono esattamente, grazie al C. D. INDICATOR, i pochi giorni di ogni mese favorevoli all'inizio di una maternità. Basato su un metodo approvato dalla Chiesa e raccomandato dai medici di 56 Paesi, il C. D. INDICATOR è indispensabile per una vita coniugale armoniosa e felice. Chiedete il nostro opuscolo gratuito (spese riservate) e saprete ciò che ogni donna e uomo oggi debbono conoscere. Unica 2 franchi di Lire 0.

Inviatemi il vostro opuscolo gratuito sul C. D. INDICATOR

Nome _____
Indirizzo _____
Spedite a: C. D. INDICATOR, Osp. 17, Via Mazzini 10 - MILANO

QUESTA SERA IN CAROSELLO

... "OCCHIO ALL'ETICHETTA" CON CARLO GIUFFRÉ



PRESENTATO DA

MOLINARI extra

LA **Sambuca**

FAMOSA NEL MONDO

RADIO

21 novembre DOMENICA

1 NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 * Musiche del mattino
 Prima parte
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.15 * Musiche del mattino
 Seconda parte
7.35 (Motta)
 Accada una mattina
7.40 Culto evangelico
 — Segn. or. - Glom. radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
8.30 Vita nel camp
 — L'informatore dei commercianti
9.10 Musica sacra
9.30 SANTA MESSA
 in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Florina Tagliareri
10.15 Oal mondo cattolico
10.30 Trasmissione per la Forza Armata
 «Portici o sette», rivista di D'Ottavio e Lionetti
 Presentazione e regia di Silvio Gigli
11.10 (Milkano)
 Passaggiato nel tempo
11.25 Casa nostra: circolo dei genitori, a cura di Luciana Della Seta
 Le nuove famiglie
 II - L'adattamento reciproco dei giovani sposi
11.50 Parla il programmatista
12 — * Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchio Romagna Buton)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo
13.15 (Monetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Oro Pilla Brandy)
 * MUSICHE DAL PALCO SCENICO E DALL'OSCHERMO
14 — Musica operistica
 Donizetti: 1) Linda di Chamounix; Sinfonia; 2) Anna Bolena: «O qual parlar fu il suo...»; 3) Cristina Mazzavillani, sopr.; Chris Tremblay, ba.; 4) Don Pasquale: Sinfonia (dir. Zoltan Pesko) (Orch. Internazionale delle Vacanze Musicali di Venezia)
 (Registrazione effettuata il 10 e 11 settembre dal Salone di Ca' Foscari in Venezia in occasione delle «Vacanze Musicali 1965»)
14.30 Trasmissioni regionali
 14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

- 14.30** Oori da tutto il mondo
 Un programma musicale a cura di Enzo Bonagura
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bol. meteor.
15.15 Musica in piazza
15.30 (Stock)
 Tutto il calcio minuto per minuto
 Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi
16.30 CARNET D'AUTUNNO
 Trattenimento musicale a cura di Pippo Baude
17.15 Il racconto dal Nazionale
 La caso solitaria di Ugo Betti
17.30 In occasione del XX Anniversario della FAO
 CONCERTO SINFONICO
 diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI
 Beethoven: Leonora n. 3, ouverture in do maggiore op. 72 * G. F. Malipiero: Sinfonia n. 3 «Delle compagne»; a) Allegro moderato, b) Andante molto moderato, c) Vivace, d) Lento * Ciaikovsky: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64; a) Andante - Allegro con anima, b) Andante cantabile, c) Valze (poco moderato), d) Finale (andante maestoso)
 Orch. Sinf. di Roma della RAI
19 — OOMENICA SPORT
 Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valentini, con la collaborazione di Eugenio Danese e Nando Martellini
19.35 * Motiv in gloria
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antenotte)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 SUPERMARKET
 Radioliquidazione di varietà, di Lino Carpinari e Marianna Faraguna
 Regia di Federico Sanguigni
21.20 Concerto dal pianista Giza And
 Chopin: 24 Preludi op. 28 (Registrazione effettuata il 28 luglio dalla Radio Anstrica in occasione del «Festival di Salisburgo 1965»)
22.05 Il libro più bello del mondo, trasm. a cura di Mons. Gianfranco Nelli
22.20 * Musica da ballo
23 — Segnale orario - Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

2 SECONDO

- 7** — Voc. d'Italini all'estero
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.45 * Musiche dal mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Glom. radio
8.40 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

- 8.55** Il Programmatista dal Secondo
9 — (Omo)
 Il giornale della donna
 Settimanale di note e notizie a cura di Paola Ojetti
9.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
9.35 Abbiamo trasmesso
 Prima parte
10.25 (Simmenthal)
 La chiave del successo

- 10.30** Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
10.35 (TV Illustrazione Sorrisi e Consoni)
 Abbiamo trasmesso
 Seconda parte
11.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
11.35 * Voc. alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
12 — Anteprima sport
 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi
12.15-12.30 (Nuovo Tide)
 I dischi della settimana
12.30-13 Trasmissioni regionali
 L'APPUNTAMENTO
 OELLE 13
 (A. Gazzoni e C.)
 Sv il sipario
 03* (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
 10* (Coco-Cola)
 Tris d'assi
 20* (Golbani)
 Si fa per ridere
 25* (Polmotive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.45-14 (Mira Lanzo)
 LO SCHIACCIACCI
 Microshow di Antonio Amurri presentato, recitato, cantato e parodiato da Alighiero Noschese
 Regia di Pino Gilioli
14-14.30 Trasmissioni regionali
 14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata
14.30 * Voc. del mondo
 Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15 — CORRAO FERMO POSTA
 Musica richiesta dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni
16.30 (Costor Lavatrici)
 * MUSICA E SPORT
 Nel corso del programma:
 Ultimo minuto: Panoramica dai campi di gara di Enrico Ameri e Paolo Valentini
 Rugby: Incontro L'Aquila-Fiamme Oro
 Radiocronaca di Baldo Moro Ippica: Doll'ippodromo della Mulina in Firenze - Premio di Novembre - Radiocronaca di Alberto Giubilo
17.45 IL CLACSON
 Musiche e notizie per gli automobilisti, di Piero Accolti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI
18.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
18.35 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario - Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 — Incontro con l'opera
 a cura di Franco Soprano
 Diciottesima trasmissione
21 — Tascino de «La provv. del nove»
 a cura di Silvio Gigli
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 La giornata sportiva
 a cura di Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
21.50 Musica nella sera
22 — POLTRONISSIMA
 Controstesimale dello spettacolo, a cura di Mino Ojetti - Regia di Arturo Zanini
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

3 RETE TRE

(Stazioni o M. F. del Terzo Programma)

- 9.30** Antologia di interpreti
 Direttore Wilhelm Furtwängler:
 Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in re maggiore per orchestra
 Basso Nicolai Ghiaturov:
 Wolfgang Amadeus Mozart: «Veni, o Dio, che ti senti alta la finestra» * Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra; «Il lacerto spirito» * Charles Gounod: Faust: «Dio dell'ero»
 Duo pianistico Vitya Vronsky-Victor Bobin:
 Darius Milhaud: Scararamouch, suite: Vif - Moderé - Braille
 Direttore Constantin Silvestri:
 Anton Dvorak: Karnaval, ouverture op. 92
 Mezzosoprano Orolia Dominguez:
 Amilcare Ponchielli: La Gioconda: «Voci di donna e di cielo» * Georges Bizet: Carmen: «Habanera» * Giuseppe Verdi: Don Carlo: «O don fatale»
 Flautista Michel Debast:
 Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per flauto e orchestra
 Direttore Ferruccio Scaglia:
 Gaspare Spontini: Olimpia: Sinfonia
 Tenore Giuseppe Di Stefano:
 Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Fra poco a me ricovero» * «Idebrande Pizzetti: Il cantore d'argento» * «Davvero, quanto grande è la miseria» * Giacomo Meyerbeer: L'Africaine: «O Faradisi»
 Trio di Bolzano:
 Nundo Montanari, pf.; Gianluigi Carpi, vl.; Antonio Valli, vc.
 Alessandro Stradella: Sonata e tre in re maggiore
 Soprano Mogda Lazzoli:
 Sergei Prokofiev: Le vilain petit conard, op. 18 (pf. Lya De Barberis)
 Direttore Efrim Kurtz:
 Heitor Villa Lobos: Urtupurú, suite dal balletto
12 — Musica per organo
12.30 Un'ora con Johannes Brahms
 Variazioni su un tema di Paganini, op. 35 (pf. Arturo Benedetti Michelangeli); Rinaldo, cantata op. 50 su testo di Wolfgang Goethe, per tenore, coro maschile e orchestra (solisti Petre Munteanu - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Claudio Abbado - Maestro del Coro Nino Antonelli)
13.30 Concerto sinfonico diretto da Roger Quastmire
 Jean-Philippe Rameau: Hippolyte et Aricie selezione dell'opera, per soli, coro e orchestra (Claudio Abbado, cond.; Ginevieve Molzan, contr.; Raymond Amade, ten. - Orch. Sinf. e Coro) * Jacques Hérold: Derviches tourne, per piccola orchestra * Francis Poulenc: Les Biches, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) * Sergei Prokofiev: L'amore delle tre melancolie, suite op. 35 a Orchestra Sinf. Nazionale Francese) * Bela Bartok: Rhapsodie op. 1 per pianoforte e orchestra (sollisti Andor Foldes - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi) * Peter Iljich Ciaikovski: La bella addormentata, suite dal balletto op. 66 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi)
15.40 Musica da camera
 Ferruccio Busoni: Fantasia contrappuntistica (Duo pianistico Zita Lana-Anna Maria Orlandi)
16.05 Musica di ispirazione popolare
 Bela Bartok: Quattro canti popolari slovacchi, per coro e pianoforte * Ludmír Michal Rogawski: Tre danze rumene, per orchestra

4 TERZO

- 16.30** Interpreti a confronto
 a cura di Gabriele De Agostini
 Le nove Sinfonie di Beethoven
 V. Sinfonia n. 5 in do minore op. 67
17.10 Corrado Govoni nel trigesimo dalla scomparsa
 a cura di Enrico Falqui
17.45 Ignazio Donato
 Sanctus e Benedictus a 5 cori, 4 tromboni, basso continuo a 2 organi portatili (rev. Paul Winter)
 Giovanni Omanico Tagglio
 La Golia, canzone per 4 tromboni (rev. Paul Winter)
 Michail Angelo Grancino
 Mysterium Ecclesiae a 5 cori, 8 tromboni, 1 tromba, 4 viole, 2 organi portatili e basso continuo
 (Compl. «Lassus Musikreiter» e «Quartetto di viole» di Monaco di Baviera, dir. da Bernhard Beyerle - Edgar Fackler, Paul Winter, organi portatili) (Registraz. effett. il 19-9-1965 dalla Scuola Grande di San Rocco in Venezia)
18 — SCHERZARE COL FUOCO
 Un atto di August Strindberg - Traduzione di Attilio Veraldi
 Knut, il figlio Aldo Giffarelli
 Kerstin, sua moglie Anna Muscarelli
 La madre Las Curci
 Il padre Adolfo Geri
 Adele, la cugina Stela Aliquo
 Axel, l'amico Luigi Vannucchi
 Regia di Andrea Camilleri
19 — Olivier Messiaen
 Les offrandes oubliées, méditation symphonique (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Franz André)
19.15 La Rassegna Musicale
 Fausto Torrefranca, storico, critico e polemistia, di Leonardo Pinzuti
19.30 * Concerto di ogni sera
 Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Sonata da maggiore K. 236 per violino e pianoforte (Nathan Milstein, pf.; Leon Fommers, pf.) * Robert Schumann (1810-1856): Carnaval, op. 9 (Annie Fischer, pf.) * Max Regner (1873-1915): Serenata in sol maggiore, op. 141 per flauto, violino, viola (Karl Böhm, fl.; Rudolf Koeckert, vl.; Oskar Riedl, va.)
20.30 Rivista delle riviste
20.40 André Campra
 Ghirlanda (Variazioni) (Orch. e A. Scarlati) di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia
21 — Il Giornale del Terzo

- 21.20** Settimana Internazionale della Radio
BORIS GOUNOV
 Opera in un prologo e quattro atti di Modesto Mussorgski (da Puschkin)
 Boris Gounov
 Fjodor Il'ic Nikolai Ghiaturov
 Xenia Nadejda Dobrianova
 La notice Marianna Radev
 Il principe Simeon
 Gerhard Stolze
 Tecklav Eberhard Waechter
 Pimen Nikolai Gusev
 Il falso Dimitri
 Dimitri Usanov
 Marina Mniszek Sena Jurinac
 Rangona Nicolas
 Wladimir Anton Dikov
 Missail Milen Panov
 L'ostessa Margarita Lilava
 L'innocente
 Aleksei Maslennikov
 Primo ufficiale di polizia
 Fugimir Franc
 Secondo ufficiale di polizia
 Il bojar di corte
 Zvonimir Prelec
 Il bojar Krustiof
 Miljenko Grodzanic
 Lowitzky
 Siegfried Rudolf Franz
 Teernickowsky Paul Karolitsch
 Direttore Harbert von Karajan - Orchestra «Die Wiener Philharmoniker»

Cori dello Staatsoper di Vienna, dell'Opera Nazionale della Croazia di Zagabria e Coro da Camera del Festival di Salisburgo.

Maestri dei Cori Walter Hagen-Groll, Miro Belamarić, Oskar Peter.

(Registraz. effett. il 26 luglio dalla Radio Austria in occasione del Festival di Salisburgo 1965).

Opera presentata dalla Radio Austria.

Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s), Milano (102,2 Mc/s), Napoli (103,9 Mc/s), Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica lirica - ore 15-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 0,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 335 e dalle stazioni di Cattinetta O.C. su kc/s. 606 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Musica, dolce musica - 24 Luna park: breve giostra di motivi - 0,36 Panoramica nel mondo del jazz - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare: un programma di canzoni - 2,06 Musiche di Elmer Bernstein - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Complessi caratteristici - 4,06 Santa Juliette Greco - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Musica distensiva - 5,36 Archi in vacanza - 5,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

FILODIFFUSIONE

I programmi stereofonici sottofondicali sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima riprese viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Cantate profane
J. BRAHMS: Rinaldo, cantata op. 50 su testo di Goethe, per tenore, coro maschile e orchestra (ten. Cor. Franzini, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. V. Gul, M. del Coro R. Maghini).

8,45 (17,45) Sonate moderne
J. F. ZENDEL: Sonata op. 15 per violino e pianoforte - vl. A. Redditi, pf. E. Marzducci.

9,05 (18,05) Musiche operistiche
Pagine scelte dall'opera «Judith» di L. Luzzatto: Preludio - Atto II (L. Neri, sopr.; A. Ceroni, ten.); Finale atto III (Oloferne M. Binci; Judith, R. Heredia; l'Anzella, A. Rocco); il tenore, A. Ceroni; il vegente e l'Autore, G. Tattori; Coro. Sinf. e Coro di Torino della RAI e Piccolo Coro di voci bianche di S. Giovanni Evangelista, dir. A. Gatto, M. del Coro R. Maghini).

9,50 (18,50) Tril per pianoforte e archi
M. CLEMENTI: Sonata a tre in re maggiore per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello - Trio di Bolzano. Of. N. Montanari; vl. G. Carpi; vc. S. Amadori; J. BRAHMS: Trio in si maggiore op. 8 - vl. I. Sterzi; vc. P. Casali; M. M. BARTINI: Trio in re minore - Trio di Trieste; pf. D. De Rosa, vl. R. Zanetovich, vc. L. Lana.

11 (20) Un'ora con Hector Berlioz
Nuits d'éte, nel liriche op. 7 su testi di T. Gautier, per voce e orchestra - sopr. L. Taccari, Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Rainer.

locali

Vadere alla pagina 69-69 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige a quelle in linea sotto.

ABRUZZI E MOLISE

12,30-12,45 Musica leggera (Stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,30-13 Vecchie a nuova musica (Pescara 2 - Aquila 2 - Taranto 2 - Campobasso 2 e staz. MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-10 «International Sport News» - 7,10-7,35 Music for relaxed listening - 7,35-8 Religions program (Napoli 3).

SARDEGNA

8,30 Settimanale degli agricoltori a cura del Gasettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 a stazioni MF I della Regione).

12 Costellazione sarda - 12,05 Girolando di ritmo a canzoni (Cagliari 1).

12,30 Tacuino dell'ascoltatore: appunti musicali locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF I della Regione).

14 Gasettino di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,45 Gasettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 a stazioni MF I della Regione).

FRUII-VEVENIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gasettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Via agraria regionale, a cura della redazione triestina del Giornale Radio con la collaborazione delle Istituzioni aprarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia - coordinati di G. Comelli - 9,45 Incontri dello Spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10,5 Mezza dalla Cattedrale di S. Giusto - 11-11,25 IV Rassegna di canto sacro della Diocesi di Trieste - Cappella delle Opere Vergine del Soccorso dir. da don G. Rialda (Dalla registraz. effett. il 26-4-1965 nella Sala Santa Maria Maggiore di Trieste, indi Musiche per orch. d'archi (Trieste 1).

12,1 programmi della settimana - Ind. Giordano - 12,15 «Oggi negli studi» - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso intervista, di-

chierazioni e pronostici di atleti, dirigenti, tecnici e giornalisti giuliani a Trieste a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 Il Gasettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a staz. MF II Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissioni musicali e giornalesche dedicate agli italiani di oltra frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Nol. sportive - Setta giornali - Letteratura - Lettere - 13,30 Musica richiesta - 14-14,30 «Carl stormai» - Settim. volante parlato e cantato di L. Carpitieri e M. Fasquaga - Anno V - n. 8.

Comp. di prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo comp. - Regia di U. Amodeo (Venezia 3).

14-14,30 «El campanon» - Supplemento settimanale del Gasettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di D. Severi, L. Settim. pollice italiano.

Comp. di prosa di Trieste della RAI - Collaboraz. musicale di F. Russo - Regia di U. Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 a stazioni MF I della Regione).

14-14,30 «Il fogolar» - Suppl. settimanale del Gazz. dal Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di I. Benini, P. Fortuna e V. Meloni - Comp. di prosa di Trieste della RAI a Comp. del «Fogolar» di Udine - Collaboraz. musicale di F. Russo - Regia di R. Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II Reg.).

19,15 Settimanale 19,45-20 Il Gasettino del Friuli-Venezia Giulia con la cronache ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 e staz. MF I Regione).

radio vaticana

kc/a. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/a. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/a. 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con breve omelia di Mons. Fiorini - 10,30 Liturgia - 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno, 14,30 Nasa nedelja s Kristusom, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Weekly Concert of Sacred Music, 19,33 Orizzonti cristiani, 19,33 Rileggiamo la Bibbia - presentazione di Pasquale Colella, 20,15 Paroles Pontificales, 20,30 Discografia di musica religiosa, 21 Santo Rosario.

21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Cristo en vanguardia, 22,30 Repubblica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

(Kc/s 863 - m. 348;

Kc/s 1277 - m. 235)

19,30 Notiziario, 19,40 Gli appuntamenti di France-Culture, a cura di Gisèle Boyer e Jean-Pierre Morphe. 20 Concerto del pianista Franck Rauch, 21 «Edmond Rostand», a cura di G. Boyer e Jean-Pierre Morphe. 21,15 «Nicolas Poussin: tra i secoli della morte», a cura di Georges Cattaui e Paule Chavasse. 22,30 Dischi classici richiesti dagli ascoltatori, presentati da Denise Chantal.

GERMANIA

AMBURGO 309

(Kc/s 971 - m.

19,30 Concerto della Cappella Coloniensis diretta da Günther Wich con la partecipazione di Hans-Martin Linde, flauto traverso, Haendel: Ouverture a Jean-Baptiste Lully dell'opera «Rodrigo»; Haydn: Concerto in re maggiore per flauto traverso, archi e basso continuo. W. A. Mozart: Sinfonia in sol maggiore, K. 110, 21,30 Notiziario. 22 Dal mondo dell'opera, Gluck: Sinfonia in Aulide («Overture»); W. A. Mozart: «Idomeneo» (coro, marcia e aria di Idomeneo); Beethoven: Ouverture «Leonore» n. 3; Spontini: «La vestale» (aria di Giulia); Berlioz: «Le Troiane» (marcia); Saint-Saëns: «Sansone a Dalila» (recitativo); Mussorgski: «Kovana» (introduzione); Verdi: «Otello» («Due scene e la canzone del salice»); 23,15 Concerto variano con musica di Schmidt, Godard, Bolton, Grieg, Schumann, Kreisler, Massenet, Ciaikovski, Schwarwenkel e Brahms.

SVIZZERA

MONTECARO

(Kc/s 557 - m. 539)

19 Glinka: Valzer fantasia, diretto dal M. Geuk. 19,15 Notiziario e Giornale sonoro della domenica. 20 Giovanni Bertrini presenta: «008 licenza per ballare», motivi in voga per ogni età. 20,30 Cronache di teatro, a cura di Reto Rosset, 20,35 «Le tre sorelle», dramma in quattro atti di Anton Cecov. Versione di Laura Simoni Malavasi. 22,30 Notiziario, 22,40 Ultima nota nella notte. 23-23,15 Musiche di fine giornata.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOCOCALCIO N. 13

I pronostici di ANNA MARIA GAMBINARI

Bolognese-Fiorentino	1	2
Rapscia-Lazio	1	2
Cagliari-Spal	1	2
Foggia-Napoli	1	2
Inter-Milan	1	2
Juventus-Torino	1	2
L. R. Vicenza-Sampdoria	1	2
Roma-Catania	1	2
Varese-Atalanta	1	2
Catanzaro-Mistola	1	2
Pisa-Pescaia	1	2
Torinese-Cesena	1	2
Bari-Pescara	1	2

SERIE B

Alessandria-Messina	
Genoa-Medens	
Lecco-Padova	
Monza-Livorno	
Palermo-Nervesa	
Pro Patria-Venezia	
Reggina-Vercelli	
Reggina-Trapi	

SERIE C

GIRONE A

Come-Rapallo	
Cremonese-Travise	
Entella-Piacenza	
Ivrea-C.R.O.A.	
Maretta-Verona	
Monza-Salviatore	
Pavia-Legnano	
Trevigliese-Savona	
Tristiana-Biellese	

GIRONE B

Anconitana-Maceratese	
Carrara-Arezzo	
Empoli-Rimini	
Luscherio-Massena	
Prato-Carpi	
Reana-Pistoiese	
Siens-Parugia	
Torres-Jesi	

GIRONE C

Avellana-Taranto	
Casertana-Sarno	
Chieti-Cosenza	
Crotone-Trapani	
Nard-Lecce	
Saleritana-D. B. Ascoli	
Sambenedettese-L'Aquila	
Siracusa-Akrage	

Programmi in trasmissioni su TV e via cavo di Filodiffusione dal 21 al 27 novembre

dal 28 novembre al 4 dicembre dal 5 al 11 dicembre dal 12 al 18 dicembre

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Salisburgo
Siri - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Musica, dolce musica

7,45 (13,45-19,45) Luna park: breve giostra di motivi

8,15 (14,15-20,15) Panoramica nel mondo del jazz

Kenton: Collaboration; Silver: Senior blues; Tizol: Perdida; Albani: Salaman; Rogers-Norvo: Back talk; Boutelle: China boy; Hefti: A little tempo please

8,39 (14,39-20,39) Melodie moderne

9,03 (15,03-21,03) Cantare è un poco sognare

9,27 (15,27-21,27) Musiche di Corrado Lo-Jacono

9,51 (15,51-21,51) Canzoni napoletane

Palma-Scotti: Celià bella d'è stelle; Nisa-Malgoni: Pulecenella tuist; Pino-De Curtis: L'ammore avesse essere; De Mura-De Angelis: O tuone 'e marzo; Galdieri-Barberia: Munasterio 'e Santa Chiara; Martucci-Mazzocco: Ricciutella; Annona-Acamporta: Stasera nun si tu

10,15 (18,15-22,15) Firmamento musicale

10,39 (16,39-22,39) Complessi caratteristici

10,53 (17,03-23,03) Canta Sergio Bruni

11,27 (17,27-23,27) Musica senza passaporto

Sherman: Por favor; Calabrese-Bruni: Midimidette; Mercer-Carmichael: Lazy bones; Romano-Minerbi: Estoy enamorado; Martin: Jumpy; Jidder: Parson-Boone-Tentoni-Rossi: Amore boccioni; Magidin-Conrad: The continental; Salvat-Leiber-Spector: Spanish Harlem; Calvi: Maid in France

11,51 (17,51-23,51) Musica distensiva

12,15 (18,15-22,15) Archi in vacanza

Feljo: Brasília; Heywood: Canadian sunset; Galisan: Taro lara; Revil: Merjolaina; P. Leconte: La scala di seta; Bagdasarian: Armen's theme; Esperon: La choparrita; Altem: Emerald eyes

12,39 (16,39-20,39) Concertino

— Symphonie fûnèbre et triomphale op. 15, per coro e orchestra - tr. sol. H. Schmitt, Orch. e Coro di Colonia, dir. F. Strauss

12 (21) Concerto sinfonico: Orchestra del Concerti Lamoureux di Parigi

F. J. HAYDN: Sinfonia concertante in si bemolle maggiore op. 84 per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra - vl. G. Altes, vc. A. Remond, ob. E. Mayousse, fg. R. Droulez; L. VAN BEETHOVEN: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 68 «Pastorale» - dir. I. Markevitch; B. BARTOK: Rapsodia op. 1 per pianoforte e orchestra - aof. A. Foldes, dir. R. Désormière; A. ROUSSSEL: Sinfonietta op. 52 per orchestra d'archi - dir. P. Sacher; J. MASSNET: Scènes pittoresques, suite - dir. J. Fournet

13,50 (22,50) Musiche per archi

H. PURCELL: Fantasia per viole; n. 12 in re minore, n. 13 in fa maggiore, n. 14 in sol minore, n. 15 in si minore, n. 16 in sol maggiore, n. 17 in sol maggiore «Concentus Musicus»

14,05-15 (23,05-24) Musiche cameristiche di Maurice Ravel

Gaspard de la nuit, tre poemi (da A. Bertrand) - pf. R. Casadesu - Trois Chansons de Don Quixotte - pf. R. Fischer, Dieckau, pf. K. Engel - Sonata per violino e violoncello - vl. F. Ayo, vc. E. Altobelli

15,30-16,20 Musica lirica in radiostereofonia

DON GIOVANNI, quattro scene in un atto di G. F. Malipiero da Pushkin

Personaggi ed interpreti:

Don Giovanni M. Basilio jr.

Leporello M. Guggia

Un monaco M. Mazzieri

Laura M. L. Nouse

Donna Anna H. Rozko

Un convitato M. Vtonella

Don Carlos S. Sibano Carroli

orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

il regalo più bello per la mia cucina!

VETRO JENA[®]

RESISTENTE AL FUOCO



in tutta Italia
nei migliori negozi



OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche
per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

da tavolo e portatili, radiolonghetti
autoradio, fonovaligie, registratori
GARANZIA 5 ANNI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE PIONIERI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

Una carriera sicura

ed una immediata sistemazione
iniziale sulla base di

L. 100.000 mensili

vieni offerta dal nostro corso
per corrispondenza di
**ESPERTO IN PAGHE
E CONTRIBUTI**

Informazioni dettagliate e gratuite
scrivendo a:
IAP, via Jommelli 44 R - Milano

SALUTE VIGORIA SNELLEZZA



VIBRATORE A MOTORE DI ALTO RENDIMENTO PER
MASSAGGI E GINNASTICA CON VIBRAZIONI REGOLABILI
E DOTATO DI 5 ACCESSORI CHE CONSENTONO
DI MASSAGGIARE TUTTO IL CORPO. **GARANZIA ANNI 2**

Richiedere opuscolo n. 20 alla

ditta THERMOSAN - Milano, via Bruschetti 11, Tel. 60 39 59

TV

LUNEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano:

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 11,40-12,05 Italiano
Prof.a Fausta Monelli
- 12,30-12,50 Educaz. Musicale
Prof.a Lydia Fabi Bona
- 12,50-13,15 Matematica
Prof.a Lilliana Ragusa Gilli
- 13,15-13,30 Religione
Fratel Anaelmo F.S.C.
- 13,30-13,50 Educaz. fisica (f. m.)
Prof.a Matilde Trambetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe:

- 8,55-9,20 Italiano
Prof. Giuseppe Frnla
- 9,45-10,10 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
- 10,35-11 Matematica
Prof.a Lilliana Ragusa Gilli
- 11,15-11,40 Francese
Prof. Enrico Arcaini
- 12,05-12,30 Inglese
Prof. Antonio Amatin

Terza classe:

- 8,30-8,55 Matematica
Prof.a Lilliana Artuati Chini
- 9,20-9,45 Applicaz. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
- 10,10-10,35 Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof.a Ivolida Vollarn
- 11,15-11,30 Religione
Fratel Anselmi F.S.C.

Allestimento televisivo di
Lydia Cattani Roffi

18— SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Giacottoli Italo Cremona -
Motta - Vassellame Pyrex -
Gomma americana Tris + 1)

La TV dei ragazzi

a) LANCILLOTTO

Ritorno al castello
Telefilm - Regia di Lawrence Guntington
Prod.: Sapphire Films Ltd.
Int.: William Russell, Robert Snoggins, Ronald Leigh-Gunt, Epril Smith

b) Visita all'Osservatorio astronomico di Monte Mario in Roma

UN SORVEGLIATO SPECIALE: IL SOLE
Programma a cura di Giordano Repossi
Presenta Benedetto Nardacci
Realizzazione di Luigi Di Gianni

Ritorno a casa

19—

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Atka Seltzer - Spic & Span)

19,15 SEGNALIBRO

Programma settimanale di

Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbene
Redattori: Giancarlo Buzzi,
Enzo Fabiani, Sergio Minussi
Regia di Enzo Convalli

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE
SPORT

TIC-TAC

(Rizzoli Editore - Olio Sasso - Giordani - Coca-Cola - Sottilette Kraft - Omni)

SEGNALE ORARIO

**CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMEN-
TARE**

ARCOBALENO

(Cucine Ariston - Cera Grey - Fratelli Branca Distillerie - Orologi Bulova-Accutron - Pomodoro Star - Bayer)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Chlorodont - (2) Formaggio Parmigiano Reggiano - (3) Gancia - (4) Dixan - (5) Café Paulista
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Fotogramma - 3) Augusto Ciuffini - 4) Studio Rossi - 5) Delta Film

21—

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

22— TURISMO '65

Incontro con l'on.le Achille Corona, Ministro del Turismo e dello Spettacolo

22,40 DON CHISCIOTTE

dal romanzo di Cervantes

Protagonisti:

Joseph Meinrad (Don Chisciotte)

Roger Carel (Sancio Pancia)

Regia di Carlo Rim

Coproduzione FLF-Ultra Film

Quarta puntata

23,10

TELEGIORNALE

della notte

INCONTRO CON



Il piccolo Bruno del film di De Sica, l'attore Enzo Staiola, un bimbo che ha 1 crucchi di un adulto

QUARTA

nazionale: ore 22,40

Don Chisciotte e Sancio Pancia, alquanto malconci dopo l'avventura con i mercanti, stanno digerendosi verso casa.

Ma se l'accoglienza che la famiglia riserva a Don Chisciotte è quanto mai affettuosa, il povero Sancio è costretto invece ad affrontare subito le ire della moglie. Inutilmente cerca di tenerle testa assicurandole che per poco suo marito non diventerà governatore di un'isola. Le risposte di Teresa sono così sferzanti che ben presto Sancio si ritrova con gli occhi pieni di lacrime.

Nemmeno Don Chisciotte, benché curato e coccolato, trova comprensione in seno alla famiglia. Approfittando della sua malattia, mastro Nicola e Carasco murano la porta della biblioteca e bruciano tutti i libri di avventure rei di avergli montati la testa. Rimessosi completamente dai suoi malanni.

STANLEYVILLE,

nazionale: ore 21

L'anno scorso, in novembre, TV 7 trasmise due «reportages» dal fronte: il Simba — parola che in «swahili» significa leoni — comandati da Nicolas Oienza, avevano occupato gran parte del Congo orientale e tenevano sotto le loro armi Stanleyville dove c'era una fiorente comunità bianca: millesecento belgi, americani, canadesi e qualche italiano. I mercenari di Clombe, in marcia lungo il fiume Lualaba erano ancora lontani dalla città quando le rappresaglie sempre più cruente indussero a una azione di salvataggio: l'operazione «Drago rosso». Il Belgio avrebbe fornito i paracadutisti; gli Stati Uniti gli aerei. Il 23 novembre alla 2,45 il primo C. 1302 rublù sull'aeroporto della pista di Kamina, nel Ka-



Il personaggio di Sancio Pancia, nel «Don Chisciotte», è interpretato dall'attore Roger Carel

DE SICA: LADRI DI BICICLETTE

secondo: ore 21,15

Dopo Sciuscià, De Sica e Zavattini realizzarono *Ladri di biciclette* (1948). Il film ebbe un successo travolgente: premiato in ogni parte del mondo, divenne in breve il simbolo del rinato cinema italiano. Eppure si trattava di una storia esile, quasi assurda, che poteva perfino apparire un pretesto per dare un quadro realistico della vita romana dell'epoca. Liberamente ispirato ad un romanzo di Bartolini, il film in realtà riusciva ad esprimere in forma semplice ed umanissima — come certe opere di Chaplin — i sentimenti fondamentali della vita di un uomo colto in un periodo di crisi, e a rivelarne tutte le più segrete sfumature. Antonio Ricci, operaio disoccupato, per avere un posto di attacchino municipale deve presentarsi al lavoro con la bicicletta. Ne possiede una, ma l'ha dovuta impegnare al Monte di Pietà. Sua moglie non si scoraggia: impiegherà le lenzuola per riscattare la bicicletta. Ricci può così cominciare a lavorare, ma dopo neppure un'ora un ladroncello gli porta via la preziosa bicicletta. L'uomo torna a casa disperato. Si precipita a denunciare il furto, ma al Commissariato non gli danno molte speranze. Nessuno prova interesse al suo caso. Nessuno capisce quanto può essere importante una bicicletta per la vita di un uomo. Solo, portandosi appresso il figlio Bruno di sei anni, l'operaio si mette alla ricerca del ladro. Si reca prima presso alcuni rivenditori di piazza Vittorio: non trova la sua bicicletta ma intravede il ladro e si mette ad inseguirlo. Correndogli appresso per tutta Roma compie una specie di piccola odissea. Penetra negli ambienti più strani, conosce persone curiose, e dovunque incontra indifferenza od ostilità. Tutto è vano; esasperato, l'attaccchino pensa infine di rivarsi rubando una bicicletta incustodita fuori dello stadio di calcio. Ma lo fa così goffamente che vien subito preso e soltanto il pianto disperato del bambino — che ha intuito la tragedia del padre — lo salva dall'arresto.

Padre e figlio sono Lambertino Maggiorani ed Enzo Staiola che De Sica prese dalla strada e diresse in modo mirabile.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Movil - Caffè Hog - Crema Atriz - Bel Foese Golbani)

21.15 Incontro con Vittorio

De Sica
a cura di Giulio Cesare Castello
con la partecipazione di Cesare Zavattini

LADRI DI BICICLETTE

Film - Regia di Vittorio De Sica

Int: Lambertino Maggiorani, Llanella Carell, Enzo Staiola



Cesare Zavattini (che partecipa all'incontro con Vittorio De Sica nel programma delle ore 21,15) fu il soggetto della film « Ladri di biciclette »

programmi svizzeri

19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevis del mondo

19.30 OBIETTIVO SPORT. Fatti, cronache, avvenimenti nazionali e caulinati a cura del servizio sportivo della TSI

19.35 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20.15 TELESPOT

20.20 CERCATORI DI TESORI. Documentario della serie AVVENTURE

20.40 TELESPOT

20.45 Da Campione d'Italia: CAMPIONI

A CAMPIONE. Giallo della musica leggera con la partecipazione di Marianna, Vittorio Inzaina, Luigi, Caterina Caselli, Nino Ferrer, Luciana Turina, Franca Alamo, Bruno Lauzi, Saly Carle, Leo Sisti, Sergio Endrigo, Peppino Gagliardi, Ed Viller e Gledella Cinquelli. Presentano: Annette Streiber, Bella Gatti e Alberto Lupo. Ripresa televisiva di Marco Bisler. Diffusione differita dal salone delle feste del Casino di Campione d'Italia. Prima serata.

21.45 VIAGGIO NEI CARABILI. Documentario realizzato da Alberto Pandolfi. Testo di Marco Nizza.

22.35 330 SECONDI. Gioco televisivo della Televisione romana realizzato da André Buzat e Roland Jay. Regia di Pierre Malet.

23.10 INFORMAZIONE NOTTE. Ultima nottata a 24 edizione del Telegiornale

LAVASTOVIGLIE SUPERAUTOMATICA WESTINGHOUSE

LAVA
SGRASSA
RISCIACQUA
E ASCIUGA

INTEGRALMENTE

PIATTI
POSATE
PENTOLE

IN UN CICLO
COMPLETAMENTE
AUTOMATICO



DITTA **A. MANCINI**

DISTRIBUTRICE UNICA PER L'ITALIA DELLA WESTINGHOUSE

MILANO - VIA LOVANO, 5 - TELEF. 63.52.40 - 63.52.18



Orosiv, super-polvere per dentiere
ripara le gengive delicate. Nelle
farmacie.

ORASIV

COMUNICATO LESA

È stato pubblicato il nuovo catalogo delle apparecchiature per la riproduzione fonografica "Alta Fedeltà": mobili e sistemi componibili. - Richiedetelo a: **LESA - Via Bergamo, 21 - Milano**

... INVIO GRATUITO ...

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale **RINO-VA** (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero.

Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina, rinforza i capelli rendendoli lucidi, morbidi, giovanili. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo **RINO-VA FLUID CREAM** che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi.

In vendita nelle profumerie e farmacie.

Finalmente è arrivata

"SORAY"

Bagno di latte di mandorle

La vera cura dimagrante



Per la prima volta nel campo cosmico si portano a conoscenza della clientela i componenti del prodotto a cura completa dimagrante **SORAY**. Gato che la pubblicità alle volte esagera nel reclamizzare la qualità del prodotto, la Direzione uniformemente ai Medici, Chimici e Cosmetologi che hanno collaborato alla creazione del prodotto, ha creduto opportuno illuminare le lettrici (vedi epilazioni). E in vendita nelle migliori Farmacie e Profumerie - cura completa **SORAY**. E' anche in vendita il **NUOVO LATTE DETERGENTE EOS** a base di cacao (L.I. 1600) ed il **TONICO EOS** a base di ananas (L.I. 1200). **FORMEPIC** via Gran San Bernardo 28, Milano - Tel. 34.86.27

PUNTATA DI DON CHISCIOTTE

ni però Don Chisciotte ricomincia a sognare epiche imprese. Vende tutte le sue terre e, lasciato di che assicurare l'avvenire ai suoi familiari, una notte riparte di nascosto e pochi maravedis in tasca e tanti sogni nel cuore.

Poco dopo aver abbandonato il villaggio i due incontrano un pacifico barbiere che si avventura per la Sierra in sella al suo cavalluccio. Per ripartire dal sole si è posto sulla testa la catinella. Ed è quell'insolito copricapo ad attirare più di ogni altra cosa l'attenzione di Don Chisciotte. « L'elmo di Mambrino », egli grida e parte deciso a conquistare ad ogni costo il prezioso cimelio. Messosi in fuga il pavidò barbiere. Don Chisciotte può inabberire la sua preda di guerra che, secondo lui, pur rassomigliando vagamente ad una catinella da barba, conferisce straordinaria ferezza al portamento. Mentre Don Chisciotte e San-

cio vagano per la Sierra, a Argamasilla Sansone Carrasco mette a punto con la collaborazione del curato e di mastro Nicola un piano ingegnoso per far rinascere l'anziano gentiluomo e ricondurlo a casa.

Per il momento però Don Chisciotte è ancora libero come l'aria e può quindi interessarsi a quanto più gli piace. Questa volta è una colonia di galeotti ad attirare la sua attenzione. L'idea che siano costretti con la forza a servire le galere reali lo commuove e lo indigna profondamente. Ingenuo quanto generoso, crede subito alle false proteste d'innocenza di quei manigoldi e si affretta a prenderne le difese sino al punto di consentire loro la fuga. Per tutta ricompensa, però, viene quasi lapidato, assieme al suo scudiero. Pesto e deluso si rimette in viaggio con Sancio alla ricerca di un'onesta locanda, ove trovare rifugio e ristoro.

UN ANNO DOPO A TV 7

tanga, obbiettivo Stanleyville. Gli eventi precipitavano, il presidente Gbenye aveva preannunciato un « bagno di sangue ».

Carlo Bonetti, inviato per TV 7, entrò insieme ai governativi e ai mercenari di Ciombe a Stanleyville, a guerra civile con i ribelli che sparavano tra le case e dalla opposta riva del fiume. A un anno di distanza, TV 7 è ritornato a Stanleyville, sui luoghi del massacro dei bianchi e delle feroci rappresaglie contro i neri. Sono tornati i bianchi a Stanleyville? Come vive la città? A che punto è questa strana guerra congolese? Dove sono i ribelli? Con questo servizio Stanleyville, un anno dopo dello stesso Bonetti, TV 7 riprende il suo interrotto della cronaca, riapre le parentesi nelle quali si con-

cludono provvisoriamente gli avvenimenti, dice com'è andata a finire, fatti e protagonisti. In questo ritorno, intanto, una prima notizia: i ribelli sono ancora nella boscaglia e di là dal fiume. Stanleyville è una città parzialmente assediata. I negozi, le case recano ovviamente i segni delle fucilate, sventagliate di mitra hanno infranto vetri che nessuno ha rimesso; non si ricostruisce, non ci sono iniziative, le paure non sono assopite, il timore tiene lontani bianchi e neri. Un terribile malanno — il « kuarsir » — falcia i bambini negri: miseria, fame, nessuna iniziativa centrale, poche speranze. L'anno scorso il drammatico resoconto di una guerra, questo l'imparziale resoconto di un epilogo non meno drammatico.

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese a cura di H. Arcaini
 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bol. meteor. - Musichio del mattino

Al termino:
 (Motto)
 Accade una mattina
 Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bol. meteor. Domenica sport
 a cura di Guglielmo Morotti o Paolo Valenti, con la collaborazione di Eugenio Danese o Nando Mariellini

8.30 (Polimotiv)
 "Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
 "Interfido

9.05 Nicola D'Amico: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori
9.10 Pagine di musica
9.40 Silvana Maretti: Questa è l'anno delle Alpi
9.45 (Dietorbo)
 Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 (Colze Supp-hose)
 "Antologie operistica

Verdi: I Lombardi alla Prima Crociata; « Qui poi il fiancheggiatore »; Rossini: Semiramide « Bel ragazzo lusinghiero »; Ciaikovski: Cerevitzky; Danza degli Zaporozhij

10.30 La Radio per le Scuole (per il 1° ciclo delle Elementari)
 Stella polare - settimanale di attualità con la collaborazione di A. L. Menoghini, A. M. Romagnoli, P. Tolla, L. Colacicchi o S. Tanzini
 Regia di Enzo Caproni
 Contiamo insieme

11 — (Gradina)
 Pessegliate noi tempo
11.15 (Solim Brill)
 Minierati Italiani

11.30 Wolfgang Amadeus Mozart
 Diverbimento in re maggiore (K. 12a) Allegro, b) Andante, c) Presto (Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. da Rudolf Baumgartner)

11.45 (Cori Confessioni)
 Musica per archi
 Wyler: Galop on strings
 Sommerlater: Aria da capo
 Winkler: Barbara
 Farina: Donz. rustico
 Kaye-Springer: Twistin' strings

12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
 Gli amici dello 12

12.20 "Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Rosso Antico)
 Chi vuol esser lieta...

13 Segnalo orario - Giornale radio - Previs. del tempo
13.15 (Monetti e Roberts)
 Cerillon
 Zig-Zag

13.25 (Tà Vittoria)
 "NUOVE LEVE
13.55 14.10 Giorno per giorno

14.15 Trasmissioni regionali
 14 "Gazzettini regionali" per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.5 "Gazzettini regionale" per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari I. Calandetta I)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bol. meteor.
15.15 Le novità da vedere
 Le prime del cinema o del teatro presentate da Franco Calderoni, Chigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Bluebell)
 Album discografico
15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i ragazzi
 I grandi effori italiani dell'Ottocento: Adeleto Ristori a cura di Filippo Torriero e Alberto Silvestri
 Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Gilecom Orefice
 Trio in do minore (1908): e) Allegro energico, b) Adagio tranquillo, c) Allegretto, d) Vivacissimo (Trio di Bolzano: Nunzio Moutanari, pf.; Giannino Carpi, ut.; Sante Amadori, vc.)

17 — Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Ribelle d'oltreoceano
17.55 Vi parlie un modico
 Amos Fox: L'instabilità ocrvaca dei bombini

19.05 Georg Friedrich Heon-de
 Ode per il giorno di Santa Cecilia per soli, cora e orchestra (elabor. di Francesco Mantici) (Marie Mennici Jotlini, sopr.; Nino Adami, ten.; Oreb. dell'Orchestra di Milano e Coro Polifonico di Torino dir. da Aladar Jenes - M° del Coro Ruggero Meghini)

19.05 L'informatoro degli er-
 higeni
19.15 Itinerari musicali
 Un programma a cura di Dino De Palma

19.30 "Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Anionetto)
 Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.15 CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
 diretto da FERRUCCIO SCACIA
 con la partecipazione del soprano Caterine Mancini e del tenore Daniele Barioni
 Rossini: Guglielmo Tell: Passo a sei e Verdi: Simon Boccanegra; e) Clelio plebeo, rendi la Wagner: Tannhäuser; e) Oh, Vergin Santa (Pregiera di Elisabetta) e Meyerbeer: L'Africano; e) O Paradiso a Weber: Il franco cacciatore; e) Ab, che non giunge il sonno e Verdi: 1) Aida; Balabile etto secondo; 2) Macbeth; e) Alla paternina mano; 3) Un ballo in maschera; e) Ma dall'erta mieto e) Puccini: 1) Turandot; e) Non piangere Lù; 2) Tosca e Vissi d'arte e) Ponschelli: La Gioconda; Danza delle ore

Orch. Sinf. di Torino della RAI
22.30 L'APPRODO
 Settimanale radiofonico di lottere ed arti
 Incontri con l'editore: Geno Pampaloni intervistato per la Vallecchi da Pier Francesco Listi

Note e rassegne: Sergio Baldi, Rassegne di letteratura inglese; Poésie di Yeats - Anna Banil, Rassegna di cinema

23 — Segn. or. - Oggi al Perle-mento - Giornale radio - Prev. tempo - Bol. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.30 "Musichio del mattino
8.25 Buon veggio
 Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Polmalive)
 a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo

9 — (Internizzi)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Labobiancheria Candy)
 d) Allegro molto vivace

9.30 Segnalo orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Ono)
 — IL GIORNALINO

Settimanale di cronaca o vari-
 età
 Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnalo orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Tolmone)
 Le nuove canzoni Italiane

Album di canzoni dell'anno
11 — Il mondo di lei
11.05 (Bertagni)
 Buonumore in musica

11.30 Segnalo orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Milano)
 Il moscano

11.40 (Miro Lanza)
 "Il portecenzino
12 — (Dappia Brodo Star)
 "Crescendo di voci

12.15-12.20 Segnalo orario - Notizie del Giornale radio
12.30 13 Trasmissioni regionali

12.30 "Gazzettini regionali" per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria
 (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 12.40 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria

18 — (Henkel Italiana)
 Recentissimo di cesa nostre
 Album di canzoni dell'anno

16.30 Segnalo orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virgilio Rotondi

16.38 Allegre fisarmoniche
16.50 Concerto operistico
 Soprano Anita Corquotti
 Basso Mario Potri

Napoli: Un carissimo accidente: Sinfonie Verdi; Don Carlo; e) Ella giannini m'amò e) Spontini: Agnese di Hohenstaufen; e) O Re del Cielo e) Rossini: Il barbiere di Siviglia; e) La calunnia e) Verdi: Ernani; e) Ernani, Ernani Involanti e) Wagner: Sigfrido; Mormorio della foresta

Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Arturo Basile
17.30 Segnalo orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola onciopodia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosolito

LE SORELLE MATERASSI
 Romanzo di Aldo Paleschi
 Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari

Campagna di prosa di Torino della RAI
 Prima puntata
 Cuccitric di bianco

Aldo Palazzeschi
 Antonio Battistella
 Teresa Laura Carli

Carolina Maria Fabbri
 Giselda Virginia Benati
 Giose Rina Franchetti

Prima donna Elena Maggio
 Seconda donna Adele Ricca
 Terza donna

Misa Mordaglia Mari
 Una signora Anna Bolens
 Seconda signora Irene Aloisi

Terza signora Olga Fagnano
 Monsignor Oppi
 Primo uomo Alberto Marchè

Secondo uomo Paolo Faggi
 Rigo Renzo Lori
 Regia di Cerio Di Stefano

18.30 Segnalo orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Mario Attilio Lovi - Profilo economico-sociale dell'ontico

Roma. L'Italia dopo le guor-
 re punliche
18.50 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnalo orario
 Rediosere
19.50 Zig-Zag

20 — (Henkel Italiana)
CACCIA GROSSA
 Trasmissione a premi di Peolini e Silvestri presenta-
 ta da Pippo Beudo - Orche-
 stra diretta da Enrico Simonetti - Regia di Riccardo

Mentoni
21 — Microfono sulle città:
 San Marino
 a cura di Rino Icardi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musica da ballo
 con le orchestre dirette da Tommy Dorsey ed Henry Mancini

22.30-22.40 Segnalo orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE
 (Stazioni a M.F. del Terzo Pro-
 grammato. Dopo le 17 onche sta-
 zioni o onda media)

10 — Musichio corali
 Andrea Gabrieli e A. le pua-
 ce di rosa, madrigale a otto
 voci e due cori; e) Hor che nel
 suo bet amo, dialogo e otto
 voci e due cori (per la vocita

di Enrico VIII di France) (Co-
 re e Strumentisti del Lassus
 Musikkreis di Monaco diretti
 da Bernhard Beyerle) e) Clau-
 dio Monteverdi: Lagrime d'a-
 mante al sepolcro dell'amata
 (Sestina), su testi di Scipione
 Agnelli, dal VI Libro di Ma-
 drigali a cinque voci; e) Ince-
 nerite apollie » e) « Dileto voi »
 e) « Darà la notte il sole » e) « Ma
 te raccoglio » e) « O chiome
 d'or » e) « Dunque, amate reli-
 que » (Piccolo Coro Polifono-
 co di Roma della RAI dir. da
 Nino Anagnelli) e) Heinrich
 Schütz: Cinque Madrigali ita-
 liani: « Dunque addio » e) « O
 dolcezze amarissime » e) « Io
 moco » e) « Selve bene » (Mo-
 tetterich di Vienna dir. da
 Bernhard Kiebel)

10.40 Sonete del Settecento
 Jean-Marie Leclair: Sonata in
 si bemolle maggiore per violon-
 e basso continuo; Adagio -
 Allegro ma non troppo - Sa-
 rabanda (Largo) - Ciaconna
 (George Albin, vi.; Isabelle
 Nef, clar.) e) Muzio Clementi:
 Sonata in fa maggiore, 14 n.
 3 per pianoforte; Allegro
 agitato - Largo sostenuto -
 Presto (pf.)

« Wolfgang Amadeus
 Mozart: Sonata in sol maggio-
 re K. 379 per violino e piano-
 forte; Adagio d'Allegro, 14 n.
 ma con variazioni - Allegret-
 to (Nap de Klijn, vi.; Alice
 Heksch, pf.)

11.30 Sinfonie di Dimitri Scler-
 stevovic
 Sinfonia n. 6 in si minore
 op. 54; Largo - Allegro - Presto
 (Orch. Sinf. di Torino della
 RAI dir. da Theodore
 Bloomfield)

12.05 Piccoli complessi
 Edmund Gulgorsky: Suite op. 4
 per flauto, viola e violoncello:
 Preliudio - Valzer - Intermezzo
 - Marcia - Rondo alla bur-
 lesca (Arturo D'Orazio, fl.; Ugo
 Cassiano, vla.; Giuseppe Petri-
 ni, vc.) e) Anton Rubinstein:
 Quintetto op. 55 per pianofor-
 te e strumenti a fiato: Allegro
 non troppo - Scherzo - Andan-
 te - Allegro appassionato (Re-
 nato Josi, pf.; Severino Gas-
 zelloni, fl.; Giacomo Gandini,
 clar.; Carlo Tentoni, fu.; De-
 mideo Ceccheroni, cr.)

13 — Un'ora con Albert Rou-
 sel
 Sinfonia n. 2 in si bemolle
 maggiore op. 23; Lento, An-
 dante - Moderato - Molto len-
 to, Moderato, Animato (Orch.
 Sinf. di Torino della RAI dir.
 da Harold Byrt); Bacchus et
 Ariadne, suite n. 3 dal ballet-
 to op. 43; Introduzione - Fas-
 cino gloriato - Danza di
 Arianna - Danza di Arianna
 e Bacco - Baccanale e Finale
 (Orch. Sinf. di Torino della
 RAI dir. da Eugène Ormandy)

13.55 LA MEDIUM
 Opera in due atti
 Testo e musica di Gian Car-
 lo Monetti
 (Vorsione ritmica italiana di
 Fedele D'Amico)

Monica Graziella Sciutti
 La signora Flora (Baba, me-
 dium) - Gianna Federnini
 La signora Gobino
 Jolanda Torriani
 Il signor Gobino

Francisco Calabrese
 La signora Nolan
 Maria Teresa Mandarini
 Una voce

Orch. Sinf. di Milano della
 RAI dir. da Nicola Rescigno
 (Edizione Ricordi)

14.55 Recital del pianista Be-
 le Sik
 Franz Liszt: Sonata in si mi-
 nore e) Claude Debussy: Im-
 ages, 1 serie: Reflets dans l'eau
 - Hommage à Rameau - Mou-
 vement

15.35 Musichio di Henry Pur-
 cell
 Ciaconna in sol minore (tranc.
 Bryant) (Orch. e A. Scariatti
 di Napoli della RAI dir. da
 Franco Caracciolo); Sonata in
 re maggiore per clavicembalo
 e archi (ritrovamento di Ri-
 chard Newton); Allegro mo-
 derato - Adagio - Allegro vi-
 vo (soltanto Roger Voldin
 Complesso d'archi - Unicorn
 Concerti a dir. da Harry Dick-
 son); Ode a Santa Cecilia, su testi di
 Nicholas Brady, per soli, coro
 e orchestra (April Cantorio, so-
 prano; Alfred Delier e Peter



da quando sono passata al Tè Ati
**ho la forza dei
 nervi distesi!**



Riesco a far tutto senza affaticarmi...



perché Ati mi dà una distesa energia...

Ma ci vuole un tè di qualità: anzi, una miscela dei tè più pregiati: Tè ATI "Nuovo Raccolto". Osservate queste regole: 1. Riscaldare la teiera. 2. Versare un cucchiaino di tè per tazza, più uno per la teiera. 3. Versare l'acqua bollente. 4. Lasciare in infusione quattro minuti. - Fatelo così, e sentirete che delizia! E avrete la forza dei nervi distesi!

TÈ ATI "Nuovo Raccolto"



In vendita nei caratteristici pacchetti rossi

UN ALTRO GENUINO PRODOTTO DISTRIBUITO DALLA PILETTI

TV

MARTEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano:

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,30-8,55 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
- 9,20-9,45 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
- 10,10-10,35 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
- 11-11,25 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
Prof.a Donvina Magagnoli

Seconda classe:

- 8,55-9,20 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
- 9,45-10,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
- 10,35-11 *Italiano*
Prof. Giuseppe Froia
- 11,25-11,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Froia
- 12,15-12,40 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
- 13,05-13,30 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
Prof.a Donvina Magagnoli

Terza classe:

- 11,50-12,15 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
- 12,40-13,05 *Latino*
Prof. Lamberto Valli
- 13,30-13,55 *Inglese*
Prof.a Enrichetta Perotti
- 13,55-14,20 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
- 14,20-14,40 *Educaz. fisica (f. m.)*
Prof.a Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti
- Allestimento televisivo di Gligliola Spada Badò

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Pavesini - Giocattoli Baravelli - Perugia - Sidoli)

La TV dei ragazzi

- a) **TELECRUCIVERBA**
Gioco a premi di Riccardo Morbelli
Presentano Enza Soldi e Pippo Baudo
Complesso musicale Pietro Avitabile-Nino Rejna
Regia di Vittorio Brignole
- b) **LA FORESTA IN INVERNO**
Cortometraggio della Hungaro Film

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Te Star - Volo di luce)

19,15 GALLERIA DI ALMANACCO

L'ibernazione
Presentazione di Bartolo Ciccardini

19,35 LA POSTA DI PADRE MARIANO

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Perugina - Verdal - Macchine per cucire Borletti - Brodo Novo - Asti spumante - Martini - Rasol Remington)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Pirelli Confezioni - Motta - Tè Ati - Pastiglie Valda - Kop - Certosa Galbani)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Radio Minerva - (2) Stock 84 - (3) Cottonificio Legler - (4) Cioccolato Nestlé - (5) Arrigoni
1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Cinetelevisione - 3) Augusto Cluffini - 4) Errefilm - 5) Augusto Cluffini

21 — Antologia di Fred Zinnemann

a cura di Fernaldo Di Giammatteo

MEZZOGIORNO DI FUOCO

Film - Regia di Fred Zinnemann
Prod.: United Artists
Int.: Gary Cooper, Thomas Mitchell, Grace Kelly

22,30 L'APPRODO

Letteratura
diretto da Attilio Bertolucci
a cura di Giulio Cattaneo con la collaborazione di Franco Simongini
Realizzazione di Paolo Gazzara

23 —

TELEGIORNALE

della notte

«MEZZOGIORNO



Gary Cooper, il protagonista del film « Mezzogiorno di fuoco » di Zinnemann

L'INCONTRO DI

secondo: ore 21,15

Qualificata ormai per i campionati del mondo che si svolgeranno l'anno prossimo in Inghilterra, l'Unione Sovietica affronta sul loro terreno i « bicampeones » del Brasile. Le compagne sovietiche, recentemente sconfitte dal Galles per 2-1, non appare forse più quella squadra bloccata e massiccia che un paio d'anni fa era avviata al predominio in Europa; e del resto il calcio russo continua a soffrire d'un eccessivo schematicismo, di una monotonia di temi ormai cronica. Sarà comunque, quella che vedremo stasera, una partita interessante anche se il Brasile ha tutte le credenziali in regola per assicurarsi la posta. L'U.R.S.S. era già stata battuta nell'incontro di andata, svoltosi a Mosca, quando Pelé l'aveva schiacciata sotto il peso

LA GRANDE

nazionale: ore 22,30

« Fra mille milioni di vite, c'era un minuto per noi, e non lo avremo vissuto. Saremo stati sull'orlo, sul margine estremo... e siamo rimasti fermi ». Questa frase di Renato Serra è rivelatrice dell'animo col quale molti intellettuali italiani salutarono la prima guerra mondiale: come una occasione per rompere con la routine di una vita considerata mediocre e borghese, come un atto di rigenerazione personale e collettivo. Un'ansia di palingenesi più mitica che razionalmente motivata: « I migliori sono quelli che corrono a espellere le interminabili false giornate della pace bianca », scrive Pietro Jahier. Se i futuristi e il gruppo della Voce accentuano queste tendenze vitalistiche fino a farle sovente sconfinare nell'irrazionale, nella scelta dell'azione per l'azione, altri partono volentieri nel nome di ideali più



Nel film « Mezzogiorno di fuoco » di Zinnemann vedremo questa sera, con Gary Cooper, Grace Kelly

DI FUOCO» DI ZINNEMANN

nazionale: ore 21

Mezzogiorno di fuoco (High Noon, 1952) — il capolavoro di Zinnemann — è uno degli esempi più significativi di quello che è stato chiamato western « maggiore ». Un film, cioè, che pure riferendosi ad ambienti e personaggi tipici del western: non si accontenta mai di presentare delle storie basate soltanto sul movimento esteriore (assalti alle diligenze, cavalcate, agguati di indiani, duelli, ecc.), ma tenta di approfondire la psicologia dei personaggi e di conferire loro quell'umanità che gli abituali schemi narrativi, propri del genere, non riescono a rendere. Il dramma del protagonista di Mezzogiorno di fuoco assume così un significato che va molto al di là dell'ambiente in cui la storia è collocata. Will Kane ha tenuto per molti anni l'ufficio di sceriffo in una piccola cittadina ed è riuscito, con la sua azione, a liberare la zona dai banditi. Ora, non più giovanissimo, ha rinunciato al suo incarico per sposare una giovane quacchera e trasferirsi con lei in un'altra città. Subito dopo il matrimonio, mentre gli amici lo festeggiano, apprende però che il bandito Miller — arrestato da lui cinque anni prima e condannato all'ergastolo — è stato rimesso in libertà. Miller, che non fa mistero dei suoi propositi di vendetta, giungerà in città col treno di mezzogiorno. La moglie e gli amici consigliano Will di sottrarsi al pericolo, ma, dopo qualche comprensibile perplessità, egli decide di non sottrarsi al suo dovere. Abbandonato dalla moglie, cui ripugna ogni forma di violenza, e dagli amici, Will si trova ad affrontare da solo Miller, spalleggiato da tre compagni. Riesce ad abbatterne due, ma sarebbe alla fine sopraffatto se la moglie, pentita, non accorresse al suo fianco e lo aiutasse, fucile in mano, a sgominare gli avversari. Pacificato ancora una volta il paese, Will partirà con la moglie alla quale il comune pericolo l'ha più saldamente unito.

Gary Cooper è un indimenticabile sceriffo. Gli sono accanto Thomas Mitchell e Grace Kelly.

CALCIO BRASILE-URSS

di tre magnifiche reti. Si disse, allora, che Pelé da solo era bastato per mettere a sacco il calcio sovietico, dimenticando che il Brasile si era fatto ammirare anche come potenza collettiva di gioco. Del resto i sovietici non scendono in Brasile per cercare una rivincita, ma soltanto ripetono l'esperimento sudamericano del 1962, alla vigilia cioè di quel campionato del mondo. Anche per questa edizione 1966 essi intendono approfittare della sospensione del loro campionato per una esperienza internazionale che li porterà ad incontrare il Brasile, l'Argentina, il Cile e il Messico. L'incontro con i brasiliani è senza dubbio il più importante perché accanto ai grossi nomi di Jachine, considero il portiere n. 1 del mondo, del centrocampista Voronin, dell'inter-

no Ivanov, comparirà sulla scena il centravanti Streizov, uscito dal carcere dopo avere scontato sei anni di pena dei dodici cui era stato condannato. Una triste storia di violenza per ubriachezza, il condono per buona condotta ha riportato Streizov alla sua squadra di origine, il Torpedo di Mosca, che per le magnifiche prestazioni sue è al comando della classifica del campionato sovietico. E' certo che l'inclusione di questo fortissimo atleta darà maggiore forza penetrativa alla nazionale russa che non manca di gioco; ma la compagnia di fantasisti del calcio che prendono i nomi di Pelé, Ademir Da Guya, Rinaldo, Dudu, Flavio non vorrà certo sottrarsi all'impegno dello spettacolo, e dei gol che di questo spettacolo costituiscono l'elemento essenziale.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Cioccolato Suchard - Latvici Castor - Invernizzi Internizzina - Formitrol)

21,15

INCONTRO DI CALCIO BRASILE-UR.S.S.

(Cronaca registrata)



Pelé, la mezzala sinistra della Nazionale brasiliana

programmi svizzeri

- 10,25 INFORMAZIONI SERA. Natale brevi del mondo
- 19,30 L'ATTESA. Telefilm in versione italiana della serie Ivanhoe interpretato da Roger Moore e Robert Brown. Regia di Pennington Richards
- 19,35 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TELESPOT
- 20,20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TS
- 20,40 TELESPOT
- 20,45 DINASTIE DEL TERZO MONDO. LO YANG DI PEIYUAN AGONG (Malesia). Un documentario realizzato da Fernand Gion. Testo di Romeo Zali
- 21 TELEFILM in versione italiana della serie Startime
- 21,25 In eurovisione da Parigi: CONCERTO DELLE NAZIONI UNITE. In programma: « Voice of today » Opera lirica di Benjamin Britten. « 3° concerta » di Prokofiev. Solista: Philippe D'Enferment. « 1° sinfonia in do magg. » di Schubert. 1° movimento. Orchestra nazionale a cura dell'ORTF diretti da Maurice Le Roux
- 22,35 INFORMAZIONI NOTTE. Ultima notiziario e 2° edizione del Telegiornale

STOCK

presenta questa sera in
„CAROSELLO“

„...FAMOSO NEL MONDO“

CON
LINA VOLONGHI e RAIMONDO VIANELLO



chi se ne intende chiede...

STOCK

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

ATTENZIONE! questa sera nella rubrica "INTERMEZZO"



Quattrociocie
GLI IMPAREGGIABILI CIOCCOLATINI

Suchard

Cioccolato Suchard S.p.A. - VARESE

GUERRA E GLI INTELLETTUALI

altruistici, per realizzare il programma democratico di Bissolati e Salvemini. Sono i Jahier, i Lussu, i Serra, come il gruppo degli scrittori irredentisti. « Amore e libertà per tutti, ecco l'ideale per cui è bello offrire la vita », esclama il portiere n. 1 del mondo, del centrocampista Voronin, dell'inter-

con lui sulla strada della fatica — che non so bene, in fondo, perché tocchi già di morire. Gli fa eco Gianli Stuparich: « quassù si sente ormai altrimenti ». L'iniziale interventismo si discioglie così ad un'immagine e a una speranza di pace. Scrive Scipio Slataper: « la guerra non è in ciò che si crede da lontano... ma... in quel curioso spazio al di là della propria trincea, silenzio, placido, col suo grano che matura senza scopo. E' quel senso di sicura morte che c'è più in là dove pure c'è il sole e le strade secolari e le case dei contadini... »

Le testimonianze degli scrittori italiani di vengono riproposte da due antologie: « La prima guerra mondiale ». (Editore Sansoni) a cura di Mario Schettini e « La grande guerra vista dagli artisti ». (Editore Canesi) a cura di Ugo Leonzio, o che L'Approdo presenterà nel suo numero di stasera.

23

novembre MARTEDI

N NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segn. or. - Giorn. radio -

Prev. tempo - Almanacco -

* Musiche del mattino

Al termine:

(Motta)

Accade una mattina

Le Commissioni Parlamentari

a cura di Sandro Tatti

8 Segn. or. - Giorn. radio -

Sui giornali di stampe,

rass. della stampa italiana

in collab. con l'ANSA -

Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)

* Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)

* Interradio

9.05 Elda Lanza: I nostri

spiccioli

9.10 * Fogli d'album

Couperin: Passacaglia (clav.

Wanda Landowska) * Pagani-

ni: 41 tanti polpiti, variazioni

su tema di Rossini (Ruggero

Ricci, cl.; Louis Persinger,

pf.) * Chopin: Valse in re be-

molle maggiore op. 64 n. 1

(pf. Arthur Rubinstein) * Al-

beniz: Oriente (chitar. Lauri-

do Almeida) * Ciaikovski:

Violino scherzo op. 34 (David

Oistrakh, cl.; Vladimir Yam-

poski, pf.)

9.40 Gianni Moreno: Il me-

stiere di donna

9.45 (Favosi Biscottini di

Novara S.p.A.)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

10 Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Novo Liebig)

* Antologia operistica

Flokov: Mortda; Ouverture

* Thomas: Mignon: «Ah, non cre-

devi» * Giordano: Andrea

Chénier: «Nemico della pa-

tria» * Cilea: Adriano Lecou-

vreux: «Io son l'umile ancella»

10.30 La Radio per le Scuole

(per il II ciclo delle Ele-

mentari)

I Santi e il lavoro: San-

t'Isidoro, a cura di Renata

Paccare

Regia di Ruggero Winter

Canlomo insieme

11 (Milikona)

Passaggi nel tempo

11.15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo

italiano

11.30 (Orcoro)

* Melodie e romanze

Bracco-Carusio: Serenata

* Scott: «Think on me» * Ci-

marra: «Fiora la neve» * To-

noselli: «Come un sogno d'ora»,

serenata

11.45 (Sagra)

Musica per archi

12 Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti e Roberts)

12.10 (Manetti e Roberts)

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bu-

ton)

Chi vuol esser lieta...

13 Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Omo)

* CORIANOLI

13.55-14 Giorno per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per:

Emilia-Romagna, Campania,

Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettini regionale»

per la Basilicata

14.40 «Gazzettini per gli italiani

del Mediterraneo (Bari - I

Caltanissetta)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 Segn. or. - Giorn. radio -

Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figura-

tiva presentata da Emilio

Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium)

Un quarto d'ora di novità

15.45 Quadrante economico

16 Progr. per i ragazzi

Un mazzo d'erica

Romanzo di Gladys Engely

Terzo puntato

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Corriere del disco: mu-

sica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli altri, ras-

ssegna della stampa estera

17.25 CONCERTO SINFONICO

diretto da TIBOR PAUL,

con la partecipazione del

violinista Franco Gulli

Bartok: Divertimento per or-

chestra d'archi * Viotti: Con-

certo n. 22 in la minore per

violino e orchestra * Mode-

rato, b) Adagio, c) Agitato asai

* Reger: Variazioni e fuga

per orchestra su un tema di

Mozart op. 132: a) Andante

grazioso, b) Poco agitato, c)

Con moto, d) Vivace, e) Quasi

presto, f) Sostenuto, g) Andante

grazioso, h) Molto so-

stenuto, i) Fuga (Allegretto

grazioso)

Orch. - A. Sciarlatti: di Na-

poli della Rai

18.50 SCIENZA E TECNICA

Le operazioni chirurgiche

III - Il cuore

Colloquio con Paride Stefan-

ini, a cura di Fulvio De

Lillo

19.10 La voce del lavoratori

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale

radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 ANTONELLO, CAPO

BRIGANTE CALABRESE

Dramma di Vincenzo Padula

Riduzione e adattamento in

due parti di Ottavio Spada-

ro

Antonello, capobrigante

Giancarlo Sbraglia

Briganti:

Sbarra Camillo Pilotto

Corina Aldo Guffrè

Giuseppe, contadino

Maria, sua moglie

Flanco Graziosi

Silvio Spacceti

Brunetti, possidente

Aroldo Tiri

La signora, sua moglie

Elena De Venezia

Luigino, loro figlio

Angela Nicotra

Rosa, cameriera delle signora

Giuseppe D'Argento

Un maresciallo di gendarmeria

Giuseppe Padellani

Un caporauano Mario Righetti

Padre Antonio, cappuccino

Renato Lupi

L'intendente borbonico di

Cosenza

Maria Socacia

Donne di campagna:

Melina

Mirella Gregori

Peppinella

La Curci

Gaspari

Marcello Tusco

Cataldo

Luigi Casellato

Un gendarme

Enrico Urbini

Regia di Ottavio Spadaro

(Registrazione)

22.15 * Musica da ballo

23 Segn. or. - Oggi al Par-

lamento - Giornale radio -

Prev. tempo - Boll. meteor.

1 progr. di domani - Bu-

nanotte

10.15 Antologia musicale: Ot-

to-tocento tedesco

Ludwig van Beethoven: Fide-

lio: a) Ouverture op. 72 b)

(Orch. Sinf. della Radio Ba-

rese di, da Eugen Jochum),

b) Komm, Hoffnung» (sopr.

Kirsten Flagstad - Orch. Sinf.

di Filadelfia dir. da Eugene

Ormandy) * Carl Maria von

Weber: Andante a Rondo

per piano a 4 mani e orchestra

(solista Bruno Giuranna - Or-

chestra «A. Scarlatti» di Na-

poli della Rai dir. da Ferruccio

Scaglia) * Der Freischütz:

«Durch die Wälder» (ten. Ri-

chard Höm - Orch. Sinf. della

Radio Bavarese dir. da Eugen

Jochum) * Franz Schubert:

Dalle Musiche di scena per

«Rosamunde» op. 26: Ouvertu-

ra Alfonso ed Estrella) - Ro-

manza - Coro dei Cacciatori -

Balletto II (Contralto Diana

Eustrati - Orch. Coro della

Filarmonica di Berlino dir. da

Fritz Lehmann) * Felix Men-

delsson-Bartoldy: «Sonata

senza parole dall'op. 82

e dall'op. 67: in la maggiore

«Canto di primavera» in

sol maggiore «Lied in sol ma-

giore «La fialatrice» (Pianista

Wilhelm Backhaus); Colma di

more e felice viaggio, Ouver-

tura op. 27 (orch. Filarmonica

di Vienna dir. da Karl

Schuricht) * Gustav Lortzing:

Zor und Zimmermann; «Sous le

spiglitich mit Zepter» (Barito-

no Horst Günter - Orch. Sinf.

di Stato del Württemberg

dir. da Ferdinand Leitner)

* Undine: Ouverture

(Orch. Sinf. di Bamberg dir.

da Victor Reppert) * Tre Ro-

ben Schumann: Frauenliebe

und Leben, ciclo di Lied op. 42

su testi di Adalbert von

Chamisso: Seit ich ihn gese-

hen - Er, der Herrlichkeit von allen

«Ich kann's nicht fassen - Du,

Ring an meinem Hange -

Im Himmels Reich - Ich hab

gesehen - Süsser Freund, du bleibest

An meinem Herzen - Nun hast

du mich den Himmels Reich ge-

gesehen - Lotte Lehmann, sopr.;

Bruno Walter, pf.; Konzert-

stück in sol maggiore op. 92

per pianoforte e orchestra:

introduzione e Allegro appas-

sionato (solista Jürg Demus -

Orch. dell'Opera - Otto Ni-

colai: Le Allegre Comari di

Windsor: Ouverture (Orch. Fl-

larm di Vienna dir. da Wil-

helm Furtwängler) * Ri-



per
coronare
la sua bontà

**ogni pacchetto ha
la sua bustina sigillata
di caramellato fresco...
compresa nel prezzo!**

In ogni pacchetto di Crème Caramel Royal troverete anche la giusta dose di caramellato, bell'e pronto, in una bustina sigillata che lo conserva fresco come appena fatto - senza spesa in più! È semplice preparare la Crème Caramel Royal: basta aggiungere latte e mettere sul fuoco. Servitela spesso.



Crème Caramel

Royal

UN ALTRO GENUINO PRODOTTO PILETTI

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano:

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,30-8,55 *Motemotico*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
- 9,20-9,45 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona
- 10,10-10,35 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli
- 11-11,25 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
- 11,50-12,15 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

- 12,15-13,05 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
- 13,05-13,30 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona
- 13,30-13,55 *Motematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
- 13,55-14,10 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

Terza classe:

- 8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
- 9,45-10,10 *Latino*
Prof. Lamberto Valli
- 10,35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degasper
- 11,25-11,50 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
Prof. Ivola Vollaro

16,45-17,35 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano

LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Incontri con gli Insegnanti
Finalità della Scuola Media
Prof. Gioacchino Molinari
Prof. Fausto Bidone
Prof. Laura Scipio Persico
Allestimento televisivo di
Gigliola Rosmino

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Gomma omerica Tris + 1
- Giocattoli Italo Cremona
- Motto - Vossellame Pyrex)

La TV dei ragazzi

MARTINO E MARTINA
Giornalino di varietà per ragazzi

In questo numero:

- **Gioco a sorpresa**
Racconto di Guido Stagnaro con i pupazzi di Federico Giolli
- **Il club dei curiosi**
Risposte illustrate da Federico Chierzi
- **Viaggio sull'Atlante: il Polo Nord**
- **Comica finale**
di Roberto Brivio
Presentano Maria Brivio e Tony Martucci
Ambientazioni scenografiche di Piero Polato
Regia di Guido Stagnaro

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Vicks Inalante - Inverizzi Milione)

19,15 LE ISOLE DEL SOLE

Un viaggio nelle Antille di Giuseppe Bennati

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Monetti & Roberts - Condy - Ragù Manzotin - Caramelle Golia - Bertelli - Stock 84)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTERA

ARCOBALENO

(Innocenti - Olio Bertoli - Tide - Linetti Profumi - Orologi Veglia Swiss - Compari)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Rim - (2) Lavatrice Rex - (3) Alemagna - (4) Cinzano - (5) Rhodiatoce
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Prima - 2) Recta Film - 3) Unionfilm - 4) General Film - 5) Roberto Gavoli

21 — Corrado presenta

LA PROVA DEL NOVE

Spettacolo - Inchiesta sulle canzoni di ieri e di oggi
Trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno con la partecipazione di Walter Chiari
Testi di Amurri, Caudana, Terzoli e Zapponi

Il Girone

I trasmissioni

RADIO-TV

- C'è una cassetta piccina...
- C'è una chiesetta
- Amore fermati
- L'appuntamento

CINEMA

- La canzone dell'amore
- Ma l'amore no
- Fontana di Trevi
- Ti guarderò nel cuore

con il balletto de « La prova del nove », Fred Bongusto, Betty Curtis, Johnny Dorelli, Katina Ranieri, Achille Togliani e Iva Zanicchi
Orchestra e Coro diretti da Gianni Ferrio
Coreografie di Gino Landi
Scene di Gianni Villa
Costumi di Danilo Donati
Regia di Piero Turchetti

22,15 ANTEPRIMA

Settimanale dello spettacolo

a cura di Pietro Pintus con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi
Regia di Stefano Canzio

23 —

TELEGIORNALE

della notte

IL VOLTA

secondo: ore 21,15

Dopo l'8 settembre 1943, anche il capitano Michele, come tanti altri militari, torna a casa. Michele è dal '34 che è sotto le armi; ha fatto tutte le Campagne: Etiopia, Spagna, Albania, Grecia... Ora gli hanno detto che la guerra è finita e lui vuole tornare alla sua famiglia, riabbracciare sua moglie e la bambina che neanche lo conosce. Ma la guerra finita non è. I fucili sparano ancora. Solo che Michele è stanco. E' ancora un uomo giovane e forte, ma nel segreto del suo animo qualcosa sta mutando. Egli aveva creduto in buona fede in certi ideali, li aveva ritenuti validi ed aveva, per quelli, combattuto con generosità, senza mai tirarsi indietro, agendo sempre di persona. Ora si accorge che quegli ideali non reggono più di fronte alla realtà; e se non reggono è segno che non erano veri. Arriva la Repubblica



Omar Sivori che appare ad «Anteprima» in veste di divo del cinema

LA PROVA DEL

nazionale: ore 21

Prima semifinale de La prova del nove: le assentaquattro canzoni sottoposte al referendum sono già diventate trentadue, dopo le quattro semifinali, resteranno in otto; tra queste si accenderà, il 22 dicembre, la definitiva battaglia. Ma procediamo con ordine e fermiamoci alle semifinali. Per ogni gruppo di otto canzoni, le quattro vecchie e le quattro nuove, il pubblico ne ha scelte quattro, due vecchie e due nuove. Le eliminatorie, dunque, sono state fatte all'interno di ogni singola trasmissione. Le quattro semifinali, di conseguenza, rispecchiano da un lato il giudizio popolare, dall'altro la struttura generale della trasmissione, con la differenza, ovvia che, da oggi, ogni puntata raggrupperà, nelle otto canzoni, due categorie. Per la prima semifinale, quella di stasera, sono di scena le canzoni

OMAR SIVORI AD ANTEPRIMA

NOVE: PRIMA SEMIFINALE

1 milione di lire: Pescucci Ottavio, via Altofonte 89 - Palermo; **500 mte lire:** Scognamiglio Gaetano, via Aquile, 21 - Nepoli; Cepenel Adriano, via Somatia, 39 - Forlì; Quarino Derto, via Lacios, 13 - Teramo; Zanolte Adele, via Bellinzzone, 201, Fraz. Ponte Chiasso - Como.

SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

(Tortellini Bertagni - Prodotti Squihh - Motta - Lavatrici Indesit)

21,15 Racconti Italiani dalla
Resistenza
a cura di Raffaele La Cap-
pris

LA STRADA PIU' LUNGA

programmi svizzeri

notizie e 2ª edizione del Telegiornale

CLASSICI DELLA DURATA



● Inio su cartolina a: DE VECCHI



Info su cartolina a: DE VECCHI EDITORE, via del Grimaldi 4, Milano.

N NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Al termine: (Motto)

Accadde una mattina ieri al Parlamento

8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'ANSA - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Polmotive)

* Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodonti)

* Interradio

9.05 Massimo Alberini: A tavola col gastronomo

9.10 Pagine di musica

9.40 Carlo Majello: Gli altri siamo noi

9.45 (Dieterbo)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Colze Supphoe)

* Antologie operistica

10.30 La Radio per le Scuole (per il I ciclo delle Elementari)

Lavorano per noi: Il postino, a cura di Gladys Engely

Regia di Ruggero Winter

Giochi ritmici, a cura di Teresa Lovera

11 — (Grodina)

Passaggiato nel tempo

11.15 (Solcina Brill)

Itinerari italiani

11.30 Claude Obessy

Préface à l'opéra d'un jeune (Orch. Sinf. dir. da Leopold Stokowski)

11.45 (Cori Confezioni)

Musica per archi

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)

Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Rosso Antico)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio

- Prev. del tempo

13.15 (Monetti e Roberts)

Carillon

13.25 (Industria Italiana Birra)

* I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

13.55-14 Giorni per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettini regionali» per la Basilicata

14.40 Not. per gli italiani del Mediterraneo (Bart. i. Cat. 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)

Parata di successi

15.45 Quadrante economico

16 — Progr. per i ragazzi

La principessa golesa

Radiosesta di Italo Fasan

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Muschio presentato dal

Sindacato Nazionale Musicisti

Soresina; Quattro liriche: 1) La morte delle rose (da Puskini); 2) Distici (tratto da «Vandante Cerebuto» di A. Slesio nella versione di Rinaldo Kifferle); 3) La canzone del vecchio (di Koltz nella traduzione di Rinaldo Kifferle); 4) Il cantastorie (poesia di Ogo Belli); Due conti su testi popolari: 1) Il core mio; 2) O colombina bianca; Tre poesie di Saffo (traduzione di Quasimodo); 1) Invito all'Erebo; 2) A me pare uguale agli Dei; 3) Ad Eirnes (Jolanda Torriani, sopr.); Antonio Beltrami, pf.); * Oe Belli: Trio in minuetto: a) Allegro energico (cantato); b) Adagio (dolente); c) Allegro spigliato (burlesco); d) Allegro vivo (festoso) (Trio Ebert di Vienna: Georg Ebert, pf.; Lotte Ebert, vl.; Wolfgang Ebert, vc.)

17 — Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli altri, rassegna dello stampa estero

17.25 Giovanni Sgambati

Sinfonia in re maggiore op. 16

Allegro vivace non troppo - Andante netto - Scherzo (Prest.) - Serenata (Andante) - Finale (Allegro con fuoco) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi)

18 — Bellesguerde

Gli italiani di Luigi Barzini, a cura di Gian Battista Vicari

18.15 Un microscopio per voi

The best of Nat King Cole a cura di Renzo Arbore

18.35 «Sono un poeta»

Album di liriche napoletane scelte e illustrate da Giovanni Sarno - Presenta Anna Maria D'Amore

19.05 Il settimanale dell'agricoltura

19.15 Il giornale di bordo

Il mare, le navi, gli uomini del mare, a cura di Giuseppe Mori

19.30 * Motiv in glostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

Il paese del bel conto

20.25 Musica leggera dalla Grocia

21 — Dal Teatro Comunale di Firenze

Inaugurazione della Stagio- lirica 1964-65

LE NOZZE OI FIGARO

Opera comica in quattro atti di Lorenzo Da Ponte

Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Il Conte d'Almaviva Michel Roux

La Contessa Rosina

Angela Vercelli

Figaro Walter Alberti

Susanna Alberia Valentini

Cherubino Susanna Danco

Marcellina Silvana Zanoli

Barbarina Giuliana Motteisi

Bartolo Federico David

Gon Basilio Gino Simberg

Antonio Claudio Bandelli

Oon Curzio Valtano Natali

Contadina Rita Bezi Breda

Altra cantadina

Blancarina Zanibelli

Direttore Vittorio Gili. Orch.

«Coro del Maggio Musicale Fiorentino» Maestro del Coro Adolfo Fanfani

Negli intervalli:

1) Interviste e impressioni dal Teatro Comunale

a cura di Paolo Bellucci

2) Oggi al Parlamento - Giornale radio

3) Celebrazioni dantesche

Divina Commedia: Paradiso - Canto XI - Presentazione

S SECONDO

7.30 * Musiche dal mattino

8.25 Buon veggio

Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Polmotive)

Andante con moto

8.50 (Cero Grey)

b) Allegretto ma non troppo

9 — (Invernizzi)

c) Scherzo a danza

9.15 (Lobbiancheria Condy)

d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

LA PRIMA E L'ULTIMA

Rassegna di canzoni a cura di Cesare Gili

— MUSIC-HALL

Un programma musicale a cura di Giorgio Zinzi

Gozzettino dell'oppetto

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Tolmone)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — Il mondo di lei

11.05 (Bertogni)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Milkona)

Il moscone

11.40 (Miro Lanzo)

* Il portacanzone

12 — (Doppio Brodo Stor)

* Tema in brio

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria

(Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13

(A. Gozzoni e C.)

Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10' (Vidal Profumi)

Tre successi di ieri

20' (Golboni)

Si fa per ridere

25' (Polmotive)

Musica trs le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

- Media valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Nuovo Tide)

Il disco del giorno

55' (Coffè Lanza)

Buono a sapersi

14 — La prova del nove

a cura di Silvio Gili

14.05 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

- Listino Borsa di Milano

di Natalino Sapegno - Lettura di Romolo Valli

Il castello di Axel

Conversazione di Luigi Balzerini

Al termine:

- Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

14.45 (Vis Radio)

Dischi in vetrine

15 — Arie di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 (Dischi Corosello)

Motivi scelti per voi

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniature

Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Carlo Maria Giulini

De Falla: Suite dal balletto Il cappetto a tre punte: Introduzione - Meriggio - Oanza della mugnaia - L'uva - Ravei; Debussy e Cia, suite n. 2: Alba - Fantomina - Oanza generale (Orch. Philharmonia di Londra)

16 — (Henkel Italiano)

Recensimento di casa nostra

Album di canzoni dell'anno

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te

a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Dischi dell'ultima ora

17 — La bancarella del disco

a cura di Lea Calabrese

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA OI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Monetti e Roberts)

Radiosolito

ROTCALCO MUSICALE

a cura di Adriano Mazzeotti e Luigi Grillo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Affilio Levi - Profilo economico-sociale dell'antico Roma. Prezzi e salari durante la Repubblica

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario

Radioesera

19.50 Zig-Zag

20 — DA OGGI A IERI

Fantasia radiofonica di Oreste Biancoli e Franco Scaglia

Regia di Riccardo Mantoni

20.30 Archi in parata

21 — Lotte allo smog

a cura di Emilio Pozzi e Andrea Boscione

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 I BA-BAU

Trattamento aereale di Enrico Valme

Regia di Riccardo Mantoni

22.15 Tempo di danza

a cura di Edoardo Micucci

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

rich Golder e Otto Steinkopf, f.p.i. - Gruppo Strumentale della Scuola Cantorum Basilien-ale dir. da August Wenzinger

10.35 Dalla Radio estera: Registrazione della Radio Austriaca

Franz Schubert: Sonata in la minore op. 184 - Frédéric Chopin: Bolida in sol minore op. 23 - Sergei Prokofiev: Sonata in fa minore op. 1 (Pf. Friederike Grünfeld)

11.10 Richard Strauss

Oon Chisciotte, variazioni op. 35 sopra un tema di carattere cavalleresco (Gregor Platigorski, vc.; Joseph Oe Pasquale, vl.; Richard Burgin, vl. - Orch. Sinf. di Boston dir. da Charles Münch)

11.55 Sonate moderne

Julien François Zbinden: Sonate op. 15 per violino e pianoforte (Enrico Pierangeli, vl.; Amalia Pierangeli Muscato, pf.)

12.15 Complessi d'archi

Biagio Marini: Balletto, Sonata a quattro (Quartetto italiano: Paolo Bordicchi, ed. Elisa Pegreffi, vl.; Piero Farulli, vl.; Franco Rossi, vc.) * Ernest Chausson: Quatuor: Parrenin- (

22

QUESTA SERA IN ARCOBALENO



studio vlt

SOIR DE PARIS

IL PROFUMO PIÙ CELEBRE DEL MONDO
NELL' INCONFONDIBILE FLACONE BLEU

BOURJOIS
PARIS FRANCE

panettone
Motta

il solo garantito
dalla
"carta d'identità"

II CAROSELLO
di stasera
Vi presenterà
i premi per
100 milioni
più una villetta
della 15' Inchiesta
Motta

TV

GIOVEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano:

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,30-8,55 Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Donvina Magagnoli
9,20-9,45 Applicaz. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregaria
10,10-10,35 Geografia
Prof. Maria Bonzano Strona
11-11,25 Italiano
Prof. Fausta Monelli

Seconda classe:

- 8,55-9,20 Geografia
Prof. Maria Bonzano Strona
9,45-10,10 Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Donvina Magagnoli
10,35-11 Educazione Artistica
Prof. Franca Bagni
11,25-11,50 Educazione Artistica
Prof. Franca Bagni
12,15-12,35 Educaz. fisica (f. m.)
Prof. Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

- 11,50-12,15 Italiana
Prof. Lamberto Valli
12,35-13 Latina
Prof. Lamberto Valli
13-13,25 Matematica
Prof. Lilliana Artusi Chini
13,25-13,50 Geografia
Prof. Claudia Degasperj
13,50-14,15 Applicaz. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregaria
14,15-14,40 Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Ivalda Vollaro

17,30 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Sidoi - Pavesini - Giacattoli Baravelli - Perugina)

La TV dei ragazzi

Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in

GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Nicoletta Orsoman-
do
Realizzazione di Sergio Diodisi

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Bebè Galbani - Balsano Sloan)

19,15 LE OPERE E I GIORNI

di MICHELANGELO
Regia di Sergio Ricci
Terza puntata

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC
(Olia di semi OIO - Dash - Gran senior Fabbri - Alka Seltzer - Pirelli - Mandadori Editore)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMEN- TARE

ARCOBALENO

(Lama Bolzano - Ragù Manzini - Omas Profumi Baurjois - Carpenè Malvatti - Caricidin)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Assalzo - (2) Wyler Vetta Incalflex - (3) Cynor - (4) Motta - (5) Lavatrice Philco

I cartometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Cinetelevisione - 3) Adriatica Film - 4) Paul Film - 5) General Film

21 —

LA PAROLA ALLA DIFESA

Il campione

Racconto sceneggiato - Regia di Lamont Johnson
Distr. C.B.S.

Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, Herschell Bernardi

21,50 TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
L'incontro dal quattro
Dibattito tra i rappresentanti della DC, del PLI, del PSIUP e del PRI

22,45 QUINDICI MINUTI

CON DIDI BALBONI
Presenta Aldo Reggiani

23 —

TELEGIORNALE

della notte

LA PAROLA

nazionale: ore 21

L'avvocata Preston cerca ancora una volta di strappare al rigori della legge un cliente, Cy Wright, accusato di aver appiccato il fuoco alla fabbrica in cui lavorava e di aver causato la morte di un vigile del fuoco, durante la spegnimento dell'incendio. La polizia è convinta della colpevolezza di Wright anche perché alcuni anni prima, questi fu condannato per aver dato volontariamente alle fiamme il suo stabilimento in moda da poter riscuotere il premio dell'assicurazione. Arriva così il giorno del processo e Wright viene sommerso da una valanga di prove e testimonianze che lo porterebbero dritto dritto in un penitenziario a scontare diverse decine d'anni di reclusione, se l'avvocata Preston non avesse condotto, all'insaputa della polizia, le sue indagini. Preston infatti ha interrogato George Conn il proprietario

RAGAZZE IN



La cantante diciottenne Anna Marchetti, che partecipa alla trasmissione

CORDIALMENTE:

secondo: ore 21,15

Il servizio di Cordialmente sull'affaticamento scolastico ha suscitato nel pubblico numerose reazioni. Alcune lettere non si limitano a questo tema, ma affrontano altri aspetti del rapporto ragazzi-scuola. Una di esse presenta poi un caso particolare di singolare curiosità e interesse.

Scriva una signora di Bolzano: «Da pochi giorni è iniziato l'anno scolastico. Specialmente per i bambini della prima elementare sono giorni pieni di entusiasmo, di novità e di grandi emozioni. Anche la mia piccola Giavanna ha iniziato la scuola. Ma per lei si è presen-



Viene trasmessa stasera alle 19,15 la terza puntata della serie «Le opere e i giorni di Michelangelo»

ALLA DIFESA: IL CAMPIONE

della fabbrica incendiata ed è venuto a sapere che fra Conn e Wright c'era stata una discussione poco prima dell'incidente. Conn, un tipo senza scrupoli, voleva che il suo impiegato Wright aumentasse il valore dell'inventario in maniera da ottenere un prestito da una banca. Wright si era invece rifiutato di entrare in un affare poco pulito e il suo padrone, infuriato, aveva minacciato di licenziarlo. A Preston, la conclusione del processo sembra semplice e senza difficoltà visto come stanno le cose; ma l'avvocato dovrà ricredersi. Sul banco degli accusati Wright difende con forza e convinzione George Conn anche a costo di farsi condannare. Come riuscirà Preston a sciogliere l'enigma, a far trionfare la giustizia e a salvare la sua reputazione di avvocato imbattibile? E' quanto sapremo vedendo il telefilm, la cui trama andrà in onda questa sera per la serie *La parola alla difesa*.



L'attore E. G. Marshall, protagonista del racconto sceneggiato «Il campione»

GAMBA ALLA FIERA DEI SOGNI

secondo: ore 22

Alla vigilia della ripresa della Fiera dei sogni Mike Bongiorno sembrava non voler essere preciso nel comunicare la formazione che avrebbe costituito il «cast» sul quale la sua trasmissione sarebbe stata poi imperniata. Forse, seguendo l'uso corrente fra i maghi del calcio, anche Mike stava facendo «pretattica». Ma su un nome non c'erano dubbi, né da parte del presentatore, né da parte della stampa che da mesi andava annunciando la partecipazione della giovanissima cantante ferrarese Anna Marchetti, bolognese di adozione, diciottenni anni, alla Fiera dei sogni, edizione '85-86.

Le ragioni di tanta sicurezza vanno ricercate nel successo riportato da Anna fin dal suo debutto televisivo, avvenuto con la rubrica *I copostipiti*, nella puntata dedicata a Nilia Pizzi. Trovare una analogia di stile tra le due cantanti è facilissimo perché la Marchetti appartiene alla schiera delle voci melodiche, con una comprensibile contaminazione ritmica dovuta proprio ai suoi diciott'anni.

Fatto sta che il debutto televisivo della Marchetti fu notato da molti (Mike tra questi) e da quel giorno le copertine dei suoi primi dischi cominciarono a fare bella mostra di se stesse nelle vetrine dei negozi. Anna, oggi, ha la sua piccola schiera di «fans» personali, riceve le prime lettere dagli ammiratori, partecipa a vari spettacoli, a festival, a serate danzanti: sta compiendo i passi d'obbligo agli inizi di carriera per un cantante di musica popolare e trascorre tre giorni alla settimana a Milano per assolvere i suoi impegni con la televisione. Le sue colleghe la stimano e le vogliono bene: Anna è una degnissima rappresentante della sua gioviale, ridente e musicale regione: l'Emilia.

Le sue principali tifose sono proprio le tre giovanissime cantanti che formano, con la Marchetti, il quartetto femminile della Fiera: Anna Identici, Milena, Giulia Shell. Senza rivalità ma con un'amicizia che va facendosi sempre più profonda, le quattro cantanti stanno bruciando le tappe per avviarsi al fascinoso traguardo che si sono prefisse: il successo.

LE FATICHE SCOLASTICHE

tato subito un grosso problema: scrivere con la destra! Infatti è mancina, come lo sono io, lo è pure la mia mamma e lo fu la mia nonna».

La madre di Bolzano è fortemente preoccupata perché teme che la correzione del mancino possa provocare nella figlia gravi disturbi fisici e psichici.

Già si chiede se una certa inerzia dimostrata dalla piccola scuola non sia un sintomo della resistenza passiva che questa opporrebbe ai tentativi della maestra.

La moderna pedagogia ha affrontato il problema e può suggerire i mezzi per risolverlo positivamente. Una volta, si rischiava di su-

scitare imprevedibili reazioni nei bambini, presentando il mancino quasi alla stregua di una tara o di una deformazione. Purtroppo questo pregiudizio non è ancora completamente tramontato al giorno d'oggi. Si deve quindi contribuire a dissiperlo, per dare serenità alle famiglie — e sono numerose — che si trovano di fronte a casi analoghi.

Cordialmente interpellata. In uno dei suoi prossimi servizi, alcuni degli esperti che maggiormente si sono occupati del problema. Essi risponderanno alle ansiose domande della madre di Bolzano, indicando il metodo pedagogico più adatto ed efficace per educare alla scrittura i ragazzi mancini.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Super-Iride - Vecchia Romagna Buto - Bravo - Pizzazzari)

21,15 CORDIALMENTE

Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli con la collaborazione di Bartolo Ciccardini Presenta Enza Sampò Realizzazione di Salvatore Nocita

22 — LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno Complesso diretto da Tony De Vita

Regia di Lyda C. Ripan-delli



Mike Bongiorno dà appuntamento stasera ai telespettatori per l'incontro con la «Fiera dei sogni»

programmi svizzeri

19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19.30 IL CANZONIERE. Dibattito musicale con la partecipazione di Tony Cucciaro, Mario Zennaro e Paola Neri. Presenta: Flavia Soleri. Regia di Fausto Sassi.

19.55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TELESPOT

20.20 PRIMA FILA. Il cinema e il teatro nell'attualità. A cura di Fernando Di Giannantonio

20.40 TELESPOT

20.45 UN PASSEROTTO SUL DAVANZALE. Telefilm in versione italiana della serie «Papa ha ragione» interpretato da Robert Young e Jane Wyatt

21,10 TURCHIA INCHIESTA. Documentario realizzato da Alberto Pandolfi

22 JAZZ CLUB. Jam session al Festival di Newport. Realizzazione a cura dell'USI

22.30 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale

LA MACCHINA PER DISEGNARE CREATA DALL'ABC



Sì! L'ABC, Corso internazionale di disegno e pittura, ha creato appositamente per VOI un piccolo e meraviglioso apparecchio che consente il «disegno automatico» e che oggi Vi regala.

Si tratta di un congegno, efficacissimo nella sua semplicità, che permette, anche a chi non ha mai tenuto in mano una matita, di realizzare disegni sui quali anche un abile grafico apporrebbe volentieri la sua firma.

Tutto questo per giungere a ottenere centinaia di bei disegni in tale modo meccanico? No! Il congegno è stato ideato soltanto per dimostrare nel modo più convincente e alla mano di CHIUNQUE, se opportunamente guidata, può riuscire a disegnare come quella dell'artista grafico più apprezzato. Il Corso ABC di disegno e pittura, nel suo normale svolgersi senza apparecchi meccanici, guida la Vostra mano progressivamente, efficacemente e in modo divertente, sino a ridarVi la fiducia in Voi stessi, se credete di non avere tendenza per il disegno, e a condurVi a una PROFESSIONE NUOVA che dà i più alti GUADAGNI.

Con l'apparecchio farete una prova immediata. Leggendo il libro guida che viene inviato contemporaneamente (e sempre GRATIS e senza ALCUN IMPEGNO) scoprirete che anche VOI, proprio VOI, potrete imparare a disegnare e a dipingere senza precedente esperienza. Anche VOI potete imparare la tecnica del disegno, così come si impara la tecnica bancaria o quella elettronica, per divenire un apprezzato TECNICO GRAFICO che può guadagnare anche più di DUECENTOMILA LIRE AL MESE.

IL CONGEGNO OGGI IN REGALO A TUTTI I LETTORI (SENZA IMPEGNO)

Con il Corso ABC di disegno e di pittura VOI comincerete a guadagnare mentre imparate per corrispondenza, esercitandovi A CASA VOSTRA nei momenti liberi per un quarto d'ora al giorno, assistiti da un DOCENTE ITALIANO PERSONALE.

Piccole rate mensili senza cambiali. Inizio dei corsi a qualunque età, a in qualsiasi periodo dell'anno. Disegnare è bello, è facile, è entusiasmante! Seguendo il Corso ABC, disegnare è alla portata di chiunque sappia soltanto scrivere, anche se CREDE di non essere dotato per l'arte. Disegnare è REDDITIZIO, è una professione libera, NUOVA, ricercata. L'ABC assiste i suoi allievi sino alla definitiva sistemazione presso la numerosa azienda richiedenti.

Compilate SUBITO il tagliando qui riprodotto e spedite OGGI STESSO per ricevere il dono e il libro guida completamente GRATIS a SENZA IMPEGNO. Non rimandate, perché i doni non sono illimitati e... BUONA FORTUNA !!!

SPEDITE OGGI STESSO



Spett. LA FAVELLA - Via S. Tomaso, 2 - Milano
Scuola A.B.C. - Rep. RC/1165

Inviarmi gratis e senza impegno il congegno per disegnare e l'opuscolo ABC di disegno e pittura. Allego tre francobolli da lire 1.000, per spese.

Cognome e nome

Professione

Indirizzo

(Scrivere possibilmente a macchina o a stampatello)

IN NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mori italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - **Almanacce** - * **Musiche del mattino** Al termine: (Motta)
Accade una mattina Ieri al Parlamento

8 - Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'ANSA - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
* **Il nostro buongiorno** Paris-Carmichael: Stardust + Bertrac-Canfora: Theodore le disaure + Aglor: Fra le balauze + Mogol-Pallavicini: Anonimo: La casa del sole + Heyman-Young: Blue star

8.45 (Invernizzi)
* **Interradio**

9.05 Gianni Papini: Dizionario per tutti

9.10 * **Fogli d'album** D. Scarlati: Sonata in fa minore (clav. Wanda Landowska) + Paganini: Nel cor più non mi sento, variazioni sul tema di Paisiello (cl. Yana Prihoda) + Schubert: Andante variato op. 84 n. 1 (duo pf. Gino Gordini-Gregorio Loreo) + Chopin: Preludio in re bemolle maggiore op. 28 n. 15 (pf. Alexander Brailowsky) + Raciaturian: Danza in si minore (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.)

9.40 La fiera delle vanità Silvana Bernasconi: Gli uomini giovani si aggiornano

9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
Canzoni, canzoni Album di canzoni dell'anno Lipara-Di Mauro: La canzone dei ricordi + Giuliani E. Giuliani E.: Sono allegro all'amore + Cherubini-Calla: L'ora verrà + Testoni-Lentini: Lo sprai stasera

10 - Segn. or. - Giorn. radio
10.05 (Novo Liebig)
* **Antologia operistica** Nibelung: Malsander: Preludio Beethoven: Fidelio: O welche Lust + (Coro del prigioniero) + Verdi: La Traviata: Nel siamo zingari; De Falla: La Vida breve: Interludio e Danza

10.30 L'Antanna
Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media, a cura di Giuseppe Aldo Rossi e con la collaborazione di Anna Maria Romagnolo, Mario Vani e Luigi Colacicchi
Regia di Ugo Amodeo

11 - (Milkana)
Passeggiante nel tempo

11.15 Aria di casa nostra
Canti a danze del popolo italiano

11.30 Franz Liszt
Mefisto-Wolzer (pf. Gorgy Galfira)

11.45 (Sogra)
* **Musica per archi** Belmonte: Ecstasy + Bargoni: Concerto d'autunno + Sequenza: Toota-tanga + Tura-Van Aldea: Concerto d'amour

12 - Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Monetti e Roberts)
Gli amici dalle 12

12.20 Arlecchino
Negli inter. com. commerciali

12.35 (Vecchia Romagna Bonton)
Chi vuol esser l'ato...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Previsioni del tempo

13.15 (Monetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Lagostina)
* **ITALIANE D'OGGI** Album di canzoni dell'anno Martucci-Ricciardi: Chiossove nuovo + Rosignoli-Abbate: Se sono quella che mi + Cesarini: Favole di sogno + Togni-Zamboni: Non aspettare domani + Martelli-Neri-Mariotti-Milletto: Appuntamento con l'amore + Chiosso-Bonocore: Come fai + Molino-Di Mauro: La cantu di lu Mari

13.55 14.10 Giorno per giorno
14.15 Trasmissioni regionali
14.25 * **Gazzettini regionali** per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.35 * **Gazzettino regionale** per Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I-Calantasseta I)

14.55 Il tempo sui mori italiani

15 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione del critico Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi

15.45 Quadrante economico
16 - Progr. per i ragazzi
Una vacanza movimentata Radioscena di Silvano Balzola - Regia di Ruggero Winter

16.30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 - Segn. or. - Giorn. radio - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 La ridenti nota
Piccola storia della musica leggera, a cura di Nelli e Vinti

18 - La comunità umana
18.10 Galleria del melodramma
a cura di Lidia Palomba
Gioacchino Rossini (I)

18.50 Piccolo concerto
Orchestra diretta da Mario Migliardi

19.10 Cronache del lavoro italiano

19.20 Ganta del nostro tempo

19.30 * **Motivi in gloria**
Negli inter. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiogoverno

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi

20.25 TROPICANA
Antologia musicale del Sud America, a cura di Vincenzo Romano e Giorgio Sabelli

21 - Concerto dei premiati al XII Concorso Nazionale di esecuzione pianistica + al V Concorso Nazionale di composizione pianistica - Premi « Città di Treviso » (Registraz. effett. il 15-11-1965 dal Teatro Comunale di Treviso)

21.50 TRIBUNA POLITICA
L'incontro del quattro: dibattito tra i rappresentanti della D.C., del P.L.I., del P.S.I.U.P. e del P.R.I.

23 - Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

S SECONDO

7.30 * **Musiche del mattino**

8.25 Buon viaggio
Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto

8.50 (Cera Grey)
b) Allegretto ma non troppo

9 - (Piazza Catari)
c) Scherzo a danza

9.15 (Chlorodont)
d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Orno)
- **SALUTI DA...**

Guida poco pratica di Naro Barbato
Regia di Carlo Di Stefano

- **IL GIORNALE DI TUTTI I TEMPI**
Cronache dell'altro ieri di Lisnietta Gomez
Gazzettino dell'Appetito

10.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

10.35 (Talmone)
La nuova canzone Italiana
Album di canzoni dell'anno

11 - Il mondo di lei

11.05 (Miscela Leone)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

11.35 (Royco)
Il moscone

11.40 (Mira Lanza)
* **Il portacanzoni**

12 - (Doppio Brodo Star)
* **Itinerario romantico**

12.15-12.20 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

12.20 12.35 Trasmissioni regionali
12.40 * **Gazzettini regionali** per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.50 * **Gazzettini regionali** per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 * **Gazzettini regionali** per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13
(A. Gazzoni e C.)
Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista

10' (Distillerie Molinari)
Specchio a tre luci

20' (Galbani)
Si fa per ridere

25' (Palmolive)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media valute

45' (Stimmenthal)
La chiave del successo

50' (Nuovo Tide)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 - La prova della nova
a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta
Negli inter. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa Milano

14.45 (Phonocolor)
* **Novità discografica**

15 - (Sacà Prodotti Alimentari)
Momento musicale

15.15 Ruote a motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
I e bis del concertista

Rustehude: La capriccio (Heorik Baye, arpe) + Mendelssohn-Bartholdy: Rondò capriccioso in mi maggiore op. 14 (Wilhelm Backhaus, pf.) + Wieniawski: Polacca brillante n. 1 in re maggiore op. 4 (Renato De Barbieri, vl.) + Tullio Marzulli (pf.) + Albeniz: Zambra granadina (Andres Segovia, chit.)

16 - (Henkel Italiana)
* **Rapsodia**

- Cantano in italiano
- Sempre insieme

- In cerca di novità
16.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

16.35 Pannoroma
Settimanale di varietà

17.15 Vetrina dalla canzone napoletana

17.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Monetti e Roberts)
Radiosolito

LE SORELLE MATERASSI
Romanzo di Aldo Palazzeschi

Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Seconda puntata: * **Remo**
Aldo Palazzeschi

Antonio Bottistella
Laura Carli
Carolina
Gisela
Nobbe
Rina Franchetti
Augusta
Anna Bolens
Remo
Beatrice
Walter Maestosi
Prima donna Elena Magica
Seconda donna Adele Rocca
Terza donna

Misa Mordeglia Mori
Vigilio Gottardi
Rigo
Renzo Lori

Regia di Carlo Di Stefano

18.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Marcello Capurso - Che cos'è lo Stato. Lo Stato nel senso attreto del termina

18.50 I vostri preferiti
Negli inter. com. commerciali

19.30 Segnale orario
Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 - CIAK

Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Clotti

20.30 Canzoni alla sbarra

21 - Divagazioni sul teatro lirico
a cura di Mario Rinaldi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 (Camomilla Sogni d'Oro)
Musica nella sera

22.15 L'angelo del jazz
Jazz di oggi

22.30-22.40 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

3 RETE TRE

10 - **Musica pianistica**

Carl Maria von Weber: Sonata n. 1 in do maggiore op. 24: Allegro - Adagio - Minuetto - Rondo (pf. Arnoldo Testi)
* **Frans Lixt: Sei Studi da concerto: Marmorata della foresta - Danza di gnomi - Abbraccio - Il lamento - La leggerezza - Ou soprano** (pf. Carlo Vidusso)

11 - **Concertati e Cori da opere di Giuseppe Verdi**

Nabucco: « Gli arredi festivi » (Coro di introduzione); « Va, pensiero »; La Battaglia di Legnano: « Giuriam d'Italia por fine ai danni » (Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Carlo Franci - M° del Coro Gino Nucci); « Io ti ringrazio » (Preghiera) (sopr. Angela Mancini, orch. Coro di Roma della RAI dir. da Ferdinando Previtali); Attila: « Urrà! rapine e stragi » (Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Carlo Franci - M° del Coro Gino Nucci); L'omero alla Prima Crociata: « Te lodiamo, gran Dio » (Terzettino a Inno finale) (Mada Lanza, sopr.; Aldo Bertocci, ten.; Filo Cebassi, bz. - Orch. Sinf. a Coro di Torino della RAI dir. da Fulvio Verrini); La Traviata: « Ogni suo aver tal femmina » (Renata Taldini, sopr.; Angela Vercellotti, sopr.; Giani Poggi, ten.; Aldo Protti, bar.; Arturo Sacchetti, bz. - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Francesco Molinari Pradelli); Il Trovatore: Miserere (Caterina Mancini, sopr.; Fulvio Verrini, ten.; Aldo Protti, bar.; Tito Gobbi, bar. - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Tullio Serafin - M° del Coro Giuseppe Conca)

11.55 Complessi d'archi con pianoforte

Ludwig van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 97 « L'Arciduca »: Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Andante cantabile - Corrente - Allegro moderato (Emil Gilels, pf.; Leonid Kogan, vl.; Mstislav Rostropovic, vc.)

* **Aaron Copland: Concerto per pianoforte e archi: Adagio sereno - Allegro giusto - No troppo lento (Quartetto per archi: Gherardo d'Arco, Giovanni, pf.; Ida Coppola, vl.; Alfredo Sabbadini, vls.; Emiliano Emiliani, vc.)**

13 - **Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart**

Ein musikalischer Spass: Divertimento K. 522 per archi e due corni: Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Presto (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da André Cluytens); Litaniae de venerabili Attilio Sacramento, in mi bemolle maggiore K. 243 per soli, coro e orchestra (Jennifer Vyvyan, sopr.; Nancy Evans, contr.; William Herbert, ten.; George James e Ralph Dwores, bz. - Orch. e Boyd Neel e Coro a St. Anthony) dir. da Anthony Lewis

14 - **Concerto sinfonico: Solista Daniel Wyanberg**

Maurice Ravel: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra: Allegretto - Adagio assai - Presto: Concerto in re maggiore per pianoforte (mano sinistra) e orchestra: Lento - Allegro (Scherzo) - Tempo I (Orch. del Teatro dei Champs-Élysées di Parigi dir. da Ernest Bour)

George Gershwin: Rhapsody in Blue, per pianoforte e orchestra: Concerto in fa maggiore per pianoforte a orchestra: Allegro - Adagio, Andante con moto - Allegro agitato (Orch. della Società di Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da George Prêtre)

15.35 **Musica cameristica di Franz Schubert**

Sonata in la maggiore op. 165 per violino e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo - Andantino - Allegro vivace (Arnoldo Testi)

Crylor

QUESTA SERA ALLE ORE 21,10
APPUNTAMENTO CRYLOR SUL 2° CANALE!

NELLA RUBRICA

INTERMEZZO

CRYLOR PRESENTERÀ
MAGLIERIA E
FILATI PER AGUGLIERIA

CRYLOR
GRANDE PROTAGONISTA
DELLA MODA IN MAGLIA!



questa sera in Carosello

Cori

presenta



ELEONORA ROSSI DRAGO
"la signora del cinema italiano,,

TV

VENERDI

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 9,20-9,45 Italiano
Prof.a Fausta Monelli
10,10-10,35 Matematica
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
11-11,25 Educazione Artistica
Prof. Franco Bagni
11,50-12,15 Educazione Artistica
Prof. Franco Bagni
12,15-12,40 Applicaz. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
Seconda classe:
13,05-13,30 Matematica
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
13,50-14,15 Applicaz. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
14,15-14,40 Storia
Prof.a Maria Bonzano Strona

Terza classe:

- 8,30-9,20 Italiano
Prof. Lamberto Valli
9,45-10,10 Matematica
Prof.a Liliana Artusi Chini
10,35-11 Inglese
Prof.a Enrichetta Perotti
11,25-11,50 Francese
Prof. Enrico Arcaini
12,40-13,05 Educazione Artistica
Prof. Franco Bagni
13,30-13,50 Educazione Artistica
Prof. Franco Bagni

16,15 ROMA: CORSA

«TRIS» DI GALOPPO

16,45-17,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano

LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Incontri con gli Insegnanti
Il Consiglio di classe
Prof.a Giuliana Paravidino
Prof. Giovanni Esposito
Prof. Pietro Moncada

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Vasellame Pyrex - Gomma americana Tryx + 1 - Giocattoli Italo Cremona - Motta)

La TV dei ragazzi

Dal Teatro Stabile di Torino

C'ERA UNA VOLTA UN PRINCIPE...

Fiaba di Elisabetta Schiavo
Scene di Ottavio Cofano
Costumi di Anna Maria
Musiche di Sandro Gindro
Regia teatrale di Franco
Passatore - Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Panforte Pepi - Riso Curti)

19,15 Festival of Performing Arts

CONCERTO DEL CHITAR- RISTA

ANDRES SEGOVIA
con la collaborazione del

« Festival String Quartet »
Luigi Boccherini: Concerto per chitarra e archi (trasposizione Chilesotti)
Regia di Kirk Browning
Produzione David Susskind e James Fleming

19,30 DIARIO DEL CONCILIO

a cura di Luca Di Schiena

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Rasoio Braun sirtant - Maurocassà - Doppio brodo Star - Magnesio S. Pellegrino - Alax ondata blu - L'Oreal)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Garzanti Editore - Naonis - Mikona - Thermogene - A. Sutter - Società del Plasmom)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

- (1) Cori Confezioni - (2) Vecchia Romagna Buton - (3) Panettone Wamar - (4) Ava Bucato - (5) Casa Vinicola Ferrari
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Autori Riuniti - 2) Roberto Gavioli - 3) Silean Film - 4) Organizzazione Pagot - 5) Roberto Gavioli

21 — RICORDO DI EMMA GRAMATICA

Conversazione di Lucio Ridenti

AL CALAR DEL SIPARIO

di Noel Coward
Traduzione di Renzo Nissim

Personaggi ed interpreti:
Sarita Myrtle Emma Gramatica
Bonita Belgrave Elsa Merlini

Cora Clarke
Cesarina Gheraldi

Maud Melrose Paola Barbaro
May Devenport Laura Carli

Estelle Craven Tina Lattanzi

Diana O'Malley Paola Borboni

Perry Lascoe Andrea Checchi

Sylvia Archibald Lia Angelieri

Osgood Meeker Mario Siletti

Loite Bainbridge Wanda Capodaglio

Dora Pina Cei
Doreen Franca Maresa

Zelda Fenwick Lidia Alfonsi

Alan Bennet Leonardo Severini

Topsy Baskerville Evelina Gori

Scene di Mario Grazzini
Costumi di Luciana Angelini - Regia di Marcello Sartarelli

23,15

TELEGIORNALE

della notte

LA CAMPAGNA

secondo: ore 21,15

Terza puntata della campagna d'Italia: Napoli è ormai conquistata grazie all'eroismo degli « scugnizzi » che hanno fatto di ogni bastone e di ogni pietra un'arma per scacciare i tedeschi. Sulla strada spianata rotolano i mezzi anglo-americani verso il nuovo appuntamento di guerra con i tedeschi: sul Garigliano a occidente, attorno a Ortona a oriente. Il fiume sarà acavalcato con il periglioso e travagliato impiego di mezzi bellici e tecnici in gran copia: la cittadina adriatica diverrà un cumulo di macerie. La dura sorte di Ortona toccherà fra breve, in proporzioni ancor più tragiche, a Cassino che avrà il triste privilegio di ospitare ben quattro furiose

AL CALAR DEL



Paola Barbara che vedremo al fianco di Emma Gramatica nella commedia « Al calar del sipario »

UN CONCERTO

nazionale: ore 19,15

Ancora un concerto di vivo interesse dal Festival of Performing Arts. Questa volta è di scena il più grande virtuoso di chitarra vivente: Andrés Segovia, che con la collaborazione del « Festival String Quartet », eseguirà un concerto per chitarra e archi del compositore lucchese Luigi Boccherini (1743-1805).

Autodidatta, Segovia (che è nato in una piccola città della Spagna meridionale il 18 febbraio 1894) è un virtuoso nato. Dotato di un talento musicale straordinario, improvvisava sulla chitarra fin da bambino. Il primo concerto lo tenne a quattordici anni a Granada. Dopo quella prima rivelazione, seguì un lungo periodo di studi di perfezionamento strumentale e di composizione musicale. Ormai ferratissimo per affrontare

D'ITALIA: GLI ALLEATI A ROMA

battaglie; e il rigetto furente della guerra noi risparmiarà nemmeno la storica abbazia benedettina. Essa è stata nel secolo luogo di raccoglimento, di studio, di preghiera, di pace, ma, arroccata com'è sulla vetta di un monte, richiama all'aspetto l'idea di un fortillio. Come tale, verrà colpita durante un bombardamento aereo, essa che era soltanto un fortillio della fede.

Ma intanto, alle estreme propaggini di Montecassino là dove la fertile campagna della Ciociaria degrada dolcemente, matura un evento glorioso: la rinascita, pagata col sangue di tante giovani ed eroiche esistenze, dell'esercito italiano che a Montelungone, combattendo fianco a fianco con le forze polacche comandate dal gen. An-

ders e con reparti inglesi, neozelandesi e indiani, scriverà una fulgida pagina di storia, degna delle tradizioni di valore e di eroismo di cui i soldati italiani hanno dato prova su tutti i fronti.

Mentre alleati e tedeschi si aggrappano tenacemente a Montecassino, gli uni per resistere, gli altri per passare, sul mare scocca l'ora di un'altra impresa di guerra: con azione vigorosa, gli alleati potranno stabilire una testa di ponte ad Anzio e difenderla, alla pure a prezzo di sanguinosi scontri, dai reiterati attacchi scatenati contro di essi dalle forze tedesche. E' il primo, decisivo passo verso Roma: che verrà liberata dopo qualche mese, quando potrà chiudersi la tenaglia che ha i suoi punti focali a Cassino e ad Anzio.

SIPARIO CON LA GRAMATICA

nazionale: ore 21

Circondate, assistite (e un po' sorvegliate) con affettuosa premura dall'energica signorina Archie e dal meno energico signor Perry Lascoe, alcune anziane artiste di prosa, di operetta e di rivista, ormai ritirate dalle scene, vivono in una casa di riposo nei dintorni di Londra: «Le quinte». Ricordi, rimpianti, antichi pettegolezzi e perfino rivalità non sopite alimentano le giornate delle singolari pensionanti, ognuna delle quali reagisce in modo diverso, secondo la propria natura, a quella calma forzata, così lontana dalla convulsa vita del palcoscenico.

La commedia, che viene presentata in TV nella traduzione di Renzo Nissim, non si svolge attraverso una sola vicenda, giacché le varie storie delle anziane attrici s'intrecciano, mosse dai piccoli e grandi avvenimenti che agitano il particolare mondo delle «Quinte», fra le continue critiche che quasi tutte le ospiti rivolgono al consiglio d'amministrazione della casa, reo anzitutto d'essere composto da più giovani colleghi ancora impegnati in teatro. Assistiamo così al teso incontro e quindi alla riconciliazione fra due antiche rivali, alla morte della più battagliera fra le ricoverate, al mezzo scandalo nato dall'articolo di un giornalista che a fin di bene il candido Perry ha introdotto nella villa, al commovente caso di una ex attrice tragica, ora perduta dietro le innocenti fantasie di una seconda infanzia, che giocando con i fiammiferi provoca un principio d'incendio ed è poi ricoverata in casa di cura (il personaggio è magistralmente, poeticamente interpretato da Emma Gramatica).

Nel corso di un anno — questo è l'arco di tempo che la commedia comprende — «Le quinte» sono teatro di episodi anche movimentati, ma nella malinconica serenità del luogo tutto si placa, perché dall'unione delle molte individuali debolezze spontaneamente scaturisce una tranquilla, fiduciosa forza.

DEL CHITARRISTA SEGOVIA

I giudizi del pubblico e della critica internazionale, intraprese, con grande successo, una lunga tournée nell'America del Sud. Da allora il Liszt della chitarra ha svolto una ininterrotta trionfale carriera, suonando in tutto il mondo. Stupefacente è l'arte e il magistero tecnico con cui Segovia sa trarre dallo strumento una gamma di sfumature timbriche quali si possono ottenere da una mezza dozzina di altri strumenti. Nelle sue mani la chitarra sfrutta tutte le sue risorse, con una tecnica completamente rinnovata, che gli consente le più varie e ardue esecuzioni di musiche antiche e moderne, da Bach ad Albeniz.

Segovia, per il quale molti celebri musicisti — quali De Falla, Casella, Villa Lobos, Castelnuovo-Tedesco — hanno scritto appositamente alcune composizioni, vive attualmente a Ginevra.



Il celebre chitarrista spagnolo Andrés Segovia

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Canovino rosso Sisa - Moglieria Cnylor - Omogeneizzanti Nipiol - Tide)

21.15 LA LUNGA CAMPAGNA D'ITALIA

Una trasmissione di Alberto Caldano
Testo di Manlio Cancogni
Terza puntata

— La linea d'inverno

22.15 STUDIO UNO
Spettacolo musicale realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote con i gemelli Kessler, Lelio Luttazzi, Milly, Mina, Paolo Panelli
Testi di Castellano e Pipolo
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Hermes Pan
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Folco
Regia di Antonello Falqui
(Replics dal Programma Nazionale)



Stasera ascolteremo Milly nella ripresa di «Studio Uno» in onda alle 22,15

programmi svizzeri

19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi del mondo
19.30 GIORNODSO. Divertimento per il mondo piccolo presentato da Maela Cantoni. Realizzazione di Mimma Pagnamenta
19.55 TELESPOT
20 TELEGIORNALE
20.15 TELESPOT
20.20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio situazio della TSI
20.40 TELESPOT
20.45 IL MEDICO DEL QUARTIERE. Telefilm la versione italiana della serie «C'è un altro lazo». Interpretato da Jo Van Fleet, Peter Fonda, George Voskovec, Paul Burke, Horace McMahon, Nancy Malone e Harry Belafonte. Regia di Elliot Silverstein
21.55 Il Club presenta: DIARIO DI BORDO DI HARRY KRUGER. Un attore in viaggio nel 5 continenti. A cura di Renato Giandomini
22.05 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale

E stata e sarà sempre la lingua di cultura per eccellenza



impariamo il francese

alla perfezione, a casa, da soli, con i dischi dell'ORTF

LE FRANCAIS CHEZ VOUS

Corso completo di francese dell'ORTF di Parigi, un corso che rivoluziona la vecchia metodologia. Tutte le conversazioni sono animate dal canto e dalla musica, piacevoli ausiliari della grammatica che in 52 lezioni — quante sono le conversazioni — è sostanziosa e fa superare le difficoltà insite nella struttura del francese. La pronuncia è la più chiara e la più precisa che si possa ascoltare sulle rive della Senna. Il corso completo (dischi microcassetta a 33 giri e da 25 cm, il libro e l'astuccio) costa Lire 29.960.

In vendita nei negozi di dischi, nelle buone librerie o direttamente da

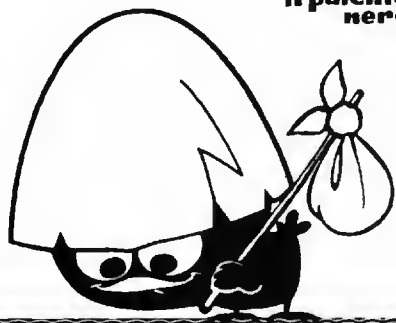
VALMARTINA EDITORE IN FIRENZE

che invia gratis, a semplice richiesta, il catalogo generale dei migliori corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo e russo in dischi.

questa sera in CAROSELLO

calimero

il pulcino nero



... e ricordate: il bucato AVA

è bucato garanzia

e la "prova controllo" ve lo dimostra

AVA contiene le figurine del CONCORSO MIRA LANZA



Statemi lontani ho il raffreddore!

Niente paura. In questi casi, far sciogliere di tanto in tanto lentamente in bocca una pastiglia di Formitrol. La formaldeide che si sviluppa dal Formitrol a contatto della saliva neutralizza la carica dei virus, e protegge contro mal di gola, raffreddore.

For mi trol

chiude la porta
ai microbi



Dr. A. Wander S. A. Milano



LONGINES - ZENITH - LANCO
BAUME & MERCIER GENEVE
TISSOT - ROAMER - CERTINA

OREFICERIA
anelli - bracciali - collane ecc
A RATE

Chiedete grandioso catalogo gratis
Ditta NOVAX - V. Palestina, 33/RC - MILANO



I divi del momento
vi danno appuntamento nell'albo

SILVESTRO

IN TUTTE LE EDICOLE
a L. 100

il 5 e il 20 di ogni mese

TV

SABATO

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione italiana presentano:

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,30-9,55 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona
9,20-9,45 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
10-10,35 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

- 11-11,25 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
11,50-12,15 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
12,40-13,05 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
13,25-13,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
13,50-14,15 *Applicoz. Tecniche*
Prof. Gaetano De Gregorio
14,15-14,35 *Educoz. Musicole*
Prof. Lydia Fabi Bona

Terza classe:

- 8,55-9,20 *Latino*
Prof. Lamberto Valli
9,45-10,10 *Geografia*
Prof. Claudio Degaspero
10,35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degaspero
11,25-11,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
12,15-12,40 *Inglese*
Prof. Enrichetta Perotti
13,05-13,25 *Educoz. Musicole*
Prof. Lydia Fabi Bona
Allestimento televisivo di
Bianca Lia Brunori

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Perugino - Sidol - Povesini - Giocottoli Borovelli)

La TV dei ragazzi

a) TRE RAGAZZI NEI MARI DEL SUD

Undicesima puntata

La grande tartaruga

Regia di Torgny Anderberg

Prod.: Nordisk Tonefilm
Int.: Roland Grönroos, Gitan Wernerström, Annaliese Baude

b) TRE RACCONTI PER VOI

- Un regalo per la mamma
- Il nano a la talpa
- Avventura in vacanza

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione ed

Estrazioni dal Lotto

GONG

(Crackers soda Povesi - Cointreux Italiana)

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Burro Milione - Kolodermo - Fleurop-Interfloro - Coffettiero Moko Express - Williams Electric Shave - Vicks Voporub)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LA-VORO

Notizie della vita economica e sindacale a cura di Biagio Agnes, G. A. Longo e Mario Pastore

ARCOBALENO

(Moglicchio Torinese - Mobil - ecco - Rossoio Philips - Pizzo Cotori - Persil 3)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSSELLO

- (1) Perugia - (2) Permafless - (3) Confetto Falqui - (4) Orologi Revue - (5) De Rica

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Unionfilm - 3) Cinetelevisione - 4) Ultravision Cinematografica - 5) Organizzazione Pagot

21 — Par l'inaugurazione dallo Studio TV 3

SPETTACOLO A MILANO

Balli, passatimpi, canzoni a figura di una città

a cura di Filippo Crivelli e Gianfranco Bettetini

Coreografie di Susanna Egri - Collaborazione alle coreografie di Giulio Perugini - Scene di Ludovico Muratori - Costumi di Luca Crippa

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Cesare Gallino
Complesso diretto da Fiorenzo Carpi
Regia di Gianfranco Bettetini

22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO

a cura di Andrea Barbato

Bangkok a la frontiera dal Siam

Inchiesta di Antonio Cifariello

23 —

TELEGIORNALE

della notte

UN REPORTAGE

nazionale: ore 22,15

Un «reportage» di Antonio Cifariello sulla Thailandia, un paese che è considerato «l'asi democratica» del sud-est asiatico. In effetti, si tratta di una democrazia relativa: dal 1958 al governo c'è una giunta di militari, al di sopra c'è il re, la cui funzione, grosso modo, è quella di un monarca costituzionale. Ma le libertà fondamentali sono salvaguardate; l'economia prospera ed è retta secondo i canoni del recente neocapitalismo: un sistema misto, cioè, di iniziativa pubblica e privata. E, quel che è più importante, il popolo non vive nella miseria; gode, anzi, di un certo grado di benessere. Cifariello ha soggiornato per oltre un mese in questo paese davvero singolare nella geografia del sud-est asiatico che comprende la parte centrale della vecchia Indocina e un tratto

SPETTACOLO A



Il regista Gianfranco Bettetini ha realizzato lo spettacolo che inaugura il nuovo Studio della TV

LA FIGLIA DEL

secondo: ore 21,15

Fra le opere di mezzo carattere di Donizetti, *La figlia del reggimento* è quella che, ai suoi tempi, conobbe la maggiore popolarità internazionale. Scritta per le scene francesi e rappresentata per la prima volta all'Opéra-comique l'11 febbraio 1840, l'opera tenne il cartellone per quarantatré sere consecutive, rinnovando il successo nei maggiori teatri d'Europa in quello stesso anno. L'azione — su libretto di Bayard e Saint Georges — si svolge nel Tirolo nei primi dell'Ottocento. Maria — che da bambina era stata abbandonata su un campo di battaglia e, raccolta dal sergente Sulpizio, era stata adottata dai granatieri del 21º Reggimento di linea — è già una giovane graziosa, che vive felice e spensierata fra i soldati che l'adorano come una figlia. Ma un caso fortuito svela che Maria, la vivandiera del reggi-

SULLA TAILANDIA

della penisola di Maccaca. Ha raccolto alcune immagini folkloristiche, come il mercato galleggiante di Bangkok, la famosa processione reale sul fiume. Ma ha soprattutto cercato di individuare le caratteristiche politiche ed economico-sociali della Thailandia e del popolo che l'abita: venticinque milioni di persone, un miscuglio di indiani, cinesi e malesi. Ha, così, intervistato vari personaggi politici, fra cui il Ministro della difesa. Perché, quello della difesa è il problema principale di questo paese. Confina con paesi turbolenti, cioè la Birmania, il Laos e la Cambogia. Tutte zone calde che impongono un continuo all'erta. Cifariello si è recato anche lungo alcuni punti della linea di confine ed ha potuto visitare certi valichi illegali, attraverso i quali passano le più disparate merci di contrabbando.



Sirikit, la giovane regina della Thailandia, il paese cui è dedicato il servizio di Antonio Cifariello

MILANO PER STUDIO TV 3

nazionale: ore 21

Si tratta di un veloce e vivace carosello rappresentativo di alcuni tra i motivi e gli episodi fondamentali dello spettacolo milanese. Strutturata attorno alle note e all'azione coreografica del ballo *Excelsior* di Luigi Manzotti e di Romualdo Marengo, la trasmissione percorre gli ultimi cent'anni della nostra storia, conducendo lo spettatore dai canti di campagna e di filanda del secolo scorso alle più recenti e raffinate composizioni musicali, da una riedizione del ferravilliano Teocopa ai monologhi di Franca Valleri. Alberto Lionello dà forma alla figura del Barbapedanna, tradizionale suonatore e cantante ambulante; si esibisce quindi come interprete di canzoni e come conduttore di alcune parti dello spettacolo.

In un ricostruito « Caffè Aurora » Tino Scotti e Milly danno vita ad un garbato duetto « fin de siècle »; ai due eccezionali interpreti fa eco Renata Mauro, alle prese con una parodia delle celebri cantanti liriche di un'epoca lontana. Tino Carraro dà voce e figura al « Barbisin » e al « Tu mi ami », seguito da Ornella Vanoni, da Jannacci e ancora da Milly, impegnati nell'interpretazione di alcune canzoni a noi più vicine. Valentina Cortese chiude la rassegna delle partecipazioni con una nota di garbo e di raffinata classe scenica.

Lo spettacolo — come si illustra ampiamente alle pagg. 15-16-17 — è nato in occasione dell'apertura del nuovo studio TV 3 del Centro di produzione di Milano: nel gran finale, infatti, gli ultimi passi del ballo *Excelsior* sono mossi tra le pareti del nuovo teatro, decorate scenograficamente dai soli strumenti tecnici che ne compongono la normale dotazione. Un'ideale prosecuzione dei trionfi tecnici celebrati dall'azione coreografica di Luigi Manzotti.

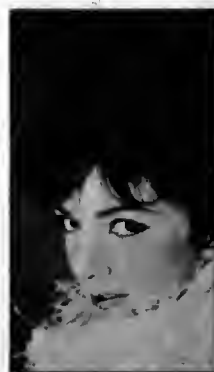
REGGIMENTO DI DONIZETTI

mento, è figlia di un ufficiale morto in guerra e di una marchesa, che ritrovata, vuole ora portarla con sé nel suo castello e ridarle una nuova educazione. E' il momento più bello e patetico dell'opera che si esprime nella celebre aria « Convien partir, o miei compagni d'arme ».

Nel castello Maria ha sempre nella mente e nel cuore il ricordo della vita libera e spensierata di un tempo, e, soprattutto, non riesce a dimenticare il giovane Tonio che le aveva un giorno salvato la vita e del quale aveva finito per innamorarsi.

Vorrebbe fuggire e ritornare al Reggimento, per potere sposare il suo Tonio, che intanto è stato promosso ufficiale. La marchesa si oppone ai progetti della figlia, ma alla fine, dopo lunghe esitazioni, acconsentirà alle nozze.

Una vicenda, come si vede, assai semplice, che Donizetti vivificò con inimitabile grazia.



Anna Moffo, protagonista dell'opera di Donizetti

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Stock 84 - Kop - Milkana - Durban's)

21,15 LA FIGLIA DEL REGGIMENTO

Melodramma giocoso in due atti di Saint Georges e Bayard
Musica di Gaetano Donizetti
(Ed. Ricordi)

Personaggi ed interpreti:

La marchesa di Berckenfeld

Iolanda Gardino

Sulpizio

Antonio Boyer

Tonio

Alvinio Misciano

Maria

Anna Moffo

Otensio

Enrico Campi

Un caporale

Silvano Pagliuca

La duchessa di Crakentorp

Rita Brezzi Breda

Un paesano

Gabriele Vanorio

Direttore d'orchestra

Alberto Zedda - Maestro del

Coro Michele Lauro - Bozzetti di Franco Zeffirelli -

Coreografie di Bogdan Co-

vacev - Regia di Filippo

Crivelli - Ripresa televisiva

di Cesare Barlacchi

(Ripresa effettuata dal Teatro S. Carlo di Napoli)



Alvinio Misciano (Tonio) che ascolteremo nella « Figlia del reggimento »

programmi svizzeri

- 14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI-TV
- 18 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI-TV. (ripetizione)
- 19 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
- 19,05 LA FABBRICA DELL'IRREALTA'. Documentario della serie Disneyland
- 19,55 TELESFOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TELESFOT
- 20,20 SABATO SPORT. A cura del servizio sportivo della TSI
- 20,40 TELESFOT
- 20,45 FIGLIO DI IGNOTI. Lungometraggio in versione italiana interpretata da Ray Milland e Gene Tierney. Regia di Kinsey
- 22,15 IL VANGOLO DI DOMANI. Conversazione televisiva
- 22,25 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale

UN LETTO PRONTO NEL VOSTRO SALOTTO



LA DITTA G. ROSSI ALBIZZATE (VARESE) HA CREATO PER VOI QUESTO MODELLO DI DIVANO CHE CON UN SOLO MOVIMENTO SI TRASFORMA IN LETTO PRONTO. RICHIEDETE NEI MIGLIORI NEGOZI D'ARREDAMENTO DIVANO E POLTRONA ARAN BREVETTATO

GR. 8a.

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
 Al termine:
 (Motta)
 Accade una mattina
 Ieri al Parlamento
 Leggi e sentenze, a cura di Esule Sella
8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. coo P.A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
 *Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi)
 *Interradio
9.05 Eibel Ferrari: Orti, terrazze e giardini
9.10 *Fogli d'album
 Beethoven: Polacca in do maggiore op. 89 (György Cziffra, pf.) • Weber: Rondò (Gregor Piatigorsky, vc.) • Ralph Benke: wls. (pf.) • Wieniawski: Souvenir de Moscou (Zino Francescatti, vl.) • Arthur Balsam, pf.) • Chopin: Nocturne in do diesis minore op. 27 n. 1 (Arthur Rubinstein, pf.) • Albeniz: Asturias (Laurindo Almeida, chit.)
9.40 Lucia Solazzo: Il curioso
9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
 Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno Dolly-Fuselli: Corezze di luna • Vergnanno-Seracini: La nostra città • Luciani-Castiglione: L'uomo che non ha nessuno • Chiosso-Bonocore: Come fai
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 (Novo Liebig)
 *Antologia operistica
 Verdi: Rigoletto: «Lassù in domino» • Puccini: Tosca: «Ma, Mario!» • Berlioz: «Troiani» • Mascia
10.30 La Radio per le Scuole
 Ama il prossimo tuo: Pio XII, a cura di Mario Pucci
 Regia di Ugo Amodeo
11 — (Milkana)
 Passeggiando nel tempo
11.15 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
11.30 *Wolfgang Amadeus Mozart
 Sonata in si bemolle maggiore K. 281: Allegro - Andante amoroso - Rondò (pf. Walter Gieseking)
11.45 (Sgora)
 Musica per archi
 Abreu: Tico Tico • Gade: Jealousie • Magdon-Conrad: The Continental • Ferrari: Domino • Brown: Broadway rhythm • Revil: Mordoline
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti e Roberts)
 Gli amici della 12
12.20 Arlecchino
 Negli inter. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Bottoni)
 Chi vuol esser liato...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
13.25 (Olio Topazio)
 *MOTIVI DI SEMPRE
 Warren: I only have eyes for you • Carr: South of the Border • Gronz: Isle of Copri

*Bindi: Il nostro concerto • Giraud: Sous le ciel de Paris • Wiener: Le grisi • Barroso: Brazil • De Curtis: Tor na Surrienta • Lara: Granada
13.55 Giorno per giorno
14 — PONTE RADIO
 Cronache del sabato in collegamento con le Regioni Italiane, a cura di Sergio Gubilo
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 La ronda della arti
 Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Reozzi
15.30 Canzoni indimenticabili
15.50 Sorella Radio, trasmissione per gli infermi
17 — Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 Concerto del pianista Sergio Veralla Cid
 Beethoven: Sonata in do maggiore op. 53: a) Allegro con brio, b) Introduzione: Adagio molto, c) Rondò (Allegretto moderato) • Chopin: Sonata n. 2 in si minore op. 38: a) Allegro maestoso, b) Scherzo (molto vivace), c) Largo, d) Finale (Presto non tanto) • Strawinsky: Sonata in tre movimenti (1924)
18.30 *Musica da ballo
19.10 Il settimanale dell'industria
19.30 *Motivi in giostra
 Negli inter. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Uoa canzooe al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 REAZIONE A CATENA
 Radiodramma di Edoardo Anton
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI
 L'orologio del campanile
 Gino Mayara
 La signora Benelli
 Anna Coravoggi
 Il ciclista Giorgio Favretti
 La signora Luisa
 Giuliano Corbellini
 La madre del bambino
 Wanda Pasquini
 Piero Walter Mostosi
 Gianni Gianfranco Bellini
 Giulia Anna Maria Senetti
 Franca Giorgio Radici
 Giuseppe Carlo Altighiero
 Bianca Giulia Lazzarini
 Nerina Paola Bucci
 Un cameriere
 Corrado De Cristoforo
 Altro cameriere
 Renato Moretti
 Un impiegato Daniele Biagioli
 La ragazza del tiro a segno
 Giovanna Conetti
 Regia di Carlo Castelli
21.30 Canzoni e melodie italiane
22 — CABARET DELLE 22
 a cura di Maurizio Costanzo
22.30 La RAI Corporation
 presenta NEW YORK '65
 Rassegna settimanale della musica leggera americana
 Testo e presentazione di Renzo Sacchetti
23 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.
 I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.30 *Musiche del mattino
8.25 Buen viaggio
 Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione coo l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 — (Piza Catari)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Chiorodoni)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 — ADELE CAMERIERA FEDELE
 Programma di musica leggera e non... a cura di Marcello Ciocciolini coo Bice Valeri
 Regia di Federico Sanguigni
 — PLATEA
 Interviste con il pubblico di D'Alessandro, Gavioli, Novelli, Pittre
 Presenta Andreina Paul
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Talmone)
 Le nuove canzoni italiane
 Album di canzoni dell'anno
11 — Il mondo di lei
11.05 (Malto Kneipp)
 Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Royco)
 Il moscone
11.40 (Mira Lanza)
 *Il portacanzone
12 — (Doppio Brodo Star)
 *Orchestra alla ribalta
12.15 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20 Musica operistica
 Verdi: Aida: «O terra addio» • Dussatti: La Favorita: «O mio Fernando» • Puccini: Madama Butterfly: «Scuoti quella fronda di ciliegio»
12.45 Passaporto
 Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrotrefoano
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
 10' (Gandini Profumi)
 Tre momenti magici
 20' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Nuovo Tide)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lazzanza)
 Buono a sapersi
14 — La prova del nove
 a cura di Silvio Gigli
14.05 Voci alla ribalta
 Negli inter. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
14.45 (La Voce del Padrone Columbia Marconiphon S.p.A.)
 Angelo musicale
15 — (Sicilè Prodotti Alimantari)
 Momento musicale

15.15 (Meazzi)
 Recentissime in microsclo
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatra
 Interpreti di ieri e di oggi:
 pianista Clara Haskil
 Mozart: Variazioni in re maggiore K. 573 • Ravel: Sonatina: a) Moderato, b) Tempo di Minuetto, c) Animato
16 — (Henkel Italiana)
 *Rapsodia
 — Musica e parole d'amore
 — Le canzoni per i ragazzi
 — Appuntamento a sorpresa
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 (Carisch S.p.A.)
 Ribalta di successi
16.50 *Musica da ballo
 con le orchestre dirette da Bobby Gulesha e Ted Heath
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 Estrazioni del Lotto
17.40 (Manetti e Roberts)
 Radiosoleo
BANDIERA GIALLA
 Dischi per i giovanissimi
 scelti e presentati da Gianlin Boncompagni
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 Rassegna degli spettacoli
 a cura di Emilio Pozzi
18.50 *I vostri preferiti
 Negli inter. com. commerciali
19.30 Segnale orario
 Radiosera
20 — Concerto di musica leggera
 partecipano le orchestre di Marty Gold, Enrico Simonetti, Percy Faith; i cantanti Mel Tormé, Adamo, Ella Fitzgerald; i complessi di Stanley Black, Laurindo Almeida, Vic Dickenson ed il pianista Peter Nero
 — Canzoni senza parole
 Herman: Hello Dolly • Coburn: L'onore mio • Lausi: Sei tu sospesi • Newby: What kind of fool...
 — I molti volti di una canzone
 Ira e George Gershwin: Nice way if you can get it
 — Recital
 Adamo all'Olympia di Parigi
21 — POCHI, MA BUONI
 Storia dei piccoli complessi musicali illustrati da Renzo Nisalm
21.30 Segnale orario - Giornale radio
21.40 Il giornale delle scienze
22 — Italian East Coast jazz Ensemble
 Peppo Pignatelli, batteria; Leandro «Gato» Barbieri, sax tenore; Billy Smith, clarinetto; Enrico Rava, tromba; Franco D'Andrea, pianoforte; Gianni Piccoli, contrabbasso
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.30 Antologia di Interpreti
 Direttore Peter Maag:
 Gioacchino Rossini: La Gazza ladra; Sinfonia (Orch. della Società del Contri del Conservatorio di Parigi)
 Soprano Marcella Pobbè:
 Georg Friedrich Haendel: Giulio Cesare: «Se pietà di me non senti» • Pietro Mascagni: Lodoletta: «Flammen, verdnam!» • Arrigo Boito: Mefistofele: «L'altra notte in fondo al mare» (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Franco Mannino)
 Violoncellista Mstislav Rostropovich:
 Peter Iljich Ciaikovsky: Variazioni su un tema rococò, op. 33, per violoncello e orchestra (Orch. Filarm. di Leningrado dir. da Gennadi Rozdestvenski)
 Basso Kim Borg:
 Franz Joseph Haydn: Tre Lieber! Lob der Nacht (Orch. Sinf. di Sallara) • Song The Spirit's Song (Pianista Antonio Beltrami)
 Direttore Christoph Stepp:
 Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Contradance K. 462 (Orch. da Camera di Monaco)
 Soprano Renata Tebaldi:
 Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco: «Oh, Dio! S'addice» • Un Boio in maschera: «Ecco l'orrido campo» • «Morrò, ma prima in grazia» (Orch. Nuova Filarmonia di Londra dir. da Oliviero de Fabritis)
 Pianista György Cziffra:
 Ludwig van Beethoven: 12 Variazioni su un tema russo • Franz Liszt: Polonoise n. 2 in mi maggiore
 Direttore Jean Martinon:
 Dimitri Sciostakowitsch: L'età dell'oro, suite dal balletto op. 22: Introduzione - Adagio - Polka - Danza (Orch. Sinf. di Londra)
 Tenore Luigi Alva:
 Gaetano Donizetti: Don Pasquale: «Cercherò lontana terra» • Gioacchino Rossini: L'Italiana in Algeri: «L'andante per una bella (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)
 Direttore Guido Cantelli:
 Paul Dukas: L'Apprenti Sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Filarmonia di Londra)
13 — Un'ora con Leos Janacek
 Taccuina di uno scampato, per tenore, mezzosoprano, voci femminili e pianoforte, Ernest Hafflinger, tenor; Cora Meyer Canne, mezz.; Felix De Nobel, pf.; Nello Zilli (batteria; Chœur); Sinfonietta; Allegretto - Andante - Moderato
14 — Recital del London Wind Soloists diretti da Jack Brymer
 Ludwig van Beethoven: Quintetto in mi bemolle maggiore per oboe, fagotto, tre corni (1795): Moderato - Adagio maestoso - Minuetto, Allegro; Sestetto in mi bemolle maggiore op. 74, per due clarinetti, due fagotti e due corni: Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Moderato - Rondò (Allegro); Otetto in mi bemolle maggiore op. 103 per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni: Allegro - Andante - Minuetto - Presto; Morcia in si bemolle maggiore per due clarinetti, due fagotti e due corni: Rondino in mi bemolle maggiore op. 146 per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni
15 — Compositori contemporanei
 Goffredo Petrassi: Quattro Inni sacri, per tenore, baritone e orchestra; Jesu dulcis memoria - Te lucis ante terminum - Lucia Cerau optime - Salvata Christi vulnera (Alto Berio, clun.; Renato Sarri, bar.; Luciano Cerrito, T. Torino della RAI dir. dall'Autore); Concerto n. 3 per orchestra e Recitativo concertato: Allegro sostenuto ed enargico - Allegro spiritoso - Moderato - Vioroso e ritmico - Adagio (moderato) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Rudolf Albert)

3 RETE TRE

10 — Musica del Settecento
 Leonardo Leo: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra d'archi: Andante sostenuto e grasio - Larghetto - Allegro (Solista Giacinto Caramia - Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo) • Luigi Boccherini: Sinfonia in do minore; Allegro vivo assai - Pastorale (Lentarello) - Minuetto (Allegro moderato) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

15.35 Grand-Priz du Disque

Johann Sebastian Bach: *Das musikalische Opfer*. Ricordi. Tre voci - Canon perpetuus super thema regium - Canones diversi - Fuga canonica in Epitaphium - Ricercata a sei voci - Due Canoni - Trio. Canons perpetuus (Aurèle Nicolet, fl.; Otto Richter, cl.; Kurt Günther, vl.; Siegfried Meisinger, vla.; Fritz Kiskalt, vc.; Hedwig Blüthgen e Karl Richter, clon. - Direttore Karl Richter) (Disco Archiv - Grand Prix della Académie Charles Cross, 1964)

16.25 Suites

Georges Bizet: *Jeux d'enfants*, petite suite: Marche (Trompette et tambour) - Berceuse (La poupée) - Impromptu (La toupie) - Duo (Petit mari, petite femme) - Galop (Le bal) (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Carlo Maria Giulini) - Anton Dvorak: Suite americana in la maggiore op. 98-b: Andante con moto - Allegro - Moderato (alla polca) - Andante - Allegro (Orch. di Milano della RAI dir. da Zoltan Kertész)

17 — Univalertà internazionale

Giuseppe Segre: La situazione vitivinicola nazionale

17.10 Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 100 in sol maggiore - Militare: Adagio, allegro - Allegretto - Minuetto (Moderato) - Finale (Fresco) (Orch. Filarm. di Londra dir. da Eduard van Beinum)

17.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

17.40 Henri Wieniawski

Concerto n. 2 in re maggiore op. 22 per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza Andante ma non troppo - Finale (Allegro con fuoco, alla zingara) (Solisti Michela Elman, Orch. «Robin Hood» di Ginevra dir. da Alexander Hiltner)

18.05 Corso di lingua tedesca

a cura di A. Pellis (Replica del Progr. Nazionale)

IL TERZO

18.30 La Rassegna

Arte figurativa a cura di Nello Ponente il gruppo forma

18.45 Roberto Lupi

Studi per Homocubus, nove pezzi per orchestra (Orch. Filarm. Ungherica di Vienna dir. da Antal Dorati)

19 — Orientamenti critici

D'Annunzio dopo il centenario della nascita di Emérico Glachery

19.30 «Concerto di ogni sera

Camille Saint-Saëns (1835-1921): Variazioni su un tema di Beethoven per viola e arpa (1920); Andante, Vivaldi - Allegretto moderato - Allegro non troppo (Michael Mann, vla.; Dika Newlin, pf.)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Domenico Cimara

Sonata in fa maggiore (clav. Anna Maria Pernicelli)

Lugli Boccherini

Concerto in re maggiore op. 27 per flauto e archi - Allegro - Adagio - Rondo - orch. Severino Gazzelloni - Orch. Sinf. della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi

21 — Il Giornale del Tarzo

21.20 Piccola antologia poetica

I poeti e la seconda guerra mondiale a cura di Claudio Varese Nona trasmissione

21.30 Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica d'Autunno del Tarzo Programma

CONCERTO

diretto da Mario Rossi con la partecipazione del soprano Adriana Martino, del tenore Patra Munteanu, del baritone Renato Cesari

Paul Hindemith

Das Unaufhörliche - Oratorio in tre parti per soli, coro, coro di voci bianche e orchestra (1891) (su testo di Friedrich Schlegel, traduzione di Vittorio Sermoniti) I parte - II parte - III parte

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Coro di Voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da Don Egidio Corbetta

Nell'intervallo: (ore 22,40 circa)

Taccuino

di Maria Bellonci

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) - ore 11,12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 part a m. 355 a due stazioni di Collezionista O.C. su kc/s. 860 part a m.

m. 49,50 e su kc/s. 9515 part a m. 31,63.

22,45 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi e orchestre - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Antologia dei successi italiani - 1,36 Voci e strumenti in armonia - 2,06 Le canzoni e i loro interpreti - 2,36 Musica senza pensieri - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Il golfo incantato: un programma di vecchie e nuove melodie napoletane - 4,06 Incontri musicali - 4,36 Recital di Sammy Davis - 5,06 Motivi da films e da commedie musicali - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Paul Hindemith

Das Unaufhörliche - Oratorio in tre parti per soli, coro, coro di voci bianche e orchestra (1891) (su testo di Friedrich Schlegel, traduzione di Vittorio Sermoniti)

I parte - II parte - III parte

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Coro di Voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da Don Egidio Corbetta

Nell'intervallo: (ore 22,40 circa)

Taccuino

di Maria Bellonci

locali

AARUZI E MOLISE

7.15-7.35 Yachia e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

8-9 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 8-8.10 International and Sport News - 8.10-9 Music for young People (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Cantanti alla ribalta - 12.50-13 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

VENETO

12.45 I lavori delle stagioni, supplemento speciale al Giornale del Veneto (Venezia 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Ven.

nezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio, indì Gradisco (Trieste 1).

12.20 Asiarisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere a spettacolo a cura della redazione del Giornale radio con i Segreti d'Arlecchino - a cura di Danilo Sili - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 «La Villotta in Istria a la Dalmazia» - a cura di Giuseppe Radole - IX trasmissione: «Donna ed amore nelle villette» - Tenora, Santa Rosalia, clarinista, Bruno Tonazzi, flautista, Bruno Deprato - «Cantori di Sant'Antonio Vecchio» - diretti da Giuseppe Radole - 13.30 Operette che passano - 13.40-14 Scrittori giuliani - «Un pane» di Oliviero Horvath Bianchi - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'era della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Aincasco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45 «Sotto la pergoletta», rassegna di caniti coloristici regionali - 15.45 Lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Oggi alla Regione indì Segnam - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissione estera. 18.45 Beseda Slovenskih skofov. 19.15 The Teaching in tomorrow's Laturgy. 19.30 Orizzonti Cristiani. Notiziario. - La settimana al Conello - di Benvenuto Matteucci - «Sette giorni in Vaticano» - a cura di Egidio Ornesi. - Il Vangelo di domani - commento di P. Ferdinando Batzli. 20.15 Vie de l'Eglise dans le monde. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissione estera. 21.45 Sabatino in honor de Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dal 21 al 27 novembre
dal 28 novembre al 4 dicembre
dal 5 al 11 dicembre
dal 12 al 18 dicembre

Personaggi e interpreti:

M. Cortis
R. Gnanella
H. Handt
V. Natta
L. Poli
L. Pudi
M. Mimmi Joffini
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. P. Scaglia, M. del Coro N. Antonelli

13.05 (22.05) Recital del violista Dino Asciolla

con la collaborazione del pianista Mario Caporali

L. Boccherini: Sonata in do minore (Revis. di R. Sabatini), K. 595. Tre Duetti, n. 1 in do maggiore, n. 2 in mi bemolle maggiore, n. 3 in si bemolle maggiore; R. Scammacca: Märchenbilder, quattro pezzi op. 113 per viola e pianoforte; M. Ruckert: Suite in sol minore op. 131 d. 1 per viola sola; E. Bloch: Responsoria dalla Suite ebraica per viola e pianoforte

14.40-15 (23.40-24) Poemi sinfonici

A. Glatkov: Stenka Razin, poema sinfonico op. 13 - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

15.30-16.30 Musica leggera in radiostereofonia

«Pianoforte e orchestra con Roger Williams»
«Canta Louis Alberto del Paraná con i Los Paraguais»
«Orchestra ritmo-sinfonica diretta da S. Ramin»

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata di complessi e orchestre
8,15 (14,15-20,15) Motivi e ritmi
8,39 (14,39-20,39) Antologia di successi italiani

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16.10 Musica da camera. 17 «Arti e tecniche» - a cura di Jean-Marie Grénier - Guy Erlmann, con la collaborazione di Chantal Kergall, Ghislaine Juraud, Michel Hofmann e Jean Roy. 18 Medicina odierna, a cura di Paul Sares. 18.30 Dal film al disco. 18.45 «Conoscere il cinema», presentato da Jean Vitti - con la collaborazione di Philippe Enault. 19.30 Notiziario. 19.40 «Inchieste e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandral. 20 Concerto di musica da camera. 21 Echi del Gran secolo, a cura di Lily Sio. «Confé», l'principale sfiorato di Gilette Ziegler. 22.15 Pezzi scelti, presentati da Jean Peget. 23.15 Lucine Malton presenta: «Conoscere il jazz».

GERMANIA

AMBURGO

16.05 Musica da ballo. 19 Notiziario. 19.20 Musica corale. Siegfried Jander. 19.45 «Quattro canzoni popolari». Bernard Reichel: Goethe-Lieder per coro misto e pianoforte a 4 mani. Albrecht Rosenstengel: Musica ballabile per coro misto e pianoforte a 4 mani. (Lemgoer Singgemeinschaft diretta da Walther Schmidt). 19.45 Cat Walk in color. 20.15 Concerto variato. 21.30 Notiziario. 22.10 Cocktail di fine settimana. 0.10 Musica da ballo. 1 Della discesa del Dottor Jazz. 2.05 Musica fino al mattino del Südwassfunk.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17.15 Di tutto un po'. 17.30 Il mondo si diverte. 18 Dischi vari. 18.15 Voci del Grigione italiano. 18.45 Appuntamento con la cultura. 19 Rustica. 19.15 Notiziario. 19.45 Una voce e quattro strumenti. 20 «Il cantastorico» storia della canzone che non pretende la casacca del Dottor Jazz. Paolo Silvestri. 20.30 «A bruciapela», musica, canzoni, domande e risposte con l'ospite instillato di Firenze. 21 Due ore per morire», poliziotto di Roberto Corio. 21.40 Buona notte musicale. 22.15 Notiziario. 23.15 Belle con. 23.30-23.15 Musiche di fine giornata.

7.03 (15.03-21.03) Voci e strumenti in armonia

Il coro The Pennsylvanians. Anonimo: Battle hymn of the republic - Greensleeves; Dincluc: Hora staccato; Stewart: Tennessee waltz; Ringwald: I hear music; Arlen: The constant love; Arlen: Hit the road to dreamland; Bernstein: Tonight; Bruna: Zorro

9.27 (15.27-21.27) La canzoni e i loro interpreti

9.51 (15.51-21.51) Musica senza pensieri: Goodwin: Colonne Schmiedrich; Tra di rouge à lèvres; Kinler: Flutberg; Anderson: Rag mop; Goffman: I saw stars; Johnson: Daafindoo; Rehfeld: Fiddler's first; Balsano: Fiechietando; Porter: I love you; Berlin: The piccolo; Donaggio: Giuone giovane; Cenci: Maracubo

10.15 (16.15-22.15) I classici della musica leggera

10.39 (16.39-22.39) Il Golfo incantato: un programma di vecchie e nuove melodie napoletane

D'Esposito: A nena e core; Di Capua: Maria Mari; Barberis: Munasterio e Santo Chiara; Anonimo: Tirtimbato; Cioffi: Scallatella; Denza: Fumetti faticato; De Curtis: Torna un surriento; Di Capua: O sole mio

11.03 (17.03-23.03) Incontri musicali con: Nicola Arigliano, Caterina Valente e Silvio Francesco

11.27 (17.27-23.27) Recital di Sammy Davis 11.51 (17.51-23.51) Motivi da films e da commedie musicali

12.15 (18.15-24.15) Dischi per la gioventù: Bongiorno-Perani-De Vita: Allegretto; Palomba-Lombardi: Il ragazzo dai capelli bianchi; Soffici: Prima di salutarti; Pallavicini-Leoni: Disubito; Soffici: Prima di salutarti; Anzuino-Ferrari: Prima o poi; Calliano-Vianello: Di molto lontano; Specchia-Leuzzi: Per te non riesco a dormire; Luzzi: Ritornello

12.39 (18.39-24.39) Concertino

ugOletta

la nuova caramella

ecco gli ingredienti:



Da un'antica ricetta per la gola perfetta



sciolta L. 5.-

stick L. 50.-



Garantita dal
Dolcificio Lombardo
che ha creato

PIP
una delle caramelle di
maggiore successo
degli ultimi 20 anni

una novità della

ERI

guido di pino

vocazione e vita di
michelangelo



è un volume
della collana saggi
formato 15 x 21,5
240 pagine
43 illustrazioni i.t.
rilegatura in mitilite
con sovraccoperta
lire 2.000

ERI edizioni rai
radiotelevisione italiana
via arsenale 21 torino
(c.c.p. n. 2378000)

DOMENICA

- 8. Benignità zum Feiertag - 8.10 Gute Nacht Eine der Autoradio - 8.40 Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimathören - 10. Heilige Messe - 10.40 Kleines Konzert, A. Khataturian: Masquerade Suite - 11. Speziell für Sief - 1. Teil - 12. Die Brücke Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12.10 Nachrichten - 12.20 Für die Landwirte (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress 2 - Bress 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e staz. MF II Regione).
- 13. Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Radiofamilia Bleibtau. Gestaltung: Graf (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 5 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14. La Settimana nelle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
- 14.30-15. Speziell für Sief (Rate IV).
- 16. Speziell für Sief 2. Teil - 17. Erzählungen für die jungen Hörer, K. Vinalzer: «Harz am rechten Fieck» 7. Folge: «Der erste und der letzte der Klasse». Ein Hörbild nach der Erzählung «Cuore» von E. de Amicis 17.30 Fünftürte - 18. Kreuz und quer, durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Spornnachrichten (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19. Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 5 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
- 19.15-19.50. Musica leggera (Pegonella III - Trento 3).
- 19.15. Zauber der Stimme, Hermann Prey, Bariton. - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen 20. «Ein granzenloser Nachmittags» Hörspiel von Martin Weiser - 20.41 Musikalisches Intermezzo (Rate IV - Bolzano 3 - Bress 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21.20 Musikalisches Intermezzo 2. Teil - 21.30 Waltradiowoche 1965. Gedächtnissendung zum 100. Geburtstag des finnischen Komponisten J. Sibelius. Tapiola, sinfonische Dichtung Op. 112; Sinf. N. 4 Op. 63. Sinfoniorchester des Finnischen Rundfunks, Dir.: P. Berglund - 22.30 Kulturumschau - 22.45-23. Das Keleidoskop (Rate IV).

LUNEDI'

- 7-8 Klingender Morgengruss - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rate IV - Bolzano 3 - Bress 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9.50 Für Kammermusikfreunde - 11.30 Leichte Musik am Sonntagmorgen - 11.30 Freude an der Musik - 12.10 Nachrichten - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12.50 Lunedì sport - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 2 e staz. MF II Regione).
- 13. Zu Ihrer Unterhaltung - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Zu Ihrer Unterhaltung. 2. Teil (Rate IV - Bolzano 3 - Bress 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).
- 14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rate IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).
- 15. Fünftürte - 18. Für unser Kleinen - Bechtstein: Der weisse Wolf - 18.30 «Der Crepus del Sella». Transmissions in collaborazione col comitato de la vallades de Gherdeina, Bedie e Fessa (Rate IV - Bolzano 5 - Bress 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19. Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
- 19.15-19.30 Musica leggera (Pegonella III - Trento 3).
- 19.15 Volksmusik - 19.30 Das II. Valikunum. Eine Vortragsreihe von Prof. Dr. Johann Gamberoni - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen 20. Briata aus - 20.10 Für jeden etwas, von jeder etwas - 20.50 Die Rundschau. Nachrichten und Beiträge aus nah und fern (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21.20 Musikalisches Intermezzo - 21.45 Aus Kultur- und Geisteswelt. P. K. Kurat: Der Einflusswandel des modernen Romans. 2. Folge - 22.10-23. Musik klingt durch die Nacht (Rate IV).

MARTEDI'

- 7-8 Italienisch für Anfänger - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Klingender Mor-

DOMENICA

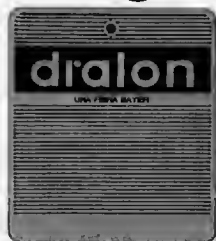
- 8. Calendario - 8.15 Segn. or. - Giornale radio - Boll. meteor. - 8.30 Rubrica dell'agricoltore - 9.5. Messa dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Eremaco e Fortunato di Roieno - 9.50 * Orch. d'arch. 10.15 Settimana radio - 10.45 * Bande in piazza - 11.15 Teatro del ragazzi - «La capra stregata», radioscena di A. Merodit - 11.45 * Giordano, musiche per i più piccoli - 12. Cant. religiosi - 12.15 La Chiesa ed il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13. Ch. quando, perché - Echi della Settimana nella Regione - 13.15 Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Sette giorni nel mondo - 14.45 * Testiera per pianoforte - 15 * Pessierella di canzoni - 15.30 * Logen, il rosso - Tragedia in 2 parti o 3 quadri di I. Mik - 17. Concerti a Trieste - O. Vecchi - trascr. B. Somma: Amphiparnasso, commedia armonica a cinque voci - Esec.: Coro Universitario di Torino dir. da R. Goitre - Registraz. affett. con la collaboraz. dell'Università Popolare di Trieste - 17.50 * Duo Morghen-Müller - 18 * Jam session - 18.30 L'anniversario del mese: «Jenny Evergelist Krek nel centenario della sua nascita», conversaz. di M. Sah - 18.45 * Buonumore in musica - 19. Ouverture da concerto - 19.15 La Gazzetta della Domenica. Redattori: E. Zucchi - 19.30 * Itinerario musicale italiano - 20. Radiosport - 20.15 Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di L. Reber: Bevilmo il vino nuovo - 21 * Fantasia cromatica, concerto serale di musica leggera con i cantanti P. Clark e P. Kreis, il sassofonista T. Mondello, il comp. di A. Trovajoli e le orch. C. e J. Douglas - 22 La

LUNEDI'

- 7. Calendario - 7.15 Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - 7.30 * Musica del mattino - Nell'interv. (ore 8) Calendario - 8.15 Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.
- 11.50 Motivi sloveni al pianoforte - 11.35 La Radio per la Scuola (per la Scuola Media) - 11.55 * Acquerello italiano - 12.15 Abbiamo letto per voi - 12.30 per ciascuno qualcosa - 13.15 Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - 13.30 * I grandi successi - 14.15 Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Fatti ed opinioni.
- 17. Buon pomeriggio con il comp. di F. Vallisneri - 17.15 Segn. or. - Giorn. radio - 17.25 La Radio per la Scuola (per la Scuola Media) - 17.45 * Canzoni a ballabili - 18. Non tutto ma di tutto - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Opere sinfoniche minori di Antonin Dvorak - Suite per orchestra in re magg. op. 39 - 18.55 * Il sassofono di Ch. Parker - 19.15 Storia della letteratura slovena, a cura di Vinko Bolcic (7) - Levatic - poeta - 19.30 Orch. da G. Saffred e C. Pacchiori - 20. Radiosport - 20.15 Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Oggi alla regione - 20.35 * Canzoni a ballabili, appuntamento musicale del lunedì - 21. B. Britten: «Il Giro di vite, op. 54», opera in un prologo e due atti - Dir. G. Gendy - 22. Strumentisti dall'orch. sinf. di Roma della RAI - Nell'interv. (ore 21.55 c.a.) Un palco all'opera, a cura di G. Demari - 23 * Piccolo barri Sloviano: pianoforte, violoncello e F. Schulz-Reichel - 23.15 Segn. or. - Giorn. radio.



Come è calda la maglieria in 'Dralon'!



Il vostro maglione in 'Dralon' è una barriera contro il freddo e l'umidità! In città, in campagna e sui campi di sci la maglieria in 'Dralon' è l'ideale: potete lavarla anche nella lavatrice e dopo qualche ora è asciutta e pronta per essere indossata. Non si deforma, non infeitricisce e i suoi colori sono sempre luminosi. Chiedete la maglieria in 'Dralon' nei migliori negozi, troverete nuovissimi modelli di completi

e pullovers, maglie e maglioni nei colori di moda. Ma controllate sempre l'etichetta 'Dralon' cucita nel collo! Chiedete anche le cravatte in 'Dralon'! Sono le più durevoli cravatte di classe: si emacchiano facilmente con acqua e un comune detersivo e sono sempre come nuove.

'Dralon' elegante e pratico

qui i ragazzi

a cura di
Rosanna Manca

Programma dedicato ai più piccini: una fiaba sceneggiata

La principessa golosa

radio, mercoledì 24 novembre

Questo pomeriggio la radio lo dedica ai bambini più piccoli. La fiaba di Italo Fasan che viene trasmessa, narra la storia di due principesse, Gioiosa e Laura Adele. La principessa Gioiosa è figlia del re Manrico ed è una bambina estremamente golosa. Un brutto giorno scoppia una guerra tra re Manrico e re Giantiberio. Quest'ultimo, dopo tre lunghi anni, riporta una strepitosa vittoria.

Re Manrico e il suo popolo attendono con animo angosciato l'arrivo delle truppe di Giantiberio che dovranno entrare trionfanti in città. Tra il rullar di tamburi, ecco infatti re Giantiberio presentarsi al cospetto di re Manrico: « Sono qui da vincitore — egli dice —. Potrei uccidere, sterminare, dar fuoco alle case... e invece ti propongo di accettare un dono per tua figlia ».

Stupore generale, forse re Giantiberio vuol scherzare! Ma il re lo conferma quanto ha detto: « Io non scherzo mai — dice —. Voglio regalare una bambola, la bambola più bella del mondo a tua figlia Gioiosa ». Ciò detto ecco che gli scudieri si avvicinano scortando una bambola davvero meravigliosa: parla, cammina e sa far di conto. La principessa Gioiosa è felice. Ma purtroppo la sua felicità è di breve durata.

Re Giantiberio svela infatti che la sua bambola è speciale: è tutta di zucchero e miele, ha le mani di cioccolato e gli occhi di marron glacé. Ebbene il re la lascerà a Gioiosa per dieci giorni. Durante questo periodo la principessa potrà giocare con la bambola, ma non dovrà mangiarne neppure un pezzetto. Se, alla fine dei dieci giorni, re Giantiberio troverà che qualcosa manca alla sua bambola, ebbene farà tagliare la testa a re Manrico e farà incendiare tutta la città.

La povera principessa Gioiosa, che è tanto golosa, non vorrebbe accettare la bambola. Ma se non lo farà, grandi flagelli ricadranno sul suo popolo. Così si ritira nel suo castello con la bambola. Ha promesso di non toccarla e, con rinunce infinite, riesce a tener fede alla promessa. Ma si strugge, non dorme la notte, si disperava. La bambola si accorge del terribile sacrificio che Gioiosa deve sopportare per colpa sua e, siccome è buona di cuore, non sa cosa fare per ricompensarla.

Una notte, mentre Gioiosa è quasi in delirio, la bambola le offre dieci confetti che la principessa mangia quando è ancora mezza addormentata. Svegliandosi pensa di non essere stata fedele alla consegna e si disperava. Ma

la bambola la conforta dicendole che quei confetti li aveva nascosti e non fanno parte del suo corpo. Nulla da temere quindi.

Lo spavento di Gioiosa è stato grande e capisce che brutta cosa sia la gola: ora si sente definitivamente guarita. Il decimo giorno grande adunata in piazza alla presenza dei due re. Si presenta Gioiosa con la bambola. Tutto risulta perfetto. Re Giantiberio svela allora che la bambola è sua figlia Laura Adele che una cattiva strega aveva trasformato in bambola di zucchero.

Occorreva una prova di coraggio da parte di una principessa golosa per farla tornare in carne ed ossa. A questo punto sopravviene la strega cattiva che non vuol dichiararsi vinta. Ordina che si guardino i piedi della bambola: mancano dieci confetti, le dieci dita che nel sonno la bambola aveva offerto a Gioiosa. Costernazione generale.

Ma il gesto della cattiva strega viene annullato da una fata che interverrà, come vedrete al momento opportuno, per chiarire la situazione e obbligare la strega cattiva non a punire Gioiosa e Laura Adele, ma a premiarle, l'una per il suo coraggio, l'altra per il suo gesto di solidarietà umana. E i due re potranno così vivere a lungo felici accanto alle loro due figliole.

per la voce, per la gola



GOLIA

quante!...



ed ora nelle confezioni stick anche nei nuovi gusti

ROSSA - ai frutti assortiti

VERDE - al pino e mentolo

Terzo appuntamento
col varietà domenicale

tv, domenica 21 nov.

Il Nicolino

Siamo alla terza puntata de *Il Nicolino*, settimanale di avventure di terra, di mare e di cielo. Dopo la presentazione di Nicolino, il simpatico nostromo, coadiuvato dal maggiordomo Battista che appena può, gli toglie la parola di bocca, hanno inizio gli « sketches ». Oggi siamo nel West: assisterete a una scenetta tra lo sceriffo e il temutissimo bandito Jess; indi, sotto il titolo « Compito in casa », vedrete come un problema di aritmetica possa portare lo scompiglio in una tranquilla famiglia composta da padre, madre e ragazzino. Pinozzo pol, il nostro ingenuo legionario dello spazio, ne combinerà, come al solito, una delle sue e, per finire, la fata Smeraldina, tanto buona ma tanto pasticciona, riuscirà a mettere nei guai un bravo taglialegna.



Tino Schirinzl (il taglialegna) e Pinuccia Nava (la Fata Smeraldina) in una scenetta del varietà « Il Nicolino »

In questi punti
.....
le vostre gambe sono
in pericolo!



Le calze Supp-hose prevengono e curano

SUPP-HOSE È LA CALZA IDEALE PER LE FUTURE MAMME

Quante donne in attesa di un bimbo che si lamentano di non aver più le "gambe di prima" e si preoccupano delle loro caviglie arrossate e gonfie! Ma ora Signora, non ha più nulla da rimpiangere, grazie a Supp-hose, le meravigliose calze riposanti.

Supp-hose favorisce la circolazione del sangue; elimina i gonfiori e dà un meraviglioso senso di sollievo. Supp-hose sono calze di puro nailon di buona trasparenza, veramente economiche: durano da 6 a 10 volte di più di una calza normale! Sono prodotte in Italia

dal Calzificio Santagostino e sono in vendita a L. 2.900. Riceverete gratuitamente un opuscolo illustrato con utili consigli per la salute e bellezza delle vostre gambe, inviando su cartolina postale il tagliando di richiesta a Santagostino via Palanzone 24 Milano

Cognome

Nome

Indirizzo

Città Prov.

Scrivere in stampatello 2451

Attenzione, è molto importante! Ricordi Signora, di chiedere la misura esatta per le sue gambe; solo la misura esatta le assicura il massimo beneficio.

Supp-hose

di Santagostino



Questa è la scatola originale Supp-hose



qui i ragazzi

C'era una volta un principe...

tv, venerdì 26 novembre

C'era una volta... si tratta proprio di una favola e, come tutte le favole che si rispettano, comincia così: «C'era una volta un povero principe, il quale aveva un regno piccino, piccino, dove tutti stavano bene, tutti i suditi erano uguali e felici».

Ebbene questo principe, che possedeva soltanto una bellissima pianta di rose (ma rose fatali) e un usignolo, decide un bel giorno di chiedere in sposa la figlia dell'imperatore, la più smorfiosa, la più capricciosa, la più sprezzante delle fanciulle. Le porterà una rosa e l'usignolo come doni. Naturalmente, sia i messi con i doni, sia la proposta vengono sdegnosamente rifiutati. Ma il principe non desiste. E' sicuro di riuscire nel suo intento, è sicuro di domare l'impertinente damigella.

Riesce a penetrare indisturbato nella reggia dell'imperatore e a presentarsi al suo cospetto. «Ma come hai fatto a passare per sette porte sorvegliate da sette sentinelle?», chiede l'imperatore al giovane sconosciuto. «Sono entrato per magia», risponde il principe. «Il mio spirito è stato richiamato dai tuoi sospiri. Io so cosa ti tormenta: la principessa si annoia e tu non sai cosa fare, per farla sorridere».

L'imperatore non riesce a capire come mai il giovane sappia i suoi segreti e si lascia sfuggire altri particolari: la principessa è troppo capricciosa. Rifiuta tutti i pretendenti (se ne sono presentati già undici) e non è mai contenta di nulla.

Allora il principe promette all'imperatore di far sorridere sua figlia «e se questo mi riuscirà voi dovete darmi la vo-

stra parola che la darete in sposa al dodicesimo principe», egli aggiunge.

L'accordo è concluso e il principe in incognito resta a palazzo. Poiché non c'è altro posto disponibile, accetta di diventare il guardiano dei porci. Mentre è intento nel suo lavoro, incontra la principessa che, accompagnata dalle damigelle, sta passeggiando nel parco. Riesce ad incantarla con le melodie che sa suonare sul suo zufolo.

Ma sul più bello, quando la giovane comincia ad interessarsi a quello strano personaggio, questi scompare lasciandola interdetta. Tornerà tra un anno, un mese e un giorno. Puntualmente, scaduto il tempo prestabilito, il principe si ripresenta. Troverà, impazienti ad aspettarlo, la principessa e le damigelle. Reca con sé un pentolino fatiscente, che parla.

La ragazza lo vuole subito avere. «Volete?», dice il principe — ma me lo devi pagare. La fanciulla acconsente: «Voglio in cambio dieci baci», dice il giovane. La principessa non ha un attimo di esitazione e paga il suo debito. Proprio in quell'attimo sopraggiunge l'imperatore: adiratissimo, vuol scacciare il guardiano che tanto ha osato.

E' giunto il suo momento, e il principe si fa riconoscere: «Sire — egli dice — vogliate ricordare che se io fossi riuscito a divertire vostra figlia voi avreste dato il vostro consenso alle sue nozze con il dodicesimo principe. Quel principe sono io». Ciò detto, eccolo scomparire per riapparire poco dopo a cavallo di un bianco destriero.

Si può immaginare la gioia della principessa che può ora, con il consenso dell'imperatore, accettare di diventare la sposa del «principe della Rosa».



Leda Negroni (la capricciosa principessa Esmeralda) e Franco Passatore (l'imperatore) in una scena della fiaba «C'era una volta un principe...» di Elisabetta Schiavo

Fra i programmi vi segnaliamo

TV, domenica 21 novembre

• **IL NICOLINO** - Terza puntata (vedi articolo).

TV, lunedì 22 novembre

• **LANCILLOTTO: RITORNO AL CASTELLO** - Lancillotto scopre una congiura ordita contro Richard, un Cavaliere della Tavola Rotonda. Uno zio di Richard, avido di ricchezze, vorrebbe infatti eliminare il nipote per impossessarsi dei suoi beni e di quelli della fidanzata. Ma i suoi piani andranno in fumo.

TV, martedì 23 novembre

• **TELECRUCIVERBA** (vedi schema).

RADIO, mercoledì 24 novembre

• **LA PRINCIPESSA GOLOSA** - Radioscena di Italo Fasan (vedi articolo).

TV, mercoledì 24 novembre

• **MARTINO E MARTINA: GIOCO A SORPRESA** - Giocando con il cronovideo, Martino e Martina hanno scelto questa settimana un viaggio davvero istruttivo. Ritornano indietro nel tempo: nel 1763 e assisteranno ad un concerto di un bambino dell'epoca, un bambino destinato a restare famoso nella storia della musica: Wolfgang Amadeo Mozart. Seguiranno le altre rubriche: «Il Club dei curiosi» con le risposte illustrate, «Viaggio sull'Atlante», che questa volta è dedicato al Polo Nord e la «Comica finale».

TV, giovedì 25 novembre

• **GIRAMONDO** - Cinegiornale dei ragazzi.

TV, venerdì 26 novembre

Dal Teatro Stabile di Torino: «C'ERA UNA VOLTA UN PRINCIPE...» - Fiaba di Elisabetta Schiavo. (Vedi articolo).

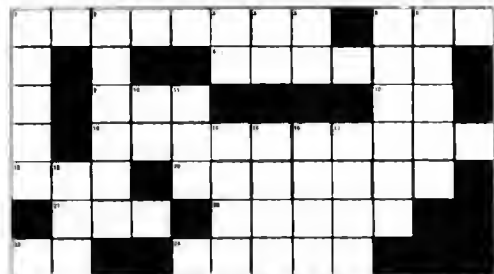
TV, sabato 27 novembre

• **TRE RAGAZZI NEI MARI DEL SUD: LA GRANDE TARTUGA** - Undicesima puntata - Villervalle, insieme al suo giovane amico Kaoka, prende parte alla pesca delle tartarughe di mare ed assiste poi alla grande festa allestita in quell'occasione. La puntata finisce con alcune divertenti gare organizzate dal padre di Villervalle per far cessare una antica rivalità che da anni divide le popolazioni di due isole vicine.

TELECRUCIVERBA

tv, martedì 23 novembre

Settimo appuntamento con il gioco a premi di Riccardo Morbelli, basato sulla soluzione del cruciverba di cui ogni settimana il «Radiocorriere-TV» pubblica lo schema, lo stesso che Pippo Baudo ed Enza Soldi presentano alla televisione.



ORIZZONTALI

- 1 - Il nome del personaggio misterioso.
- 4 - Insetto... mellifuo.
- 8 - Un pittore di nome Geroismo.
- 9 - Danno le ali ai piedi... sulla neve (voce originale).
- 12 - La estremità dell'alfabeto.
- 13 - Fa venire la barba.
- 16 - Animale da cortile.
- 20 - L'elfo del poete.
- 21 - Comuni all'aeroporto a sile farfalla.
- 22 - Dà il fotele.
- 23 - La città di Giulietta (sigle).
- 24 - Albero tropicale per i golosi.

VERTICALI

- 1 - Lo è l'endecasillabo.
- 2 - Il forneretto di Vanesia.
- 3 - Capoluogo del Lazio (sigle).
- 4 - Dentro.
- 5 - Oppure.
- 6 - Nome ebraico biblico.
- 7 - Vi si attinge l'acqua.
- 10 - Le teme il pugile.
- 11 - Istituto Nazionale Assicurazioni.

14 - Le fa il getto.

15 - Le cose... a rovescio.

16 - Può essere anche baciata.

17 - Riparava il guerriero antico.

19 - Vi ammissiono le reclute (sigle).

20 - Vi ammissiono le reclute (sigle).

Soluzione del cruciverba

pubblicato sul n. 45 di «Radiocorriere-TV»



scelta a colpo sicuro... perché CGE dà sicurezza.

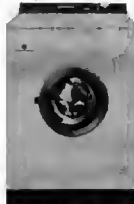
Sì, CGE dà sicurezza... perché tutte studiate per ogni esigenza di bucato. le lavatrici CGE vengono sottoposte a SICUREZZA di una scelta giusta, per- ai più rigorosi controlli durante ogni ché la CGE presenta una gamma fase di montaggio, e inoltre, prima ideale di lavatrici superautomatiche, di uscire dagli stabilimenti, vengono tra le quali troverete il modello più COLLAUDATE UNA AD UNA. adatto alle esigenze della vostra famiglia.

Sì, per questo CGE dà sicurezza...

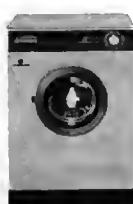
SICUREZZA di lavatrici superautoma- Scegliete anche voi a colpo sicuro, tiche perfette, che funzionano sem- scegliete una lavatrice superauto- pre e bene. matica CGE...

SICUREZZA di risultati sempre per- fatti, perché le lavatrici CGE sono

Sì, perché CGE dà sicurezza.



CGE 6 Kg. Extra
2 livelli d'acqua



CGE 4 Kg. Extra
preselez. della lamp



CGE 4 Kg. Special
a ciclo integrato



GENERAL ELECTRIC

GENERAL ELECTRIC marchio registrato dalla General Electric Co. - U.S.A.



Si alza il coperchio!

Che ondata di profumo!

Che invito irresistibile!

Che brodo, il Doppio brodo!

Perchè si dice "doppio brodo"? Perchè "raddoppia" la bontà della minestra con la sua riserva speciale di sapore e profumo. Questa riserva viene da una ricetta unica della Star, un segreto di cucina, con cui ingredienti purissimi vengono dosati e armonizzati.



DOPPIO BRODO STAR [2]
FOGLIA D'ORO - MARGARINA [1-2-3]
GO' - SUCCHI DI FRUTTA [1-2-3-6]
DOLE - ANANAS HAWAIIANO [2-3-4]
DOLE - MACEDONIA [4]

MELABELLA - PURE' DI MELE [2]
GRAN RAGU' [2-4]
OLIVA - OLIO DI SEMI [6]
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA [4]
RAVOLI STAR [9]

PISELLI STAR [3]
POMODORO STAR [2]
PELATI STAR [3]
PASSATO DI POMODORI [2]
FAGIOLI CANNELLINI [3]

MINISTRE STAR [3]
CARNE EXETER [2-3]
TE' STAR [2-3-4]
FRIZZINA [3]
BUDINI STAR [3]

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI
STAR

SOTTILETTE KRAFT [2-6]
MAYONNAISE KRAFT [2-3-6]
FORMAGGIO RAMEK [6]
PANETTO RAMEK [6]
FORMAGGIO PARADISO [6]

Bandi di Concorso per posti presso l'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

- VIOLINO DI FILA
ed un concorso per un posto di:
- BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO E ACCESSORI
presso l'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli.

I requisiti per l'ammissione ai concorsi sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929 per i concorrenti al posto di violino di fila; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926 per i concorrenti al posto di batteria, vibrafono, xilofono e accessori;
- cittadinanza italiana.

Per i concorrenti al posto di violino di fila è richiesto il possesso di un diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 18 dicembre 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia dei bandi di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma, ove in ogni caso dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

Concorso per altro primo oboe con obbligo del secondo e terzo presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

- ALTRO PRIMO OBOE CON OBBLIGO DEL SECONDO E TERZO
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

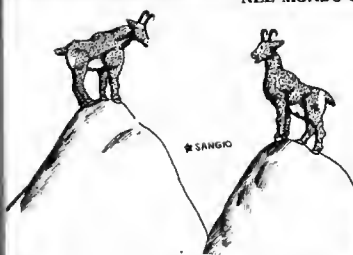
- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 27 novembre 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, via del Babuino, 9 - Roma, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

in poltrona

NEL MONDO DEGLI ANIMALI



— Uno di noi ha le corna sbagliate!



— Nel giorni pari sto sulla destra!

LOGICA FEMMINILE



— Sei un maleducato: per farmi delle osservazioni potresti almeno aspettare che non ci sia nessuno.
— Ma non c'è nessuno.
— Secondo te, dunque, lo non conto!

UN ROMANTICO



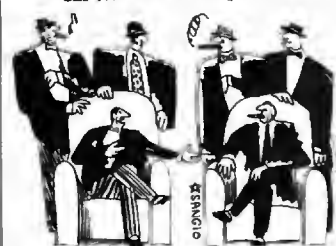
— Te l'ho spiegato un sacco di volte: non è di un nido che noi abbiamo bisogno, ma di una casa!

SEGNALETICA



Senza parole.

GLI 007 DIETRO LE QUINTE



— Tutti i miei uomini si sono infiltrati nel vostro servizio segreto i cui agenti sono penetrati nel nostro. Scambiamoci i servizi e cominciamo da capo!

SCARICABARILE



Senza parole.

100% LANA VERGINE



QUESTA E' LA GARANZIA

Modello Lana Gatto - Milano PROPAGANDA I.W.S. - Foto Mari



2 MOTIVI PER 1 SIMPATICO RISULTATO -
Abbreviazioni: d. = diritto; r. = rovescio; m. = maglia; f. = farro; v. = volta. **Occorrente:** gr. 250 Lana Gatto Zephir 4 capi colore ezzurro n. 1474 - aghi n. 3. **Dietro:** avviare 120 m. e lavorare e costa 2 d. e 2 r. per cm. 34, aumentando gradatamente 6 m. per parte. Passare al punto a scocchi (6 d. a 6 r. per 6 f. indl alternare). Dopo cm. 5 Intracciare 7 m. per parte. Prosaguire per cm. 12, tenere in sospeso cm. 14 di m. centrali, proseguire per 6 f. indl intrecciare. **Davanti:** lavorare come il die-

tro sino a cm. 47, indl per lo scollo lasciare in sospeso cm. 14 di m., poi 2 m. per parte per 2 v. Prosaguire ancora per cm. 3 indl intracciare le spalle. **Manica:** avviare cm. 24 di m., lavorare a 2 d. e 2 r. per 2 f., passare al punto a scocchi e lavorare per cm. 22, aumentando gradatamente 6 m. per parte. Intrecciare 6 m. per parte e nel f. successivo intrecciare la m. rimasta. **Confezione:** unire la parti, riprendere la m. del giro collo, lavorare per 8 f. a m. rasata e ripiegare all'interno. La stoffa di fondo è Mantello Wipcord Lana Gatto



I meravigliosi colori della Lana Gatto conservano la loro inalterabilità perché sottoposti al trattamento speciale TINTFIX®, esclusivo della Filatura e Tessitura di Tollegho

LANA GATTO

nei filati e nelle stoffe
sempre il meglio dal meglio

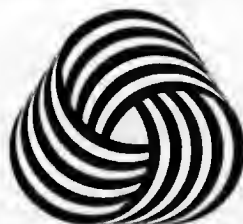
La moda **AUTUNNO - INVERNO** giungerà gratuitamente a domicilio di tutti coloro che invieranno questo tagliando a:
C.P. 3767 - Milano

Vi prego di inviarmi gratuitamente la pubblicazione che illustra le firme delle nuove mode
INDIRIZZO _____

 _____ 1951

IN ITALIA NON ESISTEVA FINO AD ORA UNA GARANZIA PER LA LANA "VERGINE" CIOE IN QUELLE CONDIZIONI DI PUREZZA CHE ASSICURANO INALTERATE LE QUALITÀ NATURALI DELLA LANA E CHE ESCLUDONO L'IMPIEGO DI FIBRE ESTRANEE O DI LANE GIÀ USATE • FINALMENTE UN MARCHIO CONTROLLA E GARANTISCE ARTICOLI COMPOSTI AL 100% DI "PURA LANA VERGINE"

NON POTETE PIÙ SBAGLIARE - DAL NEGOZIANTE, PER LA SICUREZZA DEI VOSTRI ACQUISTI DOVETE ESIGERE PRODOTTI MARCATI



**PURA LANA
VERGINE**